Faliselli SERRAMENTI
Un Mondo di Valore
Pian Camuno (Bs) ☎ 0364.590990
www.faliselli.it

www.araberara.it
redazione@araberara.it

araberara

dal 1987

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
22 Luglio 2011
Anno XXV - n. 14 (393) - € 1,80
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Faliselli SERRAMENTI
Un Mondo di Valore
Pian Camuno (Bs) ☎ 0364.590990
www.faliselli.it

SOGNI DI MEZZA ESTATE

ARISTEA CANINI

Il sogno mi sveglia, si sbatte, si addormenta, mi accompagna, mi mangia la finanziaria, me la fa dimenticare, mi copre la strada, me la illumina, mi porta lontano, mi fa mischiare il pane con la maionese, mi dà senso al mio non senso, mi fa sentire come una nuvola che poi è come me, incostante, instabile, sospesa tra cielo e terra, pronta a sparire da un momento all'altro. Il sogno di un'estate che si trova a metà del guado, o di una qualsiasi altra cosa. Il sogno che fa sperare tutto anche se non si realizza, ma che io credo si realizzi sempre e lo inseguo da una vita e se lo raggiungo lo cambio ed è il mio orizzonte

» *segue a pag. 58*

I MORALISTI MI CHIUDERANNO ANCHE I BAR

ANDREA MARCHESI

Se stringi la cinghia della coscienza, strozzi anche il budello della libertà. Non so se ve la ricordate quella suonata di Guccini pettinata di traverso "Canzone di notte n.2" che fa: *"I moralisti han chiuso i bar e le morali han chiuso i vostri cuori e spento i vostri ardori"*. Ecco ora siamo nel tempo delle case chiuse liberate, nel senso che le prostitute stanno fuori e non battono solo per la strada, del puttanismo sfrenato ormai istituzionalizzato e i cervelli se la battono al caldo sempre più in un didentro incastonato a rimare con la morale di facciata, come le braghe (ma

» *segue a pag. 58*

ZAINO IN SPALLA E LA BUSSOLA DELL'AVVENTURA

METUA

Tempo di vacanze; per molti, tempo di viaggi. Giunta l'estate, tanti ragazzi e ragazze si apprestano ad affrontare, magari per la prima volta, l'esperienza esaltante e, in qualche caso, avventurosa del viaggio. Per tanti di loro è la prima esperienza lontani da casa, con tutte le ansie e le preoccupazioni che una simile novità genera inevitabilmente nei loro genitori; per altri si tratta di un'abitudine ormai consolidata, ma che anno dopo anno si colora di nuove sfumature e di inedite aspettative, rinnovando ogni volta l'emozione della partenza, la curiosità della scoperta, il desiderio di

» *segue a pag. 58*

Benedetta gente

(p.b.) Ci vorrebbe una nuova sala della Pallacorda. Il 20 giugno 1789 il Re francese, uno dei tanti Luigi ("*che razza di gente è questa che non è riuscita a contare fino a venti?*" direbbe Prévert alludendo al fatto che i Re francesi di nome Luigi non sono arrivati al XX) con la scusa di lavori in corso negò all'Assemblea Nazionale (in conflitto con nobiltà e clero, arroccati in difesa dello status quo) la sala di Versailles e i delegati si riunirono in una sala detta appunto della Pallacorda. Ecco, ci vorrebbe un'Assemblea Nazionale che metta fuori da Montecitorio quei relitti della politica, arroccati a difesa di privilegi assurdi, per la contingenza economica nazionale. Gente che riesce ad annullare, con emendamenti "sapienti" e trasversali, l'allineamento delle loro indennità a quella del Parlamento europeo, non del Burkina Faso. Sta montando la protesta. No, non faremo la rivoluzione, in Italia non è mai successo, siamo un popolo composito che come armi usa le parole grosse, quanto ai fatti mandiamo sempre avanti gli altri che a noi scappa da ridere.

» *segue a pag. 58*

TAVERNOLA

Mons. Bruno Foresti ai preti: "Sul campo sportivo a Cortinica mi avete lasciato solo"

a pag. 38

LA STORIA

ASPETTANDO RAFFAELLA MARIA

EROS RAMAZZOTTI E MARICA vivono nella "TERRA PROMESSA" di Parre

a pag. 10

VILLONGO

LORENA NEL CERCHIO MAGICO

DANIELE BELOTTI e il nodo gordiano LEGA: Do you remember Albino?

a pag. 40

BERGAMO

GIULIANO CAPETTI

UN ASSESSORE per quattro Presidenti

» *alle pagg. 6-7*

CURIOSITA'

ALBERTO BIGONI E MAURO PEZZOLI

INDENNITA' Dimezzate ad Ardesio Tariffa piena a Castione

» *a pag. 3 e pag. 13*

VACANZE SEMPRE PIÙ BREVI PER TUTTI E I COSTI DELLA POLITICA NON SI ABBASSANO

UN'ESTATE AL... VERDE con l'acqua (non del mare) alla gola

Ecco i parlamentari bergamaschi che "GODONO" di un vitalizio

» L'ESEMPIO DEVE PARTIRE DAL BASSO
"Se cominciano a vivere di politica a 20 anni..."

» CRE, CAMPO RICREATIVO ESTIVO?
Per qualcuno Costo Ricreativo Elevato

» *alle pagg. 2-3*

CLUSONE

NASCE LA MINORANZA NELLA MAGGIORANZA: "Una Giunta immobile"

alle pagg. 8-9

LOVERE

LOREDANA SANGALLI 'soldato semplice'. Arriva un nuovo comandante

alle pagg. 20-21

SARNICO

ADOZIONE PGT Prime crepe nella maggioranza domettiana

a pag. 41

CASAZZA

ENDURO: "Disastro (ambientale) annunciato?"

a pag. 47

NEMBRO

PAESE VIVO LANCIA CLAUDIO CANCELLI "Candidato 2012?"

alle pagg. 56-57

L'EDITORIALE DEI LETTORI

DEPUTATI CALCIO E SESSO

PAOLO B.

Gentile Direttore di Araberara, le chiedo cortesemente se può trovare uno spazio sul Suo giornale perchè avrei qualcosa da dire riguardo alla gente che non si accorge o fa finta di niente sul problema della crisi. Com'è possibile che ancora oggi ce ne freghiamo di quanto succede nel parlamento italiano? Politici che guadagnano soldi "a palate", con una quantità di

» *segue a pag. 58*

INCHIESTA

VACANZE SEMPRE PIÙ BREVI PER TUTTI – E ADESSO ARRIVA UN'ALTRA MANOVRA FISCALE - MA I COSTI DELLA POLITICA NON SI ABBASSANO

UN'ESTATE AL... VERDE

con l'acqua (non del mare) alla gola

AR.CA.

I costi della politica già non andavano giù quando si stava (quasi) bene, figurarsi adesso che mezza Italia boccheggia, e non solo per il caldo, con l'acqua (non quella salata del mare) alla gola. Così mentre i dati sulle vacanze raccontano di percentuali bulgare per chi quest'anno starà a casa, causa forza maggiore, pochi soldi, sull'altro fronte tornano alla ribalta le spese della politica. Complice il rapporto pubblicato da Il Sole 24 Ore, cifre da capogiro che scaldano gli animi più del solleone.

E intanto la gente annaspa fra cassa integrazione, precariato e comincia ad essere in difficoltà perfino... sui Cre, i campi ricreativi estivi delle parrocchie, che costano, e a costare sono le gite e gli extra che molte famiglie faticano a sostenere ma per non 'isolare' i figli dagli altri continuano a iscriverli ugualmente a spese magari di una serata in pizzeria assieme a tutta la famiglia.

Cambiano le estati, cambiano gli stili di vita. E dal piccolo centro alla grande città i problemi si fanno sempre più uguali.

Pubblichiamo in queste pagine anche la lettera di un operaio della Dalmine che se la 'prende' con i propri amministratori di paese, il cui sindaco percepisce 2700 euro lordi, e chiede che l'esempio cominci a nascere dal basso. Insomma la gente comincia ad alzare la voce e intanto ogni anno la politica italiana costa 23 miliardi di euro, mica delle vecchie lire, macchè, di euro, che sono tanti, tantissimi, sicuramente troppi. Sono le spese sostenute da Camera e Senato più altre spese... istituzionali, che divise per tutto l'anno fanno qualcosa come due miliardi al mese.

Intanto è appena stata approvata la tanto discussa manovra finanziaria che avrà almeno tagliato un po' di questi costi, visto che nelle tasche degli italiani i sacrifici si fanno e sono sempre di più... Macchè, è stata tagliata una bazzecola, un centinaio di milioni che tradotti nelle cifre tanto care ai nostri politici vuol dire poco meno del cinque per mille.

Spulciamo nelle tasche dei nostri parlamentari.

INDENNITÀ: 12.000 euro di base mensile lordo (a cui vanno sommati rimborsi e contributi vari che portano il totale a circa 23.000 euro).

RIMBORSI ELETTORALI: fioccano milioni per tutti. In Italia i rimborsi sono di 3,5 euro a voto (in Germania i voti valgono 85 centesimi l'uno) e i rimborsi li percepisce anche chi non entra in Parlamento perché qui le soglie di sbarramento sono bassissime, alla Camera basta raggiungere l'1% su base nazionale per avere diritto ai rimborsi.

COSTI DI FUNZIONAMENTO: per esistere le due Camere spendono ogni anno 1,7 miliardi di euro.

COSTA VOLPINO – "SI ABBASSINO LE INDENNITÀ DI SINDACI E ASSESSORI"

L'ESEMPIO DEVE PARTIRE DAL BASSO

"Se cominciano a vivere di politica a 20 anni..."

Egregio Direttore

Sono un cittadino di Costa Volpino, operaio alla Dalmine, dove percepisco 920 euro al mese, sono sposato, ho una bambina di 3 anni, non ho fortunatamente l'affitto ma molte altre spese. Ho letto l'intervista alla giunta di Costa Volpino. I nostri giovani sono 'frizzanti' ma qualcosa mi ha molto infastidito, l'assessore Andrea Bonadei parla tanto di tagliare le spese dei politici 'che contano'. A parte che di solito gli esempi partono dal basso, chiaro che i politici prendono troppo ma anche gli amministratori non scherzano, i nostri bravi ragazzi si danno lo stipendio pieno e rimango basito quando leggo la dichiarazione del sindaco (che percepisce 2700 euro lordi!) 'l'indennità vale quello che facciamo, io sono qui dal lunedì al venerdì tutto il giorno, e gli assessori sono presenti in Comune almeno 2 o 3 giorni a settimana'.

Io alla Dalmine vengo pagato per quello che faccio, non perché sto alla Dalmine tutto il giorno, dovrebbe essere così anche per loro. Non è che se uno sta in Comune tutto il giorno merita l'indennità, dipende cosa fa in quelle ore. Prima di dire che se li meritano tutto facciano vedere qualcosa. Anche perché solitamente la meritocrazia non si misura dalle ore passate in Comune che, sempre solitamente, le passano chi non ha un altro lavoro da fare. Diffido di chi vive di politica, da sempre. Sapere che un ragazzo come Andrea Bonadei prenda quasi mille euro netti al mese, quindi come me che sudo tutto il giorno in una fabbrica 8 ore al giorno, per andare in Comune due giorni a settimana mi lascia qualche dubbio. Se si comincia a vivere di politica a 20 anni stiamo freschi. Non sono mai stato un simpatizzante del centro destra, ho combattuto a fianco dei sindacalisti per anni, ma purtroppo c'è una cosa che accomuna sempre più centro destra e centro sinistra: la gestione della cosa pubblica. Spero che la nuova giunta mi faccia cambiare idea facendo vedere che finalmente Costa Volpino cambia davvero, ma la mia idea sul chi vive di politica non la cambierò comunque, e credetemi siamo in tanti a pensarla così. Ringrazio per l'attenzione e per l'eventuale spazio che vorrete accordarmi. Lascio i miei dati e chiedo che venga messo se possibile.

Lettera firmata

CAMERA E SENATO

SPESE TRA ELETTI E "PALAZZI"

1,7 miliardi

Le uscite complessive da Bilancio - La Camera spende oltre un miliardo all'anno e il Senato circa 600 milioni.

Indennità (144 milioni di euro) - Le uscite per lo stipendio complessivo pagato ogni anno a deputati e senatori dalle rispettive camere d'appartenenza.

Rimborsi spese (96,1 milioni di euro) - Dal viaggio alla "bolletta" telefonica: a bilancio ci sono anche le voci aggiuntive che compongono la busta paga dei parlamentari.

I vitalizi: (218,3 milioni di euro) - Le spese per gli ex parlamentari che hanno maturato il diritto a un assegno, una volta raggiunti i limiti di età. E il dato incredibile è che i vitalizi per gli "ex" superano le indennità. **Solo il Parlamento stacca ogni mese 2.238 assegni** (e un altro migliaio di reversibilità), e secondo Borghesi (IDV - *che propose alla Camera di cancellare il meccanismo che garantisce fino al 60% dell'indennità lorda ai deputati cessati dal mandato. Risultati del voto: presenti 525, votanti 520, astenuti 5, maggioranza 261, favorevoli 22, contrari 498. «La Camera respinge».*) tra i destinatari ci sono anche tre parlamentari per un giorno, e altri rimasti in carica per qualche settimana prima di decadere per incompatibilità. Dai bilanci delle due Camere arriva la conferma: le indennità dei parlamentari in carica costano ogni anno 144 milioni, i vitalizi di chi ha smesso di frequentare i banchi ne richiedono 218, il 51% in più.

Locazioni: (45,5 milioni di euro) - È la spesa annua complessiva tra i due rami del Parlamento per l'affitto di immobili impiegati come sedi istituzionali.

IL TOTALE DELLE ALTRE USCITE

DAL PARCO VETTURE ALLE CONSULENZE ESTERNE

21,3 miliardi

Una giungla di voci - Il resto dei costi della macchina istituzionale è disperso in molteplici capitoli tra centro e periferia: di seguito alcune tra le principali voci di costo sostenute ogni anno

Auto blu (1 miliardo di euro) - - La manovra mette un tetto massimo alla cilindrata per il futuro, intanto la spesa stimata si aggira sul miliardo di euro.

Organismi degli enti territoriali (8,6 miliardi di euro) - La spesa complessiva per organi istituzionali, indennità, segreteria generale di Regioni, Province e Comuni

Enti intermedi (1,5 miliardi di euro) - È la stima relativa ai costi annuali di funzionamento degli enti intermedi (come, per esempio, Ato, enti parco e agenzie)

Rimborsi elettorali (180 milioni di euro) - La manovra interviene con una limatura del 10% sull'attuale monte complessivo dei rimborsi ai partiti tra politiche, amministrative ed europee

CDA delle partecipate (2,5 miliardi di euro) - Il costo complessivo dei consigli di amministrazione delle società dove i consiglieri percepiscono super stipendi, anche di un milione di euro all'anno.

I «consigli» degli esterni (2,5 miliardi di euro) - È la stima del costo attuale delle consulenze tra pubbliche amministrazioni centrali e locali

DETTO FATTO – UN ESEMPIO IN POSITIVO

AD ARDESIO INVECE DANNO L'ESEMPIO:

indennità dimezzate per un fondo solidale

Da 2000 euro lordi previsti per legge a 542,28 euro lordi decisi assieme alla giunta. Si abbattono i costi dell'amministrazione di Ardesio e la differenza verrà accreditata in un fondo che rimarrà a disposizione per le necessità del paese.

Insomma, in tempi di crisi, il Comune da una mano. *"Nel nostro programma elettorale* – spiega il sindaco **Alberto Bigoni** – *parlavamo di quanto fosse importante il recupero della visione di amministrazione comunale come forma di volontariato abbattendo del 50% i costi di amministrazione, esattamente come proposto per le elezioni amministrative del 2009, che invece di essere riscossi dai membri del consigli verranno accreditati in un fondo che rimane a disposizione per le necessità del paese, vogliamo dare un segnale forte dell'ideale civico da cui siamo animati.*

Non ci siamo candidati per un ritorno economico, ma perché siamo orgogliosi del nostro paese e desideriamo contribuire al suo sviluppo".

Ed ecco qui le indennità decise nei gironi scorsi dal gruppo: **Alberto Bigoni**, sindaco 542,28 lordi, **Alberto Pezzoli**, vicesindaco, assessore all'urbanistica, edilizia privata 216,91 euro lordi, **Matteo Zanoletti**, assessore all'ambiente ed ecologia, attività produttive 162,68 euro lordi, **Bonaventura Fornoni**, assessore ai lavori pubblici, patrimonio e manutenzioni, territorio 162,68 euro lordi, **Donato Guerini**, assessore ai servizi alla Persona (Servizi Sociali, pubblica istruzione, cultura) turismo, sport 81,34 euro lordi. Come si arriva a questi importi?

Alberto Bigoni

"Il lordo totale previsto – spiega l'amministrazione – *era di circa 2000 euro al mese. Essendo Bigoni un lavoratore dipendente non in aspettativa (come l'assessore Guerini) di una società informatica della media Valle Seriana, la legge prevede già il dimezzamento automatico, portando la cifra a circa 1.000 euro/mese.*

Vista la volontà di questa amministrazione comunale di voler abbassare i costi ulteriormente del 50%, si è quindi giunti al lordo di 542,28 Euro. Stiamo parlando di cifre che vedranno un ulteriore abbassamento con le ritenute fiscali (Irpef, addizionale regionale, addizionale comunale, etc...). Verosimilmente, la cifra netta reale dell'indennità del Sindaco sarà quindi intorno alle 300 euro al mese".

QUANDO LA VACANZA DEI FIGLI IN ORATORIO COSTA TROPPO

CRE, CAMPO RICREATIVO ESTIVO?

Per qualcuno Costo Ricreativo Elevato

M. telefona e chiede di raccontare la sua storia, che è quella di altre donne, di altre madri. Estate, tempo di Cre. Campo ricreativo Estivo. M. abita in un paese dell'Alto Sebino: *"Ho due figli, uno di 6 e uno di 9 anni e vorrei raccontare quello che mi sta accadendo"*.

I bimbi di M. sono iscritti al Cre, come sempre, come i loro amici, come tutti gli anni: *"Ma non ce la faccio più"*, in che senso?

"Nel senso dei soldi", cosa vuol dire? *"Vuol dire che io ho perso il lavoro quando ho avuto il secondo figlio e mio marito da 8 mesi è in cassa integrazione e per mandare un figlio al Cre pago 100 euro al mese, il secondo paga 80 euro e fanno 180 e fin qui va anche bene per passare il pomeriggio ma poi ci sono quelle maledette gite e la piscina"*.

Quindi? *"Quindi se vanno a Gardaland devo pagare altri 40 euro a testa, e come faccio a mandare solo un figlio e l'altro no? Vuol dire che se vanno all'acquario di Genova devo pagarne ancora altri 40 a testa e via di questo passo. Senza contare la piscina e gli eventuali extra"*.

E perché li manda? *"Ma come faccio a non mandarli? già non vado in vacanza perché non abbiamo la possibilità di farlo, e non mandarli al Cre vorrebbe dire isolarli dai loro amici e far vedere che non possiamo permettercelo, e mi creda, un po' di orgoglio l'abbiamo anche noi"*.

Quindi cinghia tirata: *"Per forza, niente pizze la domenica sera con tutta la famiglia che solitamente in estate ci concedevamo, niente pic nic o altro che possa far lievitare la spesa e impedire di partecipare al Cre, insomma, un sacrificio"*.

E cosa chiede?

"Io non voglio soldi per carità, chiedo però che ce ne facciano spendere di meno, ci sono tanti bei posti qui da noi, facciano gite in montagna o al lago che almeno i nostri bimbi camminano e stanno a contatto con la natura, se poi qualcuno vuole andare a Gardaland o all'acquario di Genova ci andrà con la propria famiglia, ma diamo a tutti le stesse possibilità di divertirsi senza arrivare con l'acqua alla gola a fine mese". Ha parlato con altri genitori? *"Con qualcuno sì e mi creda non sono l'unica a pensarla così e a vivere così, con la crisi siamo sempre di più, ma qualcuno sembra non accorgersi o forse se ne è accorto ma tanto vivono ugualmente bene che se ne fregano di noi che purtroppo ormai siamo la maggioranza"*.

IL NOSTRO ELENCO

Ecco i parlamentari bergamaschi che "GODONO" di un vitalizio

Sono 2238 i deputati che 'godono' del vitalizio (e non sono compresi nel numero i vitalizi di reversibilità destinati alle famiglie dei deputati e dei senatori scomparsi che sono più di 1000). Si tratta dell'elenco di chi gode già del vitalizio. Non sono compresi quindi deputati e senatori che ne godranno quando andranno... in pensione. Fra i vitalizi ecco quelli degli ex parlamentari bergamaschi. (Abbiamo scelto i parlamentari bergamaschi dall'elenco pubblicato da L'Espresso: siccome la scelta è stata nostra può anche darsi che abbiamo omesso qualche nome).

Filippo Maria Pandolfi (ex deputato DC e ministro, 26 anni di anzianità) 9.512 euro al mese-

Gilberto Bonalumi (ex senatore DC, 25 anni di anzianità) 9.387 euro al mese

Leandro Rampa (ex senatore Dc per 25 anni). 9.387 euro al mese.

Angelo Castelli (ex senatore Dc, 25 anni di anzianità) 9.387 euro al mese.

Lucio Magri (eletto in provincia di Bergamo, ex deputato comunista per 25 anni). 9387 euro al mese.

Giancarlo Pagliarin (leghista, non è bergamasco ma eletto in bergamasca, 20 anni di attività) 8.455 euro al mese

Vincenzo Bombardieri (ex senatore DC, 15 anni di anzianità). 6590 euro al mese

Piergiorgio Martinelli (leghista deputato per 15 anni). 6.590 euro al mese.

Silvestro Terzi (deputato leghista per 15 anni) 6590 euro al mese.

Elidio De Paoli (eletto in bergamasca 15 anni al senato). 6590 euro al mese.

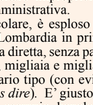
Renato Ravasio (eletto senatore nella Dc, 15 anni di attività). 6590 euro al mese.

Edmondo Raffaelli (10 anni deputato Pci), 4725 euro al mese.

Valentina Lanfranchi (ex deputato PCI, 10 anni di anzianità) 4.725 euro al mese

Antonio Magrì (10 anni deputato leghista). 4725 euro al mese.

Massimo Dolazza (senatore leghista per 10 anni). 4.725 euro al mese.



Beppe Crippa (ex deputato PCI, 10 anni di anzianità) 4.725 euro al mese

Mariolina Moioli (ex deputata Dc per 10 anni). 4.725 euro al mese.

Giancarlo Salvoldi (ex deputato Verdi, dall'87 al '92, poi rientrato per pochi mesi tra il '94 e il '95). 4725 euro al mese

Giancarlo Borra (ex deputato Dc per 10 anni). 4725 euro al mese.

Luciano Gelpi (ex deputato Dc per 10 anni). 4725 euro al mese).

Vittorio Naldini (ex senatore Pci per 10 anni). 4725 euro al mese.

Giuliana Reduzzi (ex deputato del PD, ex sindaco di Ponte San Pietro, 5 anni). 3108 euro al mese

Luigi Moretti (senatore leghista per 5 anni) 3108 euro al mese.

Francesco Tagliarini (ex Pci, 5 anni di attività) 3108 euro al mese.

Giancarlo Zilio (ex senatore, 5 anni di anzianità) 3.108 euro al mese

Beppe Facchetti (liberale, 5 anni di anzianità) 3.108 euro al mese

Vittorio Pessina (ex deputato Forza Italia, 5 anni di anzianità) 3.108 euro al mese

Stefano Rossattini (già direttore generale dell'Asl bergamasca e poi degli Ospedali Riuniti, 5 anni di anzianità) 3.108 euro al mese.

INTERVENTO

In difesa delle Province Costano solo l'1,5% e in Lombardia sono necessarie

VINCENZO ORTOLINA

E' vero che da qualche parte bisogna pure incominciare, finalmente, per ridurre gli abnormi costi della politica italiana, ma i provvedimenti ipotizzati nella "manovra", e poi rinviati senza vergogna, sono dei "pannicelli caldi", persino un po' ridicoli.

Ma la stessa "crociata" per l'abolizione *tout court* delle Province, rilanciata "alla grande", di questi tempi, dagli storici professionisti (peraltro simpatici) della letteratura contro la "casta", ma anche dal solito Di Pietro e, guarda caso, dai giornali "di famiglia" del presidente del Consiglio, non convince. Si consideri che, nel 2010, se lo Stato (*fonte UPI, che ha elaborato i dati della relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica del Ministero dell'economia*) è costato 485 miliardi di euro, le Regioni 174, di cui 117 per la sanità, i Comuni 68, gli enti "intermedi" sono costati 12 miliardi, di cui 2,3 per il personale (61.000 dipendenti). Cioè, l'1,5% della spesa pubblica complessiva. All'interno di tale cifra, gli amministratori provinciali, che sono circa 4000, hanno comportato "stipendi" (mi si passi il termine) per 113 milioni di euro.

Abolire le Province, dunque, non sarebbe grandissima cosa, tanto più se da qualche parte si dovrà comunque continuare ad occuparsi dei problemi di area vasta, la cui soluzione non può essere affidata ai singoli Comuni: si pensi a mobilità, viabilità, trasporti, servizi e infrastrutture per la tutela ambientale (vedi smaltimento rifiuti), edilizia scolastica, sviluppo economico e servizi per il mercato del lavoro, ecc.

L'impressione, allora, è che quella contro gli enti in questione rappresenta una guerra con la quale una parte della stessa classe politica pensa di mettersi la coscienza a posto una volta per tutte: cancellate le Province, del problema più complessivo, così risolto in maniera assai parziale, non si parlerà più per decenni.

Eppure, il modello di uno Stato ripartito su 4 livelli (Stato, Regioni, Province e Comuni, appunto) è praticato in grandissima parte dell'Europa "a 25", perché ha una sua razionalità istituzionale. I problemi derivano semmai, in Italia, dalla degenerazione del modello medesimo, dovuta sia alle norme attuative del dettato costituzionale, a volte confuse, sia alle situazioni "di fatto" che si sono via via create anche "contro" le citate norme.

Per questo è comunque indubbiamente necessaria una robusta "manutenzione" di tutto il "sistema".

Or dunque: dopo aver creato, negli anni '70, i parlamentini delle Regioni "ordinarie", e dopo aver assegnato a questi Enti, con la riforma costituzionale relativamente recente, "la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato", pare ovvio che si debba ridurre di molto, innanzitutto, il numero dei parlamentari nazionali, superando, tra l'altro, il "bicameralismo perfetto", e introducendo il Senato (come lo si voglia chiamare) "delle autonomie". Se ne parla sempre di più, ma, anche in relazione ai tempi difficili che viviamo, oggi è parimenti indilazionabile l'esigenza del taglio netto delle indennità e dei "benefits" di deputati e senatori: si è accennato, in proposito, alla volontà di adeguare (però dalla prossima legislatura ...) perlomeno la prima suddetta voce a quella "mediana" tra le indennità dei membri dei diversi Parlamenti nazionali europei: allora, a quanto pare, gli attuali importi dovrebbero essere semplicemente dimezzati (e, a scendere, dovrebbero essere correlativamente riparametrate quelle dei "regionali").

La domanda, però, è: gli attuali "nominati" nel Parlamento avranno mai la forza di approvare norme così dirompenti, che costringerebbero molti di essi a progettare, a breve, un futuro non più da "politico" (se non, eventualmente, in una dimensione assai meno gratificante)? Ovviamente, c'è da dubitare.

Ho così introdotto pure il tema dell'esigenza di un'urgente legge elettorale che impedisca, appunto, la "nomina" degli "eletti" da parte delle sole segreterie dei partiti.

Come v'è bisogno di stabilire nuove regole, chiare e rigide, finalizzate a stroncare il sorgere di conflitti di interesse tra ruolo politico e ruolo "professionale", e a stabilire divieti assoluti di cumulo di cariche, e di relative plurime prebende.

Ma la confusione, nel sistema, si è accresciuta, negli anni, anche perché i vari Enti sono non infrequentemente usciti dai propri confini, hanno esorbitato dalle proprie competenze, hanno invaso campi altrui. Si sono create, cioè, duplicazioni e sovrapposizioni. Questo è forse, addirittura, il primo problema, in Italia. Tornando, comunque sia, alle Province, se dunque un ente "intermedio", che si occupi di poche materie di "area vasta" può essere tuttora giustificato (e non lo dico pensando soltanto alla Lombardia, ove è inimmaginabile l'assenza di un soggetto amministrativo che si collochi a mezzo tra la Regione e ben 1546 Comuni), è evidente che non si doveva consentire la nascita, da una parte, di Enti con poche decine di migliaia di abitanti, e, dall'altra, di Province anche assai più popolose ma situate, come quella di Monza, in contesti a tutta evidenza "metropolitani", che abbisognano di livelli istituzionali ben più adeguati, come la Città (o Provincia) metropolitana, atta a semplificare il numero di enti.

Quanto alle Regioni, esse sono chiamate a termini di Costituzione, è noto, a prevalenti funzioni di legificazione, di pianificazione e di programmazione generale, mentre tutte le attività "amministrative" sono attribuite di norma ai Comuni. Se andiamo tuttavia a vedere la realtà, molte Regioni continuano ad esercitare impropriamente anche attività di natura amministrativa.

Un fenomeno, in particolare, è esploso negli anni recenti: le Regioni (Lombardia in primis?) erogano annualmente in via diretta, senza passare cioè tramite gli enti locali, migliaia e migliaia di "bonus" e "voucher" di vario tipo (con evidenti ritorni elettorali, *ça va sans dire*). E' giusto, ciò? E' giusto, per fare un altro esempio banale, che la Regione organizzi una "sua" festa dei nonni, magari dopo quella del Comune e, persino, della Provincia?

La confusione ha contribuito, ulteriormente, ad aumentare enormemente i costi per la creazione degli "enti strumentali" degli stessi enti locali (consorzi, aziende, società): sempre secondo la fonte citata, sono più di 7000, nel Paese, e fanno registrare la presenza di 24000 membri nei rispettivi consigli di amministrazione, il costo dei cui compensi, spese di rappresentanza, eccetera eccetera, è di 2,5 miliardi di euro. Infine: non è forse anche a causa dell'assenza di una normativa chiara e cogente su "chi fa che cosa" che nella Pubblica Amministrazione si registra, come dice la stessa fonte, uno stuolo di 318 mila "consulenti"? Il problema, allora, è davvero rappresentato dalle Province (il cui "sistema" va ogni caso profondamente razionalizzato)?

Un'ultimissima annotazione a riguardo del tema delle "assemblee elettive", in evidente crisi a tutti i livelli: o si rilancia, riqualificandolo, il ruolo delle stesse, oggi squilibrato a favore degli "esecutivi", oppure, paradossalmente, si cancellano. A dispetto della democrazia, però, evidentemente.

PRETI TRA NOI 16 - DON CLAUDIO DOLCINI SECONDA PARTE

Da funzionario di banca in carriera a Curato.

Lavoravo in sede centrale a Milano. Poi la vocazione.

Il celibato non lo vivo come imposto ma come scelta

Ora sarà Monsignore a Sotto il Monte

CINZIA BARONCHELLI

Don **Claudio Dolcini**, curato nella città di Clusone da più di un decennio, si sta preparando ad abbandonarla per la sua prima Parrocchia: Sotto il Monte. Ci siamo lasciati con la promessa di rivelare il nome del suo successore nell'oratorio più grande dell'alta Val Seriana. Promessa che non possiamo però mantenere: "*I nomi non sono stati ancora comunicati mi spiace… ma chiunque arrivi troverà sicuramente a Clusone la calda e partecipe accoglienza che ho avuto io tredici anni fa. Sono sicuro perché questo grande paese è generoso e ama il suo oratorio"*. Un oratorio che è cresciuto in numeri e qualità da che Don Claudio è arrivato. Abbiamo registrato la ritrosia del curato nell'ammetterlo ma l'evidenza dei fatti e dei numeri lo conferma: "*Ti ho già detto che la vera anima motrice di tutto non sono i preti, che vanno e vengono, bensì le famiglie, i giovani, la comunità tutta. Permettimi di ringraziarla attraverso di voi ancora una volta*". Lo sguardo è lucido, ormai manca davvero poco al suo trasferimento. La storia di questo curato sta per cambiare ancora una volta destinazione. Ma non il percorso iniziato molti anni fa.

* * *

Don Claudio è nato a Lecco il 28 gennaio del 1968. Giovanissimo si è trasferito con la famiglia a Vercurago, allora la prima città ai confini con il lecchese. Oggi non è più in provincia di Bergamo. I confini cambiano ma l'amore per le origini e la propria storia no. Una storia particolare quella di Don Claudio. Una storia personale che pare avviarsi inizialmente verso destinazioni diverse da quella del sacerdozio.

Anni 70. Claudio è uno studente che dà soddisfazioni. Dopo le medie frequenta la ragioneria. La sua passione per i numeri, la logica e lo studio costante lo portano a diplomarsi col massimo dei voti. Ma non è un grigio secchione. La sua vita trascorre serena attiva e vivace. Ma niente stravizi piuttosto una costante, viva partecipazione alla vita degli altri. L'oratorio è però la sua base operativa. Qui segue tutti i percorsi "canonici": dottrina, animatore dei Cre, volontariato a servizio del suo parroco… ma lo studio e la carriera sono ancora gli obiettivi di Claudio. Vince un concorso nazionale indetto dalla Banca d'Italia che lo lancia subito verso un futuro promettente. A soli ventidue anni è già funzionario. Da lì a diventare direttore di filiale il passo sarebbe stato corto. Ma il destino ha in serbo delle sorprese per lui.

Una di queste si fa sentire attraverso una cartolina, la chiamata militare: "*In fanteria a Gaeta e Peschiera del Garda… Sì, proprio nei carceri militari a contatto con la sofferenza e il calvario dei detenuti e delle loro famiglie"*. Un'esperienza forte immagino. "*Molto. In tutti i sensi. Senza dubbio quella che mi ha avvicinato di più alla scelta che avrei fatto da lì a poco"*. Una scelta che credo però sia maturata col tempo. "*Assolutamente. Ero in cammino da anni verso Gesù ma non l'avevo ancora ben chiaro fino ad allora. Anche se prima del militare ero già molto attivo nella mia parrocchia"*. Ma non eri ancora pronto: "*No, perché mi spiaceva lasciare il mio passato, lo dico senza vergogna, un passato che lasciava prevedere un futuro di successo almeno nel campo professionale… non è stato semplice scegliere davvero*". Vuoi dire allora che la "chiamata" è stata forte perché eri in altre faccende affaccendato. "*Decisamente, ma ci ho meditato parecchio. Tornato dal militare nonostante l'esperienza molto forte a contatto coi carcerati, sono rimasto ancora un anno al lavoro… mi è costato davvero molto lasciare quell'ambiente che mi piaceva. Mi piaceva anche Milano dove lavoravo in banca centrale e dove godevo di molta stima, dove avevo i miei più cari amici…"*. Immagino Claudio in giacca e cravatta con passo deciso impugnando la sua ventiquattrore in corso Buenos Aires. Chi ti ha… presentato Gesù? "*La mia famiglia innanzitutto, poi i parroci che ho incontrato, la gente comune…"*. Don Claudio sorride e confida: "*Ma fu un laico ad avvicinarmi in modo determinante. Erano gli anni 80, le prime apparizioni di Medjugorje. Un papà di ritorno da un pellegrinaggio propose al nostro gruppo di adolescenti un percorso di preghiera e di meditazione sulla parola di Gesù. Fu un'esperienza intensa che mi aprì cuore e anima che mi fece capire quanto la vita senza la Sua luce fosse buia e senza significato… il seme della mia vocazione forse allora prese una forza diversa"*.

Cos'è la vocazione oggi? "*Domanda difficile e non esiste una risposta netta. Posso dirti invece in che contesto è arrivata per me, quanto grande sia l'amore di Gesù quando ti chiama. A me non mancava niente, avevo proprio tutto e molto di più. Il lavoro, gli affetti, le amicizie… la mia vita era davvero lanciata… però io ho percepito la conoscenza di Gesù Cristo come l'unica che può riempire la tua vita. La vocazione non è una chiamata improvvisa ma passa prima per la conoscenza di Gesù che diventa improvvisamente la chiave di lettura di tutta la tua vita, del bene come del male. Ho conosciuto Gesù come persona viva, mi ha dato entusiasmo e speranza. Con lui ho scoperto l'interprete delle mie giornate su questa terra*". Chiedo a Don Claudio di farmi un esempio concreto: "*Tutto quello che fai e che è bello, ha un significato più importante se lo vivi con Gesù, e questo lo possano fare tutti anche i laici, le mamme e i papà"*. Avresti potuto farlo anche tu allora. Da direttore di banca, magari con una bella famiglia: "*Ma io ho percepito che oltre a vivere questo, volevo fare della mia vita una testimonianza. Ho scelto che la mia vita diventasse un annuncio agli altri di quanto questo rapporto con Gesù fosse, e continui ad essere, bello e grande*". Il funzionario di banca quanto ha aiutato don Claudio? *"Nella gestione del bilancio sicuramente"*.

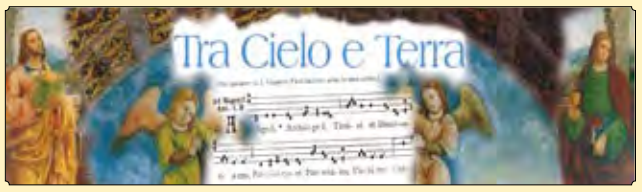
Sorride guardando i faldoni del suo ufficio.*"I conti devono tornare, puoi spendere i soldi soltanto se li hai. L'oratorio non può andare in rosso, non può accendere mutui, può solo gestire offerte e entrate diverse"*. Sono generosi i clusonesi? *"Sì, puoi scrivere tranquillamente che i clusonesi hanno un cuore grande e amano l'oratorio"*.

E amano sicuramente Don Claudio. Don Claudio che ha deciso di amare soprattutto Gesù rinunciando alla famiglia e alla carriera. Come l'hanno presa i tuoi genitori? "*I miei genitori? È stata una difficoltà. Vedevano il mio futuro sicuro in banca, una famiglia, dei bambini… poi sai non c'erano religiosi nella mia famiglia. Non è stato facile far loro capire che avrei abbandonato tutto"*. Hai abbandonato anche l'amore fisico. Come vivi il celibato? "*Anche la vita celibataria ha in questo percorso un grosso significato. Quando sento le discussioni sul fatto che i preti dovrebbero sposarsi, sorrido e vorrei dire che questi non intu-*

segue a pag. 61

SCHEDA - PRETI TRA NOI

Le precedenti interviste sono state pubblicate: 26 febbraio 2010: **Don Tiberio Cantaboni**. 26 marzo 2010: **Don Attilio Mutti**. 9 aprile 2010: **Don Enzo Locatelli.** 23 aprile 2010: **Don Giuseppe Locatelli**. 14 maggio 2010: **Don Luca Guerinoni**. 28 maggio 2010: **Don Franco Defendi**. 11 giugno 2010: **Don Severo Fornoni.** 25 giugno 2010: **Mons. Francesco Panfilo**. 23 luglio 2010 **Don Gianfranco Brena**. 6 agosto 2010 **Don Claudio Forlani**. 10 settembre 2010 **Don Francesco Sonzogni**. 22 ottobre 2010 **Don Santino Nicoli**. 17 dicembre 2010 **Mons. Alberto Carrara**. 22 aprile 2011: **Mons. Leone Lussana.** 20 Maggio: **Don Martino Campagnoni**



LA NUOVA LINGUA DEL VATICANO? IL GENOVESE!

ORIGENE

Si tratta ovviamente di una battuta, che però mette in evidenza quella che alcuni vaticanisti hanno definito "la carica del clan genovese" nei sacri palazzi. L'arcidiocesi di Genova è una delle più prestigiose d'Italia, guidata negli ultimi anni da tre cardinali di prima grandezza nel panorama ecclesiale italiano e mondiale: **Dionigi Tettamanzi,** arcivescovo dal 1995 al 2002, anno del suo trasferimento a Milano; il suo successore **Tarcisio Bertone**, che nel 2006 è stato promosso segretario di Stato vaticano; infine **Angelo Bagnasco**, che da quattro anni è anche presidente dei vescovi italiani. Tre porporati che hanno avuto Genova come trampolino di lancio. In precedenza c'era stato il "pontificato" del cardinale **Giovanni Canestri**, arcivescovo dal 1987 al 1995. In 25 anni Genova ha perciò avuto ben quattro arcivescovi. Ciò spiega perchè questa gloriosa città è strettamente legata non ai cardinali finora citati, bensì al "cardinalissimo" ***Giuseppe Siri***, arcivescovo per ben 41 anni, dal 1946 al 1987, quando andò in pensione alla bella età di 81 anni. Già il fatto che un vescovo rimanga in carica fino a 80 anni suonati mostra come egli sia ben considerato dal Papa. Siri è stato, insieme ai cardinali ***Angelo Roncalli, Giovanni Battista Montini, Ildefonso Schuster, Giacomo Lercaro*** e pochi altri, uno dei migliori vescovi che la Chiesa Cattolica ha avuto nel secondo dopoguerra. Se durante e dopo il Concilio l'ala riformista era ben rappresentata dall'arcivescovo bolognese Lercaro, Siri era invece uno dei leader del gruppo più conservatore. Durante i Conclavi del 1958, del 1963 e del 1978 il nome di Siri era citato tra i papabili e forse il motivo per cui questo grande cardinale non è stato eletto è proprio dovuto alla sua rigidità dottrinale, che lo ha messo in cattiva luce durante la "ricreazione" postconciliare. Siri ha prestato grande attenzione alla formazione dei sacerdoti, consentendo al seminario genovese di sfornare nel corso dei decenni molti preti simili a lui, cioè ortodossi sia da un punto di vista liturgico che dottrinale.

Dopo l'elezione di Benedetto XVI si è formato in Vaticano un clan di genovesi su iniziativa del piemontese Bertone, che nei quattro anni trascorsi a Genova ha potuto conoscerne e apprezzarne il clero. E' stato lui a portare a Roma **don Guido Marini**, il giovane maestro delle celebrazioni liturgiche pontificie, colui che sta sempre alla sinistra del Papa durante le funzioni da lui presiedute. Marini ha saputo recuperare nelle liturgie papali alcune tradizioni che sembravano ormai perdute per sempre, compresi vari paramenti liturgici antichi che da decenni erano chiusi e dimenticati negli armadi vaticani. E' genovese anche il cardinale Bagnasco, che in qualità di presidente della Conferenza Episcopale ha anch'egli un incarico "romano" a stretto contatto con Ratzinger.

Dallo scorso anno il nuovo prefetto della Congregazione per il clero, incarico delicato per via delle note vicende sulla pedofilia tra i preti, è il genovese **Mauro Piacenza**, che è poi stato premiato con la berretta cardinalizia. Piacenza è il più "siriano", cioè il più ortodosso e conservatore tra i genovesi presenti in Vaticano. Di Siri lui è stato del resto uno strettissimo collaboratore. Tra gli allievi del cardinale Siri ad essere chiamati a ricoprire incarichi di prestigio e potere tra le sacre mura c'è infine l'arcivescovo **Domenico Calcagno**, da pochi giorni presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica, il ministero del Tesoro vaticano, incarico che gli garantirà a breve il cardinalato. L'ortodossia dottrinale, la fedeltà alla tradizione liturgica romana e l'obbedienza al Papa sono alcuni degli insegnamenti lasciati dal roccioso porporato genovese ai suoi allievi. E' questo che Benedetto XVI sembra apprezzare del clan genovese.

araberara

Direttore responsabile
Piero Bonicelli

REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)

Coordinatrice editoriale
Marisa Scaglia

Pubblicità
Diego Petenzi

UFFICI COMMERCIALI
Tel 0346/28114
Fax 0346/921252
E-mail: commerciale@araberara.it
Cell. 3487953389

Collaboratori

Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Rosella Del Castello - Giorgio Fornoni - Stefano Fusarri - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Andrea Marchesi - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Sara Pasquot - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti

Vignette **Stefano Savoldelli**

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 19 LUGLIO 2011

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Servizi fotografici
Foto Studio Alfa Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 120 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara

www.araberara.it

Aforisma

Tutte le donne aspettano l'uomo della loro vita, però, nel frattempo, si sposano.

Anonimo

C'È UN'ALTRA ITALIA E VE LA RACCONTO

Da quarant'anni trascorro le vacanze a Songavazzo, ridente paese della Valseriana, aria salubre, gente simpatica e la bellezza del creato.

Ho potuto constatare in tanti anni di permanenza in questa località, i progressi raggiunti da questa laboriosa comunità che non si è mai arresa.

Siamo quotidianamente bombardati dai mass-media, da notizie tragiche, delitti, rapine, stupri, scandali a tutti i livelli, mancanza assoluta di valori, sì da far apparire la nostra Italia, un paese del terzo mondo.

Qui c'è l'Italia che lavora, che si prodiga per il suo prossimo con semplicità, solidarietà, generosità.

La costanza e la tenacia di Italo Brasi, alpino tutto d'un pezzo, Presidente che, con i suoi collaboratori, ha fondato l'Associazione Volontari nel luglio 1999, realizzando così il sogno di tutta la cittadinanza. L'Associazione Volontari ONLUS organizzazione non a scopo di lucro ma di utilità sociale, con regolare Statuto.

E' stata una strada tutta in salita, ma gli alpini non si arrendono davanti alle difficoltà.

Non posso descrivere le varie complicate fasi per raggiungere questo traguardo di estrema utilità. Il Gruppo Alpini aveva deciso di costituire una Associazione Volontari indispensabile per aiutare ed assistere malati, anziani e bisognosi.

Italo Brasi estroverso, caparbio, generoso, con tutta la passione che sempre lo anima ha contattato chiunque avesse potuto aiutarlo. Un grazie per la solidarietà della CARIPLO per il contributo offerto che è servito a fare i pavimenti e ad ammobiliare l'ambiente.

Grazie anche al Parroco Don Lorenzo, che li ha sostenuti moralmente dando un aiuto valido. Dopo tante trattative sono riusciti ad acquistare un rudere e l'hanno trasformato in un'elegante ed efficiente sede che ospita la Protezione Civile e i Donatori del Sangue.

In un paese di 710 abitanti, 140 sono i soci volontari che meriterebbero di essere scritti sull'albo d'oro della bontà. Quattordici di loro sono sempre disponibili per i più svariati servizi, opere di bene. Sono riusciti ad avere due Ducati Fiat e due Doblò indispensabili per accompagnare anziani e ammalati nelle strutture preposte per le varie terapie: chemio, dialisi ed altre visite specialistiche.

I pazienti sono seguiti e assistiti amorevolmente sino al ritorno a casa. Se necessario gli autisti li accompagnano a Milano, Brescia, Bergamo per visite particolari.

Naturalmente il Presidente coordinatore ha affidato a ciascun collaboratore un incarico. Chi ha la responsabilità della sede, autisti, cuochi, elettricisti, falegnami, tutto viene eseguito senza chiacchiere e burocrazia.

Molte le donne inserite in questa efficiente organizzazione, ciascuna addetta ad un compito particolare del quale si assume la responsabilità. C'è chi produce 80–90 chili di ravioli ogni 3 mesi, che vengono venduti e il ricavato va nelle casse dell'associazione.

Altre signore tengono corsi di ricamo, cucito, decoupage e passano alle giovani leve questa staffetta artigianale che continuerà la tradizione.

Le donne, angeli tutelari, sono indispensabili per svolgere ogni tipo di lavoro con scrupolo e perizia.

Insomma, abituati come siamo a vivere nel caos in un'Italia disastrata, qui scopri un'oasi di altruismo, di amore per il prossimo, di generosità.

Assistenza assoluta, gratuita agli ammalati, che senza i volontari sarebbero in gravi difficoltà.

Naturalmente l'Associazione ha bisogno di contributi finanziari, perchè opera nei seguenti settori: beneficenza, tutela e valorizzazione dell'ambiente, assistenza a persone bisognose di cure ospedaliere e in casa. Inoltre l'associazione promuove e svolge attività culturali e ricreative. Oltre alla sede, gli Alpini hanno l'orgoglio di aver costruito nel 1978, in Falecchio, un gigantesco cappello alpino che fa da tetto ad un altare di granito dove si celebrano le Messe.

Numerosa partecipazione, in particolare per la festa degli alpini coordinata ora dal nuovo giovane capogruppo Andrea Bianchi, che quest'anno ha ripreso la vecchia tradizione di festeggiare in Falecchio (20-21 Agosto).

Tutti i soci volontari sono mobilitati e come laboriose formiche operano con grande impegno... cuoche, inservienti, svolgono ogni mansione con entusiasmo e amore, sì da rendere la festa indimenticabile. Lavoro allegria e canti delle nostre valli. Per chiudere con una nota importante, l'Associazione ha adottato 6 bambini del Bangladesh e del Malawi. Questo è il cuore di Songavazzo che ha recepito quanta gioia si provi nel donare, esempio per gli indifferenti e per chi pensa solo al proprio interesse.

Ringrazio per l'eventuale cortese pubblicazione che ha lo scopo di far emergere anche le buone azioni.

Mirella Bordin

IL SILENZIO DELLE BICI, IL ROMBO DELLE MOTO

Salve. Avrei da dire qualcosa in merito alla questione enduro pubblicata sul numero in edicola da Venerdì 8 luglio. Io sono di Luzzana, e frequento i sentieri dei paesi di Berzo s f, Luzzana, Entratico, Zandobbio e Grone il sabato e la domenica.

So che la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 all'art. 59 comma 3 afferma che «*Sulle strade agro-silvo-pastorali, sulle mulattiere e sui sentieri è vietato il transito dei mezzi motorizzati, ad eccezione di quelli di servizio e di quelli autorizzati*».

Nonostante questo durante le mie passeggiate incontro sempre squadre di enduristi, dai 3 o 4 ma ne ho contati anche 20 tutti assieme e le amministrazioni comunali non li fermano e non fanno nulla per fermarli. L'unica cosa che ho visto fare su alcuni sentieri è ostruire il passaggio e garantirlo solo ai pedoni, così da evitarlo a biciclette e gente a cavallo... mi pare "GIUSTISSIMO" che per colpa dei fanatici del cross ci rimettano amanti delle bici e dei cavalli.

Di tutti gli enduristi che ho incontrato in questi anni, non ne ho incontrato uno che mantenga una velocità adeguata al rispetto dei sentieri e dell'altra gente che li frequenta, vanno sempre a tutto gas solcando terreni e rovinando tutto quello che incontrano. Addirittura una volta lungo un sentiero di Berzo San Fermo se non fossi stato svelto a scansarmi dal sentiero sarei stato travolto da delle moto che arrivavano a tutta velocità da dietro una curva.

Può essere che alcuni di questi enduristi non siano a conoscenza della legge regionale, ma immagino che conoscano i segnali stradali, ma di fatto anche lungo i sentieri dove sono esposti segnali che ne vietano l'accesso, loro entrano lo stesso.

Ho letto anche che vengono indicate come più pericolose le biciclette perchè non fanno rumore e non si sentono quando arrivano da dietro... beh vero non fanno rumore, ma vorrei fare un referendum per chiedere a chi passeggia nella natura come me per chiedere se si preferisce ascoltare il silenzio delle biciclette o il rombante sgasare dei crossisti. Poi la velocità e la pericolosità di una bicicletta non può essere paragonata a quella di una moto perciò quello che è stato scritto mi sembra veramente un'assurdità, detto poi da un ex sindaco mi fa veramente ridere. Mi piacerebbe sapere se questo ex sindaco è a conoscenza della legge regionale, in caso contrario vorrei farglielo sapere, così che ne prenda atto.

Non vedo perchè appassionati di moto da strada da gara debbano divertirsi in pista e non su strada e appassionati di enduro possano sfrecciare su sentieri e strade sterrate in mezzo a prati e boschi credendosi i padroni del mondo... che si organizzino e si divertano su posti privati.

Mi fa anche veramente ridere il fatto che la comunità montana permetta di svolgere le gare in programma, mi pare di capire che basta pagare per ottenere tutto... si sa già che i sentieri verranno danneggiati, perchè è sicuro e garantito, però è stata versata la cauzione e allora tutto è apposto.

Scusate lo sfogo. Saluti.

seguila@libero.it

LE DUE QUOTE FISSE DI UNIACQUE

Egregio direttore,

sono un suo lettore e, mi sono accorto che una infinitesima parte di una delle pubblicità che appaiono sul suo giornale la pago anch'io ed esattamente contribuisco per euro 12,00 all'anno alla pubblicità dell'UNIACQUE.

Mi spiego meglio: posseggo un appartamento in condominio nel comune di Rogno da ormai 25 e passa anni. Da sempre il mio appartamento – come gli altri - è servito da due contatori uno per l'acqua fredda e l'altro per il calcolo dell'acqua calda.

Il precedente gestore faceva pagare un solo fisso (l'appartamento era ed è uno solo), sommava i due consumi e, fino ad un certo consumo, era una quota, calcolando poi l'eccedenza con una diversa tariffa.

Dal subentro di UNIACQUE come distributore e gestore del servizio idrico mi sono trovato a pagare 2 fissi (a 12 □/cad) per i contatori e due diverse tariffazioni fra un contatore e l'altro. Da corretto cittadino ho pagato e, subito dopo ho chiesto "se in futuro dovrò continuare a pagare 2 fissi etc etc." . La risposta è stata abbastanza telegrafica "lo prevede il regolamento". Leggo e rileggo fino alla nausea su internet il regolamento ma non trovo alcun punto che possa validare la richiesta: si parla infatti di una proprietà con due diverse utenze tipo acqua sanitari e acqua per irrigazione o altro. Riscrivo chiedendo di darmi indicazioni sul punto specifico del regolamento in cui far validare la loro richiesta. Mi fanno e mi rifanno (l'ho chiesto due volte) riferimento a degli articoli che nulla hanno a che vedere col sistema applicato fino ad arrivare alla conclusione che "effettivamente nel regolamento non è contemplato un caso come il suo, stiamo aspettando che l'assemblea dei condomini approvi di far mettere un unico contatore esterno per poi… far arrangiare l'amministratore a fare i conti (quest'ultima ovviamente non me l'hanno scritta). Ho provato a scrivere ai "piani più alti" ma ho trovato un perfetto ed invalicabile muro di gomma dove non ammettevano che il regolamento non lo prevede (sono i piani più alti…), si sono solo limitati a rimandarmi per l'ennesima volta gli stessi articoli che poco o niente hanno a che vedere col mio caso.

Ho informato anche l'ente certificatore della scarsa applicazione di quella chiamata dagli addetti ai lavori "Customer satisfaction" ma ovviamente hanno rimandato ad una prossima verifica sperando che nel frattempo mi arrivi una più concreta risposta. Ho ovviamente le copie di tutte le mail inviate e ricevute; non ho mai sperato di vincere la battaglia (contro i muri di gomma anche le pallottole rimbalzano) vorrei, se possibile, che anche altri lettori siano a conoscenza.

Continuando ad essere un fedele lettore ed un minuscolo contribuente pubblicitario, la saluto cordialmente.

Armando Ori

I VIOLINI E I… TAMBURI DI ARDESIO "NON SONO IO CHE SPACCO IL PAESE"

Lorenzo Mandotti

Ancora una volta, la graffiante penna del Direttore Bonicelli ha impartito una sonora lezione di deontologia giornalistica, condivisibile e ben comprensibile, intendo riferirmi all'articolo apparso sul numero tredici dell'otto luglio scorso, nella cronaca dell'Alta Valle, in merito agli sviluppi politici: ***«Ardesio ha bisogno di toni bassi…»*** ben chiarendo che gli organi di stampa non debbono essere scambiati, erroneamente, per «Bollettini Informativi degli Enti locali», poiché i giornalisti formano la cronaca ***"catturando informazioni o indiscrezioni in qualunque luogo"*** salvo poi, prima della pubblicazione, appurare la veridicità delle fonti, pubblicare comunicati preconfezionati non significa svolgere la professione di giornalista.

E' incomprensibile per tali motivi, il silenzio assordante da parte non solo del Sindaco di Ardesio **Alberto Bigoni** sul programma futuro dell'Amministrazione, ma anche dell'Assessore ai Lavori Pubblici **Fornoni Bonaventura,** poiché quest'ultimo, seppure per sommi capi avrebbe potuto illustrare al giornalista che lo interpellava, il programma dei lavori pubblici in preparazione, esposto al pari di un inesauribile fiume in piena nelle pubbliche assemblee preelettorali, poiché sono fermamente convinto che il programma dell'amministrazione possa essere facilmente divulgato, in quanto non risulta sia coperto dal segreto di Stato, evitando in tal modo la coda di inevitabili critiche e polemiche, che non giovano certamente alla neonata amministrazione, in fase di partenza.

Ma ritornando al tema principale, ovvero, l'apertura all'opposizione, che il mio intervento chiarificatore in materia dei rispettivi ruoli, tra maggioranza ed opposizione, sul numero dodici di Araberara abbia rotto la suspense sull'argomento era ben prevedibile, altrettanto calcolata la reazione scomposta e la mole di improperi vari indirizzatimi, con velate pressioni «a smettere», di interferire sulle vicende politiche ardesiane, la cui provenienza può essere individuata, senza possedere eccessiva immaginazione, ancora una volta credo di aver centrato l'obiettivo, probabilmente innestando l'attenzione su ***«operazioni sotto traccia»***, reazioni eccessive e spropositate, se si tiene conto che la mia opinione rispecchiava i logici canoni di comportamento della vita politica, che vigono nelle democrazie più avanzate.

In tale quadro, con grande rammarico debbo deludere però i miei detrattori, rafforzato dal gran numero di persone che mi hanno espresso pubblica solidarietà e sostegno, condividendo appieno la mia opinione, posso garantire che sono molti, ebbene, loro malgrado credo che ognuno di noi abbia il dovere di incalzare, coloro che si sono assunti l'onere di legiferare per il bene comune, non sarà certamente una «pattuglia di sparuti bravi di memoria manzoniana » a farmi desistere dall'esprimere le mie opinioni, se ciò può essere indigesto, posso consigliar loro di assumere una bevanda che abbia lo scopo di facilitare la digestione, la scelta commerciale è ampia, poiché non è mia intenzione recedere da un mio precipuo diritto, sia nella mia qualità di cittadino che di residente, ovviamente tenendo conto della disponibilità e cortesia della redazione.

Desidero porre nuovamente l'accento sul fatto che esprimo sempre opinioni del tutto personali, non soffermandomi esclusivamente sui temi locali, sottolineando che tale diritto è sancito dalla Carta Costituzionale all'art. ventuno: ***«Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione***». Incluso il diritto di non essere vituperato nell'esprimere la propria opinione, poiché le differenze ideologiche arricchiscono la democrazia, mentre l'univocità la impoverisce.

Perché questi «figuri» in un contesto democratico, concetto a loro ovviamente sconosciuto, non hanno ribattuto dalle stesse colonne, magari come il sottoscritto, firmando le proprie opinioni entrando così a far parte di quella società civile che pur nelle differenze ideologiche, si pone quale obiettivo il reciproco rispetto, anche se dissente dall'opinione altrui? Ma sarebbe stato probabilmente attendersi l'impossibile, poiché a costoro è reso meno impegnativo l'insulto con metodi squadristici, rispetto ad un civile confronto dialettico, tale acrimonia rimane incomprensibile, poiché ciascuno è libero di leggere o meno le opinioni altrui, ma determinate fibrillazioni, sono il tentativo puerile, di mettere a tacere coloro che potrebbero risvegliare la pubblica partecipazione alla vita politica locale, pensare liberamente è pur sempre un pericolo, ma non è storia recente.

Molti mi hanno posto la domanda "come faccio a sopportare tali atteggiamenti", ho risposto loro che è molto semplice, poiché parafrasando Darwin e Lamark, in merito alle loro tesi sul processo di evoluzione della specie, condivido pienamente l'opinione del secondo, che ha

segue a pag. 60

MEMORIA NEMBRO

Michele Carrara

23.1.1973 26.7.1994

Sempre nei nostri cuori

Bergamo

GLI SLALOMISTI DEL GIUDIZIO

Toresal

"Quattr'anni che ti conosco e quattr'anni che sfuggi alle mie domande, come un'anguilla...non posso dire che tu non sia preparato, ma non riesco mai a prenderti una volta buona in castagna...ti metti a parlare dei massimi sistemi, e nessuno può dare torto al buon senso delle tue tesi...solo che mi accorgo della loro ovvietà quando ormai il voto è stato dato e tu hai ben saldo nelle tue mani il libretto...". . Ricordo ancora chiaramente il mio vecchio professore che aveva sgamato la mia tattica di risposta a domande particolarmente difficili, e tanto più me lo ricordo in questi tempi di inchieste, denunce, smentite, difese e accuse.

Prima di immergerci nel loto, laviamoci le mani in Val Seriana, dove silenziosamente l'AlbinoLeffe ha ricominciato una nuova avventura in cadetteria, con il basso profilo di buon senso e con una rosa ancora abbozzata, ma comunque orientata su molti giovani, al servizio dei soliti vecchi saggi. Alla guida dell'equipaggio: Daniele Fortunato, guardiamarina di fresca nomina, alla sua vera prima esperienza nel calcio che conta. La buona notizia viene da Milano dove il Mondo ha vinto un altro round in sala operatoria: attendiamo tutti con fiducia le prossime riprese.

Da Selvino, sede del ritiro biancazzurro, saliamo a Rovetta, dove la Ninfa si è riunita a preparare la nuova stagione, non sapendo peraltro in quale categoria.

Si delinea intanto con maggiore chiarezza la rosa, che può contare sul rientro di Ferri, forte terzino e uomo da spogliatoio, mentre al centro della difesa, il bravo e purtroppo poco apprezzato Talamonti, tornato in patria al Rosario Central (NdR:auguri sinceri, sweeper!) è stato acquistato Lucchini, uno dei pochi sampdoriani a salvarsi dal naufragio blucerchiato nella scorsa stagione.

A centrocampo, la conferma del duo sudamericano è stata corroborata dal ritorno del mastino Caserta e dal sospirato arrivo del trequartista Schelotto, già nazionale under 21. Attendono verifica, nello stesso reparto, gli slavi Radovanovic (serbo, rientrato da Bologna) e Praprotnik, gioiellino sloveno proveniente dalla Primavera. Ancora da costruire il tandem titolare d'attacco, con i tre giovani Ardemagni, Marilungo e Gabbiadini a garantire per il momento una panchina di qualità, con prospettive di crescita ulteriore. Tiribocchi e Bjelanovic con la valigia pronta, anche se la partenza di entrambi potrebbe avvenire in dirittura d'arrivo del calciomercato, ad inizio dei campionati. Ma su tutto incombe la spada di Damocle dell'inchiesta federale su Scommessopoli. Due novità nell'ultima settimana. Dapprima la deposizione di Santoni "l'ex-amico" di Cristiano Doni, il quale ha escluso che i soldi in ballo servissero a comprare il risultato di Atalanta-Piacenza, ma fossero destinati ad altre situazioni (NdR: aiuti umanitari nell'Africa subsahariana?). Quindi, finalmente, addì 15 juillet, le jour après la Bastille, monsieur (?) Doni è apparso ai fedeli assistenti dell'inquisitore federale Palazzi. Apparizione usa e getta, a dire il vero, considerato che, convenevoli e burocrazia a parte, è durata meno di un'ora.

Al termine una sola impressione (l'ennesima!) esternata dalla squadra di investigatori, colpiti dall'"atteggiamento arrogante" del giocatore nerazzurro. Il quale, per voce del suo avvocato, ha rilasciato peraltro una dichiarazione in cui si dice soddisfatto dell'audizione, si conferma estraneo ai fatti e fiducioso dell'operato degli inquirenti. Mancano gli ossequi alla signora, e poi l'ovvietà è completa. Chissà cosa direbbe il mio vecchio professore. A conferma del buon esito della deposizione di Doni, è stato convocato d'urgenza davanti ai giudici federali anche Thomas Manfredini. E così adesso i giocatori nerazzurri sono due. Hai voglia di fare slalom per evitare i giudici e le sentenze.

Occhio alle buche.

MEMORIA... CORTA!

A proposito dei 'Rifiuti di Napoli'

(s.g.) La memoria corta della Lega, ed in particolare del 'bergamasco Calderoli'. '...niente rifiuti di Napoli al Nord...'. '...la mondezza deve rimanere nel napoletano...'. Negli anni 1995-1999 la Provincia di Bergamo era amministrata da una Giunta Leghista (22 consiglieri su 36).

A Bergamo da tempo giacevano tonnellate di rifiuti di ogni tipo che attendevano di essere smaltiti.

Dopo affannose ricerche, venne adottata la soluzione (alquanto onerosa) di caricare il tutto su vagoni ferroviari (i convogli sono stati numerosi) ed avviati presso alcuni inceneritori sparsi sul territorio 'tedesco'. Fu un impegno gravoso per il bilancio 'orobico', ma grazie alle fattive collaborazioni delle Amministrazioni Germaniche, l'annoso problema dei 'nostri' rifiuti trovava degna soluzione.

GIULIANO CAPETTI VICEPRESIDENTE E ASSESSORE PROVINCIALE CON GAITI, CERUTI, BETTONI E PIROVANO

Un assessore per quattro Presidenti

Piero Bonicelli

Un assessore per tutte le stagioni. **Giuliano Capetti** ha 59 anni ed è stato attore di primo piano tra prima e seconda Repubblica, sempre ammesso che ci sia stata la prima e ci sia (stata?) la seconda e non invece una semplice evoluzione (al peggio) delle istituzioni. E' stato segretario provinciale del PSI dal 1987 al 1993, alla vigilia dello scioglimento del partito craxiano. *"Craxi? Un grande politico e statista, aveva una visione lungimirante ma la situazione non era matura per i cambiamenti, non erano maturi gli altri partiti. La sua proposta per la grande riforma avrebbe salvato i partiti.*

La presentammo a metà anni ottanta, prevedeva uno sbarramento al 5% per chi entrava in Parlamento, rafforzava i poteri dell'esecutivo, se ricordo bene prevedeva una riduzione del numero dei parlamentari e soprattutto una differenziazione delle funzioni di Camera e Senato. Purtroppo c'è stata una degenerazione del sistema. Ma è indubbio che i vecchi partiti avessero personale politico e amministrativo di alto livello. Ricordo che quando Craxi presentò questa riforma il giorno dopo La Repubblica e L'Unità titolarono all'unisono 'Craxi attacca il Parlamento'. Insomma Dc e Pci fecero muro alla riforma. Si fosse fatta forse si sarebbero salvati".

Va beh, vecchie storie. Anche perché il PSI fu il primo a sparire. E i socialisti si sparsero nei nuovi partiti e partitelli. *"Gran parte dei socialisti riformisti aderirono a Forza Italia".* E adesso

Pdl è in crisi. *"La situazione del Pdl attuale è problematica, è vissuto su una grande leaderschip che quando si è appannata ha perso appeal mettendo a nudo i problemi strutturali del partito. Credo che il problema principale sia stato quello di non aver creato un gruppo dirigente riconosciuto dalla base. Anche la legge elettorale, con i candidati al Parlamento indicati dai vertici, legge su cui non sono mai stato d'accordo, impedisce la rappresentanza reale del territorio".*

Tu fai parte, in bergamasca, del gruppo che fa riferimento all'attuale segretario **Carlo Saffioti**. Tutti sanno che in bergamasca ci sono altre due componenti rilevanti, quella che fa riferimento a **Marco Pagnoncelli**, tra l'altro ex socialista come te, e quella di "Comunione e Liberazione" che fa riferimento a **Marcello Raimondi**. *"La prima e l'ultima componente sono quelle che quasi si equivalgono, nella bergamasca, basta valutare le preferenze alle ultime elezioni regionali, Pagnoncelli ha una rappresentatività più modesta".*

Perché non avere una componente dichiaratamente socialista? A livello nazionale non hanno mai trovato un accordo (come loro tradizione: nel Psi si diceva che si era in due, c'erano almeno tre idee diverse) Sacconi, Brunetta, Tremonti e Frattini. In bergamasca tu sei da una parte e Pagnoncelli dall'altra.

"Quando entrammo in Forza Italia non è che i socialisti potevano alzare la voce, erano esposti al pubblico ludibrio. Ma tentammo di creare a livello regionale un gruppo di riferimento socialista. C'era Ombretta Colli presidente della Provincia di Milano ed altri personaggi di rilievo. Portammo la proposta a Roma ma Cicchitto (altro ex socialista) *stoppò l'operazione. Ora è in atto un tentativo da parte di Stefania Craxi, figlia di Bettino e sottosegretario agli esteri. Stefania intende chiamare a raccolta nei prossimi mesi i riformisti sparsi sul territorio italiano per dare vita ad un movimento di opinione che possa condizionare anche le scelte future del PDL. Io sono in contatto con Lei e spero che la sua iniziativa abbia successo".*

Nostalgia del partito socialista? *"Un po'. Bisogna tornare alla politica che sappia elaborare una proposta di riforma organica dello Stato".*

Cominciando con l'eliminare le Province? (ride). *"Guarda, in linea generale sono contrario ad eliminarle, ma favorevole alle modifiche sostituendo quelle con meno di 400/500 mila abitanti con consorzi dei Comuni cui trasferire personale e funzioni. Ma per territori come Bergamo e Brescia, più di un milione di abitanti ciascuno, 244 Comuni, c'è bisogno di una programmazione, come farebbero con le scuole, le strade (1350 Km di strade), il sociale? La Regione è distante, i suoi funzionari non conoscono il territorio. Milano è distante, ci sarebbe il rischio di creare infrastrutture inventate, noi rispondiamo a bisogni veri".*

Già che siamo sui bisogni: hai presente le strade provinciali piene di buche per le gelate dello scorso inverno? *"Abbiamo stanziato, con l'avanzo di bilancio 2010, 1 milione e mezzo per asfaltature. I lavori partiranno in questi giorni".* Infatti.

Torniamo ai tuoi 4 presidenti. Cominciamo da **Giovanni Gaiti**: *"E' durato poco, solo due anni. Diciamo che, per la sua esperienza parlamentare, aveva una visione ragionieristica dei bilanci. Privilegiava insomma gli aspetti contabili".*

Gianfranco Ceruti. *"E' un commercialista e ha privilegiato gli aspetti contrattuali e il rapporto con le istituzioni e il mondo del privato".*

Già che ci siamo anche un giudizio, da oppositore, sulla parentesi di **Giovanni Cappelluzzo.** *"Un tecnocrate che non conosceva il territorio".*

Torniamo alla quaterna dei "tuoi" Presidenti: **Valerio Bettoni.** *"Profondo conoscitore del territorio, grande presenza sullo stesso. Molto attaccato all'istituzione. La sua carenza era la poca conoscenza del funzionamento societario".* Ci torniamo, su quella "carenza". Intanto finiamo il giro con **Ettore Pirovano.** Da una Giunta come quella di Bettoni, sempre contro la Lega, a una Giunta a guida leghista... *"Diciamo che con Pirovano ho semplicemente seguito il percorso fatto dal mio partito. Anzi, l'ho sempre fatto, quando era alleato con Udc e An sono entrato in maggioranze di quel tipo, poi il Pdl ha scelto l'alleanza esclusiva con la Lega allineando la posizione bergamasca con quella del governo regionale e nazionale e mi sono attenuto al nuovo percorso".*

Si dice che tra il gruppo Pdl e quello leghista, in Provincia, si sia praticamente ai separati in casa. *"No, penso che invece i due gruppi siano sostanzialmente coesi".* Quindi non cadrà la Giunta Pirovano... (è una provocazione). *"Credo proprio di no".* (ride). *"Vorrei aggiungere una considerazione. In bergamasca la ricaduta sulle scelte delle alleanze dei partiti arrivano sempre tardi e così è stato anche per Pdl-Lega. Come lo era stato, lo ricorderai, al tempo delle alleanze Psi-Dc che a Bergamo si concretizzò solo quando la Dc scese sotto il 50%".* Vale a dire nel 1990.

Torniamo a Bettoni e alle "sue" società, che sono al centro della polemica attuale in Provincia. Tu sei stato tirato dentro, in quanto assessore della Giunta Bettoni.

"Sostanzialmente sono due le operazioni contestate. La prima quella di una centrale a biomassa nel salernitano, mai partita, ma per la quale si sono spesi dei soldi per l'avviamento, proprio quelli al centro di una verifica sulla responsabilità degli amministratori e la loro eventuale 'negligenza' nell'aver avallato un finanziamento ad ABM che avrebbe poi girato lo stesso a Vocem, la società che avrebbe realizzato la centrale. Vi siete chiesti perché Bettoni ha avuto l'idea, cosa ne sapeva di Salerno e dintorni? Aveva come consulente l'ex deputato Giuseppe Fornasari, marchigiano, suo amico fin dalla militanza giovanile nella Dc. Era un personaggio che si occupava di nomine nei grandi enti, a nome della Dc. Bettoni lo ha chiamato come consulente e lui ha pensato di trasformare Abm in una piccola Iri...

Da qui anche l'operazione delle pale eoliche in Puglia". E tu in Giunta non hai mai detto niente? *"Come ho spiegato in Consiglio provinciale gli assessori negli enti come la Provincia, sono estranei al Consiglio e hanno facoltà di parlare solo per i settori di loro competenza.*

In Giunta venivamo informati dal Presidente dei progetti in essere sempre descritti come convenienti per la Provincia. Quando il consigliere provinciale del Pd Simonetti chiede di approvare una censura politica su quei comportamenti, si tira la zappa sui piedi, perché lui stesso si astenne su quella delibera e la legge prevede la corresponsabilità eventuale del consigliere che approva ma anche di quello che si astiene. E poi come si fa a censurare qualcosa per cui l'indagine è ancora aperta?".

Insomma tu passi indenne in tutte le stagioni, anche le più burrascose. Perché Pdl mette sempre te a capo delle sue delegazioni in Provincia? *"Spero perché mi riconoscono competenza politica e amministrativa".* Ah, manca ancora il giudizio su Pirovano. *"Il nuovo Presidente ha una minore conoscenza del territorio rispetto a Bettoni, avendo lavorato per molto tempo all'estero e partecipando alla vita parlamentare da diversi anni. Però sta dimostrando una grande conoscenza degli aspetti amministrativi, tecnici e giuridici. Sa di bilanci e di assetti societari e questo è una garanzia anche per i consiglieri provinciali".*

"Ah, posso aggiungere una cosa? Tra le cose da me portate a termine mi piacerebbe ricordare, considerato che parliamo ai lettori di Araberara, il tram delle valli, quando in Provincia passò il progetto e il giorno dopo passò in Consiglio comunale a Bergamo. Fu un'operazione Capetti-Crivelli (Paolo Crivelli ex presidente del PSI di Bergamo, allora assessore al Comune di Bergamo – n.d.r.) . *Quando si farà un bilancio di quello che ho fatto, vorrei fosse ricordato".*

Per gli aspetti più locali (rotatoria Lovere, tangenziali di Cerete e Ponte Nossa) trovare le risposte di Capetti nelle pagine delle zone.

SCHEDA

1990: Giuliano Capetti viene eletto in Consiglio provinciale. Viene nominato vicepresidente e assessore alla viabilità e trasporti per due anni (1990-92) con presidente Giovanni gaiti (Dc) e poi con Gianfranco Ceruti (Dc),
1995 Diventa presidente per la Lega Giovanni Cappelluzzo. Capetti è candidato per il "Polo popolare" per il quale è capogruppo all'opposizione per 4 anni (la legge per gli enti locali del 1993 allora aveva fissato in 4 anni la legislatura, poi riportata 5 anni).
1999 Non si presenta alle elezioni. Presidente diventa Valerio Bettoni che riduce a 10 (da 12) gli assessori. Ma dopo due anni è in difficoltà. Forza Italia manda Capetti come assessore esterno (2001) agli affari generali, contratti e gare.
2000 Capetti si candida alle elezioni regionali. Raccoglie 3.850 preferenze ma non viene eletto.
2004 Rivince Valerio Bettoni. Capetti diventa vicepresidente e assessore all'Istruzione, Formazione professionale e Lavoro. (Assessore esterno in quanto c'è incompatibilità tra la carica di consigliere e assessore).
2009 Vince Ettore Pirovano. Ancora una volta Pdl manda in Giunta Giuliano Capetti con la carica di vicepresidente e assessore a viabilità e trasporti, carica che ricopre tuttora.

POLEMICA TRA IL SOLE-24ORE E IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

"Il risparmio non è di casa in Provincia"? "Al contrario, abbiamo dimezzato le spese"

CONTRIBUTI

Il risparmio non è di casa in Provincia

Un durissimo articolo de Il Sole 24 Ore (inserto Lombardia) sugli sprechi delle Province lombarde. Per la Provincia di Bergamo, oltre a dare per "già deputato" il Presidente Ettore Pirovano (in realtà ancora deputato con annessa polemica sui doppi incarichi) riporta alcuni dati che secondo l'inchiesta firmata da Thomas Mackinson sarebbero degli sprechi. Ne elenca tre: il costo dell'Ufficio rappresentanza della Provincia in Roma che Pirovano aveva annunciato di voler chiudere, se fosse stato eletto Presidente. Pirovano risponde che ci ha ripensato, quella sede "funziona". Il costo della "Scuola superiore di magistratura" per la quale sono stati spesi 500 mila euro per l'affitto di locali restati finora vuoti (mai partita). Pirovano risponde che non è colpa sua e adesso l'affitto lo paga... lo Stato. Il terzo caso riguarda il "doppio incarico" dell'assessore Silvia Lanzani . Ecco come il Presidente della Provincia risponde all'articolo de Il Sole 24 Ore, con l'intento di dimostrare come invece il "risparmio sia di casa" alla Provincia di Bergamo.

"Alcuni esempi estratti con un controllo di gestione di tipo aziendale da bilancio provinciale, tenuto conto che questa amministrazione si è insediata nel giugno 2009:

SPESA	2008	2011	DELTA 2011 su 2008	DELTA %
INCARICHI PROFESSIONALI-COCOCO-LAVORO INTERINALE	4.542.246	1.361.984	**-3.180.262**	-70,0%
ACQUISTO BENI DI RAPPRESENTANZA	167.407	29.097	**-138.310**	-82,6%
ACQUISTO BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME	1.192.703	618.713	**-573.990**	-48,1%
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER SPESE DI RAPPRESENTANZA	279.209	74.016	**-205.193**	-73,5%
SPESE AMMINISTRATORI	1.825.000	1.487.000	**-338.000**	-18,5%
SPESE PER CONVEGNI E SEMINARI	428.726	131.077	**-297.649**	-69,4%
CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI E PRIVATI	28.688.390	22.327.447	**-6.360.943**	-22,2%

Ovviamente tutti questi dati sono verificabili dal bilancio della Provincia di Bergamo che è pubblicato sul nostro sito internet.

Un altro recente esempio sono i tagli apportati alle cosiddette auto di rappresentanza - auto con autista a disposizione della Giunta, dei Consiglieri e dei Dirigenti per un totale di 65 persone - che a breve passeranno da 4 - attualmente 2 Audi A6 2000cc del 2007, 1 Lancia Thesis 2400 cc del 2003 e 1 Alfa 166 2400cc del 2002 - a 3 così come gli autisti: una vettura verrà dismessa e l'autista destinato ad altre mansioni. Sempre a questo proposito, dal 2008 ad oggi, le ore di straordinario effettuate dagli autisti sono state dimezzate da 1.800 a 994, il costo di gestione dei mezzi è passato da 20.800 nel 2008 a 10.700 nel 2010, con una differenza del 51%.

Il rimborso per ogni chilometro percorso con il mezzo proprio da assessori e consiglieri (48 persone) è pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde alla pompa e tra il 2008 e il 2011, nonostante l'aumento del prezzo della benzina, è stato riscontrata una diminuzione del 25% (43.200 euro nel 2008 e 32.000 euro si stima nel 2011).

Ufficio rappresentanza Roma

L'Ufficio di Rappresentanza a Roma svolge un'attività di promozione, attraverso la quale intende dare visibilità a persone, iniziative e idee del territorio bergamasco: dalla storia alla cultura, dall'economia alla finanza, dallo spettacolo allo sport. La struttura offre supporto ed è a disposizione, in modo gratuito, di tutti gli operatori istituzionali, economici ed artistici bergamaschi che ne abbiano bisogno per promuovere Bergamo e il suo territorio a livello nazionale.

Effettivamente, durante la campagna elettorale c'erano forti dubbi da parte del Presidente Pirovano sull'effettiva utilità di questo Ufficio. Ma dopo aver verificato di persona (confrontandosi con tutti coloro che, a vario titolo, lo hanno utilizzato) ha potuto constatare la reale efficacia della sede romana e ne ha confermato l'operatività.

La sede è ospitata dalla Confraternita dei Bergamaschi in via Di Pietra a Roma, vi lavora una sola persona con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno con uno stipendio lordo annuo di 25.000 euro. Il contributo alla Confraternita per l'utilizzo degli spazi è pari a 25.000 euro/anno e le spese di gestione assommano a 23.500 euro annui.

Scuola Superiore della Magistratura

E' solo grazie all'impegno dell'attuale Amministrazione provinciale se la vicenda della Scuola della Magistratura è uscita da una lunga e costosa empasse. Le precedenti amministrazioni della Provincia di Bergamo e del Comune di Bergamo sottoscrissero, il 18 febbraio 2009, con l'Opera Sant'Alessandro un contratto di locazione di durata biennale per un importo complessivo di 242.800 euro all'anno, più 50.000 forfettari per le spese di gestione.

La Provincia di Bergamo ha dovuto onorare la sua parte fino alla scadenza del contratto avvenuta il 30 settembre 2010. Ora, dal 1° gennaio 2011, il costo dell'affitto dei locali da destinare a sede provvisoria della Scuola Superiore di Magistratura di Bergamo è passato in carico al Ministero di Giustizia.

Il ministro Angelino Alfano ha annunciato l'apertura della SDM, che porterà sul territorio bergamasco oltre 40 mila presenze, a partire da gennaio 2012.

Assessore Silvia Lanzani

Riguardo la consulenza dell'architetto Silvia Lanzani presso l'Ospedale di Treviglio si precisa che questa è terminata prima della sua nomina ad assessore. Da quella data, fine giugno 2009, non risulta che l'assessore Lanzani abbia avuto altre consulenze".

POESIA

L'Atalanta è la nostra fede

Giuseppe Imberti
alla maniera di ***Guido Gozzano***
(da *"Il salotto di Nonna Speranza"*)

Il poster appeso sul muro,
l'effigie di Doni, la Dea
la sciarpa del vero supporter
(le buone cose di pessimo gusto).
La televisione in salotto,
Corbani e Serina sul canale locale
sul Primo il quadrante è il segnale,
che annuncia che sono le otto
e parte il telegiornale
con dentro il suo Minzolini.
Migliaia di persone sono morte,
ma tutto è normale.
L'Atalanta in odor di squalifica
(vuoi mettere la delusione?)
Le immagini sfilan veloci,
il terremoto in Giappone
uno Stato in ginocchio,
alla pagina sportiva dell'Eco do un occhio
La centrale termonucleare,
gli esperti, esubero di 150 alla Somet,
Corbani, domanda che scotta:
"Che pensa, che dice Percassi?".
"La Lega si mette alla testa,
la lotta! Orgoglio nerazzurro
il Bepi che canta,
dovrebbe tornare Carrera.
Però, che fatica bestiale,
tifare Atalanta!
Arriva lo zio monsignore,
profumato
che legge il giornale, reazionario in talare
con l'Osservatore Romano
E arriva la zia non sposata,
in tailleur da suora Orsolina
Le piace Ratzinger sebbene
consideri Vendola un grande statista
"Salutate da bravi gli zii",
invitano il babbo e la mamma
e alzano il volto di fiamma
dei loro figli restii.
"Che cari! ...Sei stato promosso?".
"E tu fai il ginnasio, nevvero?".
E tosto il pensiero già corre
al campionato della massima serie.
"Ma bene, ma bene, ma bene".
E intanto le palle si tiene
pensando alla retrocessione.
"Mi fa paura il processo
con tutti quei giudici rossi".
"Ma cosa dici Gaetano"
interviene la zia Orsolina
"Si tratta di giustizia sportiva,
non fare il bambino suvvia".
E mentre rimbrotta il Prelato,
in testa le frulla un pensiero...
"Non possiamo tornare all'indietro.
Piuttosto che la serie cadetta, la morte".
"Ma Calderoli e Belotti che fanno?
Non vedon che quelli ci fottono?".
"Mi passi una grappa?".
"Tu dici che ce la faranno?".
"Dipende dalla situazione".
"Io dico che ce la faremo".
"Ma guarda un po' il Paolone che scemo".
"Direi più che scemo coglione".
"Samanta un po' di fair play".
"Io quando m'incazzo non guardo più in faccia a nessuno...
bastardo!".
"Scusatela, non sembra più lei".
"Non vedo i ragazzi, che fanno?".
"Di là c'hanno l'altra tivù,
così non disturbano più,
poi via con internet e facebook...
sai loro di cultura ne hanno!".
Lo zio si scola il bicchiere,
la mamma sorseggia la grappa
E intanto di là i giovani
orobici si fanno le pere.
Atalanta, nome cortese e divino,
una fede per sempre.
cancella ogni divergenza,
ti piace perfino Tremaglia.
Decine di incontri,
sudati a preparar la riscossa.
"C'i sta anche Martina,
Matteo Rossi, tutto il Pidì".
"Ma così si annacqua la lotta leghista". "Che importa?
L'Atalanta val bene un inciucio".
Belotti che abbraccia Bettoni.
Percassi con le lacrime agli occhi
"I ragazzi, non meritano questo i ragazzi"
Il revanscismo dilaga
per tutta la manifestazione.
Con voi atalantini gloriosi
un'epica nuova viviamo.
Alziamo le nostre bandiere,
alla "A" siamo stati promossi.
I padri si abbraccian commossi
e... i figli si fanno le pere.

Clusone

INTERVENTO

"100 EURO IN PIÙ PER UN REDDITO MEDIO"

La minoranza e il Bilancio: "L'Addizionale Irpef si somma all'aumento delle tariffe…"

Su richiesta dei firmatari pubblichiamo l'intervento del capogruppo della Lista Civica per Clusone **Francesco Moioli** sul bilancio di previsione 2011 letto in Consiglio comunale.

* * *

Vorrei fare un breve commento al bilancio di previsione del 2011, Se volessi usare un termine calcistico, lo definirei un bilancio di chi gioca IN DIFESA, certo giocare in difesa non è un dramma, e alcuni successi calcistici di grandi squadre italiane applicavano questo modulo, ma in linea di massima i maggiori successi si ottengono giocando all'attacco, con una predisposizione offensiva.

Certo i motivi per giocare in difesa non mancano, riduzione trasferimenti da parte dello stato, crisi economica con conseguenti minori entrate agli Enti Locali per oneri di urbanizzazione, difficoltà a vendere (non a svendere!) beni comunali per rientrare nel patto di stabilità, incidenza dei mutui in essere. possiamo

Tuttavia noi pensiamo come minoranza che qualcosa in più poteva esser fatto.

Il ritardo nell'approvazione del PGT ha comportato sicuramente slittamenti di investimenti e di conseguenza di forme di incassi per l'Amministrazione sotto forma di introiti o di opere standard, forse si poteva approvare il PGT PRECEDENTE E CON DELLE OSSERVAZIONI MIRATE DA PARTE DELLA MAGGIORANZA RAGGIUNGERE UN RISULTATO SIMILE ALL'ATTUALE, considerato che non ci sono sostanziali modifiche migliorative rispetto all'altro, è vero che i tempi erano ristretti ma con un forte impegno dell'Amministrazione e della minoranza a ns. avviso avremmo potuto farcela.

Francesco Moioli

I tagli delle spese sono stati effettuati sostanzialmente in forma lineare, del 3% circa in ogni comparto, in tempi di crisi avremmo cercato di fare come i Comuni più virtuosi, operando tagli non lineari , salvaguardando scuola, istruzione, sociale e cultura, settori che in momenti di forte crisi economica, sociale e politica, possono rappresentare quel collante sociale che tanto può servire a sostituire o a rendere meno pesanti situazioni economiche meno floride.

Da questo punto di vista l'aumento dell'addizionale IRPEF DAL 0,2% AL 0,4% rappresenta un esborso di circa Euro 100 su un reddito medio di Euro 25.000 lordi, SE SOMMATA all'aumento della TARSU del 13%, e SOPRATTUTTO E CI TENIAMO A SOTTOLINEARE QUESTO, SE SOMMATA ALL'AUMENTO DELLE TARIFFE DI QUESTI ULTIMI ANNI DELL'ACQUA, DEL METANO, DELL'ENERGIA ELETTRICA, DELLA BENZINA, in generale dei costi della vita che tutti possiamo vedere, ripeto, SE SOMMATA A TUTTO QUESTO diventa un onere più pesante in quanto si va a sommare a tutta una serie di aumenti che nella crisi attuale dell'economia, vanno ad incidere in maniera significativa sulla tasche dei cittadini, ormai sempre più vuote.

QUINDI CHIEDIAMO ATTENZIONE A QUESTO ASPETTO. FORTE ATTENZIONE.

Per quanto riguarda gli investimenti, ci spiace sottolinearlo ancora una volta, i dati e i risultati di questo bilancio e più in generale i risultati sul fronte delle opere pubbliche nel Comune di Clusone, scontano una frattura tra la precedente maggioranza e questa attuale, una frattura in termini di ragionamenti e di conseguenza comportamenti, una frattura che poteva anche essere comprensibile, ma di cui probabilmente non si sono tenute in considerazione le conseguenze, soprattutto dal punto di vista degli investimenti.

Le richieste di modifiche dei piani integrati già approvati dall'Amministrazione Giudici, si sono rivelate molto problematiche, perché hanno comportato un forte rallentamento nel migliore dei casi e speriamo non una sospensione addirittura nella realizzazione dei piani Integrati stessi.

Decisioni che prese alcuni anni orsono avrebbero comportato

segue a pag. 61

IL SINDACO – "PROFUGHI? PER ORA NESSUN ARRIVO A CLUSONE"

Nasce la minoranza nella maggioranza: "Noi 5 e questa Giunta che non si muove…" Olini: "L'Asilo dal 5 settembre va al Rezzara Dossi e controllo velocità su alcune strade"

(p.b.) Il Sindaco **Paolo Olini** ha appena finito di tirare il fiato *(vacanza breve, tre o quattro giorni")* che si rituffa nei problemi della città.

Allora, vista la minaccia di alcuni dei tuoi, arrivano 'sti profughi?

"A quello che ne so io, ad oggi, non è previsto a Clusone alcun arrivo. Sì, ho letto anch'io che in Lombardia se ne devono alloggiare altri mille e che ci sono le proteste di alcuni sindaci delle province di Bergamo e Brescia. Cosa vuoi che dica? Finora a me, per Clusone, non è stato comunicato alcun arrivo".

Ma hai parlato con i tuoi del problema? *"Sì, ne abbiamo parlato".* E…? *"Ripeto, finora nessun annuncio di arrivi".*

Estate tranquilla, quindi. Mica tanto. I 5 della maggioranza hanno fatto gruppo, minoranza nella maggioranza: *"Abbiamo delegato il nostro portavoce* **Manolo Frosio** *a far sentire la nostra voce. Se arrivano i profughi ce ne andiamo, lo confermiamo e non è vero che saremo sostituiti, non tutti almeno…".* **Luigi Savoldelli** detto L'Inventore, va giù piatto: *"Non è solo la questione profughi. Questa Giunta non sta facendo nulla e noi nell'incontro che avremo presenteremo le nostre richieste. Se non saremo soddisfatti non restiamo lì per poi essere coinvolti nel giudizio degli elettori, che non sarà positivo. Insomma o ci si dà una mossa o noi non restiamo col cerino acceso in mano".*

E così Olini ha un problema interno. Non è lui il bersaglio ma i due assessori-sindaci, **Carlo Caffi** e **Giuseppe Castelletti** *"fanno tutto loro e non dicono niente a nessuno".*

Ma Clusone è ferma. Lo conferma lo stesso Castelletti, indirettamente, su un misuratore improprio come quello degli oneri di urbanizzazione: *"Abbiamo ridotto le previsioni di entrata da 560 mila euro a 400 mila euro".* E su questa cifra, a metà anno, siete almeno in linea? *"Sì, siamo a circa la metà della previsione di entrata, quindi in linea con la nuova previsione".* Al ribasso, ovviamente.

Torniamo a Olini: Asilo? *"Tutto a posto. Dal momento in cui abbiamo firmato erano previsti 60 giorni per il progetto, poi la gara con almeno 10 ditte. Insomma i tempi burocratici necessari".* La direzione dell'Asilo ha già annunciato ai genitori che per l'anno prossimo, quindi da settembre, i bambini saranno trasferiti al Rezzara. *"Sì abbiamo concluso l'accordo con le Suore. E' una misura preventiva, per non fare il trasloco a metà anno. In realtà, se tutto va bene, l'inizio dei lavori veri e propri per la ristrutturazione dell'Asilo, si può pensare possano partire nell'aprile del prossimo anno".*

Piani Integrati. *"Ci si sta muovendo con i titolari dei Piani Intergrati approvati, in modo particolare con Lombardini per Mirage ed ex Bosio Lina. Hanno già versato cifre importanti di oneri. Credo che prima della fine dell'estate ci reincontreremo per valutare le loro e le nostre esigenze".*

Ma Olini aggiunge quello sta diventando uno dei problemi prioritari, il traffico urbano. *"Su questo ci muoveremo con grossi provvedimenti.*

Ormai le lamentele sulla velocità in alcune strade (San Defendente, Via S. Alessandro) sono all'ordine del giorno. Quindi interveniamo, stiamo facendo uno studio per posizionare multivelox e dossi per rallentare la velocità e poi avvieremo delle sperimentazioni per verificare se gli strumenti sono efficaci o meno. Ma la situazione attuale non è più tollerabile".

LA DENUNCIA

"300 euro per smaltire due metri di canna fumaria. E la gente butta l'eternit nei campi"

Due metri di canna fumaria da smaltire, roba di poco conto, almeno così dovrebbe essere se non si trattasse di eternit. E invece per due metri di canna fumaria un signore di Clusone ha ricevuto una fattura di 300 euro: *"Abito in via Milano, a Clusone* – racconta – *ho sostituito la canna fumaria di due metri con una in acciaio inossidabile, perché l'eternit non si può più tenere, quindi una scelta obbligata".*

L'uomo chiama i muratori: *"La canna fumaria era integra e per terra, il muratore ha chiuso il buco e fatto un lavoro veloce, ma i lavori di muratura non c'entrano, quelli li ho pagati a parte, al momento di portar via la canna fumaria giustamente mi ha fatto presente che non poteva portarla via lui, mi ha spiegato che c'era una ditta demandata dall'Asl e incaricata di fare quello".*

A quel punto l'uomo interpella la ditta incaricata dall'Asl: *"Dopo una settimana vengono, la imbustano in due sacchetti di cellophane e se ne vanno, cinque minuti di lavoro, forse neanche. E mi dicono che mi arriverà a casa la fattura".*

Cosa che avviene due mesi dopo, nei giorni scorsi: *"300 euro di fattura ed è un servizio obbligatorio in regime di Iva al 20%.*

Cose da pazzi", mostra la fattura: *"Due metri di canna fumaria, e se uno deve smaltire una tettoia cosa gli costa? e poi per fortuna io non ho problemi economici ma se a qualcuno che in questo momento di crisi non lavora, arriva una fattura di 300 euro per due metri di canna fumaria per un servizio obbligatorio cosa fa? o smaltisce la canna fumaria o mangia.*

Se le cose sono obbligatorie non si dovrebbe permettere alle ditte di lavorare a cartello, ci dovrebbero essere delle regole per stabilire i costi. Non c'è da meravigliarsi se trovano nei campi i pezzi di eternit, se è così pericoloso vengano incontro alle persone aiutandole a smaltirlo con tariffe accessibili.

Vicino a casa mia vedo tetti di eternit e nessuno dice niente, per forza, con quello che costa, quindi ci ritroviamo doppiamente in difficoltà: con l'eternit cancerogeno sui tetti o nei campi oppure al verde".

QUATTRO GIORNI NELLA CAPITALE FRANCESE

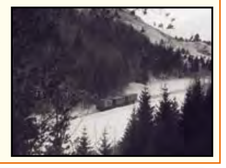
Polisportiva… avventura a Parigi!

E' cominciata il 2 giugno alle 4 di mattina l'avventura che ha coinvolto la Polisportiva Oratorio Clusone verso la famosa capitale francese... Paris, in cui hanno trascorso quattro giorni dedicati alla visita di questa meravigliosa città e al gemellaggio con i ragazzi dell'atletica e del basket di Le Raincy.

Il primo giorno prevedeva 13 ore di viaggio in pullman con arrivo all'hotel Kyriad de Chelles a 10 km da Parigi. La vera avventura cominciò il secondo giorno in cui visitammo vari monumenti di Parigi: la maestosa Cattedrale di Notre Dame de Paris in stile gotico e il Pantheon dove abbiamo visitato le tombe dei grandi uomini della Repubblica francese. Abbiamo inoltre ammirato la Piramide del Louvre in cui abbiamo colto il grande contrasto tra nuova e vecchia arte e l'Opera "Academie Nationale de Musique". A grande richiesta soprattutto dei ragazzi ci siamo avviati verso l' Hard Rock Cafè. Come previsto dal programma ci siamo diretti verso l'Avenue de Champes Elysèe con destinazione Arc de Triomphe.Il momento più bello della giornata è stato la visita della famosissima e splendida Tour Eiffel dove abbiamo ammirato il magnifico panorama della città illuminata di sera.

CURIOSITÀ

2011: Cent'anni fa il trenino e… una foto



(s.g.) 1° anniversario 1911-2011 cent'anni fa veniva inaugurata la ferrovia Bergamo-Clusone rimasta in esercizio sino all'anno 1967. 2° anniversario 1961 cinquant'anni fa veniva fissata dal clusonese Luigi Guerinoni la fotografia a lato, scattata dalla sommità del 'Dosso Brusato' (nella Selva di Clusone) verso la località 'Fornace', oggi Via Taramelli. Alcuni curiosi dettagli. Il trenino sale verso Clusone, composto dalla locomotiva 'L.D. 61' (diesel) che aveva sostituito da poco la vecchia locomotiva 'Roma' (a vapore) e da due carrozze passeggeri; sul fondale è ancora visibile la ciminiera della vecchia 'Fornace Moscono'. A sinistra le innevate sponde della località 'Cavrés'

INTERVENTO

IL PRESIDENTE EMILIANO FANTONI

Il Sant'Andrea riduce le rette di 1 euro per i residenti, di 3 per i non residenti

Riduzione rette

In data 16 giugno 2011 il cda ha deliberato una temporanea riduzione delle rette per gli ospiti della Rsa. In sostanza, per venire incontro alle difficoltà economico-finanziarie delle famiglie, si è deciso che per il periodo 01/07/2011 - 31/12/2011 le rette vengano ridotte di 1 euro al giorno per i residenti in Clusone e di 3 euro al giorno per i non residenti. Pertanto le nuove rette dei residenti per questo periodo transitorio passano da euro 47,50 a 46,50 al giorno, mentre per i non residenti passano da euro 60,00 a 57,00 al giorno.

Abbiamo deciso di premiare maggiormente i "non residenti" in quanto l'aumento delle rette deliberato a inizio anno dal precedente Cda risultava troppo penalizzante per i non residenti (aumento di 12,50 euro al giorno rispetto ai 3.50/5,00 euro dei residenti) La scelta fatta è stata molto coraggiosa in quanto in controtendenza rispetto al resto delle Rsa del territorio. Nonostante l'onere della riduzione sia di un importo rilevante, abbiamo ritenuto di procedere lo stesso in quanto vi erano molte famiglie in difficoltà che faticavano anche a sostenere le rette per i propri cari. Questo dovrebbe portare un pò più di serenità tra le famiglie e nei rapporti con l'Istituzione Sant'Andrea. Dal 01 gennaio 2012, se non vi saranno eventi straordinari, le rette torneranno ai livelli attuali.

Emiliano Fantoni

Operazione Casa Albergo

Nel mese di maggio il Cda ha deliberato di procedere con il completamento della ristrutturazione del 4° e 5° piano del "vecchio" Sant'Andrea, con un investimento di circa 110.000,00 =. La ristrutturazione è terminata verso la fine di giugno. Dal 1 luglio 2011 questi piani sono stati aperti e destinati a "casa albergo". In sostanza trattasi di 20 nuovi posti letto, per la maggior parte in camera singola con bagno, destinati a persone autosufficienti da un punto di vista fisico e psichico (persone che non necessitano di alcuna assistenza) che intendono trascorrere da un giorno a tutta la vita presso la nostra struttura. Nella retta mensile (euro 51,00 per i residenti e euro 57,00 per i non residenti) sono compresi i classici servizi alberghieri quali il vitto e l'alloggio. oltre alla sorveglianza 24h su 24, al pronto intervento medico, alla lavanderia e alla stireria. Inoltre, a pagamento, gli ospiti possono richiedere una vasta gamma di servizi quali il bagno assistito, visita medica, prestazioni infermieristiche, parrucchiere, pedicure, idroterapia, servizi di terapia riabilitativa, utilizzo della palestra, utilizzo della vasca idromassaggio, prestazioni specialistiche e altri serviazi ancora. Quasi tutte le stanze hanno un terrazzo con vista panoramica su Clusone. Non appena abbiamo deciso di divulgare all'esterno questa iniziativa, abbiamo ricevuto moltissime richieste. Per i mesi di luglio ed agosto abbiamo riempito l'80% dei posto. Molte delle persone presenti hanno già chiesto di potere rimanere per altri mesi e qualcuno ha chiesto addirittura se si poteva fare una convenzione/contratto per rimanerci per tutta la vita. Infatti questa nuova proposta è adatta sia per quelle persone che intendono passare qualche giorno di vacanza a Clusone sia per quelle persone sole che non hanno più nessuno e che vogliono trascorrere la propria vita in compagnia di altri anziani, in una struttura protetta e in un posto fantastico da un punto di vista strutturale e paesaggistico.

Palestra-Servizio di terapia riabilitativa

A breve partirà anche il potenziamento della palestra e dei servizi di riabilitazione esterna.

Non tutti sanno che presso l'Istituzione Sant'Andrea si possono effettuare prestazioni di riabilitazione. Vi sono infatti fisioterapiste qualificate e un fisiatra (dott. Carnesalini) che effettuano prestazioni (a pagamento) per chiunque ne avesse necessità, quali Tens, ionoforesi, idroterapia, ultrasuoni, laserterapia, magnetoterapia, trazioni, radarterapia, massaggi, rieducazione post eventi traumatici e ortopedici e la possibilità di utilizzo della vasca idromassaggio a 6 posti. Inoltre durante l'anno vengono organizzati corsi di ginnastica specifici per le varie necessità cliniche.

Rsa

Nel mese di agosto (con un ritmo di due cda a settimana) presenteremo un progetto con il quale verrà rivista l'organizzazione della struttura, dalla direzione sanitaria, all'assistenza medico-infermieristica, ai servizi generali. Una mini-rivoluzione che servirà a portare una maggiore efficienza, un migliore livello di assistenza e una maggiore qualità dei servizi offerti. Il Sant'Andrea deve tornare a svolgere un ruolo primario nell'ambito socio-assistenziale nell'alta valle seriana e per farlo bisogna agire con forte determinazione sull'efficienza e sulla qualità dei servizi offerti.

Cordialità.

Emiliano Fantoni

CLUSONE

15 Giorni Stasera che Sera

CLUSONE JAZZ FESTIVAL
Venerdì 22 luglio ore 21.30 in Piazza Orologio: "Stefano Pastor Ensemble"
Visite guidate al Palazzo del Comune e all'Orologio Fanzago
Sabato 23 luglio ore 17.00 "Paolino Dalla porta & Giovanni Falzone duo" al parco del Mat. Ore 21.30 "Eric Boeren Quartet". Ore 23.00 "Enten Eller plus J. Girotto" (Teatro Tomasini).
Domenica 24 luglio ore 18.00 a Rovetta (Casa Museo Fantoni) "Bebo Ferra & Javier Girotto", con visita guidata al Museo Fantoni. A Clusone (Teatro Tomasini) ore 21.30 "Puglisi, Glerum, Bennink Trio". Ore 23.00 "Ravi Coltrane Quartet.
ALTRE MANIFESTAZIONI
Venerdì 22 luglio in Piazza Uccelli: "Animazione in piazza" dalle ore 21.00.
Sabato 23 luglio in piazza della Rocca dalle ore 21.00 "60 Hp in concerto".
Domenica 24 luglio gita al rifugio SABA (Zambla) e all'Arera (organizza il CAI)
Martedì 26 luglio in piazza S. Anna "Festa del Rione S. Anna".
Mercoledì 27 luglio "Montagna da vivere". Dalle ore 20.30 in Piazza Orologio toreo di Scala 40. Da **mercoledì 27** a **domenica 31 luglio** Festaoratorio
Giovedì 28 luglio ore 8.30 in Basilica Messa solenne in onore di Papa Giovanni XXIII. Ore 21.00 in piazza della Rocca "Animazione in piazza".
Venerdì 29 luglio in Piazza Paradiso dalle ore 21.00 Piano Bar.
Sabato 30 luglio in centro storico e piazza della Rocca "Estemporanea di pittura: Clusone e l'Unità d'Italia" dalle 8.00 alle 17.00
Sabato 30 e **Domenica 31 luglio** "Traversata" organizzata dal CAI
Domenica 31 luglio "Senti chi canta" alla Casa dell'Orfano in pineta: gara di canta degli uccelli dalle 5.00 del mattino (organizza la Sezione Cacciatori).
Gita in Val Vertova (organizza il CAI)
Lunedì 1 agosto terzo centenario della consacrazione della Basilica: ore 21.00 in Basilica. Concerto per Banda e Organo con la banda cittadina G. Legrenzi.
Martedì 2 agosto alle 21.00 in Oratorio concerto di Davide Van De Sfross.
Mercoledì 3 agosto. "Montagna da vivere". Dalle 20.30 in Piazza Orologio: torneo di burraco.
Da **Giovedì 4** a **Domenica 7 agosto** Festa del Borgo e Settimana in musica.
Giovedì 4 agosto Piazza della Rocca dalle 21.00 "Animazione in piazza"

I NUMERI DEL CRE DI CLUSONE *a pag. 59*

Alta Valle Seriana

PROTOCOLLO D'INTESA TRA PROVINCIA E COMUNITÀ MONTANA

Cerete, Piario, Ponte Nossa le tre priorità viabilistiche

Giuliano Capetti

La tangenziale di Cerete? La tangenziale di Ponte Nossa? Va beh, bei progetti, belle "priorità" ma i soldi? L'assessore provinciale **Giuliano Capetti** spiega a che punto si è: *"Nel protocollo d'intesa tra Provincia e Comunità Montana Valle Seriana sono indicate delle priorità sugli interventi richiesti in alta valle: 1. Variante di Cerete. 2. Strada di accesso all'Ospedale di Piario. 3. Progetto di massima variante di Ponte Nossa. Quest'ultima opera verrà suddivisa in lotti, non è pensabile che si affronti un progetto di un costo così rilevante. Comunque il protocollo d'intesa dovrebbe essere firmato entro la fine di luglio. Protocollo che impegna la Provincia a cercare finanziamenti. Tenete conto che la sola variante di Cerete, al primo punto delle priorità, costerà sui 5 milioni di euro. E di questi tempi anche la Regione non è che navighi finanziariamente nell'oro"*.

ARDESIO – ALBERI ABBATTUTI SULLA LINEA ELETTRICA

E su Valcanale si abbatte un tornado

E alla fine è arrivato. Estate tra chiaro e scuro non solo per la vita amministrativa ma anche per il clima ad Ardesio, che come tutti gli altri paesi dell'Alta Valle è in crisi di villeggianti e come se non bastasse il 13 luglio è arrivata anche la grandine e il forte vento che ha abbattuto diversi alberi di alto fusto di abete rosso. La località è quella dei 'Grini', posta a circa 300 metri prima dell'abitato di Valcanale, le piante nel cadere si sono riversate sulla linea aerea di Telecom Italia facendola cadere a terra per un tratto di circa 200 metri. Nella stessa zona è stato danneggiato il cavo dell'energia elettrica di bassa tensione per circa 100 metri. Sul posto è intervenuto il personale dell'Ufficio Tecnico del Comune di Ardesio e il Consorzio Forestale dell'Alto Serio per liberare la strada dagli alberi abbattuti dal forte vento per rendere accessibile il transito delle auto. E sempre in Valcanale, nella zona vicina al laghetto, sono stati abbattuti circa 20 alberi ad alto fusto.

ARDESIO – SABATO 9 E DOMENICA 10 LUGLIO

Ardez-Ardesio, 20 anni di gemellaggio

Simone Bonetti

Vent'anni di gemellaggio. Mica un tempo qualunque. Il 9 e il 10 luglio Ardesio ha festeggiato i vent'anni di gemellaggio con il paese svizzero di Ardez, che si trova in Engadina. Organizzato dalla Pro Loco di Ardesio e dal suo presidente **Simone Bonetti** assieme all'amministrazione comunale una due giorni di festa con una delegazione giunta da Ardez. Gemellaggio non formalizzato ma che ha visto in ***Pepi Fornoni***, mai dimenticato poeta, scrittore, muratore e libero pensatore, l'ideatore nel 1991 di questi incontri in amicizia tra le due comunità affini non tanto e non solo per il nome del paese ma uniti dal comune sentirsi abitanti di montagna, abitanti delle Alpi che fanno da cerniera più che da barriera tra il Nord e il Sud-Europa. La delegazione composta da 30 persone tra cui diversi giovani e adolescenti e capitanata dal sindaco di Ardez sig. Strimer, è arrivata ad Ardesio alle ore 15.00 di sabato 9 luglio; sistemati negli alloggi gentilmente offerti dagli abitanti di Ardesio, alle ore 17.30 è iniziato il ricevimento ufficiale in Municipio di Ardesio; intervallati dalla Banda musicale e dal Coro degli alpini sono seguiti diversi interventi degli amministratori locali delle due comunità che hanno ribadito la storia, le ragioni e la bontà del disegno iniziale, i contatti frequenti attuali e le prospettive future di questi incontri; la cena presso un noto locale di Ardesio ha concluso la giornata di sabato; domenica mattina alle ore 10.00 visita, presso il Museo, delle opere del Maestro **Luigi Fornoni** che hanno suscitato entusiastici commenti degli amici svizzeri circa la maestria e i messaggi dell'Artista ardesiano; una salita in seggiovia all' Alpe Vodala seguita dal pranzo presso il rifugio ci ha portati velocemente verso i saluti, gli addii e gli arrivederci. Gli amici di Ardez vogliono far giungere a tutti quanti il loro grazie per l'accoglienza, per i bei momenti trascorsi insieme e ci aspettano da loro.

VALBONDIONE – DOPO L'ABBANDONO POLEMICO DEL CONSIGLIO

IL SINDACO: "Spero la minoranza torni a confrontarsi in consiglio, sono pur sempre l'espressione del 30% della nostra gente"

(Ci-Ba) Secondo consiglio comunale dopo le elezioni amministrative. Già tira una brutta aria. La minoranza abbandona l'aula quando la delegata al bilancio, **Sabrina Semperboni** legge la sua relazione di quattro pagine. Esce e quando torna disturba (così riportano i verbali e i testimoni) con le sue *intemperanze*. Quindi riesce e non torna più. I motivi li chiederemo direttamente a loro. Oggi sentiamo però cosa ne pensa il rieletto sindaco (con il 70% dei voti!) **Benvenuto Morandi**, il sindaco rock: "*Già mi chiamano così adesso…*" ride e continua "*Per il grande festival musicale che si sta svolgendo a Valbondione. 11 gruppi di musicisti esordienti e giovanissimi che riempiranno di suoni le nostre belle montagne… speriamo nessuno si lamenti… speriamo si comprenda che bisogna lasciare lo spazio ai nostri ragazzi, all'arte, alla musica agli eventi.*".

Noi sicuramente tifiamo perché queste manifestazioni si moltiplichino (la maggior parte dei gruppi sono stati intervistati da noi nello spazio-musica n.d.r). Ci sono anche i suoi figli vero? "*Si, hanno un gruppo che sta andando bene, ma vogliono assolutamente restare fuori dalle questioni politiche perciò non dirò chi sono..*". Giusto. A proposito di questioni politiche che ne pensa del comportamento della minoranza nell'ultimo consiglio? "*Sono decisamente rammaricato e stupito. Ero felice che, dopo una latitanza durata un'intera prima legislatura, finalmente l'opposizione avesse ripreso a fare discussione in consiglio, a portare la voce del confronto*". A cosa si riferisce? "*Alla discussione sul primo punto che riguardava le opere pubbliche. Voglio ringraziare ad esempio* **Fabio Semperboni** *per le sue quattro interrogazioni che hanno dato modo di approfondire e vagliare meglio alcuni aspetti. Poi loro hanno votato contro, ma ci sta, è nel pieno diritto del loro ruolo. Non ho capito invece la posizione sul secondo punto, quello sull'approvazione del bilancio di previsione*". Secondo lei perché se ne sono andati dall'aula? "*Evidentemente non hanno gradito la relazione della delegata* **Sabrina Semperboni**. *O meglio non hanno gradito che lei, e non l'assessore al bilancio* **Elda Tognoli**, *facesse l'apertura al punto*". Benvenuto aggiunge: "*Hanno parlato di discredito del consiglio addirittura*". Ricordiamo che Sabrina non è stata eletta in consiglio: "*No infatti. ma è nello statuto e di diritto del sindaco dare deleghe anche al di fuori degli eletti. Sabrina, che si sta laureando in ingegneria aziendale, è un ottimo supporto per l'assessorato al bilancio e rientra nel nostro obiettivo di dare finalmente spazio ai giovani e alla loro professionalità. Questo non toglie nulla, anzi, aggiunge qualità e competenza all'assessorato che tra l'altro si avvale anche di un secondo delegato:* **Claudio Conti** *delegato ai rapporti con Promoserio e il consorzio turistico*".

Ma perché tanta scena, non ci sarà dell'altro? "*Ho paura ci sia una sorta di rabbia personale nei confronti della Sabrina Semperboni. In effetti prima di entrare in lista con noi era stata contattata dalla lista che poi ha perso le elezioni… forse non hanno ancora digerito il suo no*".

Quindi ora che succederà? "*Bisogna chiederlo a loro ovviamente, io da parte mia auspico davvero che la minoranza torni propositiva ai prossimi consigli e porti la voce di quel 30% di Valbondione che l'ha sostenuta. Prossimamente ci saranno dei consigli importanti in cui si discuterà dell'adesione a Uniacque e della questione dei comprensori sciistici. Il loro supporto alla discussione sarà gradito e utile*". Mi hai accennato alla formazione di prossime commissioni: "*Sì, a breve istituirò delle commissioni ad hoc dove saranno nominati anche rappresentanti della minoranza, come vedi a maggior ragione è tempo di collaborazione per il bene del nostro paese. Non è invece tempo di lotte che non portano a niente*".

PARRE - EROS RAMAZZOTTI E MARICA PELLEGRINELLI

Eros e Marica a Parre, lassù… "dove si nascondono gli angeli"

Eros ha trovato la sua Terra Promessa e anche la 'Più bella cosa che c'è'. Da qualche settimana **Eros Ramazzotti** e **Marica Pellegrinelli** se ne stanno nella casa di Via Alben, nella zona che una volta si chiamava "*la Arzèla*", (che sta sotto il Cimitero) ad aspettare che arrivi lei, 'un'emozione per sempre', **Raffaella Maria** che nascerà a breve. Al campanello dell'appartamento, di proprietà della famiglia di Marica – la cui mamma, signora **Emilia Cossali**, figlia di Piero, *ol fèra caài*, e della signora Abigaille, è parrese anche se si è trasferita in pianura in seguito al matrimonio - non risponde nessuno. Un vicino, il signor **Angelo**, dice che si tratta di persone molto discrete, lui a volte le scorge andare e venire in auto ma non ci ha mai parlato; persino le signore del mercato settimanale, di solito bene informate di tutto quel che succede in paese, sembrano voler evitare l'argomento e si trincerano dietro un "non so".

In realtà l'impressione è che su questa presenza a Parre di uno dei cantanti italiani più famosi e della sua fidanzata regni una ferrea consegna del silenzio. Anche la futura bisnonna materna della bimba in arrivo, la signora Abigaille, è gentile ma laconica: *"Sono venuti qui perché mia nipote Marica è quasi alla conclusione della gravidanza e a Milano fa troppo caldo… Li ho invitati a pranzo o a cena qui da me ma finora hanno declinato l'invito, vogliono stare tranquilli, hanno le loro cose, i loro preparativi da fare… So che Marica sta pensando di partorire all'ospedale di Piario, sia perché qui fa più fresco sia perché vuole evitare il clamore e l'andirivieni di paparazzi che si verificherebbe a Milano, ma per il resto non ne so più di voi…"*. Marica Pellegrinelli, classe 1988, liceo artistico a Bergamo, studentessa di Beni Culturali all'Università di Milano, modella e attrice, ha partecipato alla commedia di Pupi Avati *'La cena per farli conoscere'* (2007) alla fiction Don Matteo e sarà presente anche nel progetto di Sofia Coppola 'Somewhere'.

Intanto però il progetto più grande si chiama Raffaella Maria. Per Eros Ramazzotti, 47 anni, il colpo di fulmine è arrivato via… fotografia, fulminato appena l'ha vista in foto che per un tipo come lui mica è facile.

E poi se l'è ritrovata in carne ed ossa al Wind Music Awards nel 2009 ed è cominciata la corte serrata, Marica che all'inizio lo trovava appiccicoso poi gli 'approcci' via chat mentre lui era in tour tra Parigi, Berlino e Monaco, il suo rientro in Italia e la prima uscita a cena. Da lì *'Fuoco nel fuoco'* è nata *'Una storia importante'*, che ha fatto mettere a Eros *'Un cuore con le ali'* come *'Se bastasse una canzone'* per descrivere la *'Favola'* che stava vivendo e invece sono *'Cose della vita'*. Adesso a Parre, *'Dove si nascondono gli angeli'* per *'Un attimo di pace'* in attesa che arrivi lei, Raffaella Maria, per un *'buongiorno bambina'*.

TUTTI DIMISSIONARI: I NON ELETTI RIFIUTANO IN MASSA LA SURROGA

Nessun 'Risveglio di Piario', la minoranza si dimette in massa. PIARIO MONOCOLORE

Lista unica a Piario. E succede nel bel mezzo del cammino amministrativo, mica a inizio mandato. Un fatto raro e che si trascina addosso un bel po' di polemiche. Cosa è successo? Che le minoranze si sono dimesse in blocco, e i primi 4 dei non eletti che avrebbero dovuto sostituire i 4 consiglieri dimessi hanno detto no, così come i successivi ultimi 4. Insomma tutti assieme decisi ad andarsene, a lasciare senza minoranza il Comune di Piario. La minoranza '*Risveglio di Piario'* non c'è più, nessun risveglio ma un sonno eterno, almeno per i prossimi tre anni, tanto manca infatti alla fine del mandato amministrativo.

"*Tutto comincia alla fine del 2010* - spiega **Fulvio Pelizzari** – *verificato che il ruolo della minoranza consigliare marginale e relegata ad un ruolo di 'controllo, ci siamo detti: proviamo a dare una mano, collaboriamo, diventiamo propositivi portando nuove idee e stimoli con progetti che siano realizzabili. Così sono andato a parlare col sindaco a nome del mio gruppo, ha preso nota della proposta e a inizio anno mi ha detto che si poteva fare, qualcuno dei suoi non era d'accordo ma accettava la collaborazione".*

A quel punto il gruppo di Pelizzari decide di delegare **Giancarlo Roggerini** a tenere i rapporti con la maggioranza: *"Con l'impegno che fossimo attivamente coinvolti nella vita amministrativa e nella programmazione degli ultimi 3 anni di mandato visto i risultati dei primi due. Ma tutto tace".*

In mezzo anche il problema della Piazza da ristrutturare con gli ipotetici parcheggi vicini all'ospedale mai realizzati: *"L'amministrazione a due giorni dalla firma dell'appalto con la ditta (maggio 2009) ha iniziato a concedere proroghe su proroghe ed infine ha revocato l'appalto alla ditta Bertoli ci sembra con la restituzione della fideiussione (circa 1 milione di Euro), una consensuale risoluzione del contratto quando solitamente la fideiussione si incamera proprio per evitare il rischio che l'esecutore non faccia l'opera. Il nostro gruppo non ha voluto infierire andando a verificare sino in fondo la vicenda, sembrerebbe sia stata fatta una nuova fideiussione di 80.000 euro per la sola realizzazione dei parcheggi scorporando piazza Roma e con la promessa per pareggiare i conti della progettazione di alcune asfaltature ma a tutt'oggi anche di questi non si vede nulla".*

E poi arriva la goccia che fa traboccare il vaso: *"Il mese scorso riceviamo l'avviso della convocazione del consiglio comunale dove è previsto il Piano triennale delle opere pubbliche e il bilancio di previsione, tutto già fatto. Ma come? dov'è il coinvolgimento, la collaborazione? Abbiamo un rappresentante delegato e non sapeva niente, ci chiamano quando tutto è fatto, chiedendo di avere più tempo, che alcuni componenti del gruppo di maggioranza non hanno ancora 'digerito' la nostra presenza… una presa d'atto, non una collaborazione, quindi cosa ci stiamo a fare?".* E da qui a decidere di andarsene il passo è breve: *"Visto e considerato che la minoranza ad oggi nei Comuni può avere un ruolo molto marginale, se c'è da collaborare bene, altrimenti se ci vogliono solo prendere in giro e tenerci buoni relegati ad un ruolo di spettatori, meglio farsi da parte".*

E il sindaco cosa vi ha detto? *"Ha cercato di fermarci, ha detto che aveva bisogno di altro tempo, di pazientare… sono trascorsi più di otto mesi dalla nostra richiesta. Se non possiamo far niente è meglio farsi da parte.*

Se fanno un disastro, lo facciano da soli a questo punto". Pelizzari rincara la dose: *"La nostra scelta è un fatto politico grave, la maggioranza non ha capito che se si va tutti d'accordo qualche risultato lo si può ottenere, non entro nel merito delle persone, ma è una sconfitta politica per tutti, a mio parere soprattutto per chi governa.".*

LA LETTERA DI DIMISSIONI

Scuse a chi ci ha dato fiducia ma così non serviamo a niente

Egregio Signor Sindaco, con amarezza e rammarico i Sottoscritti Pelizzari Fulvio, Roggerini Giancarlo, Sala Emilio, Tomasoni Renato, consiglieri del gruppo 'Risveglio di Piario', con la presente rassegnano le dimissioni da Consiglieri Comunali.

Tale sofferta decisione nasce dal fatto che, nonostante le nostre aperture ad un'attiva collaborazione con la maggioranza, non siamo mai stati coinvolti nelle decisioni in merito alla gestione del 'bene comune'. Infatti, sebbene il gruppo di maggioranza avesse accolto favorevolmente la nostra disponibilità alla collaborazione, in concreto siamo stati interpellati per una sola informativa in merito alla problematica 'Bertoli' ad inizio di marzo ed alla quale avevamo espresso la nostra opinione per la mancata realizzazione del progetto tanto propagandato. A tutt'oggi, sono state prese delle decisioni, quali la predisposizione del bilancio di previsione 2011 ed il piano triennale delle opere pubbliche, senza nessun nostro coinvolgimento. Ciò premesso, auguriamo al gruppo di maggioranza un proficuo lavoro, con l'auspicio che riescano a raggiungere tutti gli obiettivi promessi in campagna elettorale per una reale e oggettiva crescita di Piario. Ci scusiamo con tutti i cittadini, soprattutto con chi ci aveva dato fiducia, ma purtroppo non sussistono più le condizioni per continuare a svolgere in modo attivo e costruttivo il nostro ruolo di minoranza con questa amministrazione.

Pelizzari Fulvio, Roggerini Giancarlo, Sala Emilio, Tomasoni Renato

FINO DEL MONTE – CANONE ANNUO DI 28 MILA EURO PER IL PARCO

A Via Res manca solo l'illuminazione Nuovo gestore del Parco (ancora chiuso)

(An. Ma.) Dopo le polemiche, la demolizione del lavatoio su tutte, si avviano alla chiusura i lavori di riqualificazione di via Res. Tempo di seminare per il Sindaco **Matteo Oprandi** che dopo l'avvio del progetto di riqualificazione dell'ex Convento ora si mette in tasca anche un altro sassolino. A proposito di "sassolini", i lavori fanno un certo effetto per i profani della geologia, sul versante del paese, scendendo dalla via Res il lato sinistra per intenderci, si possono notare dei poderosi sbancamenti di roccia. Il Sindaco, forte della relazione geologica ha assicurato che la pendenza collinare è stata solo ripulita e che tutto è stato fatto a regola d'arte, della stessa idea la compagine di minoranza. Comunque i lavori restano, quantomeno a vista, impressionanti. Ma le tegole, metaforiche sperando che i sassi veri non cadano mai, non finiscono qui per quanto riguarda via Res. Il 26 maggio è stata aggiudicata tramite gara pubblica la gestione del parco comunale di via Res. Con un canone annuo di circa 28.000 euro l'anno che i privati verseranno nelle casse comunali. Fin qui nulla di strano, ma la cosa che desta allarme è che il privato non si è ancora insediato all'interno della struttura, cosa inusuale considerando la stagione estiva considerata la più proficua per queste attività. Voci di corridoio (non confermate) parlano di divergenze tra i gestori.

ROVETTA – IL NUOVO PGT ENTRO L'ANNO E SULLA DEPURAZIONE SI PENSA IN GRANDE

Savodelli lancia il depuratore unico della Val Borlezza: "SI SEMPLIFICA LA GESTIONE E SI AUMENTA LA QUALITÀ"

(An. Ma.) Avevamo lasciato il Savoldelli "privato" dello scorso numero di Araberara tra europeismo, ingegneria istintiva e famiglia, ora però ritorniamo a quello "pubblico", ovvero **Stefano Savoldelli** Sindaco di Rovetta. I temi da dibattere sono tanti, non c'è solo il "caso piscine" a tenere banco. Per esempio il nuovo Piano di governo del territorio. *"Entro l'anno il Pgt, un Piano che sarà assolutamente conservativo. Il Pgt non dovrà essere un fine ma un punto di partenza. Noi non avevamo una gran necessità di redigere questo Piano perché abbiamo un Prg recente, con alcune varianti puntuali nel 2004 e nel 2005. L'abbiamo fatto perché c'è stata un'imposizione governativa della legge 12 del 2005".* Quindi sarà un Pgt in assoluta continuità con il Prg? *"Si, il nuovo Piano non avrà ambiti di trasformazione nuovi, non ce n'era la necessità considerando anche il periodo. In linea di massima per quanto riguarda l'edificato ci sarà un contenimento dell'esistente e le destinazioni edificatorie attuali saranno mantenute per un principio di diritto acquisito. Un Piano votato al contenimento".*

E le opere pubbliche? *"Abbiamo in mente tantissimi lavori di manutenzione e rifacimento che non sto qui ad elencare".* Elenchiamo almeno i lavori più importanti? *"La copertura della scuole e della palestra, il rifacimento dei bagni e degli impianti elettrici delle scuole medie, senza dimenticare situazioni molto delicate come l'ampliamento del centro scolastico. Su questa cosa dobbiamo attendere gli sviluppi futuri, se si accorperanno o meno le scuole. Noi il progetto ce l'abbiamo, staremo a vedere. Ci muoviamo con cautela perché si parla di un progetto di milioni di euro. Poi c'è la questione delle scuole per l'infanzia a San Lorenzo, c'è la necessità di un intervento sostanzioso, ma per ora stiamo ancora trattando con la controparte".* Altro tema delicato che affrontiamo con Savoldelli è la depurazione della Val Borlezza: *"I nostri paesi sono sempre stati all'avanguardia su questo tema, negli anni 80 erano stati costruiti dei depuratori, cosa che a quei tempi per le altre zone era impensabile. Depuratori che ora hanno parecchi anni".* E come pensate di ovviare a questa situazioni? *"Ho già parlato con i sindaci dei comuni limitrofi, su questo discorso ho fatto un po' da collettore e ho lanciato l'idea di fare una depurazione unica, con degli standard di depurazione evoluti. Non sarà semplice ma al posto di avere cinque impiantini vecchi è meglio averne uno moderno e all'avanguardia che funzioni con estrema efficienza e con standard di qualità alti".* Quindi state dialogando per una depurazioni unica della Val Borlezza? *"Ci stiamo muovendo in questo senso, naturalmente abbiamo anche interpellato Uniacque , sono molto sinergici e ci incontreremo anche prossimamente. Sono molto contento perché è una cosa già bella avviata, è dall'anno scorso che ne parliamo. Magari è un progetto che vedrà la luce tra cinque anni ma se non inizi non finisci mai. Percorrendo questa strada abbiamo solo da guadagnare, connetteremo paesi che ora non sono connessi e in secondo luogo con una depurazione unica si semplifica la gestione e si aumenta la qualità".*

SERATE IN VALLE

15 Giorni Stasera che Sera

CLUSONE: **martedì 2 agosto** ore 21.00. Davide Van De Sfroos Tour 2011 'Yanez', Concerto evento, data unica in Valseriana.
ARDESIO DiVino**. 5-6-7 agosto,** VII edizione di Ardesio Divino, rassegna enogastronomica, cene eco sostenibili, Piccola Scuola di Cucina, laboratori ludico-creativi per bambini e imperdibili concerti. Nomadi in Concerto, a CASTIONE DELLA PRESOLANA il **23 luglio** per il 30° di fondazione del Coro volontari Presolana. La band presenterà l'album che è uscito a giugno. Appuntamento al campo sportivo del paese, dove dalle 19 sarà aperto un punto ristoro. Costo del biglietto 20 euro (la sera del concerto), 18 euro (in prevendita).
ROVETTA**:** 37° Palio degli asini, san Lorenzo **6 agosto,** dalle ore 19, asini che si sfidano lungo un anello nel centro del paese. A seguire fuochi d'artificio
VILLA D'OGNA**:** 35° mostra del fungo e della natura. Dal **30 luglio al 15 agosto** presso la palestra Fausto Radici di Via Largo Europa, 70. Ogni giorno dalle 14,30 alle 19,00 , festivi e prefestivi anche dalle 10.00 alle 12.00. Ingresso libero.
Piazzetta di OGNA, **sabato 23 luglio** alle ore 21 'Buon compleanno Italia' Il Corpo Musicale "Carlo Cremonesi" di Villa d'Ogna e "Teatro Minimo" in concerto per i 150 anni dell'unità d'Italia. ingresso libero
PONTE SELVA, **sabato 23 luglio** *vigilia festa patronale di Ponte Selva ore 17.00* S. Messa alla "Montagnina" *ore 19.00* Apertura ristoro *ore 21.00* Serata danzante, fuochi d'artificio e accensione della croce alla "Montagnina".

Alta Valle Seriana

GROMO PENNA D'ORO
a pag. 66

I NUMERI DEL CRE DI CERETE
a pag. 66

I NOSTRI CRE - CASTIONE

Don Paolo succede a don Enrico nel dirigere la banda dei 300

TRA LE NOVITÀ L'ATTRAVERSATA DEL... CANYON DEL PORA

Cinzia Baronchelli

Castione della Presolana è ormai entrata nel pieno della stagione. Una stagione di cui non conosciamo ancora le cifre che si stileranno solo a metà settembre. Arrivando in paese però l'affluenza di turisti si nota. La bellissima giornata di metà luglio sicuramente favorisce l'arrivo dei villeggianti provati dalle calure delle grandi città lombarde. Ma siamo qui per documentarvi altro. Mi dirigo verso il grande complesso delle scuole medie del paese capoluogo. La musica preannuncia la presenza dei ragazzi del Cre. Arrivo giusto in tempo per assistere al momento dell'accoglienza. Centinaia di ragazzi e ragazze si stanno scatenando al suono delle sigle di questo Cre "Battibaleno" inspirato al tempo. E a tempo di musica si alzano le mani e si fanno passi coreografici seguendo il piccolo gruppo di animatori che dirige dal piccolo palco che domina la grande palestra. Al microfono un esuberante Don Paolo che incita i gruppi. Lo assiste **Mattia Tomasoni** che frequenterà da settembre l'ultimo anno di teologia in seminario e sarà ordinato sacerdote nel 2012. I suoni si smorzano e la voce di Don Paolo assegna a ogni gruppo il suo posto e il suo lavoro per oggi. Sono molte le "locations" di questo grande Cre? "*Sì, abbiamo in uso, grazie all'amministrazione, diverse postazioni: tutta la scuola media con la palestra, l'asilo, il campo sportivo e lo stadio a Castione, il palazzetto dello sport in località Rucola a Bratto, il cinema a Castione e in caso di pioggia anche la scuola elementare... ma grazie a Dio per questa stagione siamo stati fortunati, il tempo ci è stato favorevole*".

Il Comune vi aiuta con gli spazi ma anche economicamente? "*Si non manca nemmeno l'aiuto monetario da parte dell'amministrazione, d'altronde le spese sono molte ci sono anche i trasporti dalle altre due frazioni*". Ricordiamo che il Cre di Castione ospita infatti anche i ragazzi di Dorga e Bratto. Di quest'ultima è parroco da cinque anni proprio **Don Paolo Piccinini:** "*Fino allo scorso anno se ne occupava* **Don Enrico**. *È giusto che tutte e tre le parrocchie collaborino... è un po' lo spirito che ci anima in questi anni. Anche gli altri parroci partecipano ma per 2011 il responsabile sono io*". Quanti siete don? "*225 ragazzi e 50 animatori maggiorenni. Poi ci sono gli adolescenti della prima superiore in poi che fanno da jolly e aiuto animatori*". Non vedo i bambini dell'asilo: "*Non ci sono mai stati al Cre di Castione. L'asilo da noi finisce proprio oggi* (15 luglio n.d.r). *è il primo anno che termina così presto, solitamente si arrivava a fine mese ma sono cambiate le abitudini*". Ci spieghi "*Vede, fino a pochi anni fa le famiglie erano occupate nelle attività stagionali per più tempo e c'era bisogno di assistere i più piccoli più a lungo. Ma da un po' si è registrato un brusco calo di presenze dopo la prima metà di luglio, da 30 fino a soli dieci bambini talvolta... così abbiamo pensato di andare incontro alle nuove esigenze e di chiudere prima e di riaprire quest'anno a metà settembre anziché il primo ottobre come consuetudine*".

L'economia cambia orari e aperture anche degli asili. Cosa è cambiato invece all'interno del Cre? "*La vera novità è che abbiamo separato, a parte alcuni momenti di condivisione come quello che hai visto ora, i grandi e i piccoli. La prima elementare e la terza media fanno due gruppi separati dal grosso della compagnia. Con l'esperienza maturata negli anni ci siamo resi conto che le attività andavano ben distinte per i due 'estremi ' delle varie età del Cre*". Cosa fanno di bello i più piccoli? "*Seguono degli animatori che si sono dedicati soprattutto ai laboratori creativi mentre i 'grandi' di terza media hanno sperimentato delle attività nuove e stimolanti*". Don Paolo ci fa qualche esempio: "*Sono stati seguiti da guide alpine e hanno provato l'emozione di un'arrampicata e un'avventura nel canyon del Monte Pora... saranno ancora loro che prepareranno la storia finale con il teatro e con filmati*". Proprio loro mi aspettano fuori dalla scuola dove li immortalo in una speciale foto ricordo ...

» DORGA – LA DENUNCIA

I RESIDENTI E IL... PARCO GIOCHI SPROVVISTO DI BAGNI...

Una frazione turistica, Dorga, un luogo per bambini, il parco giochi e tanta puzza attorno, un bagno a cielo aperto. Succede nel cuore del turismo della Val Seriana, a Castione della Presolana, a Dorga dove in questi giorni i residenti hanno deciso di alzare la voce: "*Hanno costruito un parco giochi qui davanti a noi* – racconta un residente di Via Donizetti – *nella nostra strada a fondo privato, aldilà dei rumori e degli schiamazzi dei bambini il problema è che al parco giochi non esiste un bagno e così molte mamme hanno pensato di far fare ai figli i propri bisogni direttamente sulla stradina o nel parco stesso*". Qualche residente storce il naso: "*Non dovevamo essere il centro del turismo? e questo sarebbe il modo di fare turismo? In estate questo è il momento d'oro per il nostro paese e così diamo un pessimo esempio. Inoltre nella stradina c'è anche una staccionata che è un pericolo per i ragazzi, e all'entrata del parco campeggia un cartello dove c'è scritto 'si declina ogni responsabilità' e come la mettiamo? Ci prendiamo tutte le colpe noi se succede qualcosa?*".

IL SINDACO: "LA LEGGE VIETA I CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI"

"Le indennità sono quelle di Vanzan & c"

Estate calda per **Mauro Pezzoli**. Sul tavolo tanta roba, dal PGT al turismo che per ora boccheggia, al taglio dei contributi alle associazioni, alle indennità che sono rimaste quella dell'era Vanzan. In mezzo polemiche a go go, come del resto a Castione è tradizione. "*Le associazioni* – spiega un addetto ai lavori – *sono sempre più arrabbiate con la nuova amministrazione per il taglio contributi. Di solito il Comune pagava la Siae per gli spettacoli, quest'anno nulla*".

Mauro Pezzoli

Pezzoli però non ci sta: "*Noi non abbiamo tagliato niente, la nuova finanziaria prevede che non si possano più impiegare risorse comunali per sponsorizzare manifestazioni e iniziative e noi dobbiamo attenerci alla legge. Comunque la stagione non sta andando male semplicemente perché la stagione vera per Castione è agosto ed è più facile che il paese si riempia a fine agosto e inizio settembre piuttosto che a luglio, intanto le manifestazioni ci sono, poi alcune volte il maltempo rovina tutto ma su quello non possiamo farci niente. Comunque il paese è vivo e le manifestazioni lo stanno tenendo vivo*". Intanto le minoranze stanno cercando di cavalcare il malcontento e hanno presentato un'interpellanza sull'indennità di Mauro Pezzoli di 2.400 euro, invitandolo a diminuirla e a girare i soldi alle associazioni.

"*Le indennità sono quelle della giunta Vanzan, né più, né meno*" taglia corto Pezzoli. Sempre per quanto riguarda le indennità di sindaco e assessori la minoranza fa notare che non è stata portata in giunta la delibera per la conferma delle indennità: "*Il sindaco* – spiega l'addetto ai lavori – *ha semplicemente lasciato in atto la delibera che aveva fatto Vanzan e quatto quatto si è tenuto i soldi*". E poi c'è la questione PGT, le minoranze si preparano a contestare la nomina come tecnici del PGT dei tecnici precedenti: "*Nomina senza bando pubblico* – continua l'addetto ai lavori – *e poi se il PGT di prima faceva schifo che senso ha farlo fare agli stessi che evidentemente fanno schifo?*". "*La scelta dei tecnici* – spiega Mauro Pezzoli – *l'abbiamo presa dopo un colloquio con loro in cui ci hanno garantito che seguiranno le nostre indicazioni, quindi visto che hanno già in mano tutto il materiale e conoscono bene il paese è stata una scelta di opportunità per ottimizzare il lavoro e non disperdere soldi ed energie*".

Estate intensa dunque per Pezzoli & c, in questi giorni è arrivata anche l'Atalanta che alloggia all'Hotel Milano, il Comune tramite l'Unione dei Comuni versa un contributo alla squadra orobica. "*E' una presenza che dà lustro al paese*" commenta il sindaco. La stagione è partita male, i commercianti si lamentano e la lista delle case da affittare è sempre più lunga.

UNICO ALUNNO DELLE SCUOLE DI CASTIONE AD AVERE AVUTO UN GIUDIZIO PIENO AGLI ESAMI DI TERZA MEDIA

Tomasoni, ragazzo dieci e lode

"Dieci e lode". Giudizio d'altri tempi? Per niente. Fino a qualche anno fa la scaletta dei giudizi sfumava le differenze, tra "sufficienti, buoni, distinti" e qualche "ottimo". Che però veniva dato dagli insegnanti con la leggerezza di un "aggettivo sostantivato" che in fondo voleva dire poco. Ma portarsi a casa un "dieci e lode" è tutt'altra cosa, tanto più quando sei il solo ad averlo ottenuto agli esami di terza media. **Alessandro Tomasoni** è di Bratto, ha 14 anni compiuti il 18 gennaio scorso, figlio unico ma senza il fiato grosso dei genitori sul collo, la mamma **Cristina** lo ribadisce più volte, "*farà quello che vorrà fare*".

Il papà **Girolamo** è responsabile del sistema informatico in una grossa azienda della valle. Orgogliosi? "*Certo, ma non abbiamo mai preteso nulla*". Alessandro è un lupetto solitario, predilige le materie scientifiche. Secchione? "*E' un termine spregiativo, preferisco che si dica che sono uno che studia e si impegna. Ho studiato per tre anni...*". Già un ragazzo che analizza le sfumature di "secchione" merita qualche "lode". Abbiamo detto che hai l'aria di un "lupetto solitario"... "*Diciamo un solitario che sta bene anche con gli altri*". E quando sei solo cosa fai? "*Lavoro al computer, guardo qualche film...*". Facebook? "*Sono contrario, non per il mezzo che non è affatto male, ma per il fatto che ci sono persone che lo utilizzano in modo improprio, pensa ai pedofili, ci vorrebbe maggior controllo, io in internet cerco informazioni, faccio ricerche, vedo film*".

Il film che ti ha lasciato un... segno? "*Io, robot*". (Film del 2004, sulla possibile "deriva" dei robot quando... assomigliano troppo agli uomini). I generi di film preferiti? "*Avventura, fantascienza, guerra, thriller*". Libri? "*Non sono un grande lettore, leggo soprattutto saggistica*". Come te la cavi nello scrivere? "*Abbastanza bene. Gli insegnanti dicono che scrivo in modo troppo complesso, troppe subordinate...*". (ride). Sport? "*Karate a Clusone da 7 anni. Da 6 faccio agonismo*". Rapporto con i soldi? "*Se dobbiamo usare una definizione, diciamo che sono un po' taccagno*". Hai dei problemi, ti confidi con chi? "*Tengo le cose per me, non mi confido, non mi viene spontaneo...*". Religione? "*Credo in Dio, sono critico con la Chiesa*". Cosa vorresti fare da grande? "*Ingegnere robotica*". Sembra una battuta. Esiste una specializzazione del genere? "*Certo. Ci sono campi di ricerca, soprattutto all'estero*". E allora, come stai con le lingue? "*Ho fatto inglese, non bene, perché abbiamo cambiato troppi insegnanti. Con francese vado meglio*". E che scuola superiore hai scelto? "*Liceo scientifico tecnologico a Gazzaniga, perché c'è l'opzione informatica, a Clusone c'è il latino che toglie ore alle materie scientifiche. E poi a Gazzaniga c'è il sabato libero*".

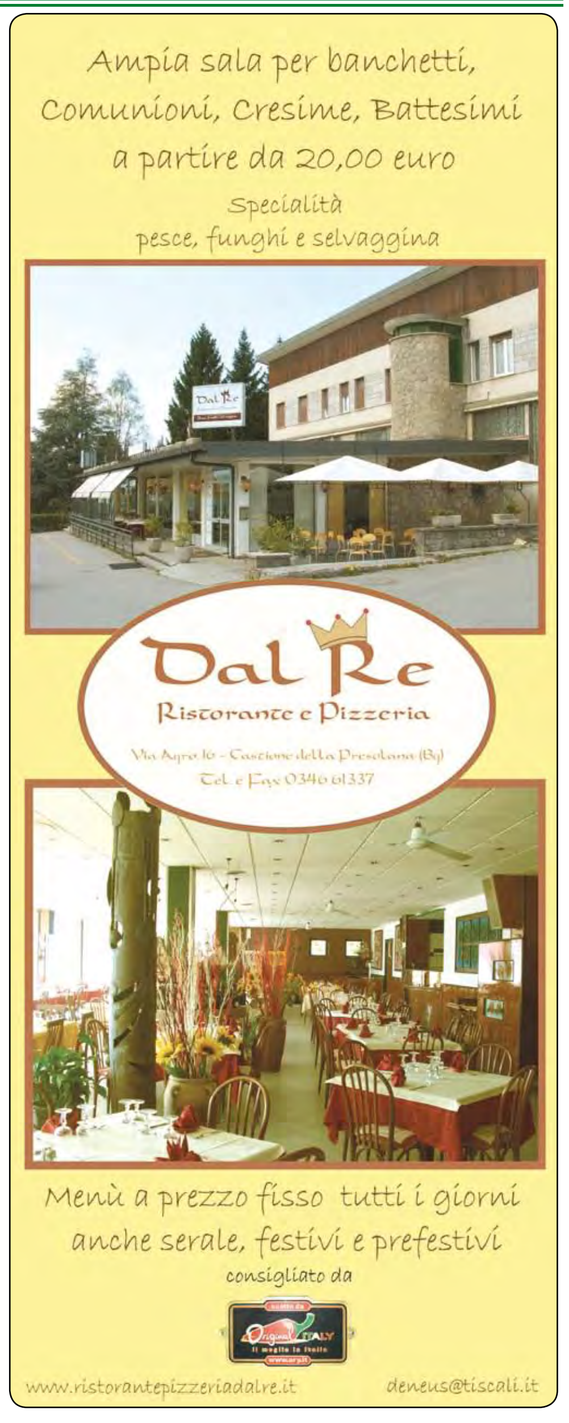
Hai appena finito il triennio della scuola media. Un giudizio. "*La scuola media non è male. Semmai a Castione il difetto stava nel... favoritismo verso la 3B (io ero nella A). Gli insegnanti erano gli stessi ma per tutto l'anno ci siamo sentiti dire che la 3B era di un gradino superiore*". Ma poi il 10 e lode l'hai avuto solo tu, che eri nella 3A (ride). I tuoi insegnanti di riferimento? "*Se devo fare dei nomi faccio quelli di* **Silvia Grilletto** *e* **Giovanni Macrì**". E adesso vacanze? "*Sì, quindici giorni al mare*". (Mentre parliamo la famiglia Tomasoni sta partendo per 15 giorni di vacanze a Viserba. Tornano a fine luglio).

ASSOCIAZIONE AMICI PRESOLANA

Bene il Senato dei Villeggianti

Caro direttore, l'adozione, da parte della precedente amministrazione del Comune di Castione Presolana, nella situazione data, di "quel" piano di governo del territorio (PGT), aveva suscitato (basta scorrere la stampa locale) non poche perplessità, anche nell'associazione che ho l'onore di presiedere, la quale, peraltro, non è interessata alle sorti più classicamente "politiche" di quel Comune, bensì soltanto a quelle scelte di natura amministrativa che in qualche misura incrociano gli obiettivi definiti nel proprio statuto. Ci ha dunque positivamente sorpreso la pronta decisione dei nuovi amministratori di "seppellire" (come riporta la stampa citata) il suddetto piano, e di... ripartire da capo. Intenzionati peraltro, sempre in ragione degli scopi previsti nei nostri atti costitutivi, a chiedere che venisse ricostituita una qualche forma di collegamento e di rappresentanza dei numerosissimi villeggianti, in particolare di quelli che, non momentanei, considerano quel paese un pochino anche "loro", abbiamo avuto la piacevole notizia che sarà dato vita al "Senato dei Villeggianti". Bene così, dunque.

Vincenzo Ortolina
Presidente Associazione Amici Presolana



GROMO – IL SINDACO ORNELLA PASINI: OGNI GIOVEDÌ I GRUPPI IN CAMMINO

Matteo Fiorina guida la Biblioteca

Ornella Pasini

(Ci-Ba) Ornella Pasini, sindaco di Gromo, continua nella sua opera di rinnovamento di tutte le commissioni dopo il cambio amministrativo. Ricambio anche nella direzione della biblioteca che a Gromo ha sempre rivestito un'importanza culturale particolare: *"All'interno della commissione di gestione della biblioteca è stato nominato il nuovo Presidente* **Matteo Fiorina**. *Devo ringraziare davvero il grande lavoro che questa commissione come pure la Proloco stanno facendo per il nostro territorio"*. Ricordiamo che la proloco è aperta tutti i giorni nell'ufficio che ha sede nel palazzo comunale, indispensabile per chi vuole conoscere ed aderire alle tante iniziative estive. Intanto procedono gli incontri con i commercianti del paese per coordinare le adesioni al progetto finanziato dalla Fondazione Cariplo indirizzato ai "*borghi più belli d'Italia*". Ci spiega il sindaco "*Si stanno studiando dei pacchetti turistici con prezzi convenzionati e appetibili per rilanciare il flusso di villeggianti nella nostra valle*". Com'è la risposta dei commercianti? "*Al momento purtroppo insufficiente ma spero vivamente si possa incrementare in futuro. È importante capire che bisogna far sistema per favorire davvero il turismo e che non si possa far niente andando ognuno per la sua strada*". La strada, o meglio farsi qualche chilometro camminando è invece importante per mantenersi in forma. Soprattutto per chi, con qualche anno di più sulle spalle ha bisogno di muoversi costantemente: "*È una forma di prevenzione importante*" ci spiega il sindaco. "*Io avevo aderito già a suo tempo alla proposta dell'ASL denominato 'gruppi di cammino'. In pratica sono dei percorsi a piedi guidati e seguiti da istruttori per tutti coloro, non necessariamente solo anziani, che vogliono cogliere l'occasione per stare insieme camminando e facendo esercizi*". Quando e dove gli appuntamenti a Gromo? "*Ogni giovedì fino a ottobre ci si ritrova nel piazzale del parco del laghetto alle ore 16,00.* **Lazzarini Angela** *e* **Olivari Luciana**, *sono le nostre 'leaders walking', saranno loro le guide del gruppo di partecipanti. Dopo una piccola serie di esercizi di riscaldamento semplici e facili per tutti si faranno percorsi studiati per tutte le età*". Vi possono partecipare tutti, anche chi non è residente a Gromo?: "*Assolutamente sì, libera e gratuita adesione consigliata a chi voglia fare una lunga passeggiata su un percorso pianeggiante e senza difficoltà e magari approfittare per fare amicizia rimirando il paesaggio naturalistico delle nostre montagne*". Tutti invitati.

Matteo Fiorina

GORNO - IL SINDACO QUISTINI

"Ultimo consiglio poi pausa d'agosto... ma si continua a lavorare al bilancio"

Cinzia Baronchelli

A Gorno nei cantieri aperti dalla passata amministrazione i lavori proseguono alacremente nonostante le vacanze estive. Il primo a chiudere è stato quello di Piazza Villassio nel cuore storico del paese: "*Il grosso è stato fatto, ora la piazza è completamente agibile manca qualche piccolo lavoro di completamento che verrà fatto senza più ostacolare però il transito*".

Ci conferma il sindaco **Valter Quistini**: "*Come vi avevo anticipato abbiamo apportato alcune modifiche alla pavimentazione con corsie di scorrimento in asfalto per facilitare il camminamento e con l'utilizzo di un nuovo prodotto anti gelo che speriamo mantenga le promesse dei fornitori... lo scopriremo, per questioni tecniche, non in questo inverno, ma più probabilmente in quello successivo*".

Più che l'asfalto preoccupa però "scoprire" le reali potenzialità delle casse del comune. Nelle ultime interviste infatti Valter aveva lasciato trapelare una certa ansia in proposito: "*Ansia no... direi piuttosto voglia di concretezza, chiarimento e trasparenza. Su questo argomento però preferirei aspettare di aver chiara la situazione in tutta la sua complessità. Ne parleremo prima di tutto in consiglio a tutta la popolazione poi certo non mancheremo di comunicarlo anche agli organi di stampa*".

Il tono non lascia intendere niente di buono..."*Ripeto non è ancora il momento, non voglio mettere in agitazione la nostra gente, certo non sono momenti facili e sicuramente a Gorno non c'è una miniera..di soldi*".

Inutile insistere. State per fare l'ultimo consiglio prima della breve pausa estiva (già conclusosi al momento che leggete n.d.r) "*Sì, un consiglio 'leggero' che non dovrebbe durare molto, salvo sorprese naturalmente . Si tratta di un atto dovuto, la presentazione delle linee programmatiche e l'approvazione dei criteri per le nomine*".

Poi tutti in vacanza? "*Qualcuno ci andrà sicuramente, anzi ne approfitto per fare i miei auguri di buona estate ai miei compaesani... ma la giunta continuerà a lavorare, anzi lavorerà ancor di più, all'analisi del bilancio che porteremo poi in consiglio in autunno o anche prima spero*". In attesa di sentire la minoranza su questo argomento auguriamo anche noi buone vacanze a chi se le concederà.

I NOSTRI CRE PARRE – TRADIZIONALE CAMPEGGIO AL VACCARO E LO "ZUCCHINO D'ORO" IL 26 LUGLIO

166 ragazzi, 65 animatori, 30 mamme

(An. Ca.) "**Don Armando** *ci si è buttato a capofitto, con tutto l'entusiasmo che ormai gli conosciamo; e col suo atteggiamento positivo ci ha tirato dentro tutti, in questa nuova avventura, dai bambini ai ragazzi agli adolescenti ai giovani ai genitori. Ha anche provveduto al tappeto erboso sintetico che ci accoglie per i raduni e la preghiera di fine giornata ed alla pedana-palcoscenico per i ban d'inizio pomeriggio, superando le ridotte possibilità di accoglienza e le difficoltà strutturali dell'Oratorio attuale, la cui riqualificazione partirà nel prossimo settembre*".

Vittorio Milesi

Vittorio Milesi, studente universitario 24enne nonché responsabile degli arbitri – una trentina di ragazzi delle Superiori che si occupano della preparazione delle squadre ai vari giochi e dell'arbitraggio, appunto, delle diverse partite a palla prigioniera, a pallabase, a "guerra americana" – mi racconta i numeri e le finalità del CRE di Parre di quest'anno: 166 partecipanti tra bambini e ragazzi dalle elementari alle medie (i bimbi della scuola materna dispongono di un CRE speciale tutto per loro); otto squadre ognuna contraddistinta da un colore preciso; 65 animatori, in età dalla prima superiore all'università, che dal lunedì al venerdì, dalle 13 alle 18, accompagnano i partecipanti nelle varie attività; più una trentina di giovani signore, le mamme che si occupano dei laboratori manuali per i bimbi delle elementari, alcune anche ospitando i bambini in casa propria per le lezioni di... pasticceria.

"Il CRE di quest'anno per la nostra Diocesi è improntato al tema del tempo, da cui anche il titolo 'Battibaleno': un invito a riflettere sul tempo che ci è dato da vivere, quello da dedicare a noi stessi e quello da dedicare agli altri ed alle cose che facciamo; e ovviamente un invito a non sprecarlo, a non buttarlo in cose inutili, a viverlo bene, questo tempo, sfruttandone tutte le opportunità di crescita, personale e comunitaria".

Un tempo davvero "vivo", insomma. E quello del CRE lo è a tutti gli effetti: ogni pomeriggio si apre con alcuni *ban* (canti e danze) che preludono all'annuncio delle attività in programma; fino alle 15,30 ci sono le varie attività in squadra e poi, dopo la pausa-merenda, la preghiera ed il saluto finali.

"Della bella e numerosa compagnia fanno parte anche tre ragazzi disabili che vengono seguiti in modo particolare; alcuni animatori pensano alla redazione del giornalino del CRE ed alla preparazione di un CD che verranno pubblicati a fine mese.

Per i ragazzi delle Medie il programma prevede alcune uscite speciali: al "Parco sospeso" di Zambla, alla Bosgarina per pescare, forse anche qualche puntata di rafting... E poi c'è l'esperienza del campeggio sul M. Vaccaro, secondo una tradizione che dura ormai da 15 anni grazie alla collaborazione degli amici del G.E.P. (Gruppo Escursionistico Parrese): quattro giorni in quota con pernottamento al rifugio".

Un impegno particolare viene poi riservato alla preparazione del grande spettacolo di fine CRE, "Lo Zucchino d'oro", la gara del 26 luglio in cui i partecipanti si sfideranno cantando le canzoni dei più famosi film animati di W. Disney.

"Per festeggiare la conclusione del CRE, stiamo anche pensando ad una bella escursione generale al Rifugio Curò, ma dobbiamo tener conto del parere dei genitori dei ragazzi, che spesso sono un po' troppo protettivi e temono che i loro figli si stanchino eccessivamente...Mah – commenta pensoso Vittorio – *anche questo evidentemente è un segno del mutare dei tempi, mi ricordo che noi da piccoli al CRE ci facevamo di quelle sgambate...".*

PARRE

Il "Sì" di Gloria e Matteo

Matteo Rota e **Gloria Palamini** si sono uniti in matrimonio il 25 giugno nella parrocchiale di San Pietro a Parre. Gli sposi ringraziano di cuore parenti, amici, il coro, i musicisti, Don Armando e tutti coloro che hanno condiviso la loro gioia e hanno reso questo giorno davvero speciale.

PARRE

Presentato il progetto dell'Oratorio

(An. Ca.) Il progetto di riqualificazione dell'Oratorio di Parre è stato presentato la sera del 12 luglio nel corso di un'affollatissima assemblea svoltasi presso la sala della comunità. Il progetto era già stato approvato dal Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, allargato per l'occasione fino a contare 11 membri, ma il Parroco, **don Armando Carminati**, ha voluto sottoporlo all'attenzione dell'assemblea per raccoglierne le osservazioni e le eventuali proposte di miglioramento, con l'aiuto del progettista architetto **Iriam** dell'omonimo Studio Tecnico: "*Un'opera prioritaria per la Parrocchia* – ha detto don Armando nella sua introduzione – *non solo necessaria ma proprio urgente, perché l'Oratorio, posto proprio al centro del paese, è luogo di formazione per gli educatori e i catechisti e perché, nel suo aspetto attuale, il vecchio edificio non è più in grado di rappresentare il luogo educativo che deve essere per tutti, dal momento che anche la bellezza ha un'importantissima valenza educativa*".

Il Parroco ha anche chiarito che riqualificazione non significa demolizione, che la nuova sistemazione degli spazi prevista dal progetto avverrà nel rispetto della memoria e dell'identità del luogo e che verrà curato un maggior collegamento diretto col paese mentre è allo studio anche la possibilità di un collegamento con la Scuola Materna.

Il progetto è poi stato illustrato in ogni sua parte con l'ausilio di fotografie e di slides a sottolineare via via le molteplici finalità dell'opera: struttura indispensabile per una comunità che cresce e che vuole stare insieme nello sport, nel gioco, nella preghiera, l'Oratorio dovrà coniugare l'energia dei giovani con l'esperienza degli adulti e offrire nuovi spazi ai genitori ed alle famiglie, spazi in grado di dare più qualità al nostro tempo da vivere perseguendo insieme i valori importanti dell'esistenza.

Quanto alla tempistica, l'iter burocratico è già stato avviato e si prevede di concluderlo per settembre, quando, previo normale appalto con le ditte, dovrebbero cominciare i lavori, del costo complessivo di 800.000 euro, una spesa relativamente contenuta per la disponibilità dei numerosi volontari.

Come già detto, la serata ha visto la sala piena di gente attenta e partecipe, nonché alcuni interventi molto appropriati da parte di alcune persone del pubblico su aspetti particolari dei lavori.

VALGOGLIO – APERTA ANCHE LA DOMENICA MATTINA

Sara e la "Farmacia degli Angeli"

(An. Ca.) *"Perché l'ho chiamata così? Perché per gli Angeli ho una speciale simpatia… E poi qui vicino ho i bimbi della scuola materna e di fronte la Chiesa, non potevo che chiamarla così, non crede?"*. La "Farmacia degli Angeli" di Valgoglio ha aperto i battenti solo da un mese ma è già diventata parte integrante della vita del paese. A gestirla c'è per lo più una giovane dottoressa, **Sara Airoldi,** 27 anni, perché il titolare, il papà **Gaudenzio,** vuole godersi un po' i nipotini e quindi "scappa" spesso a Gavirate, vicino a Varese, suo paese d'origine.

Sara Airoldi

Sara Airoldi invece si è proprio trasferita a Valgoglio prendendo in affitto un appartamentino, così la farmacia può essere sempre aperta: tutti i giorni, e anche la domenica mattina.

"L'Amministrazione comunale ci ha procurato i locali necessari, due ex-aule che abbiamo ristrutturato secondo le nostre esigenze: non c'è solo il punto-vendita vero e proprio, ma anche un laboratorio di autoanalisi per la misura del colesterolo, della pressione, del glucosio, ecc… e un altro, più piccolo, per le preparazioni galeniche".

Ma perché questa scelta? *"Mi attirava l'idea di questa avventura un po' in controtendenza, perché la maggior parte dei miei colleghi cerca di aprire la sua attività nei centri più grossi. A me Valgoglio piace molto, è un paese bellissimo e vivace e, rispetto ad altre piccole località di montagna, conta anche una numerosa popolazione giovanile. Perciò mi sono detta: -Proviamo! Ed eccomi qui, la gente mi sembra apprezzare molto questo nuovo servizio e lo frequenta spesso, devo solo darmi un po' di tempo per capire quali tipi di prodotti sono più richiesti, oltre ai farmaci, naturalmente, perché una farmacia moderna deve rispondere anche a bisogni non strettamente medici, offrire anche una vasta gamma di prodotti complementari"*.

L'unico neo della situazione è l'ubicazione un po' defilata della farmacia rispetto al centro del paese: *"Ma anche per questo ci stiamo attrezzando, abbiamo già acquistato i cartelli segnaletici da posizionare nei punti strategici, in modo da renderci visibili sia a quanti ancora non ci conoscono che ai turisti che frequentano i dintorni"*.

VALGOGLIO – TERZA EDIZIONE DE "LA RANZADA DI S. EUSTACHIO"

E' Augusto il falciatore più veloce

(An. Ca.) *"Ringraziamo il Signore che ci ha fatto vivere in un posto dove le tradizioni sono ancora vive perché i giovani non le hanno dimenticate; e preghiamolo di aiutarci a conservare ed a curare la terra che Lui ci ha affidato rendendoci collaboratori della sua creazione"*. Con queste parole che hanno preceduto la benedizione dei falciatori e del pubblico, il parroco **don Primo Moioli** ha aperto la gara di taglio dell'erba con la falce, la terza edizione della *"Ranzàda di S. Eustachio"* che ha avuto luogo nel prato sotto il Cimitero di Valgoglio sabato 9 luglio, di fronte ad un buon numero di compaesani e di curiosi venuti da fuori per godersi l'originale manifestazione.

Venticinque baldi falciatori, giovani e meno giovani, si sono sfidati nello sfalcio di una striscia di prato di circa 10 metri per 2, un lavoro che quasi tutti hanno portato a termine in poco più di un minuto. Ma non era solo la velocità a contare, gli esperti hanno valutato con un apposito punteggio anche la buona esecuzione dell'opera. Hanno reso più faticosa la gara la pendenza del terreno e il sole a picco del primo pomeriggio, appena mitigato da una leggera brezza. A ricordarci la saggezza dei nostri vecchi, che per *" indà a segà"* si alzavano alle prime luci dell'alba, oppure aspettavano le ore dopo il tramonto… Alla fine la classifica ha visto piazzarsi al primo posto **Augusto Morstabilini** che per finire a puntino il lavoro ci ha messo meno di un minuto; secondo **Domenico Morstabilini** e terzo **Arturo Chioda**, tutti festeggiatissimi dal pubblico. Un premio speciale è stato assegnato a **Stefania Morstabilini,** unica e coraggiosa falciatrice in gara.

foto Giuliano Fronzi - Clusone

PASINETTI S.R.L.
Carpenteria Metallica e Lattoneria
Sede Legale : Via Ca' Bianca, 21 - Valgoglio (BG) CAP. 24020
Sede Operativa : Via Miniera, 6 - Valgoglio (BG)
Fraz. Novazza - CAP. 24020
Cell. 335.202525 TeleFax. 0346.41653 C.F. e P.IVA 03718820164

VILLA D'OGNA – IL PARROCO DON LUIGI ZANOLETTI RACCONTA I SUOI 25 ANNI DA PRETE

"Un prete dev'essere favola per i bambini, sogno per gli adolescenti, inquietudine per i giovani, fratello per gli adulti, carezza per gli anziani, elisir per gli ammalati"

Tutta Villa d'Ogna si è ritrovata per festeggiare i 25 anni di ordinazione del parroco **Don Luigi Zanoletti** assieme ai 45 anni di sacerdozio di **Don Damiano Ghiraldini**. Una festa da ricordare per un parroco da ricordare, corteo affollato accompagnato dalla Banda, presenti dal sindaco **Angelo Bosatelli** a molti presbiteri e poi l'emozionante Messa Solenne cantata dalla corale 'T. Bellini' che ha preceduto il pranzo condiviso da 250 presso al palazzetto. Hanno concelebrato la santa messa: **Mons. Pasquale Pezzoli**, rettore del Seminario, **Don Giuseppe Belotti**, parroco di Leffe, **Don Severo Fornoni**, parroco di Rovetta, **Don Angelo Vigani**, parroco di Zogno, **don Eros Accorigi**, parroco di Piario e **Padre Giovanni Bigoni**, missionario in Perù. Al pranzo si sono aggiunti **Don Vittorio Rossi**, parroco di Valcanale di Ardesio e **Fra Virgilio Torresani**, frate a Trento. A Don Luigi la comunità parrocchiale ha donato un'icona russa rappresentante il Cristo, la Madre di Dio e San Giovanni Battista e a Don Damiano un quadro ad olio della Madonna. Mentre l'amministrazione ha voluto ricordare questo momento donando una stola ai due preti.

* * *

Don Luigi Zanoletti, 25 anni di sacerdozio. Un quarto di secolo dedicato a Dio e alla gente. Un traguardo che Villa d'Ogna ha voluto tagliare insieme al suo parroco, che per l'occasione si è raccontato e ha raccontato cosa vuol dire essere prete: *"Parlare dei preti non è facile perché dei preti tutti hanno da dire. Ha da dire la gente, per lamentarsi di quello che i preti dicono e fanno, di quello che dicono e non dicono, di quello che fanno e non fanno, per rammaricarsi che siano pochi, per denunciare che decidono tutto loro.*

Hanno da dire i Vescovi, per i Sì che non ricevono, per i 'no' che non si aspettano, per la fatica ad intendersi e a condividere linee pastorali. Hanno da dire i giornali che appena possono fanno di un pettegolezzo uno scandalo, di un episodio un pretesto per screditare la Chiesa. Hanno da dire anche i preti, gli uni degli altri: i giovani dei vecchi, i parroci dei curati, i preti 'come quelli di una volta' di 'questi preti che oggi non sanno niente'".

Don Luigi arriva al nocciolo: *"Ma il Signore cos'ha da dire dei suoi preti? Per essere onesti, si deve dire che questa è l'unica parola veramente importante, l'unica veramente interessante. La storia di ogni prete, infatti è segnata dalla Parola di Gesù. Dall'incontro con Lui e la vita del prete custodisce la commozione, la confidenza di quello sguardo che ha condotto per tante consolazioni e tanti deserti. Durante un corso di Esercizi Spirituali, mi aveva colpito la frase del predicatore: 'E' proprio perché sono a tal punto pecora che divento pastore'. E' solamente sentendomi continuamente un 'salvato' che sono diventato un 'salvatore'. Tanto più è intensa la coscienza del mio limite e della mia inadeguatezza, tanto più fuoriesce dal mio cuore la domanda di aiuto e di salvezza a Dio. 'Tu mi devi condurre! Io non ne sono capace'. Questa è la fonte di serenità in mezzo alle fatiche e ai doveri del mio Ministero".*

Don Luigi che non si è mai tirato indietro*: "Da sempre ho amato sfide perché mi impediscono di sentirmi arrivato, di adagiarmi, di crogiolarmi e mi invitano e obbligano ad inventare e a sognare per tutti e con tutti. Per questo mi sento profondamente in armonia con quanto afferma lo scrittore Bernard Shaw: 'Ci sono alcuni che, vedendo le cose come sono, si domandano: perché? Io sogno cose che non ci sono mai state. E mi domando: perché no? Anche in questa nuova tappa sacerdotale mi faccio avvolgere e sospingere da un augurio che mi è molto caro e che mi ha sempre accompagnato: Da prete sii sempre una favola per i bambini, un sogno per gli adolescenti, un'inquietudine per i giovani, un fratello per gli adulti, una carezza per gli anziani, un elisir per gli ammalati. In questi 25 anni ho scoperto che Cristo è la mia vita, il senso del mio essere uomo, ed è per questo che ho cercato di testimoniare agli altri questa Sua Amicizia. La mia vocazione, il mio diventare pastore, non è stata una mia scelta, non ho fatto nulla per meritarla: è un dono"*. Don Luigi che vuole dire 'Grazie'**:** *"E il mio è un povero 'GRAZIE' a Dio innanzitutto e poi alla mia famiglia, ai Sacerdoti che ho incontrato nella mia vita, al Seminario e alla comunità dove è nata la mia vocazione, Ardesio, e alle comunità di Carvico, Zogno e Villa d'Ogna. Il cammino percorso è fatto di persone, di incontri, di volti, di storia. Ricordo le tante persone che hanno camminato con me questi anni, con cui ho condiviso gioie e speranze, tristezza e angosce, ideali e sconfitte: è un povero GRAZIE il mio, ma associato al Grazie di Cristo nell'Eucarestia diventa vero rendimento di Grazie a Dio, fonte di ogni bene. Diventare prete per me non è stato un punto di arrivo, ma una partenza, è comprendere ogni giorno che la nostra vita è un pellegrinaggio, che vivere vuol dire camminare per abbracciare e amare ogni giorno di più il mistero di Dio e degli uomini. L'avventura è iniziata 25 anni fa e oggi, come allora, a Gesù dico e ripeto 'Grazie ed eccomi'. La mia vocazione è nata all'ombra del santuario della Madonna di Ardesio e ancora oggi mi affido a Maria, donna audace che si è fidata perdutamente del Dio dell'impossibile. A Maria chiedo di saper vivere e continuare a dimostrare che è possibile amare Dio con cuore di carne e amare la carne con cuore di Dio"*. Per il domani? *"Vorrei chiudere con un breve pensiero del santo Curato d'Ars 'Se Sansone con una mascella d'asino ha potuto sterminare un esercito di Filistei, che cosa non farà mai un asino nelle mani di Dio? Ecco il mio futuro: nelle mani di Dio"*. (Foto studio Alfa - Clusone)

SCHEDA

LE OPERE DI DON LUIGI

Anno 2000: via ai lavori di restauro e risanamento conservativo dell'antica parrocchiale di San Matteo Apostolo. Via ai lavori anche di adeguamento della Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "Teresa Pesenti": (nuovo Statuto, attivazione terza sezione, cucina nuova, palestra, parchi giochi e giochi nuovi, arredi nuovi, caldaia nuova e a norma impianto elettrico, idraulico. Sempre nel 2000 viene attivato il servizio del CRE Asilo e del CRE Adolescenti

30 novembre 2001: il Vescovo di Bergamo autorizza la revisione dei confini della Parrocchia ottenendo che la frazione S. Alberto diventi parte della Parrocchia di San Matteo Apostolo.

Dicembre 2002 inizia il lavoro per rifare il titolario dell'archivio parrocchiale. Il lavoro radicale e scientifico concordato con la Curia vescovile durerà due interi anni. Grazie al nuovo titolario ora l'archivio è in ordine, efficiente e utile. Nello stesso anno si informatizza l'anagrafe parrocchiale mettendo in file tutte le persone e i registri dei sacramenti. Inoltre informatizzato tutta la contabilità della Parrocchia.

Anno 2003: la Parrocchia ha festeggiato solennemente il centenario della traslazione del corpo del Beato Alberto da Cremona a Villa d'Ogna. Il 17 agosto 2003, vengono benedetti i restauri dell'Antica Parrocchiale dal Vescovo Mons. Roberto Amadei. In occasione del 50° anniversario di Consacrazione della Parrocchia nel maggio 2003 si procede alla ritinteggiatura policroma della Parrocchiale. Il 23 agosto 2003 il Vescovo Mons. Lino Belotti inaugura il nuovo servizio di Nido integrato alla Scuola dell'Infanzia denominato "Il Paese dei Balocchi".

don Luigi Zanoletti

Anno 2004: inizia la ristrutturazione e messa a norma del "Cine Teatro Forzenigo", che verrà inaugurato nel gennaio 2005 dal Vescovo Mons. Roberto Amadei.

Dal 2006 inventario dei beni mobili della parrocchia.

Giugno 2007: manutenzione straordinaria del manto di copertura della Chiesa Parrocchiale. Attivazione della Sezione Primavera presso la Scuola dell'Infanzia.

Anno 2009: inventario dei beni immobili della Parrocchia e sistemazione del Catasto.

Anno 2010: sistemazione della Chiesina Festi Rasini con tinteggiatura policrama. Sistemazione della Chiesina di San Pasquale Baylon. Attivazione del sito internet della Parrocchia.2010 Benedizione della Prima pietra dell'Oratorio dal Vescovo Mons. Francesco Beschi.

Anno 2011: inizio costruzione nuovo Oratorio "Beato Alberto"

UNPLI: UN PROGETTO DEDICATO AL PAESE

Gromo capitale lombarda delle Proloco

Lunedì 30 maggio nella Sala Consigliare del Comune di Gromo si è tenuto un interessante incontro con UNPLI (Unione Nazionale Proloco d'Italia) dal titolo "B.I.L.anciamo il Futuro". L'apertura dei lavori è stata fatta dal Presidente della Proloco di Gromo, **Mariangela Taddei** che alla presenza di molte autorità della zona, tra cui la neo sindaco di Gromo, **Ornella Pasini**, il sindaco di Villa D'Ogna **Angelo Bosatelli** e parecchi cittadini, ha presentato il progetto per cui Gromo è stata scelta da questo organismo. Il progetto, come spiegato da UNPLI, non vuole essere solo una semplice raccolta di dati sul paese, ma l'invito a partecipare ad un grande gioco, un gioco che i visitatori di Gromo potranno iniziare a fare scegliendo la nostra località per passare le vacanze, per fare un weekend di cultura, una gita fuori porta. Il campo da gioco sarà un libro che riporta (in piccola parte) le località italiane ricche di tradizioni culturali trasmesse il più delle volte oralmente da una generazione all'altra, e che così potrebbero andare perse.

UNPLI è stata ospite della Proloco di Gromo per due giorni, in quanto Gromo è stato scelto per rappresentare nel 2011 le Proloco della Lombardia. UNPLI si è recata ovviamente in Proloco per raccogliere documentazione cartacea (libri, volantini,..), cd, ed ha intervistato alcuni abitanti per capire com'è nostro BIL (indice del benessere di un paese); si sono recati anche alle scuole elementari di Gromo per presentare questa iniziativa, che porterà ad arricchire con il materiale cartaceo un archivio/biblioteca a Ladispoli dove vengono raccolte le documentazioni di tutte le Proloco d'Italia. Inoltre UNPLI, che è l'unico Ente di rappresentanza a livello nazionale delle Proloco, ha ideato un progetto denominato "Abbraccia l'Italia", patrocinato dal Ministero del Turismo e dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, e pubblica un libro che raccoglie la storia dei paesi in questione, con evidenza per i luoghi, l'artigianato, enogastronomia,

manifestazioni, informazioni generali, leggende, ricette. Gromo essendo stata scelta verrà pubblicata nell'edizione 2011 che uscirà a settembre. Questa iniziativa ci porterà visibilità nazionale, sia a livello cartaceo che sul portale di UNPLI (www.unioneproloco.it e www.abbraccial'italia.it) e ci aiuterà in un modo non convenzionale a continuare il cammino che Proloco di Gromo e Turismo sul Serio hanno intrapreso per far conoscere le nostre località, la nostra cultura e far diventare Gromo davvero un paese a vocazione turistica.

Lorenza Spinoni
"Proloco Gromo"

VILLA D'OGNA

I coscritti del '40 e Don Damiano

Il 3 luglio i coscritti del 1940 si sono ritrovati per una giornata conviviale e per l'occasione hanno festeggiato anche il loro coetaneo Don Damiano per i suoi 45 anni di sacerdozio. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

PONTE NOSSA – BOOM INASPETTATO DI GRUPPI

Più di 2500 pellegrini lombardi alla Madonna di Campolongo

(An. Ca.) *"E' certo che le celebrazioni del 500° anniversario della Lacrimazione miracolosa della Madonna di Campolongo di Ponte Nossa hanno dato un grande impulso sia alle visite a carattere storico-artistico al nostro Santuario che al turismo religioso, sottoforma dei numerosi pellegrinaggi che si sono susseguiti finora e che, dalle prenotazioni in nostro possesso, continueranno anche nei prossimi mesi, dopo la normale pausa estiva, perché è noto che le stagioni classiche dei pellegrinaggi sono la primavera e l'autunno".*

Laura Corlazzoli, responsabile organizzativa di questo aspetto delle celebrazioni, snocciola cifre di tutto rispetto: più di 50 gruppi – della consistenza media di una cinquantina di persone – sono arrivati quest'anno a Ponte Nossa motivati sia dalla devozione mariana che dall'interesse culturale, provenienti da tutta la Provincia ma anche, in numero notevole, dal Bresciano e dal Milanese, aree che sono state oggetto di una particolare attenzione "pubblicitaria" da parte del Comitato del Cinquecentesimo. Il quale, per accompagnare tutti questi visitatori, ha messo loro a disposizione cinque guide qualificate. Afferma una di esse, **Paola Martinelli Piarulli**: *"Abbiamo studiato due anni per prepararci a questo compito, con un meticoloso lavoro di ricerca e di documentazione: ognuno di noi ha approfondito un aspetto specifico – la storia, l'arte figurativa, l'architettura, la religiosità – e poi abbiamo messo in comune i risultati, redigendo una sorta di guida ad uso interno. Poi si è trattato di adattare il tutto alle esigenze dei diversi gruppi che via via accompagnavamo: per esempio sono venute in visita anche molte scolaresche, dalle elementari alle superiori, ed è ovvio che abbiamo dovuto diversificare e personalizzare il nostro metodo espositivo".*

Nel grande lavoro organizzativo dei pellegrinaggi e delle visite sono però coinvolti anche moltissimi altri Nossesi:" *All'Oratorio, per esempio, si alternano cinque gruppi di signore – appartenenti ad altrettante associazioni locali - che si occupano della cucina e del servizio di ristorazione nonchè dell' accoglienza anche per i pellegrini che pranzano al sacco: anche con loro dobbiamo mantenerci costantemente in contatto; lo stesso con i numerosi coordinatori che devono fare in modo che le presenze non si sovrappongano e che tutta la logistica funzioni alla perfezione, perché alcuni gruppi abbinano la visita al Santuario a quella dell'antico Maglio-Museo".*

Insomma, una macchina organizzativa piuttosto complessa, che Laura Corlazzoli e gli altri componenti del Comitato per il 500esimo anniversario si preoccupano di far funzionare al meglio.

"I risultati finora non sono mancati: i visitatori ci hanno espresso sovente la loro soddisfazione. C'è solo qualcuno che si è lamentato della scarsità dei "ricordini" e dei gadget a disposizione – in questo senso il materiale che abbiamo a disposizione è piuttosto ridotto – ma del resto quella di curare di più l'aspetto culturale e religioso è stata una nostra scelta precisa fin dall'inizio. Anche alcuni commercianti preferirebbero che turisti e pellegrini non facessero sosta solo al Santuario ed all'Oratorio… Stiamo perciò pensando alla possibilità di organizzare "visite libere" guidate al Santuario nei giorni in cui in paese si verificano eventi e feste come "Coccodrillandia", ma per ora ci stiamo ancora riflettendo, si vedrà".

Intanto tutto questo movimento intorno alla Madonna delle Lagrime ha già dato anche un altro risultato positivo: sono molti, infatti, anche i Nossesi e gli abitanti dei paesi circostanti che hanno letteralmente scoperto – o riscoperto – il grande patrimonio storico –artistico- culturale, oltre che religioso, rappresentato dal Santuario il quale, forse anche per la sua struttura architettonica neo-romanica e per il ciclo pittorico dell'interno, concepito unitariamente, si differenzia molto dallo stile barocco e neoclassico della maggior parte delle nostre chiese e trasmette un senso particolare di meraviglia e di raccoglimento.

PREMOLO

"Via delle Mele" rinviata all'anno prossimo. Cambia la gestione del campo da calcio

(En.Ba.) La "Via delle Mele", la camminata gastronomica che da qualche anno si svolgeva in paese verso la fine di agosto, conosciuta e apprezzata anche per la qualità delle ricette proposte ai partecipanti che percorrevano le vie del paese o i sentieri di Belloro alla scoperta degli angoli più suggestivi del territorio, quest'anno non si farà.

La decisione ormai è stata presa, quest'estate l'evento, organizzato dall'Amministrazione Comunale e realizzato dalle Associazioni del paese, salta.

Si sta valutando l'ipotesi di riproporre la camminata in un periodo diverso, quale potrebbe essere il mese di aprile o quello di maggio, un periodo insomma nel quale l'organizzazione dell'evento non vada a pesare sulle Associazioni che tra luglio e agosto hanno molti impegni e feste da realizzare e hanno serie difficoltà a pensare, contemporaneamente, anche alla "Via delle Mele".

La speranza è che si riesca davvero a trovare l'accordo per continuare ad allestire l'evento che richiede, è vero, molto impegno da parte degli organizzatori, ma che dà sempre gratificazioni a giudicare dal successo che fa registrare, con partecipazioni da tutta la provincia e anche al di fuori dei confini bergamaschi.

A proposito di sport, invece, ci sono grosse novità che si concretizzeranno a partire dalla stagione calcistica 2011-2012. A seguito della nascita dell'"Accademia Val Seriana", la società calcistica del Premolo non esisterà più come entità a sé, infatti l'Accademia – presieduta da **Giacomo Cossali** – è il risultato della fusione dei team di Premolo, Ponte Nossa, Onore-Parre e Villa d'Ogna. In seconda categoria giocherà la "squadra portante", e oltre a questa esisteranno tante altre formazioni che partiranno dal settore giovanile.

Nel direttivo saranno presenti tre persone in rappresentanza di ogni paese, e per Premolo sono **Marco Arizzi**, **Franco Gaiti** e **Luca Gherardi**. L'Associazione Calcio Premolo ha accettato subito e di buon grado la proposta di accorpamento perché l'obiettivo, condiviso, della nuova società è creare una serie di squadre, da quella più forte a quelle giovanili, senza puntare all'agonismo tra i bambini i quali devono vivere il calcio come un divertimento, inoltre negli ultimi tempi la squadra del paese aveva sempre maggiori difficoltà nell'avere a disposizione la rosa completa dei calciatori in occasione delle partite, e con la fusione questo problema sarebbe risolto.

La nuova società si occuperà altresì della gestione del campo sportivo, e adesso si tratta di trovare la persona a cui affidare questo incarico.

Per ben 21 anni, ovvero da quando il campo in località Ceradello è stato realizzato nel 1990, è stato **Tiziano Seghezzi** (Tito) a gestire l'impianto sportivo.

Ora però Tito abbandona l'incarico e si sta cercando una persona che voglia prendere il suo posto, anche se al momento non sembra facile trovare qualcuno del paese intenzionato ad assumersi questa responsabilità.

Se non di dovesse riuscire a trovare il nuovo incaricato, la società dovrà trovare qualcuno da fuori che se ne occupi.

SONGAVAZZO

La terza candelina di Nicolò

La mamma, il papà e la sorellina Rebecca, augurano a **Nicolò Pezzoli** che festeggia il suo 3° compleanno. Tantissimi auguri. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

PREMOLO

I volontari in Belloro

Nelle foto i volontari di Premolo che stanno provvedendo alla ristrutturazione dello "Stalù", la baita sul monte Belloro di proprietà del Comune di Premolo.

Val di Scalve

IL 14 LUGLIO

La *Valbona* ha chiuso

Lo si sapeva già, lo avevamo scritto, se n'era parlato e discusso in tutte le salse. Ma poi quando succedono le cose sono sempre diverse. O meglio o peggio di come uno se le immaginava. E in questo caso siamo al decisamente peggio. Giovedì 14 luglio ha chiuso ufficialmente la *Meccanica Valbona* di Vilminore (sede a Ponte Formello), le ultime 4 persone ancora in carico all'azienda sono definitivamente uscite. La carpenteria metallica con i suoi 32 dipendenti era uno dei fiori all'occhiello dell'economia della Val di Scalve, poi nel maggio 2010 l'annuncio della cessata attività. E' cominciato un braccio di ferro tra sindacati, istituzioni e azienda e a settembre del 2010 la Valmec con sede a Vilminore, nel frattempo fondata da una cordata di imprenditori che fa capo alla finanziaria del gruppo Piantoni, aveva assorbito una quindicina di dipendenti. Per gli altri c'è stato un peregrinare da un'azienda all'altra. La Valbona alla fine del suo percorso era controllata al 100% dal gruppo Cassina a sua volta detenuto da *Poltrona Frau*, la cui proprietà fa capo alla famiglia Montezemolo. Fino all'ultimo qualcuno ha sperato che si sarebbe riusciti a salvare la ditta, invece il 14 luglio, presa della Bastiglia, un'altra fortezza è stata espugnata, questa volta però lavorativa.

La Valbona ha chiuso.

AZZONE – ESCURSIONI, CONCERTI, FESTE PATRONALI

La lunga estate dei "Hüchì"

(An. Ca.) Prenderà spunto dal soprannome da sempre attribuito agli Azzonesi – *hüchì,* cioè zucchine – la grande festa enogastronomica del 3 agosto a base, appunto, di zucchine, che vedrà anche la benedizione e l'inaugurazione della scalinata dietro la Torre Civica, recentemente ristrutturata e intitolata ai "*Donatori Scalvini*".

Ma gli eventi dell'estate di Azzone inizieranno già questo fine settimana, con la celebrazione solenne delle SS. Quarantore, che si concluderanno con un concerto in piazza del Gruppo Banda la sera di domenica 24 luglio.

Per la domenica successiva, 30 luglio, è prevista un'escursione naturalistico-storica alla riserva ed al Parco del Giovetto: i partecipanti verranno accompagnati dagli esperti dell'ERSAF in una visita guidata all'antica segheria ubicata all'inizio della riserva stessa e la sera potranno ascoltare la Corale della Valle di Scalve nella Chiesa Parrocchiale.

La tradizionale Festa degli Alpini del 7 agosto celebrerà quest'anno il 30° anniversario della costruzione dell'omonima cappella in località *Strìe,* in concomitanza con la festa patronale di S. Maria Maddalena nella frazione Dezzo.

Ad una gita da Azzone a S. Fermo di Borno sarà dedicata la giornata di martedì 9 agosto: un percorso sul filo della memoria per rievocare i rapporti storici, anche…. burrascosi, tra le due comunità. A questo stesso argomento verrà dedicata, il 18 Settembre, una rappresentazione storica della contesa del Negrino, che coinvolgerà tutto il paese a partire dalle 9,30.

Cultura e artigianato saranno i protagonisti delle giornate del 10 e del 13 agosto, rispettivamente dedicate alla presentazione di libri e di attività scolastiche nonché alla mostra "Legno & arte", con i lavori degli artisti e degli intagliatori della nuova associazione locale "Bottega del legno"; mentre la musica corale e le danze non mancheranno al Dosso per la festa patronale di S. Rocco – il 16 agosto – e il venerdì successivo, in occasione del "The musicale", presso l'Oratorio-Asilo con il gruppo musicale di Vilminore.

Appuntamenti a raffica anche per la fine di agosto: ORTI & BOSCHI in Piazza, sabato 20, per conoscere le molteplici attività, tipicità, prodotti e risorse degli orti e dei boschi del territorio azzonese, e 10^ trofeo Lenzi Giordano e memorial Giacomo Bettoni, organizzato dal Motoclub Valle di Scalve, in località Limbò la domenica successiva in mattinata, con serata dedicata alla Festa del Villeggiante.

Martedì 23 Agosto, con partenza alle 8 dalle sede ERSAF di Borno, una passeggiata verso la Riserva di Paline-Azzone con successivo trasferimento a Schilpario per la visita al Museo Etnografico e al museo della miniera ai Fondi. Ultimo appuntamento della stagione, la Passeggiata notturna del 27 alla Chiesetta Alpina di Azzone, organizzata dal C.A.I. Valle di Scalve.

IN TRE GIORNI SI DECIDONO I GRANDI TEMI DELLA VALLE

Assemblea e Direttivo in Comunità Montana

Schilpario e Vilminore cedono le reti a Uniacque

Colere ha già aderito, Azzone resta alla finestra

Parte la centrale al Vo di Italgen e al Giavallo

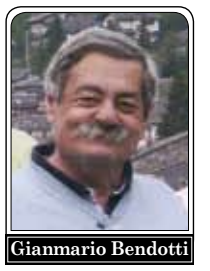
(p.b.) Lunedì 25 succedono un sacco di cose. L'Enel dà il via libero al posizionamento del chiosco alla Diga del Gleno. E alla Diga del Gleno sabato 6 agosto la grande serata, con la Diga illuminata e il Bepi che ripropone il suo grande pezzo dedicato al disastro. Va beh, metteteci, sempre il 6 agosto, il *"mangia, cammina… e rilassati"* organizzato a Colere (VII edizione) con partenza alle 9.00 da Piazza Risorgimento e si toccheranno le varie località scalvine. Ma torniamo a lunedì 25. Si riunisce l'Assemblea della Comunità Montana per eleggere il nuovo Presidente, il nuovo Direttivo ma anche la stessa assemblea sarà ricomposta. Infatti il Sindaco di Schilpario **Gianmario Bendotti** ha l'intenzione di scompaginare le fila. Sia in Direttivo che in assemblea vuol mandare **Franco Spada**. Ma come, direte, proprio lui che aveva votato contro il bilancio, che aveva contestato le scelte della sua stessa maggioranza (il suo Sindaco aveva votato a favore del bilancio in assemblea)? *"Il mio gruppo lo vuol delegare con la piena fiducia e per sottolineare questo fatto lo manda anche in assemblea"*. E lui accetterà? Sentiamo il diretto interessato: *"Io se vado vado per lavorare. Ma voglio chiarire le cose, perché non succeda come l'ultima volta sul bilancio"*. Ma lo Statuto cosa prevede? Spiega di nuovo il sindaco Bendotti: *"Prevede che in assemblea entrino i sindaci o loro delegati, purché siano assessori o anche consiglieri comunali purché di maggioranza. Quindi Franco Spada può entrare tranquillamente sia in assemblea che in Direttivo"*. Dove anche Colere manderà **Claudia Ferrari**… *"Appunto, il Sindaco di Colere* **Franco Belingheri** *è del mio stesso parere. La Comunità Montana deve essere un ente autonomo, c'è già la Consulta dei Sindaci perché esprimano il loro parere. Non creiamo doppioni. Io non ho intenzione di tornare in Comunità Montana. Così anche il Sindaco di Colere"*. Ma in assemblea per Colere resterà il Sindaco Belingheri. Che spiega: *"Claudia Ferrari accetta se in assemblea si va per lavorare concretamente"*. Insomma tutti vogliono… lavorare.

Guido Giudici

Franco Belingheri

Franco Spada

Pierantonio Piccini


Gianmario Bendotti

Vilminore invece avrà sia in assemblea che in Direttivo il Sindaco **Guido Giudici** che sarà eletto Presidente del massimo organo scalvino. Azzone con il suo Sindaco **Pierantonio Piccini** entra in assemblea ma resta fuori dal Direttivo, pretendendo però che gli venga riconfermata la delega ai servizi sociali. Lunedì 25 bisognerà presentare, lo prevede lo Statuto, anche il programma.

Che parte al volo con Uniacque. Qui spiega tutto **Guido Giudici**: *"Sabato 23 luglio alle 13.30 in Comunità Montana si terrà un'assemblea con i due Consigli comunali di Vilminore e Schilpario uniti, con all'ordine del giorno la cessione delle reti degli acquedotti a Uniacque. Non possiamo fare altrimenti. C'è in ballo un investimento di 6 milioni di euro per collettamento e depurazione delle acque…"*. Siccome Colere è già in Uniacque, resterebbe fuori Azzone. *"Non so come farà Azzone poi a collegarsi al depuratore, cosa dovrà pagare. Ha delle perplessità ma i tempi stringono. Al punto che sarà la Comunità Montana delegata a redigere il progetto esecutivo di collettamento e depuratore. Il che sbloccherà anche il progetto della centralina al Vo di Italgen…"*. E la Comunità Montana dove trova i soldi? *"Fa da tramite, la nuova società della Provincia per il ciclo delle acque non è ancora pronta e allora noi anticipiamo i tempi, i soldi li darà l'Ato, noi facciamo solo da braccio operativo. Italgen* (gruppo Italcementi) *sblocca così il suo progetto di centrale al Vo e versa la sua quota per il depuratore di 1 milione e 200 mila euro. La centrale era bloccata proprio per il fatto che Italgen doveva garantire la depurazione delle acque. All'ordine del giorno della assemblea di Comunità Montana del 25 luglio ci sarà anche questo punto del collettamento e depuratore"*.

E per Vilminore cosa bolle in pentola? *"Stanno arrivandoi i due progetti definitivi: uno per l'area della discarica di inerti all'ingresso del paese e la realizzazione di una piazzola attrezzata per la raccolta differenziata rifiuti, l'altra per la centralina del Giavallo a Nona"*-.

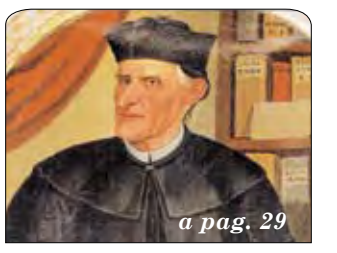
SABATO 30 E DOMENICA 31 LUGLIO A COLERE IN RICORDO DI ROBY PIANTONI

Una stella in Presolana

Sabato 30 luglio, nel pomeriggio alle 16.00, da Carbonera si può salire alle baracche dei minatori, visita guidata e lì, alle 19.00 il Gruppo Alpini di Colere allestisce un ristoro prima che alle 21.00 parta la fiaccolata verso la Croce sopra il Rifugio Albani. Alle 22.00 la parete nord della Presolana sarà illuminata. Seguirà la proiezione di filmati. Domenica 31 partiranno varie cordate in Presolana. Alle 11.30 S. Messa alla Croce del Rifugio Albani. Segue il pranzo presso le baracche. Ci sarà anche un'esibizione musicale al laghetto di Polzone. Il ricavato sarà devoluto al progetto "Insegnanti per il Nepal" curato dall'Associazione Roby Piantoni".

RIVA DI SOLTO – LE RICERCHE DI DON LUIGI NODARI

Polini, un grande Arciprete, Prevosto a Riva. "Con due… pistoloni domava quelli di Barzesto"



a pag. 29

Lovere

L'EX VICESINDACO: "NOI FACEVAMO BEN ALTRO"

Taboni: "Lovere come Rimini, liscio e festine! Prima ci insultavano per i divani di Pesce, adesso li usano per la pubblicità del centro civico."

Lorenzo Taboni

"Lovere Eventi, l'associazione dell'amministrazione comunale pubblicizza il centro culturale pubblicando le foto dei divani dell'architetto Gaetano Pesce".

Lorenzo Taboni, ex vicesindaco non ci sta: *"È questo dopo che ci hanno massacrato per avere acquistato quei divani, ne avevano dette di cotte e di crude, avevano scritto e detto che avevamo sperperato i soldi e adesso che fanno? improvvisamente per pubblicizzare il centro civico utilizzano le immagini dei divani con la scritta 'divano di Gaetano Pesce'. Insomma, adesso sono il loro cult, prima erano una disgrazia, come sempre per loro dipende da chi governa, non da quello che si fa".*

Taboni va giù duro: *"L'impressione che ho io e che hanno in tanti è che con la crisi economica pazzesca che stiamo attraversando, con gente che se ha 5000 euro in Bot se ne ritrova 4000, insomma dopo tutto questo Lovere si sta permettendo con i pochi soldi che non ha, perché li sta utilizzando tutti per l'Ex Enaip, è quella di rendere Lovere come Rimini, il livello culturale che ci contraddistingueva è sparito. Ballo liscio, mostre cinofile, feste e festine, manifestazioni che richiameranno sicuramente gente ma che possono fare tutti i Comuni, io credo che le peculiarità di Lovere siano altre e Lovere lo aveva dimostrato".*

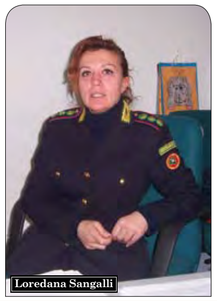
LA VERTENZA TRA COMUNE ED (EX) COMANDANTE

Loredana Sangalli 'soldato semplice', Lovere assume un nuovo comandante

Soldato semplice. Il comandante dei vigili di Lovere **Loredana Sangalli** rientra… nei ranghi.

Lo avevamo scritto lo scorso numero e adesso arriva la definitiva conferma: *"Da lunedì 18 luglio, giorno di rientro dalle ferie della Sangalli* - spiega l'assessore **Roberto Zanella** – *è tornata ad essere un vigile come gli altri. L'ordine di servizio è stato preparato dal segretario comunale e già da giorni le segnalazioni dei cittadini erano trasmesse al segretario e non più alla vigilessa".*

E adesso che succede? *"Non verrà sostituita da nessuno degli attuali vigili, per il patto di stabilità noi possiamo assumere una sola persona nel 2011 e andremo ad assumere un comandante dei vigili, a breve faremo sapere quando e come, l'ipotesi più accreditata è quella del concorso".*


Loredana Sangalli

PARTE LA NUOVA LOVERE

Il 4 agosto l'adozione del PGT

4 agosto. La nuova Lovere ha una sua scadenza, quella del 4 agosto, giorno in cui il PGT verrà ufficialmente adottato in consiglio comunale. Ormai ci siamo. Martedì 19 luglio ultima chiamata per la commissione urbanistica che per l'occasione ha fatto registrare il… tutto esaurito. Perché alla vigilia dell'adozione del PGT è stata fatta un'eccezione, commissione urbanistica allargata anche a tutti i rappresentanti dell'Agenzia del Centro Storico.

L'assessore **Roberto Zanella** ha accolto le richieste del consigliere di minoranza Sergio Mai: *"Anche se in commissione urbanistica c'è Antonio Cadei che è il segretario dell'Agenzia del Centro Storico e quindi avrebbe riferito ai membri dell'Agenzia*– spiega Zanella – *quindi non era proprio necessario allargare la commissione ma abbiamo voluto dare un segnale ed accogliere la proposta della minoranza".* Insomma una commissione da 18 elementi, numeri da grande città: *"Per una volta ci può anche stare visto che si è trattato il PGT".* E adesso il 4 la definitiva adozione, poi spazio ai canonici 60 giorni per le osservazioni e di nuovo in consiglio per l'approvazione. E da quel momento la nuova Lovere sarà pronta a partire. Almeno sulla carta.

Roberto Zanella

LA PROVINCIA, L'ACCORDO EX ENAIP E LA ROTATORIA ALLE PISCINE

C'è una rotonda da fare... "Ma costa 650 mila euro"

L'assessore provinciale (e vicepresidente della Provincia) **Giuliano Capetti** ci anticipa il preventivo del costo della rotonda da realizzare all'incrocio all'altezza delle piscine di Lovere. *"Quando abbiamo firmato l'accordo per la cessione al Comune di Lovere del complesso Enaip il Comune di Lovere chiedeva l'impegno da parte della Provincia di realizzare una rotatoria. A detta degli amministratori loveresi si trattava di un impegno di spesa modesto, circa 150 mila euro. Non ho creduto a questa cifra da subito, al punto che ho fatto la controproposta di dare un contributo al Comune di pari entità, 150 mila euro, perché poi realizzassero loro la rotatoria. Naturalmente si sono rifiutati. Comunque ho fatto fare subito una previsione di massima della spesa dai miei tecnici, l'ho qui sul tavolo, te la do in anteprima. Si tratta di una spesa di 650 mila euro, ad oggi non l'abbiamo in bilancio, perché l'intera cifra che la Provincia incassa dalla vendita dell'ex Enaip di Lovere è già impegnata. Quindi questi 650 mila euro vanno cercati altrove nel bilancio e ad oggi non ci sono".* Questo significa che salta l'accordo Enaip, insomma era una condizione sine qua non quella del Comune? *"Non credo proprio, per la rotatoria si trattava di un impegno ulteriore. Siamo d'accordo per mantenerlo ma non in queste condizioni di bilancio., Chissà, ci sono i 5 milioni che dovremmo incamerare dalla vendita delle azioni della 'Serenissima', ci fossero quelli magari si troverebbe la soluzione".*

Giuliano Capetti

INTERPELLANZA IN PROVINCIA

Poltragno: il 14 agosto la... nuova chiusura dei lavori alla Rotonda. Sarà la volta buona?

Automobilisti in coda, musi lunghi, clacson che suonano. La questione rotonda di Poltragno fa storcere il naso a tanti. Lavori che dovevano finire più di un anno e mezzo fa, cambio della ditta che se li era aggiudicati (ditta Bertoli di Clusone), polemiche e nuovo cronoprogramma. I lavori sono ripresi ma la nuova data fissata come termine ultimo, il 14 agosto, giusto alla vigilia del Ferragosto non sembra ancora la data finale. Il Comune di Lovere si smarca e punta il dito contro la Provincia che cerca in qualche modo di uscirne. Nei giorni scorsi è arrivata anche un'interpellanza al consiglio provinciale sull'argomento, firmata dal gruppo di Valerio Bettoni.

"Visti i ritardi che si sono accumulati – spiegano i tre consiglieri provinciali **Cinzia Baronchelli**, **Mauro Marinoni** e **Vittorio Milesi** – *nella realizzazione dell'intervento e i disagi alla viabilità che il cantiere continua a provocare in maniera ancora più evidente nel periodo attuale caratterizzato dal maggior afflusso turistico e preso atto che l'amministrazione provinciale a maggio ha rinunciato all'avvio di un'azione per la risoluzione del contratto con la ditta appaltatrice in quanto i lavori erano stati riavviati e la conclusione fissata per il 14 agosto vogliamo sapere la situazione attuale dei lavori e i tempi di conclusione e se è prevista una possibile riorganizzazione del cantiere per cercare di mitigare i rilevanti disagi alla viabilità".*

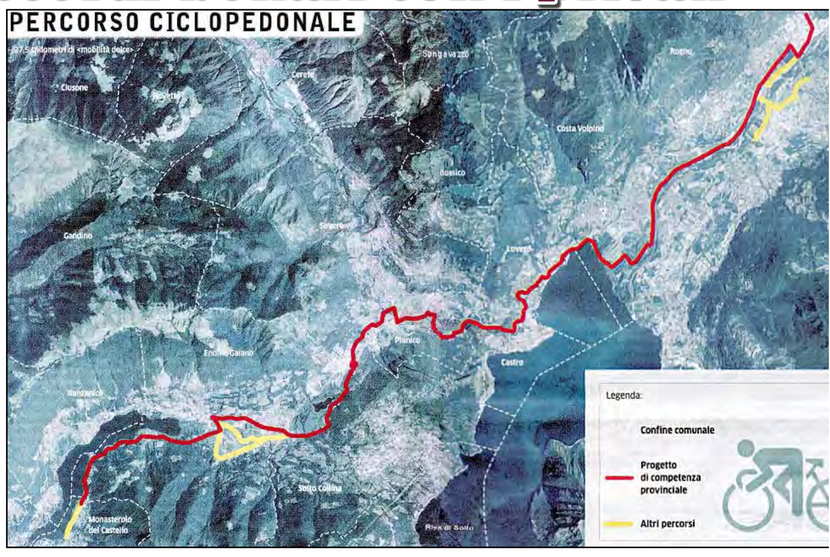
Insomma, l'ennesima scadenza si avvicina, ma di conclusione lavori per ora neanche l'ombra.

A LOVERE SUL VECCHIO TRACCIATO DEL TRAM

Pista ciclopedonale da 10 milioni di euro, da Trescore a Breno. Lovere fa da fulcro, si cercano accordi bonari con i privati

Ci siamo quasi. Giovedì 14 luglio ispezione dell'ufficio tecnico della Provincia per la pista ciclopedonale che da Endine arriva in Valcamonica. Riduttivo chiamarla pista ciclopedonale, un'operazione che mira in alto, molto in alto e che unisce Comuni, valli e province diverse. Fulcro dell'iniziativa è il Comune di Lovere, in posizione centrale rispetto alla pista: *"Durante l'ispezione* – spiega **Roberto Zanella** – *sono stati analizzati alcuni punti strategici della pista, alcune zone molto panoramiche dove intendiamo creare aree di sosta e abbiamo e alcuni punti problematici tra Lovere e Costa Volpino. C'è una piccola area di Lovere che è di un privato e stiamo cercando di ottenere un bonario accordo per non andare in contenzioso".*

Intanto per settembre sarà pronto il progetto esecutivo e poi via alla ricerca di fondi. Il protocollo d'intesa per la progettazione era stato firmato il 22 aprile tra l'assessore provinciale alle Grandi infrastrutture, Pianificazione territoriale ed Expo **Silvia Lanzani**, il presidente della Comunità Montana dei laghi bergamaschi **Simone Scaburri** e i rappresentanti dei Comuni di Lovere, Castro, Pianico, Sovere, Solto Collina, Endine Gaiano, Monasterolo del Castello, Rogno, Costa Volpino. Il tracciato parte da Endine Gaiano e, costeggiando il lago della 'Rova' in territorio di Solto Collina, prosegue sul territorio di Sovere e Pianico per arrivare a Lovere, riutilizzando in parte anche sul territorio di Castro il percorso della vecchia tramvia Bergamo-Lovere. Andrà a completare un percorso che partendo da Trescore arriva fino a Breno, circa 50 km. Un'opera da 10 milioni di euro e una pista ciclabile di circa 27,5 km. La Provincia si incaricherà della progettazione preliminare e definitiva del percorso e collaborerà nella ricerca dei finanziamenti. I Comuni e la Comunità Montana si impegnano invece, secondo la convenzione, ad individuare *"criteri per la distribuzione dei costi di costruzione e manutenzione dell'opera, per contribuire alle spese di realizzazione nel caso non ci fossero ulteriori finanziamenti".*



VIA Roma
SPORT & SHOES
CALZATURE • PELLETTERIA
ARTICOLI SPORTIVI
Clarks · DIADORA · T-SHOES · Bahia
STONEFLY · TECNICA · MARINA YACHTING · adidas · ADVANTAGE · STONEFLY junior · FORZA 9 · lotto · LEVI'S
OLTRE AI NOSTRI MARCHI STORICI
NOVITA' 2011
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Timberland
Abbigliamento e calzature
Lupin 3rd by San Diego
NIKE
ST.DIEGO JUST PEOPLE

...CONTINUANO I
SALDI ESTIVI
Via Roma, 110 - 24060 SOVERE (BG)
Tel./Fax 035.981204

Sovere

AR.CA.

Il capello brizzolato quanto basta per darsi quel tono da uomo maturo, il carattere alla Capello che tiene in riga la squadra e quella capacità tecnica e umana che è cresciuta con lui da quando, alto poco più di un metro, tirava calci a un pallone sempre e solo attorno alla squadra, quel Sovere che lui ha portato per la prima volta in Eccellenza. Il 'lui' è **Luca Sana**, 41 anni, due figli, una mamma tuttofare e una famiglia colorata, come colorata è la promozione dalla... Promozione (ma con la P grande) all'Eccellenza. Unica squadra dell'Alto Sebino e della Valcavallina a disputare il campionato in quella categoria. Una promozione sofferta, come è tutta la storia del Sovere ma come è la storia di chi diventa grande, senza pagare dazio non si va da nessuna parte. Un campionato costellato di infortuni che ha fatto fuori i big e Luca Sana che ha lanciato ragazzini che hanno dimostrato che con i piedi possono andare davvero lontano. Sempre lì sino alla fine, poi la vittoria ai play off su un campo esterno quando meno te lo aspetti, l'ultima partita in provincia di Milano, una rocambolesca sconfitta e alla fine il ripescaggio. Da inizio luglio ufficialmente l'Eccellenza. *"Siamo riusciti a fare qualcosa di straordinario* – spiega Luca – *con un po' di fortuna magari ma i play off li abbiamo vinti noi, non la Romanese o qualcun altro"*. Eccellenza, un traguardo importante o una partenza per qualcosa di ancora più grande? *"Beh, non è il momento di volare troppo alto, stiamo con i piedi per terra e cerchiamo di fare vedere cosa siamo capaci di fare, poi si vedrà"*. Come allenatore hai bruciato la tappe, Prima categoria, Promozione e adesso Eccellenza. Dove vuoi arrivare? *"Non lo so, l'Eccellenza non l'ho mai fatta e farla col Sovere è un onore e mi dà un entusiasmo maggiore che ad arrivarci con qualsiasi altra squadra anche per tutte le difficoltà che abbiamo avuto e che abbiamo"*.

Il presidente, **Giuliano Cocchetti,** l'aveva detto a inizio campionato che puntavate al bersaglio grosso, perché era così sicuro? *"Non lo so, volevamo fare bene, questo è chiaro e sapevamo che potevamo far bene però non era facile, poi sai, i presidenti cercano sempre di caricare la squadra, è giusto così, ma siamo stati davvero bravi perché abbiamo dovuto lottare fin da subito con una serie di vicissitudini negative, si sono infortunati subito* **Brescia** *e* **Morstabilini** *che erano due punti di forza della squadra e praticamente non li ho mai avuti disponibili durante l'anno. Ma tutti si sono dati da fare, sino all'ultimo minuto dell'ultima partita i ragazzi hanno sempre dato tutto"*.

Chi ha fatto la differenza? *"Nella seconda parte della stagione* **Scillitano**, *che è un giocatore argentino di una categoria superiore"*. Rimane anche quest'anno? *"Spero di sì, ci sta pensando Giuliano* (Cocchetti, il presidente ndr), *siamo fiduciosi. Ma poi da* **Abbattista** *al nostro portiere* **Magrini** a **Maffeis**, *tutti hanno dato una mano importante e poi devo menzionare* **Lorenzo Giudici**, *un ragazzo del '92 che è passato dalla juniores alla prima squadra, ha sempre giocato titolare, un difensore con margini di miglioramento importanti e rimarrà con noi anche quest'anno"*.

Dicono che sei un duro come allenatore? *"Sì, dai, abbastanza, io pretendo sempre il cento per cento, ho un carattere forte, che può sembrare duro"*, a chi ti ispiri? *"Capello, per l'atteggiamento che ha e per come tiene la squadra mi è sempre piaciuto tantissimo e comunque alla fine ha anche vinto molto"*.

Cosa ti aspetti adesso dal paese, dal Comune, dalla gente? *"Beh, in giro per il paese ho visto molto entusiasmo, ogni giorno la gente mi fermava e mi chiedeva 'ma allora siete in Eccellenza?', ho visto finalmente entusiasmo, nonostante le difficoltà economiche che tutti stiamo attraversando quindi anche il calcio stiamo cercando di allestire una buona squadra, non è certo il momento di far cose straordinarie, quando si inizia un'avventura in una categoria come l'Eccellenza l'obiettivo primo è salvarci, ma quest'anno abbiamo avuto un atteggiamento importante per tutta la stagione e questo atteggiamento dobbiamo mantenerlo in Eccellenza e allora i risultati arriveranno. Abbiamo attraversato tante difficoltà e non ci siamo mai scomposti, si parte dalla difficoltà per diventar più forti"*.

Qualcuno se ne è andato, obiettivi di mercato? *"Abbiamo preso qualche nuovo ragazzo, le nuove regole dicono che bisogna far giocare 4 fuori quota dal 91 al 94, regole che penalizzano a volte la qualità ma va bene così, abbiamo riportato a casa dal Darfo* **Romele**, *un laterale sinistro, abbiamo preso il portiere* **Alessandro Riboli** *che quest'anno ha giocato a Pedrengo, sono andati via* **Magrini**, *il portiere, è andato al Sellero,* **Abbattista** *è andato al Valcamonica,* **Censi** *al Casazza,* **Brescia** *al Sebinia e non è stato riscattato dal Sarnico* **Marchetti**, *non abbiamo potuto riscattarlo ma l'ossatura è rimasta, per noi è importantissimo che sia rimasto* **Pedersoli**, *il centrocampista, ma anche* **Donda, Tomasoni, Manzoni, Silini, Morstabilini** *e molti altri e puntiamo tantissimo sui giovani, ne abbiamo veramente tanti che stanno crescendo"*.

Avete pescato dal settore giovanile che ha stravinto dappertutto: *"Ne abbiamo già inseriti alcuni, da Ademi Fatih a Davide Giudici ad Haris Selimovic, tre o quattro ragazzi li abbiamo già portati in prima squadra anche se passare dagli Allievi all'Eccellenza è un salto forse troppo grande"*. Giochi e alleni da una vita, come è cambiato il calcio dilettantistico in vent'anni?

"Tantissimo, non voglio togliere nulla ai ragazzi di oggi ma le nuove regole hanno indebolito le squadre, bisogna far giocare obbligatoriamente ragazzini in prima squadra ma dai 25 ai 30 anni si è uomini, il fisico è formato, i ragazzini invece non sono ancora cresciuti, tecnicamente molte volte le squadre ne risentono anche se come velocità si è migliorati tantissimo, nelle nostre categorie, Promozione ed Eccellenza si può già vedere un buon calcio, noi quest'anno soprattutto in casa abbiamo fatto vedere tante volte qualcosa di buono, ci sono state alcune partite giocate veramente bene". Moglie e due figli piccoli, cosa dicono del tuo impegno-passione? *"I bambini hanno cominciato a vedermi in tv e sono contenti, il piccolo comincia a tirare quattro calci al pallone, ma io non forzo nulla ma sinceramente la mia famiglia mi ha sempre appoggiato, altrimenti sarebbe dura essere sempre impegnati la domenica"*. Cambierà la preparazione per l'Eccellenza?

"No, gli allenamenti rimangono quelli, tre sere a settimana, non ci sono sostanziali differenze". E il bacino di gioco sin dove arriva? *"Anche lì non è cambiato molto, in Eccellenza troveremo realtà come il Valcamonica, l'Orsa Iseo, il Sarnico, Caravaggio, Palazzolo, tutte raggiungibili in un raggio di 50 km, in un'oretta quindi, non dovremo fare trasferte lunghissime"*. Il ritiro comincia l'8 agosto: *"E la prima settimana doppia serie di allenamenti, mattina e pomeriggio, perché faremo anche test fisici, vogliamo farci trovare pronti per la Coppa Italia che inizia il 28 agosto. Mentre il campionato comincia il 4 settembre, in Eccellenza ci sono 4 partite in più"*. Insomma il Capello 'nostrano' è pronto, come sempre, il Sovere anche. Si comincia.

LUCA SANA, L'ALLENATORE DELLE... PROMOZIONI

Il "Capello" del... Sovere in Eccellenza: "Abbiamo attraversato tante difficoltà e non ci siamo mai scomposti, si parte dalla difficoltà per diventar più forti"

Luca Sana, 41 anni, allenatore del Sovere

ANGIOLINO ZANNI
IL DIRETTORE SPORTIVO DEL SOVERE

"In dieci anni siamo passati dalla Terza Categoria all'Eccellenza, per ora può bastare, per ora... Oggi puntano sul fisico, noi sulla tecnica"

Angiolino Zanni, il totem della palla soverese. Nemmeno si contano gli anni in cui il talent scout della pedata si occupa gratuitamente di calcio, che sembra un'eternità o forse un'eternità lo è veramente. Angiolino la passione per il calcio ce l'ha da sempre, che basta e avanza per capire a fiuto chi il pallone lo sa trattare come si tratta una bella donna, con cura. Angiolino, classe '46, soverese doc, come la squadra che segue dal 1972, una vita fa: *"E ho cominciato come giocatore, ero un centrocampista, avevo 26 anni, non ero un granchè però, la squadra era appena nata, Terza Categoria. Due anni dopo però mi sono rotto il tendine di Achille e così ho iniziato ad allenare"*.

Angiolino si guarda attorno e si accorge che i ragazzini del paese se la cavano bene, nasce il settore giovanile: *"Ho iniziato io, avevo 28 anni, prima non esisteva il settore giovanile, erano gli anni di Milesi, Titta il macellaio..."*. Angiolino li 'pescava' in oratorio, campo d'asfalto, che non ti permette passi falsi e dove la tecnica esce alla svelta: *"I ragazzi giocavano tutti lì, non esistevano scuole calcio. Si facevano le squadre in oratorio, anche la nidiata che ha vinto tanto, tutto, quella dove giocava Luca Sana l'ho fatta in oratorio. Con quel gruppo abbiamo vinto il campionato Esordienti, poi quello Giovanissimi e quello degli Allievi e coi Giovanissimi anche il campionato provinciale"*. Angiolino allena i ragazzi sino al '79: *"Poi due anni con la Prima Squadra, un anno a Casazza ma poi sono tornato nella mia Sovere e ho preso i ragazzi di Luca Sana e Paolino Carità che hanno vinto tutto"*.

Quarant'anni di calcio dilettantistico, è cambiato tanto? *"Sì, troppo, adesso è più veloce ma c'è troppo agonismo, conta troppo il fisico, prima si giocava più sulla tecnica"*. Il Sovere ha un settore giovanile che vince e stravince, perché? *"Vincono e stravincono ma poi si perdono per strada, in Prima Squadra ci sono finiti in pochi, Nicola Abbattista, Andrea Caminini, adesso quest'anno ce ne sono già di più, gli anni '93, '94 e '95 sono anni buoni, si iniziano a vedere i frutti anche in Prima Squadra. Poi dipende tanto,*

segue a pag. 24

SOVERE – CARLO BENAGLIO: "E LA FIDEIUSSIONE?"

L'Edilmora in grosse difficoltà. Che fine farà l'appalto del Parco?

L'*Edilmora* boccheggia, l'azienda di Ardesio va verso la procedura di concordato preventivo e a rischio finiscono 50 lavoratori. E Sovere che c'entra?

C'entra eccome, il mega progetto del Borgo Filatoio lo sta realizzando l'Edilmora, così come il parco pubblico (di cui si è recentemente aggiudicata l'appalto) e c'è una convenzione firmata che parlava anche di sistemare il municipio (cosa che non è mai stata fatta), prevedeva i box in San Gregorio (che sono stati realizzati ma non tutti venduti) e il parco di san Gregorio (che è stato accompagnato da polemiche per il taglio di piante secolari e per i giochi con ghiaia posizionata che ne rendono pericoloso l'utilizzo). In mezzo molti, troppi appartamenti non venduti, insomma, un'operazione che si sta rivelando un flop: "*E poi* – spiega **Carlo Benaglio**, capogruppo di minoranza – *vorremmo sapere che fine ha fatto la fideiussione che era prevista, c'è ancora o no? e cosa si intende fare?*".

Insomma una gran brutta gatta da pelare per Pezzetti & C. Sul fronte specifico dell'azienda, la Edilmora di Morstabilini Spa di Ardesio, è stata una delle realtà più importanti degli ultimi anni in Valle Seriana nelle costruzioni civili e industriali con una settantina di dipendenti.

E nei giorni scorsi il comunicato del segretario provinciale della FILLEA – CGIL **Angelo Chiari**: "*L'azienda non è più in grado di proseguire l'attività con l'organico attuale e le cause sarebbero da imputare alle difficoltà legate al mercato delle seconde case, che negli ultimi anni ha sofferto a causa della generale situazione di crisi economica*".

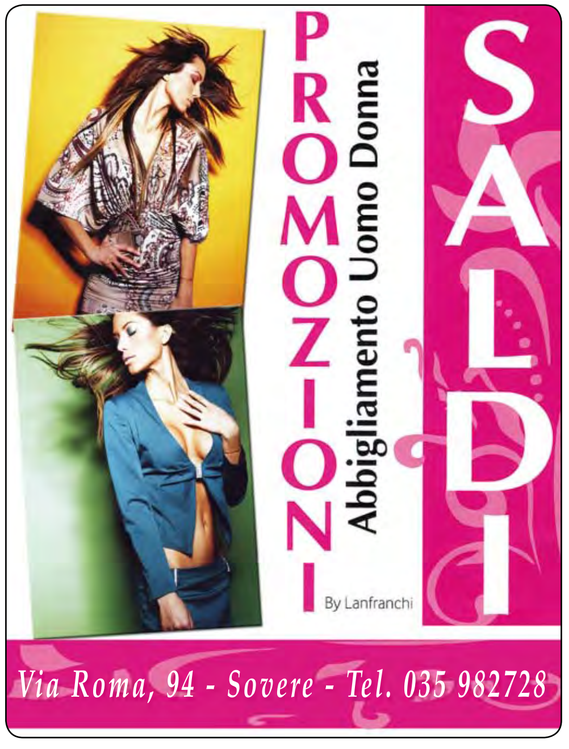
E così l'azienda presenterà al Tribunale di Bergamo la domanda di concordato preventivo e verificare l'eventualità di cedere il ramo d'azienda che si occupa di appalti per conto terzi ad una newco, riuscendo così a riassorbire circa 20 lavoratori. Concretamente si va incontro a 13 settimane di cassa integrazione ordinaria per circa 45 lavoratori, la richiesta dei sindacati è che la Cassa coinvolga tutti i lavoratori a rotazione.

Nei prossimi giorni ci sarà un nuovo incontro alla sede di Ance Bergamo per cercare una soluzione per tentare di ricollocare il personale in esubero.

Chi non l'ha presa bene ovviamente sono i dipendenti: "*Non ci era stato detto nulla, niente di niente* – racconta uno di loro – *potevano almeno avvisarci visto che lavoriamo qui da tempo, lo abbiamo saputo solo alla fine*". E a Sovere adesso che succede?

CAFIN CATTANEO

STUDIO BARONI & CATTANEO srl



Via Roma, 94 - Sovere - Tel. 035 982728

I NOSTRI CRE - IL CRE DI SOVERE HA OSPITATO 11 ORATORI

Sovere "travolto" da 1300 ragazzi

Anche quest'anno a Sovere per quattro settimane si è svolto il CRE. Ma quest'anno per l'oratorio e per il paese è stato diverso dagli altri anni: infatti venerdì 15 luglio Sovere è stato *travolto* da circa 1300 ragazzi provenienti da 11 oratori diversi e altrettanti Cre, per una giornata all'insegna dello sport e del divertimento organizzata dal CSI di Bergamo e dai ragazzi dell'ufficio pastorale dell'età evolutiva. Una cosa che in questo paese non si era mai vista prima.

A preoccupare gli organizzatori dell'evento ci ha pensato il tempo, che già dalle 6 di mattina sembrava ribellarsi contro tutto ciò oscurando il paese. Ma dopo una bella rinfrescata si è subito aperto uno squarcio nel cielo, e tutti i volontari si sono subito organizzati per preparare il paese nel minor tempo possibile. Per la strada principale vi erano posizionati alcuni campi di gioco e il palco, mentre i restanti giochi gonfiabili sono stati allestiti nel parco e all'interno dell'oratorio.

Ad ogni CRE era stato affidato un certo numero di gettoni; durante la giornata i ragazzi dei vari CRE si sfidavano tra di loro mettendo in palio il proprio gettone: chi vinceva guadagnava il bottino. Alla fine della giornata il CRE con il maggior numero di gettoni avrebbe vinto.

Ma questa è solo una delle attività che anche quest'anno il CRE ha proposto alla comunità. Durante questo mese infatti i ragazzi hanno partecipato a diverse gite, partendo da quella a Bossico per poi passare alla piscina giungendo fino a Gardaland e finire in bellezza a Monte Isola.

Lo spettacolo finale di venerdì 22 conclude questa fantastica avventura. Ma più che una conclusione è un arrivederci al prossimo anno, che come sempre volerà in un… Battibaleno.

fotoservizio di Eleonora Forchini

segue da pag. 23

ANGIOLINO ZANNI - IL DIRETTORE SPORTIVO DEL SOVERE

"In dieci anni siamo passati dalla Terza Categoria all'Eccellenza, per ora può bastare, per ora… Oggi puntano sul fisico, noi sulla tecnica"

tutto dal ragazzo, bisogna avere voglia di fare qualche sacrificio".

Per fare andare avanti una squadra di calcio cosa serve? Umiltà, passione, soldi, o tutte e tre le cose? *"Tutte e tre le cose sicuramente"*. Come fa a capire se un giovane ha talento? *"Beh, non vado più all'oratorio a pescarli, adesso vengono loro al campo già da piccoli ma se uno ha le attitudini lo vedo subito, poi non bastano quelle, ci vuole voglia, passione e carattere, ingredienti che vanno mescolati assieme senza forzare, non dimentichiamoci che sono ragazzini e devono crescere divertendosi, poi arriva il resto. Comunque il talento lo capisci subito, alcuni vedi che si arrangiano solo di fisico, altri che sono già più bravi, negli anni '95 e '96 c'è qualcosa di buono".*

Quarant'anni di calcio, il giocatore che poteva sfondare e non ha sfondato, uno su tutti: *"Non ci penso nemmeno un minuto, Paolo Carità"*. Perché non ha sfondato? *"E' stato preso dal Brescia, era un ragazzino e c'era il pulmino che passava a Ponte Barcotto, si allenava al Centro San Filippo di Brescia, l'anno dopo il salto di categoria nella prima squadra del Brescia ma non c'era più il pulmino a disposizione e il papà non poteva portarlo agli allenamenti a Brescia, quindi niente da fare. Oggi fa sorridere, ma allora succedeva così"*. Angiolino racconta un aneddoto: *"Per Paolo Carità ho fatto una furibonda litigata col dottor Bonifacio dell'Atalanta"*.

Che è successo? *"C'era già l'accordo con Brescia per Paolo Carità, quella settimana l'Atalanta mi ha telefonato per fare un'amichevole, non gli ho detto che Carità e altri erano già del Brescia altrimenti saltava l'amichevole e mi dispiaceva per i ragazzi e per la gente. L'Atalanta viene, si gioca l'amichevole, Paolo Carità tra l'altro segna due gol, finisce la partita, andiamo negli spogliatoi e il dottor Bonifacio mi dice 'prendiamo Paolo Carità', io gli dico 'mi dispiace, è già del Brescia'… tremavano i muri dello spogliatoio"*.

E intanto il calcio è cambiato: *"Il calcio è così, chissà cosa farebbe adesso Rivera in questa serie A, allora era un campione, allora si giocava più lento ma c'era una gran tecnica, oggi ci si allena di più, questo bisogna ammetterlo, io ai ragazzi facevo fare 4 giri di campo e poi tecnica, sulla palla, gli scarpulì c'erano anche allora, certo, ma adesso c'è molta velocità, prima si lasciava maggior libera interpretazione, se qualcuno ha i piedi buoni non lo vincolo, faccio emergere le sue caratteristiche, Paolo Carità ad esempio lo lasciavo fare, era uno che ti risolveva la partita in qualsiasi momento. La fantasia nel calcio è ossigeno"*.

E adesso l'Eccellenza: *"Per la prima volta per il Sovere, ed è già una soddisfazione, poi vedremo, le difficoltà economiche ci sono, inutile nasconderlo, ma questo vale anche per altre squadre, non faremo sacrifici comprando chissà chi, andiamo avanti con le nostre gambe e sarà quel che sarà, giocheranno alcuni ragazzini che fanno parte dei fuoriquota, poi speriamo che Scillitano rimanga, è un giocatore che oltre a usare bene i piedi sa far crescere i giovani. Per il resto in dieci anni siamo passati dalla Terza Categoria all'Eccellenza, per ora può bastare, per ora…"*.

Perché la palla è rotonda e tutto può succedere.

Alto Sebino

RUBRICA

LA CASA COLOR YOGURT

IL RICCIO

Basta passeggiare per Costa Volpino per farsi un'idea su quale eredità, in materia urbanistica, abbia trovato la squadra di Bonomelli all'atto del suo insediamento: una babele di edifici senza una regola, senza un progetto comune, una serie di pensierini come si scrivono alle elementari, non un bel tema completo. L'emblema di questa situazione, a mio parere, è la "casa color yogurt" … forse frutti di bosco … o forse mirtillo … . Quando sono apparse le impalcature ad invadere per qualche mese la già "stretta strettoia" davanti alla Chiesa di Corti tutto ci si poteva aspettare tranne che scoprire una parete che anziché ritrarsi rendeva la strada, se possibile, ancor più stretta ed un colore che nulla ha a che vedere con il contesto. Non è purtroppo l'unico esempio: se ci spostiamo vicino alla piazza del mercato ci imbattiamo addirittura in una palazzina nuova a cui è stato otturato tutto l'ultimo piano mantenendo, comunque, davanzali, terrazze e ringhiere; sembra dirti "… sono in attesa di una regolarizzazione … eccomi pronta per un aumento di volumetria …". Nulla contro i proprietari degli edifici che, presumo, si siano comportati secondo le regole, ma il punto sta proprio qui, LE REGOLE.

Costa Volpino sembra il Far West dove tutti possono fare ciò che vogliono. E' un po' la mentalità predominante che pone il proprio interesse davanti al bene e al bello comune. Eppure ho sentito tante volte persone di Costa Volpino parlare di come, per fare un esempio, la confinante Pisogne, sia diventata bella, piacevole. Ma per far si che un Paese divenga tale è necessario che tutti rinuncino un po' alla propria libertà per un progetto globale, non basta guardare con invidia il risultato: se lo si vuol raggiungere bisogna adeguare il proprio pensiero ed il conseguente agire.

E all'amministrazione Comunale quale compito?

Prima di tutto scrivere delle **regole certe**, chiare che tutti devono poter conoscere: questo è il compito che spetta all'intero Consiglio comunale ed in questo si deve misurare la reale volontà delle minoranze a voler davvero collaborare, non certo chiedendo alla nuova maggioranza di voler rivedere le proprie idee in materia di edilizia scolastica! La parte difficile è quella di redigere regole non astratte, ma che conducano verso un progetto definito: non si vieta o autorizza solo per il gusto di farlo, ma perché ogni singola azione deve tendere ad un progetto comune.

In secondo luogo queste regole devono essere **applicate con rigore e trasparenza** e questo è compito della Giunta comunale. Rigore perché chi accetta le regole non può sentirsi l'ultimo degli imbecilli solo perché le ha rispettate e vede il vicino che si permette di fare ciò che vuole senza che nessuno intervenga. Trasparenza vuol dire che chi deve applicare queste regole (in prima battuta i professionisti) deve potere conoscere contenuti e metodi. Il cittadino deve poter scegliere il proprio tecnico in base alle capacità e non in base alle conoscenze, alle entrature che lo stesso ha con l'apparato comunale sia esso politico o tecnico. Quando un professionista presenta una pratica deve sapere a priori se questa verrà accolta, deve conoscere i tempi e le modalità di gestione della propria richiesta.

Costa Volpino Cambia deve portare nel Comune le modalità usate in campagna elettorale: sede sempre aperta a tutti e vetrata trasparente per permettere a chiunque passasse di poter vedere: questo è il modello che permette un vero cambiamento e non la semplice sostituzione della nomenclatura.

COSTA VOLPINO - L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI PATRICK RINALDI

Patrick e le sue (molte)… preferenze

Gli immigrati? Non danno particolari problemi

A settembre tornano i soggiorni climatici

IL SINDACO: VIA AI SEMAFORI A CHIAMATA

Patrick Rinaldi, 34 anni, 149 preferenze (105 al Piano, la sua frazione), "ragazzo di Oratorio", negozio di abbigliamento sotto i portici, assessore ai servizi sociali. Ecco, allora vai col problema immigrati, che a Costa Volpino sono il 10% della popolazione. *"Naturalmente di immigrati ce ne sono, ma non creano grossi problemi. Li avevamo incontrati in campagna elettorale"*. Si dice che i portici siano il loro luogo di raduno, che ci siano problemi di sicurezza… *"Il gruppetto dei portici non dà problemi, anzi, alcuni aiutano anche i negozianti. Siamo andati anche alla loro festa alla fine dei corsi di lingua italiana. Con i loro rappresentanti abbiamo un appuntamento per fine luglio. Sul territorio abbiamo circa 70 appartamenti destinati a case popolari. Ripeto, per adesso non abbiamo problemi"*. Siete in collegamento con le parrocchie? *"Quasi tutta la Giunta è composta da assessori che vengono dagli oratori"*. Quindi parteciperete alla festa per l'addio a **Don Piero Zanardini** a Branico… (interviene il Sindaco **Mauro Bonomelli**: *"Per quel giorno non sono a Costa Volpino ma per l'amministrazione sarà presente il vicesindaco* **Maria Grazia Capitanio**". L'intera giunta è andata ai Grest (nella diocesi di Brescia, di cui Costa Volpino fa parte, si chiamano così i Cre): *"Sì, aimo andati in quasi tutti, invitati a pranzo, accolti dal canto dell'Inno d'Italia. Al Piano ci hanno anche regalato una fascia tricolore al Sindaco e a me una cravatta tricolore da assessore. Vogliamo che già i ragazzi non sentano lontani gli amministratori"*. E Patrick aggiunge: *"Cerchiamo con tutti un contatto diretto. Se dobbiamo dire No a qualcuno vogliamo spiegargli il perché. L'ho fatto anche stamattina con una signora, niente lettere preconfezionate, contatto diretto"*. In seconda pagina pubblichiamo una lettera di un vostro concittadino che sostiene che le vostre indennità non vanno bene, non si comincia a vivere di politica così giovani. *"Io ho dovuto assumere* – precisa Patrick - *una commessa per il mio negozio. Capite che voglio almeno andare in pari. Mi muovo con la mia auto su tutto il territorio, se devo parlare con un anziano di Ceratello non lo faccio certo scendere, ci vado io"*. Con l'auto blu? *"No, con la mia, grigia…"*. Servizi sociali, cambia qualcosa? *"E' cambiato il rapporto con le persone, a quel che mi dicono. Poi abbiamo ripristinato i soggiorni climatici per anziani, che non si facevano dal 2006. Dal 10 al 24 settembre si va a Montesilvano, in Abruzzo, 530 euro per 15 giorni, il trasporto lo paghiamo noi. Le iscrizioni si ricevono lunedì 8 e giovedì 11 agosto dalle 9.30 alle 12.30 presso l'ufficio servizi sociali alla Domus Civica"*.

Patrik Rinaldi

Riprendiamo con il Sindaco **Mauro Bonomelli**. Opere pubbliche? *"Abbiamo chiesto due contributi al GAL: uno per la Malga Cascina d'Oro, di proprietà comunale, al Monte Alto, vicino al Magnolini e uno per il collegamenti ciclopedonale tra il Parco dell'Oglio e sponda nord del Lago. Vediamo se ce li concedono. Intanto in Consiglio Comunale abbiamo utilizzato circa 60 mila euro dell'avanzo per installare semafori a chiamata su Via Nazionale, Via Cesare Battisti e alla fermata Castello (al confine con Rogno). Inoltre ritinteggiamo tutte le Scuole medie (da 15 anni non succedeva). E ricordo la convenzione con le Terme di Boario con entrata gratuita per i residenti di Costa Volpino. Infine in questi giorni facciamo un sopralluogo a Corti per il centro storico"*.

LA CURIOSITÀ

Mauro segna un gol all'Austria

Il Sindaco di Costa Volpino **Mauro Bonomelli** è entrato subito nella nazionale dei Sindaci italiani. Non solo, ha anche segnato un gol, su rigore, all'Austria, nella semifinale dei Campionati Europei che si sono svolti in Germania il 9 e 10 luglio scorso.

L'Italia dei Sindaci si è classificata al secondo posto, battuta dalla Germania (2-0). Appena eletto è stato contattato, un provino e via. Ogni due mesi la rosa dei sindaci viene convocata a Coverciano, e poi c'è una partita, tanto per reggere il confronto con i borgomastri delle altre nazioni.

E Mauro che gioca nella Virtus di Lovere, è già titolare al punto che gli hanno fatto tirare un "rigore". Lo stesso rigore nell'affrontare i conti del suo Comune. Gli incontri sono effettuati a scopo benefico.

SABATO 30 LUGLIO L'ADDIO
IL 4 SETTEMBRE L'INGRESSO
DI DON RAFFAELE ALBERTI

Don Piero Zanardini:

il saluto di Qualino, Branico e Ceratello. Un'auto il regalo delle tre comunità

Tre paesi che diventano uno solo, almeno per una volta, almeno per sabato 30 luglio, per il saluto a **Don Piero Zanardini** che dopo 16 anni lascia Qualino, Branico e Ceratello. E da quando la notizia è diventata ufficiale, poco più di un mese fa si è formato spontaneamente un comitato di 15 persone che si stanno occupando della festa di addio. "*Un saluto che ci accomuna tutti* – spiega **Daniele Cretti**, uno dei rappresentanti di Ceratello – *Don Piero ha lasciato e lascerà un vuoto difficilmente colmabile. Aveva davvero un buon rapporto con tutti"*.

don Piero Zanardini

E così tutti, ma proprio tutti hanno voluto aderire alla festa che in parte rimane a sorpresa: *"Non vogliamo svelare tutti i particolari* – continua Cretti – *perché vogliamo lasciare al nostro parroco un po' di sorpresa"*. E intanto è pronto il regalo delle tre Comunità, un'auto: *"Ogni frazione ha raccolto spontaneamente i contributi, tutti hanno voluto partecipare, una raccolta spontanea"*.

E il 30 luglio l'ultima messa comunitaria per Don Piero alle 18,30 nella chiesa di Branico, poi il giorno dopo, domenica 31 luglio santa Messa nelle tre singole parrocchie, per l'ultima volta. Il parroco nuovo, **Don Raffaele Alberti** farà invece il suo ingresso il 4 settembre.

COSTA VOLPINO – PIETRO PEZZUTTI

La Lega tenta lo svecchiamento:

"Ci sarà un ricambio in consiglio comunale. Bene la pavimentazione di Corti, la Costa Servizi non va buttata per ripicca"

La Lega si 'svecchia' o almeno tenta di farlo. Restyling in vista per il Carroccio di Costa Volpino, nonostante sia uno dei partiti più 'giovani' meglio cercare nuove leve: *"Leve che abbiamo già in casa* – spiega **Pietro Pezzutti** – *ogni settimana ci troviamo nella sede della Lega di Costa Volpino e stiamo coinvolgendo i tanti giovani che si sono aggregati a noi già dalla campagna elettorale. Vogliamo ricreare da subito una buona squadra per pensare al futuro, credo ci sarà un ricambio anche all'interno del consiglio comunale, non subito, ma più avanti sì. Devono fare esperienza. Li terremo attivi inserendoli in vari settori, c'è parecchia gente che vuole entrare nel movimento"*.

Tutto in casa però, di PDL non se ne parla proprio più: *"Mi hanno detto che attacco Bonaldi sul giornale perché ho dichiarato che toccava a Francesco Bettoni fare il sindaco ma io non attacco nessuno, ho solo detto le cose come stanno, almeno a bocce ferme è giusto che la gente sappia, io non ho nessun problema"*.

Più morbido con Mauro Bonomelli: *"La scelta della pavimentazione a Corti ci vede d'accordo, era anche nel nostro programma elettorale, è necessaria, era così anche in Via Nazionale, qui addirittura però si rompono le auto quando transitano, per il resto aspettiamo settembre per i giudizi veri quando si vedrà qualcosa di concreto. Sulla Costa Servizi se la società non va male sarebbe un errore buttarla solo per ripicca. Aspettiamo"*.

COSTA VOLPINO

PDL vola basso e si lecca le ferite

Volare basso. La parola d'ordine di PDL dopo il caos elettorale sembra solo una: smorzare polemiche, abbassare i toni e leccarsi le ferite nell'attesa che passi un'estate che più che bruciare per il sole, brucia per la sconfitta elettorale: *"Cosa devo dire?* – spiega **Gianpiero Bonaldi** – *sono fiducioso e ottimista, lasciamo passare l'estate e poi vedremo cosa fa Bonomelli, noi siamo disponibili e collaborativi, vedremo le loro mosse. Sulla Costa Servizi da esterno dico che è intelligente non cancellare nulla a priori, bisogna però guardarci dentro bene"*.

Giampiero Bonaldi

ROGNO – ESCLUSIVO: LA LETTERA DI DIMISSIONI

I 'veri' motivi delle dimissioni dell'assessore: "Sindaco, il tuo modo di agire senza confronto"

Ufficialmente erano dimissioni dovute a motivi personali, nessuno screzio col sindaco, niente di niente.

Almeno questo quanto dichiarato da **Dario Colossi**, adesso invece spunta la lettera ufficiale di **Alessandro Macario**, ex assessore al bilancio, che se ne è andato il 24 marzo e sulla lettera la versione è completamente diversa. Screzi col sindaco, screzi sempre più accentuati e la pesante accusa di Macario al sindaco: *"...il Tuo modo di agire, spesso senza confronto e senza condivisone, non appartiene al mio modo di operare e non collima con il Tuo modo di dire 'facciamo squadra'..."*. Ecco qui sotto la lettera ufficiale protocollata in Comune delle dimissioni di Alessandro Macario.

Dario Colossi

Alessandro Macario

* * *

Castelfranco di Rogno,

Egregio Sindaco Comune di Rogno

Caro Sindaco, con la presente rassegno le mie dimissioni dalla carica di Assessore al bilancio da Te affidatami nel giugno 2009.

Con correttezza e umiltà ho provato a creare con Te un rapporto collaborativo e più volte ho provato a confrontarmi con Te in merito ai diversi problemi e alle diverse situazioni che quotidianamente si presentavano, ma, con mio rammarico, ho constatato che i nostri punti di vista erano, e sono, divergenti.

Il Tuo modo di agire, spesso senza confronto e senza condivisione, non appartiene al mio modo di operare e non collima con il Tuo modo di dire "facciamo squadra".

Non considero quindi opportuno continuare non condividendo le scelte ed il percorso che stai portando avanti.

Ringrazio tutti i dipendenti comunali ed in particolar modo quelli del mio settore di riferimento che con me hanno collaborato.

Infine ringrazio i cittadini che mi hanno votato e scelto come loro rappresentante. A loro vanno le mie scuse per non aver portato a termine il mandato, che, per ragioni di correttezza, non ritengo opportuno continuare.

Alessandro Macario

ROGNO – IL SINDACO DARIO COLOSSI

Via al rilancio di Monti e San Vigilio e arriva anche il museo etnografico

Un piano per salvare le frazioni di Rogno dallo spopolamento. Un piano che secondo il sindaco sarà a medio lungo termine e il primo passo è stato fatto in questi giorni e riguarda le due frazioni più a rischio, Monti e San Vigilio: "*Un piano* – spiega il sindaco **Dario Colossi** - *che nel corso dei cinque anni di amministrazione possa invertire la tendenza attraverso azioni mirate di qualifica delle infrastrutture, dedicandole ad un target di potenziale clientela che sono i ragazzi e gli amanti della natura. Nei primi due anni di gestione si è provveduto a rifare il manto stradale su importanti tratti di collegamento per le frazioni per agevolare il raggiungimento da parte dei ciclisti e degli appassionati della montagna. Ciclisti ma anche amanti del trekking che potranno avere benefici dalla realizzazione del progetto di recupero dei percorsi agrosilvopastorali dei castagneti, che grazie ad un importante contributo a cura del Gal dei Laghi Bergamaschi (il progetto complessivo del valore di circa 80.000 euro trova il cofinanziamento di circa 60.000 euro dal Gal), oltre a consentire la potatura di un patrimonio secolare e di rara bellezza dei castagneti dell'altopiano, permetterà il recupero dei sentieri che da Castelfranco portano alle frazioni di montagna, nonché la realizzazione delle aree di sosta (otto per la precisione) dove i turisti potranno ammirare scorci di paesaggio unici sulla vallecamonica e sul lago d'Iseo*".

Si lavora anche sul fronte viabilità: *"Sì, grazie alla collaborazione con un privato si è recuperata gran parte della vecchia strada che collegava Monti a San Vigilio così che i camminatori oggi possono da Rogno salire alle frazioni e ridiscendere percorrendo il sentiero del sole e della luna senza paura di essere disturbati da autoveicoli e motocicli. Il pgt in corso d'opera prevede lo sviluppo di una piccola ma virtuosa zona sportiva nella frazione San Vigilio per consentire la realizzazione di ritiri di squadre di calcio e podistiche amatoriali che potranno beneficiare della favorevole altitudine, potendo utilizzare il CEAR, Centro di educazione ambientale, struttura di proprietà del Comune di Rogno ed in gestione alla Comunità dei laghi bergamaschi, che con i suoi 35 posti letto può divenire un punto di riferimento importante per gruppi e squadre"*.

Ma la novità di questi giorni riguarda un'altra struttura di proprietà comunale, la ex scuola elementare, che si trova a San Vigilio, composta da vani una volta dedicati alle aule e alla residenza della maestra. Sostanzialmente abbandonata da anni ma ancora in buone condizioni diverrà nei prossimi mesi la struttura dove si concretizzerà il progetto del 'Museo etnografico di Rogno': *"Luogo dedicato alle tradizioni e alla ruralità del nostro paese. A favorire questa accelerazione è giunta la disponibilità da parte degli amici dell' 'Associazione questa nostra terra' di posizionare i pannelli didattici realizzati per il percorso etnografico dedicato ai ragazzi negli scorsi anni, e di privati cittadini di Rogno che hanno manifestato il desiderio di donare collezioni storiche di attrezzi agricoli, dedicate alla filiera della coltivazione della segale e del grano, alla produzione del miele e alla lavorazione del legno risalenti alla fine del 1800.*

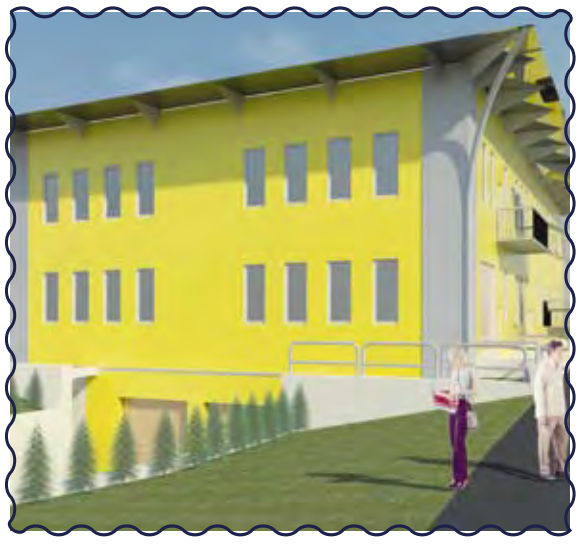
Un patrimonio che entrerà nella disponibilità del Comune che pertanto potrà adeguare l'edificio con lavori di manutenzione e quindi posizionare questi tre elementi che costituiranno il museo, aprendolo a visite guidate dal Prof. Salvini, impegnato su molti fronti nel Comune per la valorizzazione delle bellezze ambientali-naturalistiche e storiche del paese".

ROGNO – LO STOP SUL VERSANTE BRESCIANO

La "passerella" non... passa

Bella è bella davvero. Ma bisogna guardarla dal sopra, perché se si percorre la nuova passerella di Rogno alla fine si scopre che, per ora, è... inutilizzabile. Sull'altra sponda, infatti, quella che collega la parte bergamasca con quella bresciana non si può proprio continuare.

Un dosso, una frattura nella strada e un precipizio. Insomma, tutto bene, tranne il collegamento finale. Una sorta di beffa alla quale l'amministrazione di Rogno sta cercando di porre rimedio, intanto il fine lavori previsto per metà aprile è slittato, così come è slittata l'inaugurazione che in un primo tempo era fissata per giugno.



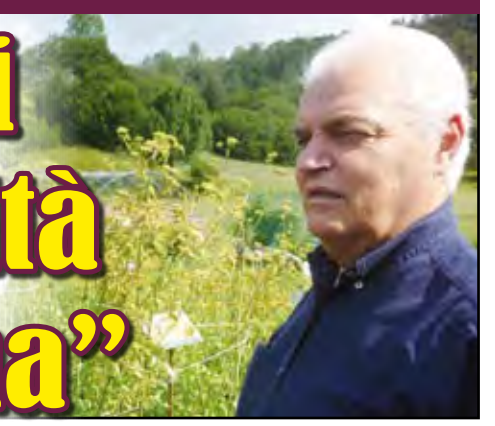
Duesse

AFFITTASI UFFICI
E CAPANNONI
VARIE METRATURE

PONTE NOSSA (Bg)
Via Spiazzi 48 Tel. 035 706024 Fax 035 706071

SOLTO COLLINA – INTERVISTA A GIORGIO LOTTICI PROPRIETARIO DELL'AZIENDA AGRICOLA "IN COLLINA"

Un'oasi di tranquillità "In collina"



Salendo da Solto Collina si incontra il conglomerato urbano di Esmate, un oasi per i sensi con i suoi prati, il clima mite e la vista mozzafiato del Lago d'Iseo. Qui si nasconde nella pace più totale l'Azienda agricola 'In collina', in un luogo strategico per l'attività che svolge in una posizione soleggiata sulla sommità della collina, contornata da boschi e confinante con la Riserva Naturale della Valle del Freddo. Non è solo un B&B ma è anche un'azienda all'avanguardia nella coltivazione delle piante officinali. L'azienda si estende su una superficie di 10.000 mq. di verde pianeggiante con piccolo allevamento di animali da cortile ed, in particolare, un'area di circa 1.000 mq. con coltivazione alternativa di erbe officinali. La collocazione su terreni soleggiati di montagna e la scelta di aree piccole costituiscono un habitat naturale delle piante, che rende superfluo l'uso di prodotti chimici. L'azienda è inclusa nel 'Progetto e sviluppo di produzione piante officinali nel territorio montano della Provincia di Bergamo' redatto dalla Facoltà d'Agraria dell'Università di Milano. Una strada coraggiosa quella che ha deciso di percorrere il proprietario **Giorgio Lottini**, una strada lastricata di qualità e passione. Come inizia il tutto? *"Ho avuto da sempre la passione per le piante officinali, ho sempre fatto la ricerca e la raccolta delle spontanee, interessandomi in particolare dei profumi e delle qualità di queste piante, che poi è la cosa più importante"*. Lottici e il suo passato d'amministratore in Comunità Montana, da qui infatti è nata l'idea: *"Da un progetto della Facoltà di Agraria dell'Università di Milano, un progetto che girava negli uffici della Comunità Montana e appena l'ho visto ho detto: perché no? Perché non farlo*

segue a pag. 33

SOLTO COLLINA - LE MINORANZE CHIEDONO IL RINVIO

Si aspetta l'adozione del PGT. Che 'preoccupa' le minoranze

Sul numero scorso l'assessore **Asmara Ziboni** aveva dichiarato di voler portare in consiglio comunale l'adozione del PGT entro fine luglio.

Le minoranze hanno fatto un balzo sulla sedia e hanno scritto al sindaco, al segretario e al progettista del PGT Piergiorgio Tosetti. Ecco il testo: "*Abbiamo letto sulla stampa, non senza preoccupazione, le dichiarazioni dell'Assessore al Bilancio riguardo l'imminente adozione del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Solto Collina, addirittura entro la fine del corrente mese di luglio. Essendo ormai a metà del mese, e non avendo ancora ricevuto l'eventuale convocazione di un consiglio comunale riguardante l'argomento in oggetto e, tantomeno, avendo avuto sino ad ora la possibilità di conoscere e valutare gli atti componenti il PGT (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella loro completezza, con la presente chiediamo di voler posticipare i tempi di tale deliberazione. Ricordiamo al proposito che il nuovo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 12/2005 e s.m.i. si ispira, tra l'altro, a criteri di partecipazione e collaborazione.*

Asmara Ziboni

Fabio Zanni

Andrea Rizza

Inoltre, evidenziamo altresì che il PGT di Solto Collina ha anche una forte connotazione paesaggistica derivata dalle previsioni del Piano Territoriale Regionale (PTR) e supportata dalle 'Indicazioni ai Comuni in seguito all'entrata in vigore del PTR' che prevede, per il nostro strumento urbanistico, l'invio dello stesso anche alla Regione Lombardia per le valutazioni di compatibilità ai sensi dell'art. 20 della L.R. 12/2005 e s.m.i. (anche ai fini della Rete Ecologica Regionale - RER), oltre che alla Provincia di Bergamo per la verifica di compatibilità con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTCP).

Pertanto, alla luce di quanto sopra, al fine di consentire un esame approfondito degli atti costituenti il PGT, rinnoviamo la richiesta di voler posticipare la seduta di Consiglio comunale relativa all'adozione dello stesso e di poter avere copia, nel frattempo, dell'intera documentazione dello strumento urbanistico. Ringraziando anticipatamente per l'attenzione che ci vorrà prestare, restiamo in attesa di un cortese, sollecito e positivo riscontro alla presente".

RIVA DI SOLTO – LE RICERCHE DI DON LUIGI NODARI

Polini, un grande Arciprete, Prevosto a Riva. "Con due...pistoloni domava quelli di Barzesto"

Si chiamava ***Giò Giacomo Polini***, era nato nel 1754 a Riva di Solto. Arciprete. Una figura particolare della Chiesa nostrana. A scoprire la storia dell'Arciprete è stato ancora una volta **Don Luigi Nodari**, parroco di Riva di Solto, che si sta sempre più appassionando alle ricerche storiche di chi ha contribuito a far grande Riva. *"Don Giovanni Giacomo Polini* – spiega don Nodari – *fu prevosto di Riva di Solto e Arciprete di Vilminore. Un uomo molto buono e generoso ed è giusto che Riva conosca la sua storia"*. Don Polini nasce a Riva di Solto il 22 giugno 1754 da Selva Rosa e Polini Agostino: *"Dopo la preparazione al sacerdozio in seminario di Bergamo* – continua Don Nodari – *venne ordinato dal vescovo Gianpaolo Dolfin prete nel 1776 a 22 anni. Fu coadiutore di Riva dal 1776 al 1788 per 12 anni. Nel 1786 era anche cappellano, in quegli anni il parroco di Riva era Don Bartolomeo Ronchi. Durante gli studi presso il seminario di Bergamo Poliri rivela un carattere 'ameno, spiritoso e vivace, ma risentito talora, e focoso' e dopo l'ordinazione sacerdotale si reca a Bergamo in qualità di maestro per tornare successivamente a Riva di Solto come coadiutore del parroco. Il 30 gennaio 1789 il vescovo di Bergamo Gian Paolo Dolfin gli conferisce il titolo di prevosto e per tre anni, dal 1788 al 1792 rimane a Riva. Al suo posto poi arrivò Don Giovanni Piccioli (1792-1799). Nel 1792 il 18 giugno viene nominato arciprete di Vilminore fino al 1823, il 26 luglio 1792 fa il suo ingresso a Vilminore"*. Un personaggio per certi versi sopra… le righe. Nel libro '*Nella vigna del Signore'* di **Mons. Gaetano Bonicelli** c'è scritto: "*Un altro Arciprete significativo fu don Giovanni Giacomo Polini da Riva di Solto, arciprete di Vilminore per 32 anni, dal 1792 al 1823, durante i quali portò a termine, la costruzione del campanile, realizzò l'ampia scalinata che porta alla porta centrale della Chiesa, completò l'indoratura della Chiesa e acquistò l'apparato per le Quarantore. Gli anni da lui trascorsi come parroco furono fra i più difficili della storia italiana. Fu un eccellente confessore e un convincente predicatore. Fu un fiero oppositore delle idee illuministe. Quando nel 1807 il primo vicerè d'Italia, Melzi d'Eil, del governo francese chiese al vescovo di Bergamo l'allontanamento del Vicario Generale, il conte Marco Clelio Passi, perché contrario alle idee illuministe, tra i candidati a sostituirlo venne indicato proprio l'Arciprete di Vilminore. Ma il Ministero Francese lo escluse perché intrinsecamente amico del Passi e strettamente legato ai suoi principi religiosi"*.

don G. Giacomo Polini

Ma nell'archivio di Riva Don Nodari ha trovato altro: "*Fu parroco nel periodo burrascoso della rivoluzione francese e dell'impero napoleonico. Ricordo di aver visto negli armadi dell'archivio parrocchiale due fondine di pistoloni che l'autorità civile gli permise di portare quando si recava a 'domare i facinorosi di Barzesto' ove era stato eretto l'albero della libertà…. Sotto di lui si fece il concerto delle campane e la gradinata della chiesa. Fece eseguire la doratura della parrocchiale, la provvide dell'apparato delle Quarantore e di altri arredi sacri, fra cui il magnifico calice. L'erezione dell'Ospedale si deve alla sua attività e generosità; a questa opera destinò buona parte dei suoi beni e quelli della sua sorella. Rinunciò alla parrocchia nel 1823 e si ritirò al paese natio, ove morì il 25 luglio 1843"*.

don Luigi Nodari

Don Polini era a Vilminore quando arrivò la terribile carestia negli anni 1814-1815 e 1816 che mise in ginocchio il paese, file di mendicanti, malati di tifo, morti continue e lui che girava per le case a cercare di dare tutto quello che aveva.

Il 16 gennaio 1824 il Polini rassegna le dimissioni, motivate da problemi di salute, al vescovo di Bergamo e torna a Riva di Solto dove contribuirà all'abbellimento della chiesa parrocchiale dotandola di nuovi pulpiti, organo e cantoria, addobbi parietali ed indumenti sacri. Don Polini muore a Riva il 25 luglio 1843.

RACCOLTI 65 MILA EURO

Fonteno: 400 persone per la distrofia muscolare

Quattrocento persone per un totale che sfiora i 65.000 euro. Fonteno quando c'è da aiutare non si tira indietro e anche stavolta ha messo la solidarietà in primo piano. L'appuntamento si ripete ogni anno da 10 anni, l'appuntamento era per il 10 luglio alla cascina del 'Vister', nella conca di Fonteno organizzata dal Comitato per la lotta alla distrofia muscolare. Perché a Fonteno?

Perché a Fonteno hanno una cascina, il Vister appunto, due fratelli, **Giovanni** e **Giuseppe Poma** di Telgate, il primo ha 4 figli e il secondo due, tutti e due però malati di distrofia muscolare, uno dei due figli è morto proprio per la distrofia e tutti e due hanno deciso che si può provare a fare qualcosa. Così da 10 anni una domenica di luglio organizzano una giornata nella cascina, pranzo, giochi, divertimento, il tutto a offerta libera per raccogliere fondi. Un appuntamento che è diventato una tradizione per la gente del paese. "*Vedevo la freccia con lo stemma che indicava la zona della cascina* – racconta **Rosy Pasinelli** – *un giorno in un bar ho incontrato un magistrato che già conoscevo e gli ho chiesto cosa facesse a Fonteno, mi ha detto che era lì per la festa per la distrofia muscolare, così ci sono andata anch'io, da allora ci vado sempre"*. Al lavoro volontari che preparano il cibo, sistemano i capannoni perché il sole a luglio picchia, e poi musica, tombola, giochi, grigliata, porchetta, torte caserecce preparate dai volontari del posto, col sorriso sulle labbra e magari una stretta al cuore, perché star male vuol dire anche continuare comunque ad andare avanti con vicino qualcuno, meglio se si è in tanti, e quest'anno erano in 400 da tutta la provincia, fra loro anche ragazzini malati di distrofia muscolare, a respirare aria buona e sorrisi, lassù nella Conca di Fonteno, dove tutto sembra ancora possibile.

CASTRO – IL SINDACO: "IN AUTUNNO I LAVORI DI PIAZZA ZUBANI"

L'ira di Gualeni: "Governo senza idee, Il PD è disastroso. La Lega parla d'altro. Il guaio dell'Italia è un padrone senza testa"

Ar.Ca. - In autunno partiranno i lavori di ristrutturazione di piazza Zubani ma prima che arrivi l'autunno di strada ce n'è ancora tanta, in mezzo manifestazioni e feste che tengono viva Castro e vivo intanto è il sindaco **Mario Gualeni** che sprizza rabbia contro la manovra finanziaria, lui, vecchio politico DC e ex segretario provinciale CISL: *"Per l'amor di Dio* – tuona Gualeni – *ma come si fa a fare una cosa del genere? se l'avessimo fatta noi della DC quando eravamo al governo una manovra del genere ci avrebbero cucinato, questi non hanno idee, non hanno senso, non hanno prospettive. Se ci fossero quelle si potrebbe anche dire 'triboliamo qualche anno e poi si cambia' ma qui non ci sono garanzie perché non ci sono idee. E comincino ad andare a prendere i soldi dove ci sono, alla fine paga sempre la*

Mario Gualeni

segue a pag. 37

Alto Sebino

Speciale Bossico

BOCASSINI di Fulvio Sertori
MACCHINE AGRICOLE E ATTREZZATURE PER GIARDINAGGIO
VIA DONIZETTI, 22 - CERETE (BG) - TEL. 0346 63207

FESTA PATRONALE

Un ponte tra passato, presente e futuro

Teatro, cori e tre giorni di festa all'oratorio

Diverse iniziative quest'anno per celebrare la festa dei patroni del paese S.S. Pietro e Paolo; mercoledì 29 è stato dedicato all'incontro della grande età organizzato dall'Assessorato ai servizi sociale, unitamente alla Parrocchia: molti anziani dopo la S. Messa si sono ritrovati in Oratorio per il pranzo sociale; nel pomeriggio si è dato spazio all'intrattenimento con la proiezione di fotografie riguardanti la vita bossichese, che hanno riportato la memoria a vari episodi del passato: molti sono intervenuti con spiegazioni e precisazioni sulle immagini proiettate, creando un clima improntato al dialogo e ai ricordi. Poi la Compagnia teatrale di Bossico ha rallegrato i presenti con la commedia dialettale "*Mé moer caporal magiur*" che ha raccolto molti applausi e consensi. Il sindaco **Marinella Cocchetti**, pure protagonista nella commedia, portando il saluto dell'Amministrazione ha detto: "*Voi avete accumulato esperienza e saggezza e simbolicamente oggi, ma sempre nella vita quotidiana, le trasmettete ai giovani, che devono imparare da voi il senso del sacrificio, della fatica, della dedizione attraverso il vostro esempio, i vostri racconti, il vostro sorriso, le vostre idee. Voi siete il nostro ponte ideale tra passato, presente e futuro*". Poi la festa patronale è stata celebrata in oratorio nei tre giorni del primo week end di luglio. Si è iniziato venerdì sera con una esibizione nella chiesa parrocchiale del coro ANA di Sovere diretto dal maestro **Sergio Vigani;** alcuni componenti del coro sono di Bossico. Come negli anni passati per i giovani è stata l'occasione per organizzare la festa dell'oratorio; grande il loro entusiasmo e soprattutto il loro impegno: venerdì, sabato e domenica hanno creato nell'oratorio uno stand gastronomico, hanno organizzato giochi per grandi e piccini e durante le serate musica anni '60 con tombolata. Il clou della festa è stato il palo della cuccagna, la principale attrattiva di domenica pomeriggio. Un oratorio strapieno di pubblico a seguire le quattro squadre maschili e quella femminile nella difficile impresa di salire sul palo. Un tifo veramente da stadio, che purtroppo non ha dato risultati: moltissimi tentativi senza esito tanto che alla fine i premi sono stati sorteggiati tra tutti. Davvero un palo impossibile da scalare per gli inesperti e non allenati sia per l'altezza, ben oltre 9 metri, sia per la scivolosità, perché impregnato di grasso. Ha dato invece dimostrazione di riuscirci la squadra delle Fonti Prealpi di Villa d'Almè, campione d'Italia, che assieme ai volontari dell'oratorio aveva organizzato la manifestazione: tutta l'attrezzatura, compreso il palo, è stata fornito da loro. I campioni d'Italia, capaci di salire il palo in 40 secondi, hanno dato assistenza e consigli alle squadre che si sono cimentate nella prova, senza peraltro, come già detto, riuscirvi. Oltre trenta i giovani volontari che hanno animato la festa, consapevoli di essere stati di aiuto: "*Spendersi per gli altri è il fine del nostro lavoro volontario*" hanno dichiarato. Il ricavato della manifestazione verrà utilizzato per migliorie all'oratorio (asfalto, palco nuovo...).

Domenica sera c'è stato un concerto d'organo in chiesa dell'organista della cattedrale di Crema **Alberto Dossena**. A seguire gran finale della festa con uno speciale spettacolo pirotecnico.

Pasquale Sterni

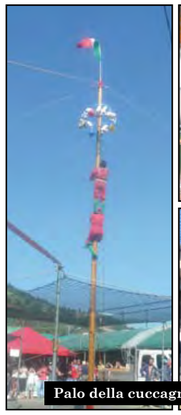
Gli attori della commedia

Gruppo dei giovani

Palo della cuccagna - Squadra femminile

Addetti alla cucina

Squadra Giovani - Palo della cuccagna



Addetti alla cassa

Palo della cuccagna - I campioni

IL SINDACO

Marinella Cocchetti: "GRANDE PROGETTO PER IL TURISMO" Arriva un nuovo parco. Si sistema il lavatoio

Marinella Cocchetti su due fronti: opere pubbliche e turismo. Estate, stagione d'oro per Bossico: "*Da sempre è così* – spiega il sindaco – *e anche se il turismo è cambiato noi teniamo botta ugualmente, la gente viene e stiamo preparando un grande progetto per Bossico*". Al lavoro il dottor Seppi di Bolzano, un luminare del settore turistico a cui la Provincia ha dato l'incarico di promuovere il territorio bergamasco: "*Abbiamo già avuto incontri con lui* – continua il sindaco – *sono state tenute lezioni per capire il nuovo modo di fare turismo, per formare e informare i cittadini sul come si fa accoglienza turistica, come si fa a far conoscere il territorio, è stato studiato un logo apposta per Bossico e adesso andremo ad unire pubblico e privato per promuovere il territorio, partirà un grande progetto*". La gente continua a venire a Bossico: "*Ce n'è magari meno di 30 anni fa, il turismo è cambiato, però ci sono ancora quelli che vengono per tutta la stagione, anche se il tempo di permanenza si è accorciato, comunque il risultato è buono, a metà agosto poi ci sarà la consuete festa del villeggiante. E quest'anno faremo anche un percorso storico per i 150 anni dell'Unità d'Italia, un percorso apposito per i turisti che andremo a ripetere a marzo e a novembre ci sarà la visita al Quirinale e al Parlamento, abbiamo già aperto le iscrizioni*". Sul fronte lavori pubblici si sta impostando la stagione autunnale: "*Andremo a creare un parco in località Pila, dove c'è l'atterraggio degli elicotteri, un'opera a costo zero, faremo la progettazione e poi andremo in appalto per far gestire il parco*". Previsto anche il recupero nella piazza del lavatoio: "*Un progetto da 100.000 euro e poi stiamo lavorando per aprire un centro di raccolta*". Anche sul fronte crisi non si registrano segnali pesanti per Bossico: "*Si lavora, magari un po' meno ma si lavora e l'edilizia tiene, ed è l'edilizia il polso vero della crisi*".

Marinella Cocchetti

FOTOVOLTAICO
Prodotto Europeo - Alti rendimenti
IMPIANTO DA 3 KW:
TUO A € 9.990 INSTALLATO!
Prezzo esclusa IVA 10%
BLM ECO ENERGY
BLM ECO-ENERGY SRL
Via Gromo, 11 Bossico (BG)
tel./fax 035/968168
blmecoenergysrl@legalmail.it

Speciale Castro

GRANDE SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE

Caster Alegher tra profumi e sapori

spazio a pagamento

Due momenti di Caster Alegher: sopra l'animazione a cura di **Sara Stoppani**, organizzatrice d'eventi personalizzati, anche e soprattutto per bambini, affiliata al Gruppo AMA, una garanzia nel settore servizi ed eventi e Sara lo ha dimostrato anche alla Caster Alegher.

Sotto: **La Casa Gialla**, ambiente attrezzato per servizi baby sitter a ore per bimbi da 0 a 6 anni. Giochi, letture e racconti, motricità e ascolto musicale. Sviluppo sociale ed emotivo, cognitivo, nanne, pappe e coccole. E poi feste di compleanno per bimbi fino a 6 anni, con biglietti d'invito personale, allestimento, rinfresco e animazione. E poi baby sitting fino alle 22 con servizio cena per bimbi ma anche ritiro all'asilo di Castro.

spazio a pagamento

Una Castro d'altri tempi, o forse una Castro dei tempi nostri, colorata, rivisitata e vissuta. *Caster Alegher* è stato un successone, un viaggio tra profumi, storie, odori, vicoli, sapori, mestieri di quello che fu e di quello che forse non sarà più ma che comunque la gente ha voglia di rivivere o di vivere per la prima volta, perché i giovani erano davvero tanti. L'idea era venuta a novembre a **Gabriella Varalli** che con la sua trattoria Cantù, (riconosciuta dalla Regione Lombardia come 'trattoria storica') aveva pensato di rilanciare il cuore storico di Castro. Un lavoro cominciato a novembre che via via ha coinvolto quasi tutti i commercianti di Castro che per due giorni, sabato 16 e domenica 17 luglio è tornato a prendere vita con cantine aperte, degustazioni, animazione, artigianato, mostre d'arte e musica per le vie del paese.

Un tam tam che alla fine ha coinvolto tutti, dalla Pro Loco alla gente del posto che ha messo a disposizione cantine e luoghi caratteristici e poi sabato sera la compagnia 'Noter de Berghem' e le 'fate medievali' hanno girato e raccontato storie ai bambini mentre sabato sera è toccato a **Germano Melotti** dell'Osteria della cantada.

E nelle due sere **Sara Stoppani** ha intrattenuto tutti i bambini con trucca bimbi, animazione, servizio baby sitting, pagliacci, una vera istrione dell'animazione che nella **'casa gialla'** ha coinvolto decine di piccoli ospiti che si sono divertiti tra bolle di sapone e giochi.

CASTRO - DAL 22 AL 31 LUGLIO

E' ANCORA...
"Festa in... Rosso"

E' ormai più che una tradizione. La Festa in Rosso Sebino Valcamonica che si tiene ogni anno a Castro nell'area feste è diventata il vero e proprio riferimento della Sinistra di tutta la zona. E anche quest'anno torna dal 22 al 31 luglio con un programma che mischia divertimento a riflessioni e dibattiti. Si comincia venerdì 22 luglio con un incontro pubblico sull'acqua *bene comune* con sindaci, amministratori e rappresentanti di Ato e Uniacque. Sabato 23 e domenica 24 luglio serata con ballo liscio. Lunedì 25 torneo di biliardino e concerto rock di band locali.

Martedì 26 team tigre bianca, dimostrazione di Sanda, tecnica cinese di combattimento libero. E alle 21 concerto di Pier Giorgio Cinelli. Mercoledì 27 in collaborazione con l'associazione di Amicizia Italia-Cuba, Comida Cubana e serata latino americana con il gruppo 'Compas de Amigos'. Giovedì 28 **Mimmo Franzinelli** presenta il suo libro fotografico 'Il volto di Gomorra' e proiezione del film 'Tatanka'. Venerdì 29 luglio concerto del gruppo di ricerca musicale 'Pane e guerra'. Conclusione domenica 31 con il saluto di **Ezio Locatelli,** segretario provinciale del PRC – Federazione della Sinistra. Durante la manifestazione in mostra opere dei 'Giovani Artisti Camuni'.

segue da pag. 29

IL SINDACO: "IN AUTUNNO I LAVORI DI PIAZZA ZUBANI"

L'ira di Gualeni:
"Governo senza idee, Il PD è disastroso. La Lega parla d'altro..."

povera gente, sbandierano miliardi di evasione fiscale, bene, vadano da quelli a prenderli i soldi". Gualeni se la prende anche con le opposizioni: *"Non fanno niente, almeno portassero il risultato di riuscire a mandare a casa Berlusconi, macchè, con questi qui fa quello che vuole, mi dispiace dirlo ma non ci sono più i politici di una volta, qui sanno solo blaterare. E la Lega? ma vi rendete conto che sta prendendo per il naso ancora una volta i suoi elettori con lo specchietto delle allodole dei ministeri a Monza? e chissenefrega di dove sono i ministeri? ma guardino l'incapacità politica e il nulla del Carroccio in questi anni. E la gente li vota ugualmente, è questo il grosso guaio, non riuscire a capire che gli hanno raccontato balle sino adesso e continuano a farlo".* E cosa si dovrebbe fare? *"Avere il coraggio di cambiare, cercare un governo di ampio consenso, sapere dove si va fra 4 o 5 anni, pensare a medio-lungo termine, non si può tagliare a vanvera a casaccio, senza idee e senza testa, non hanno testa, ma cosa ci si può aspettare da uno che ha fatto il padrone tutta la vita? ce ne accorgeremo purtroppo, e spero che non sia troppo tardi".*

Basso Sebino

TAVERNOLA

Partiti i lavori del secondo tratto della curva Capuani

Code lunghe che attraversano tutto il lungolago di Tavernola Bergamasca, caos che riguarda i due sensi di marcia con mezzi fermi in attesa di superare la curva Capuani, curva nella quale sono partiti i lavori per allargare il secondo tratto della curva che porta al cementificio. Di qui ogni giorno passano moltissimi camion che vanno a caricare al cementificio Sacci, camion che smontate alle auto ora trovano difficoltà a superare questo giogo rappresentato dai lavori. Una volta conclusi i lavori in corso, anche il passaggio per questa strada che sarà allargata dall'intervento della provincia permetterà ai mezzi di circolare più agevolmente sul lungolago

TAVERNOLA - POLEMICA COMUNE-UNITALSI, LE ASSOCIAZIONI CHIEDONO UNA RIUNIONE IN CUI IL SINDACO CHIARISCA IL VOLANTINO

La Pro Loco scrive al Sindaco:

"Messaggi criptati e... gestione allegra della vicenda"

Prosegue a Tavernola Bergamasca il clima di caccia alle streghe aperto dal volantino distribuito da Progetto Tavernola, manifesto contro l'associazione rea di fare politica e non volontariato. Il volantino aveva gettato nello scompiglio tutto il paese e soprattutto tutte le associazioni che si chiedevano, ma quale di noi sarà l'associazione indicata? Nel penultimo numero di Araberara avevamo svelato il mistero spiegando il retroscena della vicenda legata all'Unitalsi e alla festa del Volontariato con i soldi donati e mai dati all'Unitalsi per poter pagare le spese della festa. La vicenda ha portato le associazioni del paese a riunirsi per cercare di trovare una soluzione che è stata decisa nella volontà di tutti di avere una risposta ufficiale dal sindaco sulla vicenda. le associazioni hanno quindi deciso di chiedere a **Massimo Zanni** un incontro chiarificatore per mettere una pietra sopra a questa vicenda che fa ancora discutere. Intanto da parte dell'Unitalsi non c'è nessun commento, e il presidente **Mario Bettoni** interpellato spiega che la vicenda è chiusa e che all'interno dell'Unitalsi è stata fatta chiarezza ma non aggiunge altro. Il gruppo di Protezione Civile del paese preferisce invece sganciarsi dalle polemiche: *"Noi parteciperemo alla riunione* – spiega **Francesco Morzenti** – *per capire cosa è successo ma per altre questioni noi siamo fuori da tutto. Noi riceviamo un contributo fisso dal comune che va a pagare tutti gli interventi che facciamo sul territorio. Per le polemiche e gli altri aspetti di questa vicenda non ho sentito nulla anche perché sono sempre impegnato. In questo periodo in Liguria stiamo allestendo un campo e quindi sono poco a Tavernola"*. Il clima teso però rimane in paese come spiega **Sandra Vanni**, revisore dei conti della Pro Loco. *"Noi abbiamo deciso di scrivere due righe nelle quali chiediamo un incontro con il sindaco Massimo Zanni e con i referenti di Progetto Tavernola che hanno distribuito il volantino. Noi non vogliamo fomentare la polemica ma è anche ovvio che quel volantino abbia gettato cattiva luce sul volontariato con stracichi che durano anche ora. Io non mi sento coinvolta, faccio volontariato nella Pro Loco da 23 anni ed ho sempre dato il mio tempo per organizzare momenti di festa e incontro in paese. Nella Pro Loco tutti sono rimasti basiti di fronte al volantino distribuito, non si capiva a chi era indirizzato. In Pro Loco mai nessuno ha mai pensato di fare politica all'interno dell'associazione che è sempre stata aperta a tutti quelli che volevano fare qualcosa per il paese. Da qui la decisione delle associazioni di ritrovarsi prima e di chiedere un incontro chiarificatore con il sindaco e con il gruppo di Progetto Tavernola, se loro avevano qualcosa da dire all'Unitalsi lo dovevano fare espressamente e non lanciare messaggi criptati e misteriosi che hanno solo gettato discredito su tutte le associazioni del paese rovinando in parte il lavoro fatto in questi anni"*.

Ma questa non è la prima discussione tra Pro Loco e amministrazione comunale targata Massimo Zanni. *"Già alcuni mesi fa avevamo avuto alcune incomprensioni con l'attuale amministrazione comunale, proprio sulla festa del volontariato. Il sindaco Massimo Zanni ci aveva interpellato proprio per avere un aiuto nell'organizzare la festa, il nostro gruppo si era messo a disposizione per trovare materiale per capire come organizzare ma poi il sindaco non ci aveva più chiamato. Onviamente dopo tutta questa fatica per organizzare la festa, il fatto di non essere stati chiamati ci ha lasciato basiti e questo è stato riferito al sindaco. Poi comunque ci siamo resi disponibili ad organizzare la festa per i 150 anni dell'Italia Unita. Ora vedremo come va a finire questa vicenda, nessuno dice che qualcuno ha rubato, nessuno dice che qualcuno ha preso i soldi e li ha tenuti per se, certo che una gestione così allegra della vicenda lascia un po'pensare sul modo di operare di questa amministrazione comunale"*.

TAVERNOLA - RETROSCENA

MONS. BRUNO FORESTI AI PRETI: "Sul campo sportivo a Cortinica mi avete lasciato solo"

(p.b.) E' il due luglio. Mica una giornata qualsiasi per i tavernolesi. Tutti a Cortinica, per la festa della Madonna, quella che gli tiene una mano sulla testa, che ha salvato il paese, ha soccorso le persone. Grande celebrazione, Messa solenne presieduta da due Vescovi, **Mons. Bruno Foresti** (che celebrava i 65 anni di sacerdozio), **Mons. Gaetano Bonicelli** che a Tavernola ha trascorso gli anni della sua adolescenza e molti sacerdoti nativi, ex parroci e curati del paese. Era anche l'ultima festa "patronale" (a Tavernola il Patrono sarebbe S. Maria Maddalena ma la vera festa patronale è quella della Madonna di Cortinica) del prevosto **Don Vincenzo Colosio** che lascia la parrocchia dopo 24 anni per motivi di salute. Salute che non hanno contribuito a mantenere le polemiche sul campo sportivo che l'amministrazione vuole costruire a Cortinica. Non più su terreni della parrocchia, non più, anche se in un primo momento si andava in quella direzione e il prevosto era apparso possibilista. Poi era intervenuto appunto Mons. Bruno Foresti, arcivescovo emerito di Brescia, nativo di Tavernola, che era entrato a piedi uniti nella trattativa dando il suo parere negativo. L'amministrazione retta da **Massimo Zanni**, dopo aver fatto un tentativo all'*Argiana*, era tornata caparbiamente sui suoi passi individuando terreni adiacenti a quelli della parrocchia, sempre sotto Cortinica, per realizzare appunto il campo di calcio. Perché insista su questa destinazione dell'opera lo abbiamo scritto, cercando di capire perché proprio in una zona che richiederà, per prima cosa, interventi pesantissimi sulle stradine di accesso e sul "Ponte del Diavolo" in particolare.

Massimo Zanni

Mons. G. Bonicelli

Dove sta la novità? Sullo sfogo, piuttosto animato, che Mons. Foresti ha avuto dopo la Messa solenne. Uno "sfogo riservato" verso i sacerdoti presenti e concelebranti. Non in pubblico, ma in sede riservata, nella piccola "canonica" adiacente. "Mi avete lasciato solo", li avrebbe in pratica rimproverati Mons. Bruno Foresti. Non ha detto nulla all'omelia ma *"ho fatto fatica a far silenzio"* ha confidato dopo la Messa. Non ha resistito subito dopo, disertando il pranzo ufficiale in cui avrebbe dovuto sedersi accanto al sindaco Massimo Zanni (tra i due, è stato notato, né prima né dopo la Messa c'è stato non diciamo una stretta di mano, ma nemmeno un saluto). A sostegno della posizione contro il campo sportivo, anche nel nuovo progetto, a Cortinica, sono arrivate anche le parole di Mons. Bonicelli, nipote del prevosto Don Pietro Bonicelli, parroco per 27 anni a Tavernola (morì nel 1959) che aveva comprato i terreni adiacenti al santuario (quelli che si volevano vendere per sostenere le spese del nuovo oratorio) proprio per salvaguardare il più possibile il Santuario da possibili infrastrutture "pesanti". Il peso di Mons. Bruno Foresti in paese ovviamente è rilevante. Nel futuro referendum su campo sportivo sì, campo sportivo no a Cortinica, tra gli elettori di Tavernola, quel "peso" si farà sentire.

Una cartolina al sindaco per dire no al campo di calcio a Cortinica

Una cartolina per dire no al campo di calcio a Cortinica, questa l'idea che è venuta al gruppo di Tavernola Democratica che ha invitato la popolazione di Tavernola a prendere il volantino che il gruppo di minoranza ha distribuito, ad appiccicarci un francobollo e a spedirlo, l'indirizzo c'è già, via Roma 44 Tavernola, destinatario il sindaco Massimo Zanni. Per quanto riguarda il messaggio è uno solo, non si deve fare il campo da calcio dietro al santuario di Cortinica.

TAVERNOLA DEMOCRATICA – RINNOVO DELL'AIA

Un sit in a Bergamo per dire no ai CDR al cementificio

Tutti A Bergamo, pullman organizzato con partenza da Tavernola Bergamasca. Stavolta però non si va a vedere città alta, o al teatro Donizetti per uno spettacolo. Martedì 26 luglio 2011, dopo oltre un anno dalla richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del cementificio di Tavernola, la Provincia, il Comune di Tavernola, la Comunità Montana, la Regione Lombardia e l'ARPA di Bergamo, decideranno definitivamente se autorizzare il ***co-incenerimento di rifiuti*** nel locale stabilimento SACCI che ha presentato la richiesta. Ed allora il gruppo di Progetto Tavernola ha organizzato un pullman per fare un sit in via Tasso, sotto la sede della Provincia per dire no al permesso di bruciare CDR nel cementificio. "*Tra le tante tematiche ambientali in discussione che riguardano l'AIA del cementificio* – spiega **Ioris Pezzotti** - *quella che desta maggiore preoccupazione tra i tavernolesi e non solo è proprio l'idea che il cementificio, diventi anche un inceneritore di rifiuti, compromettendo inevitabilmente tutti gli sforzi di sviluppo turistico che si stanno facendo in questi anni. Questo andrebbe a sommarsi al già forte impatto ambientale che il cementificio ha sull'area. Tavernola Democratica, gruppo di minoranza consiliare nel paese, ha seguito con attenzione l'iter autorizzativo di rinnovo A.I.A., presentando a più riprese osservazioni alla Provincia, intervenendo come uditore alla Conferenza dei Servizi iniziale dell'aprile 2010, facendosi promotore di diverse iniziative di sensibilizzazione verso diversi enti e impegnandosi a promuovere e sostenere la mozione presso il Consiglio Provinciale di Bergamo, approvata all'unanimità nel dicembre 2010, contenente il pieno sostegno alle scelte locali dell'Amministrazione Comunale sulla problematica del co-incenerimento dei rifiuti. Il 26 luglio constateremo se la volontà politica già espressa verrà riconfermata anche dal documento tecnico di A.I.A. che la Provincia di Bergamo rilascerà e se la piena contrarietà ai rifiuti espressa dai tavernolesi nel giugno 2007 sarà stata tenuta in considerazione. A sostegno di questa battaglia ambientale e turistica Tavernola Democratica ha organizzato un sit-in/manifestazione fuori dalla sede del Settore Ambiente della Provincia proprio la mattina nella quale verrà presa la decisione. Per tutti coloro che intendessero partecipare è possibile prenotare il viaggio con il pullman già organizzato. E' importante far sentire fuori dal "palazzo" che i tavernolesi sono tutt'altro che rassegnati all'idea di avere un co-inceneritore che fuma fuori dalle proprie finestre e sono pronti a scendere in piazza per difendere i loro luoghi già pesantemente segnati da un secolo di escavazioni e dalla presenza dell'attività cementiera in riva al lago*".

TAVERNOLA BERGAMASCA

Tante autorità alla sagra della sardina

Il sindaco di Iseo **Riccardo Venchiarutti**, il sindaco di Predore **Paolo Bertazzoli**, il consigliere regionale del PD **Mario Barboni** e l'onorevole sempre del PD **Giovanni Sanga**, e poi ancora il sindaco di Sarnico **Franco Dometti**, l'assessore regionale **Marcello Raimondi** e ovviamente il sindaco di Tavernola **Massimo Zanni**. C'erano tutti alla sagra della Sardina che è partita in località Gallinarga, festa anche quest'anno riuscitissima grazie ai volontari che si alternano alla cucina. Erano molte poi le persone che hanno partecipato alla festa in questi giorni sotto il tendone allestito a pochi passi dal lago

PREDORE

Si tratta sulle Poste

Prosegue il braccio di ferro tra amministrazione comunale e gli uffici centrali delle poste per ampliare l'orario di apertura dell'ufficio postale di Predore. L'amministrazione comunale sta avendo vari incontri con i responsabili per vedere di poter riportare quanto meno la situazione come prima o almeno ampliare di qualche giorno l'apertura ridotta dall'inizio delle state a soli tre giorni.

"*Abbiamo avuto vari incontri con i responsabili delle poste* – spiega il sindaco **Paolo Bertazzoli** – *che ci hanno più volte detto che le poste devono far fronte a tagli e ristrettezze. Ci hanno anche proposto dei pacchetti per dei servizi anche interessanti ma noi abbiamo chiesto quanto meno un giorno in più di apertura, magari il mercoledì che è giorno di mercato. Noi continuiamo ad avere incontri e speriamo per settembre di arrivare ad una soluzione definitiva che vada a migliorare la situazione attuale che così come è oggi non va di certo bene alle nostre esigenze*".

PREDORE

Approvare il PGT per finire il palazzetto dello sport

Terzo Lotto concluso ed ora si guarda con fiducia al quarto ed ultimo lotto, proseguono a Predore i lavori per la realizzazione del nuovo palazzetto dello Sport, opera intrapresa nei cinque anni di mandato di **Lorenzo Girelli** ed ora consegnati simbolicamente al nuovo sindaco **Paolo Bertazzoli** che avrà il compito di portarli a termine. La struttura e il tetto sono fatti, manca solo chiudere l'opera con l'impiantistica e il palazzetto sarà concluso. *"I primi tre lotti sono terminati* – spiega Paolo Bertazzoli – *rispettando la tempistica prevista. Ora abbiamo la struttura e il tetto conclusi e manca poco per arrivare alla fine dell'opera. Ora però ci prendiamo una sorta di pausa perché il quarto ed ultimo lotto è legato alla trasformazione a residenziale e alla vendita di un'area comunale in località San Giorgio. Quindi per arrivare a coronare il sogno del palazzetto dobbiamo prima chiudere la questione del PGT che faremo presto, nel prossimo consiglio comunale che si terrà a settembre andremo ad approvare definitivamente anche il nuovo Piano di Governo del Territorio. Nel PGT ci sarà anche la trasformazione a residenziale di un'area posta in località San Giorgio, area già lottizzata in parte per la palestra. In quest'area ci sarà la realizzazione di nuove residenze per 8.000 metri quadrati pari a 6.000 metri cubi di nuove strutture. Coin la vendita di quest'area avremo i soldi per chiudere il palazzetto dello sport"*. Ovviamente però per arrivare a questo l'amministrazione comunale dovrà fare i conti con un periodo non certo favorevole per la realizzazione di nuove case con il mercato dell'edilizia sempre in forte sofferenza. *"Questo è un periodo difficile* – spiega sempre Paolo Bertazzoli – *ma noi metteremo tutto il nostro impegno per portare a termine questa operazione importante che permetterebbe di chiudere questo importante progetto per il paese"*.

IL 15 LUGLIO LA FIRMA SUL TELERISCALDAMENTO

"Firmato l'accordo: entro il 30 agosto i cittadini possono inviare osservazioni"

Il sindaco **Heidi Andreina** taglia il traguardo del teleriscaldamento, in attesa di sottoporre ai cittadini quanto deciso con la controparte, *Energia Bergamo*. Il 15 luglio amministrazione comunale e la società *'hanno sottoscritto l'accordo che sancisce la fine di un periodo di controversie circa l'applicabilità del contratto in essere con gli Utenti del Servizio di Teleriscaldamento e la Società proprietaria dell'impianto di cogenerazione'. "Abbiamo raggiunto un accordo sui vari punti che riguardano la questione del teleriscaldamento* – spiega Heidi Andreina – *abbiamo tolto il costo di dispersione, che aveva sollevato varie polemiche e rivisto altri punti importanti come l'aumento delle tariffe. Il nuovo contratto prevede sostanzialmente una riduzione dell'incremento tariffario inizialmente proposto di circa il 35%. E' logico poi che abbiamo dovuto lasciare la possibilità della società privata di fare profitto con Energia Bergamo che ha chiesto di inserire un costo minimo fisso per ogni impianto che sarà pari a 12 euro per unità riscaldata. Il testo del nuovo contratto è stato siglato alla presenza dei rispettivi legali e con l'ausilio dei Dirigenti del Comune di Credaro. Ora il testo verrà inviato a tutte le famiglie e alle associazioni dei consumatori perché ne possano prendere visione ed eventualmente presentare osservazioni entro il 30 agosto rivolgendosi direttamente agli uffici del Comune. Il contratto potrà poi essere definitivamente firmato da tutti entro il 30 settembre. Il 30 agosto, in occasione della firma del contratto, avremo un incontro pubblico nel quale tutti questi punti verranno meglio illustrati alle famiglie coinvolte. Energia Bergamo ha inoltre annunciato al Comune l'intenzione di proseguire con gli allacci di nuovi utenti anche all'esterno dell'area dell'ex Consorzio San Fermo, per i quali è prevista una campagna utenti nelle prime settimane di Settembre. Dell'ipotesi di sostituire l'attuale motore alimentato a gas naturale con uno alimentato ad olio vegetale non si è parlato, quello è un aspetto che riguarda comunque Energia Bergamo e non il comune anche se noi vigileremo su tutti gli aspetti del teleriscaldamento. Con questo nuovo accordo il servizio di Teleriscaldamento potrà ora riprendere il suo "cammino" nelle strade e nelle abitazioni di Credaro, con l'obiettivo di offrire alla comunità un servizio più economico e più pulito in termini di emissioni in atmosfera"*.

Heidi Andreina

Federconsumatori: nuova frenata

Il 25 settembre arriva il nuovo parroco

Se il comune di Credaro arriva alla firma della nuova convenzione, ci pensa la Federconsumatori a frenare con **Giuseppe Lollio**, referente dell'associazione consumatori, che pone dei paletti ben precisi. "*Noi non dobbiamo firmare nessuna convenzione ma prima vogliamo che i cittadini abbiano la possibilità di valutare l'accordo. Per fine di Agosto farò una riunione con gli associati a Federconsumatori. A quel momento tutti avranno avuto modo di riflettere sui loro interessi in rapporto a quanto definito dall'Amministrazione Comunale con Energia Bergamo. Solo in quella sede potremo dare un giudizio definitivo sull'intera vicenda*".

Settembre di festa in arrivo a Credaro con il comune che si prepara ad accogliere il nuovo parroco e a salutare don Romano che lascia il suo incarico dopo molti anni di presenza nel comune del basso Sebino. "*Il 18 settembre* – spiega il sindaco **Heidi Andreina** – festeggeremo **don Romano** *mentre la domenica successiva daremo il nostro benvenuto a* **don Giovanni Lombarda**, *il nuovo parroco che arriverà qui a Credaro. Il paese avrà quindi due domeniche dio festa a settembre. Queste dovrebbero essere ormai le date ufficiali per questi due appuntamenti che i fedeli e il comune stanno organizzando*".

ADRARA SAN MARTINO – PARLANO I RESIDENTI

Il marciapiede *super ottimo* di via Marconi

Sergio Capoferri

Se la minoranza si scaglia contro il nuovo semaforo posto all'ingresso del paese, i residenti sembrano invece gradire molto la decisione della maggioranza e del sindaco **Sergio Capoferri**. Ai residenti piace soprattutto l'idea di poter finalmente avere fuori dal proprio cancello qualcosa che dia sicurezza per il transito pedonale. Per la famiglia Bosio: "*Il semaforo serve solo se il comune poi farà veramente il marciapiede come dice di voler fare*". "*Una cosa super ottima* – spiega **Giuseppe Cangianti** che abita nel punto più stretto di via Marconi. - *Il semaforo riduce la velocità e serve per dare maggiore spazio ai pedoni. Anni fa ci avevano portato via un pezzo di terreno per fare il marciapiede che non hanno più fatto perché il comune non aveva trovato l'accordo con dei privati. Ora speriamo che si faccia veramente il marciapiede*". Chi invece non abita in zona non vuole proprio il marciapiede e il semaforo che rallentano le auto e portano solo colonne: "*Io sono contro il semaforo* – spiega **Enrico Vicini** – *il comune non doveva metterlo perché crea solo colonne e basta*".

ADRARA SAN MARTINO – LA MINORANZA

Partono le firme contro il semaforo di via Marconi

Se a Sarnico e in altri comuni orobici i semafori spariscono, ad Adrara San Martino invece i semafori si materializzano a regolare il flusso di traffico che da anni viene regolato normalmente dall'educazione e rispetto degli automobilisti. Questo il senso dell'intervento della minoranza di 'Insieme per Adrara' che critica il nuovo semaforo posto all'ingresso del paese, all'altezza della strettoia posta vicino al distributore di benzina. *"Ci siamo trovati una mattina* – spiegano i rappresentanti della minoranza – *in colonna davanti ad un semaforo rosso chiedendoci il perché di questa scelta. In quella zona non sono mai accaduti incidenti gravi per giustificare questa scelta. Forse si vuole solo aumentare il livello di PM 10 in zona a causa dei gas di scarico delle auto in attesa. L'unica risposta a questo semaforo è porlo in modo da creare colonne e convincere qualcuno che la tangenziale del Guerna serve. I semafori-ni che regolano l'uscita dalle proprietà private non faciliterà la vita dei residenti. Infine il semaforo va anche di notte e non tiene conto della presenza di auto che attendono magari di notte che arrivi il verde per passare quando dall'altra parte non c'è nessuno. Valutando questi aspetti abbiamo deciso di indire una raccolta firme contro il nuovo semaforo, spinti dai residenti di Adrara San Martino. Così sabato 23 e domenica 24 al parcheggio di via Marconi lanceremo la raccolta firme contro l'abolizione del semaforo appena posto. non possiamo attendere i 6 mesi di sperimentazione per capire che il semaforo non risolve ma crea problemi. Solleciti-amo quindi l'amministrazione a rimuovere il semaforo frutto di ottusità"*.

ADRARA SAN ROCCO – LAVORI PUBBLICI

A ferragosto la nuova sede delle associazioni

(An. Ma.) Manca poco, ancora qualche settimana, poi il Sindaco di Adrara San Rocco **Alfredo Mossali** metterà un tassello importante al suo mandato amministrativo. Il centro sportivo comunale sta per essere arricchito con una nuova struttura che diventerà il fiore all'occhiello del campus: la nuova sede per le associazioni del paese. Precisamente sarà ubicata in una palazzina sotto la biblioteca, con un allestimento volumetrico importante, circa 90 mq. La nuova sede sarà attrezzata di tutti i servizi per accogliere al meglio le associazioni, un luogo in cui i vari soggetti potranno riunirsi con l'ausilio di strumenti che con gli anni sono diventati fondamentali, come internet ed il videoproiettore per eventuali presentazioni al pubblico. *"Il tutto è stato finanziato con parte dell'avanzo di amministrazione del 2010, ma il lavoro più grosso è stato fatto dai volontari che con il loro lavoro impagabile ci hanno dato una grasso mano per realizzare questa struttura. Un contributo da parte nostra e da parte loro significativo per il bene della nostra comunità. Alcuni volontari hanno davvero fatto uno sforzo straordinario per quantità e qualità del lavoro"*. Quanto verrà inaugurata? *"All'incirca a ferragosto, per la festa che si terrà al centro sportivo"*. E quanto è venuta a costare la nuova sede? *"Circa 20.000 euro senza contare il lavoro di alcuni volontari che non si può quantificare, un lavoro che hanno svolto con competenza e tanta passione"*.

Alfredo Mossali

VIGOLO

Il sindaco consegna Costituzione e bandiera italiana agli studenti

Il sindaco di Vigolo **Angelo Agnellini** ha consegnato agli studenti della scuola primaria di Vigolo la Costituzione e la bandiera italiana. Il primo cittadino ha fatto visita agli alunni per questa cerimonia ufficiale che si è svolta nella struttura scolastica del paese.

PARZANICA INTERVISTA ALL'EX SINDACO BENINI SULLA MINIERA CA' BIANCA

Benini: "Nessuno la voleva ma ora è ..."

Speciale montagna **alle pagg. 62 e 63**

VILLONGO – LA SINDACA DI CREDARO COMMENTA LA SITUAZIONE IN CASA LEGHISTA DOPO IL COMMISSARIAMENTO DELLA SEZIONE

"Daniele Belotti, la scelta migliore per la Lega", parola di Heidi Andreina

Estate con le bocche sigillate a Villongo dove ormai nessuno vuole più parlare in casa Lega Nord. Un silenzio imposto dalla segreteria provinciale sulla frattura interna al carroccio che dura da mesi. Difficile avere dichiarazioni dai dissidenti, impossibile averle dalla maggioranza.

Nessuno parla e quindi quando qualcuno della Lega Nord rilascia delle dichiarazioni, queste diventano parole che possono pesare. Così nella questione Villongo prova a dare uno sguardo da vicino la 'vicina di casa' **Heidi Andreina**, sindaco di Credaro che dà un breve giudizio sull'arrivo di **Daniele Belotti** a Villongo. L'assessore regionale arriverà nel paese del basso Sebino a breve per cercare di sanare la spaccatura interna al carroccio che guida da anni il paese.

"*Credo proprio che non si poteva fare scelta migliore* – spiega Heidi Andeina – *Daniele Belotti è una figura di spicco nella Lega Nord lombarda. Daniele è la persona giusta per il suo piglio politico, per la sua capacità di affrontare le situazioni e i problemi. Inoltre Daniele conosce bene la situazione e le persone che sono coinvolte, sa essere super partes e sentire tutte e due le parti coinvolte cercando di arrivare sicuramente ad una soluzione. Per Villongo non c'era soluzione migliore di questa*". Intanto Daniele Belotti ha iniziato a fare le prime chiamate per vedere di incontrare tutte le persone coinvolte una ad una e cercare di arrivare ad una soluzione che sembra per ora molto difficile, se non impossibile.

COMMENTO – CASO LEGA

Daniele e il nodo gordiano

Do you remember Albino?

La Padania, nella prima pagina di martedì 19 luglio, Lorena Boni con Umberto Bossi

(p.b.) *Do you remember Albino?* Ricordatevi di Albino. L'abbiamo scritto mesi fa quando la sindaca di Villongo **Lorena Boni** è stata sul punto di essere sfiduciata dal fuoco amico, insomma dai suoi, con la spaccatura della Lega in Consiglio comunale e in Sezione. Spaccatura che ha prodotto il Commissariamento della Sezione leghista di Villongo, a un anno dalle elezioni comunali che si terranno nel 2012. Albino ha avuto una storia analoga. C'era un sindaco leghista, **Piergiacomo Rizzi** in evidente e continuo conflitto con la segreteria della Lega albinese. Le cose si trascinarono, rimandando la soluzione alla vigilia delle elezioni. E alla vigilia delle elezioni la Lega si presentò con una soluzione di alleanza con Pdl, la mancanza di un candidato forte alternativo a Rizzi (veramente la candidatura fu "sacrificata" sull'altare di un accordo globale di alleanze tra Lega e Pdl in altri Comuni). Ma nessuno aveva previsto davvero che Rizzi, il sindaco leghista uscente che la Lega esautorava, presentasse una sua lista da solo. Fu quella lista che si portò via buona parte dell'elettorato leghista. Che non è più fatto da elettori che chiudono occhi e tappano naso e orecchie nel votare. A livello locale scelgono le persone. Che hanno un loro "peso" elettorale". Ora la situazione di Villongo è simile. Lorena Boni arriva alla fine del suo mandato. Ma ad oggi sembra scontato che non sarà ricandidata (dalla Lega). E vorrà sapere perché, perlomeno vorrà uscirne salvando la faccia di fronte ai cittadini di Villongo che l'hanno avuta come sindaco, mica come impiegata. **Daniele Belotti**, che è bravo, sia chiaro, si troverà di fronte, nei prossimi mesi, un nodo gordiano. Se fa come Alessandro Magno magari se la cava ma, stando alla metafora, la corda tagliata sarà inservibile. Se tenta di scioglierlo con la pazienza (che non è, a quel che ricordo, il suo forte) spreca tempo, ci sono rapporti personali che ci sembrano incancreniti. Magari ci smentisce e ci sorprende. E poi c'è la foto della sindaca con Bossi e Rosy Mauro, Lorena è nel "Cerchio magico". Insomma è appoggiata dalla famiglia Bossi. Ah.

VILLONGO – MARIO VICINI E LA STRATEGIA ELETTORALE

'Dove stiamo andando?' Il PD si interroga sul futuro del paese… aspettando il 2012

Tocca al *Partito Democratico* del Basso Sebino animare questa scialba estate villonghese che sta passando nel silenzio più totale e nella calma piatta. Nei giorni scorsi il segretario **Mario Vicini** ha deciso di porre dei manifesti in giro per il paese, manifesti nei quali il PD si fa una domanda, 'ma dove stiamo andando? Fatti e misfatti dal consiglio comunale'. Una sorta di critica all'amministrazione comunale del sindaco **Lorena Boni**, ma anche un attacco ai dissidenti e alla minoranza di *Obiettivo Villongo*, passando in rassegna i vari consigli comunali.

Ma andiamo per gradi. "*Nel consiglio comunale dell'11 maggio* – spiega il PD nel manifesto – *la Lega si divide sull'affidamento del servizio raccolta rifiuti e Progetto Villongo vota a favore? Il capogruppo* **Pasinelli** *non spiega il motivo. Perché? Il 31 maggio il gruppo Lista Civica per Villongo propone due emendamenti al piano triennale delle opere pubbliche: investire 100.000 euro sulla viabilità di via Silvio Pellico per rallentare il flusso di auto che percorrono da via IV novembre a viale Italia. Realizzare la rotonda tra via Verdi e Viale Italia (Isola) prima di quella di Seranica aspettando, per quest'ultima, l'approvazione del piano del traffico.*

Il sindaco boccia le due proposte e la Lega vota compatta compresi i dissidenti. Risultato, le due proposte che vanno a favore dei cittadini non passano". Da questi punti il PD trae le sue conclusioni: "*Il sindaco anche se dice di voler ascoltare i cittadini in realtà non lo ha mai fatto; infatti è stato contestato nella riunione sul piano del traffico dai cittadini di Seranica per la rotonda tra viale Italia e via Puccini/via Silvio Pellico.*

È stata contestata dai cittadini di via Diaz contrari al tipo di riqualificazione che si sta facendo senza averli coinvolti, dai cittadini di San Filastro sui lavori della Piazza (ignorati nonostante le firme raccolte). Piccioli con il gruppo di minoranza della Lega, da battaglia sui punti che non decidono nulla (vedi consiglio comunale dell'11 maggio) e manca clamorosamente quando c'è da sostenere le proposte a favore dei cittadini. Pasinelli e il gruppo 'Obiettivo Villongo' enbtendono correre in soccorso al sindaco? Lo dicano".

E qui parte la stoccata a quelli che potrebbero essere i futuri alleati nella lista unica. Ma la situazione a Villongo come è, quali sono le carenze principali dell'amministrazione, lo abbiamo chiesto direttamente al segretario del PD Mario Vicini: "*Descrivere in poche parole le carenze dell'Amministrazione non è facile. Mi sento di dire che l'attuale amministrazione non ascolta i cittadini. Ha puntato tutto sulle opere di viabilità spesso non gradite dagli abitanti dei rispettivi quartieri. La rotonda di Seranica, il rifacimento della Piazza Vittorio Veneto, Via Diaz, le lamentele degli abitanti in via S. Pellico sono tutti segnali concreti di precise richieste ed esigenze dei cittadini, completamente disattese dall'Amministrazione*".

Il giudizio passa poi ai dissidenti della Lega Nord e a 'Obiettivo Villongo: "*I dissidenti hanno voluto distinguersi dalla maggioranza quando c'erano votazioni che non avevano risvolti significativi. Quando in Consiglio invece sono state fatte proposte utili ai cittadini sono mancati clamorosamente. Mi riferisco al Consiglio Comunale di fine maggio dove il gruppo Lista Civica per Villongo aveva presentato due importanti emendamenti: anticipare la realizzazione della Rotonda di Viale Italia – Via verdi rispetto al quella di Viale Italia – Via Puccini/S. Pellico e realizzare alcune opere per rendere più sicura via S. Pellico, prevedendo anche le coperture finanziarie. I dissidenti non hanno battuto ciglio, hanno votato contro. Per quanto riguarda Obiettivo Villongo ne ho spesso apprezzato le posizioni. Ho però trovato strano il voto a favore del Sindaco sull'indagine per "l'affidamento dei lavori di igiene urbana" senza motivare la scelta in un momento i cui la Lega era divisa. Inoltre, in coerenza con le loro posizioni espresse in precedenza, mi sarei aspettato un voto a favore degli emendamenti presentati da Lista Civica per Villongo. Tale atteggiamento sembra un velato messaggio di appoggio al Sindaco*".

Riuscirà Daniele Belotti a ricompattare la Lega in questo momento di forti divisioni interne?

"*Non so se riuscirà a ricompattare la Lega, ma sicuramente imporrà di evitare divisioni ed i dissidenti dovranno adeguarsi. Questa però è una scelta che va nell'interesse della Lega e non dei cittadini. Ad esempio come potranno i dissidenti dar seguito alla loro lettera sul Piano Urbano del Traffico che era palesemente contraria all'operato del Sindaco?*".

Quali punti avete proposto in questi consigli comunali e come sono stati accolti?

"*Il PD non è presente in Consiglio Comunale e quindi non può proporre emendamenti od ordini del giorno. Abbiamo comunque proposto un metodo, quello di ascoltare i cittadini, organizzando l'assemblea pubblica per gli abitanti di Seranica (dicembre 2009), od organizzando la raccolta di firme sulla Piazza Vittorio Veneto (agosto 2010). Nell'assemblea pubblica per i cittadini di Seranica sostenemmo la necessità di sospendere tutti gli interventi di viabilità fino all'approvazione del Piano Urbano del Traffico. Molti mesi dopo, in Consiglio Comunale, tutti i gruppi consigliari hanno recepito questa indicazione. Per il resto le nostre proposte non sono state accolte. Il Sindaco, che non ascolta nemmeno, i cittadini figuriamoci se accoglie le proposte fatte da un partito antagonista alla Lega.*

Cosa dice la gente di Villongo?

"*C'è molto malcontento. Non è un caso che pochi mesi fa, per la prima volta dopo decenni, abbiamo visto una protesta spontanea, quella dei cittadini di Via Diaz, che contestavano le opere di riqualifica con manifesti e volantini*".

Intanto Mario Vicini pensa anche alle prossime elezioni amministrative del 2012, come va la formazione della futura lista?

"*L'iniziativa di formazione di una lista per le prossime elezioni è stata presa dal Gruppo Consigliare Lista Civica per Villongo e spetta a loro dare una valutazione in merito. Sono favorevole a tutto ciò che punta a coinvolgere "i cittadini" e metterli al centro dell'azione politica e questa iniziativa va sicuramente in questa direzione. Sono quindi interessato e la valuto in modo positivo*".

Come va l'avvicinamento a Obiettivo Villongo o ad alcuni suoi membri?

"*Anche in questo caso la titolarità dell'iniziativa spetta al gruppo Lista Civica per Villongo.*

E' comunque positivo che ci sia questa possibilità. Credo che sui temi e sulle cose da fare ci possa essere convergenza; se i due gruppi consigliari concorderanno sull'idea di aprire spazi di partecipazione ai cittadini, aldilà delle singole posizioni politiche, potrebbe nascere una esperienza interessante. Se invece prevarrà l'idea di seguire le indicazioni delle segreterie provinciali dei partiti allora la convergenza sarà più difficile.

Spero che l'iniziativa vada in porto, perché purtroppo le indicazioni delle segreterie dei partiti vanno più nell'interesse del partito stesso che dei cittadini e l'esempio della Lega costretta a seguire le indicazioni di un commissario provinciale è fin troppo evidente".

I NOSTRI CRE - VILLONGO: I 570 bambini di "Padre natura"

Quattro settimane intensissime per Don **Daniele Scandella** curato delle parrocchie di San Filastro e Sant'Alessandro a Villongo, giorni che lo hanno visto alle prese con una vera e propria orda di ragazzi del Cre. "*Tutto è andato benissimo* – ci spiega Don Daniele – *i ragazzi sono stati fantastici*". Il tema dell'estate in oratorio era il tempo e i ragazzi di Villongo ne hanno dato un'interpretazione originale alla festa finale: "*La nostra rappresentazione l'abbiamo incentrata tutta su una macchina del tempo, a modi Ciao Darwin, ma al posto di madre natura c'era padre natura*".

SARNICO – ADOZIONE DEL PGT E DISSENSO DI MARIO BRAVI

Prime crepe nella maggioranza domettiana?

Ambito 2 - Rudello

L'amministrazione comunale di Sarnico e il sindaco **Franco Dometti** hanno sempre potuto contare su un gruppo granitico e su un consenso ampio maturato dalle elezioni amministrative del 2009. Per questo motivo ha fatto scalpore la prima dichiarazione di voto in seno alla maggioranza, non concorde con quanto veniva proposto nell'adozione del PGT discusso nell'ultimo consiglio comunale. A sollevare il polverone è stato il consigliere comunale **Mario Bravi**, area PD, che in poche parole si è dissociato da quanto deciso su una questione ben precisa del PGT, l'ambito che riguarda villa Surre. "*Esprimo parere favorevole all'adozione del Piano di Governo del Territorio* – ha spiegato il consigliere di maggioranza – *pronunciando però una forte riserva sull'ambito 14 del medesimo piano ritenendo, come espresso in alcune osservazioni della cittadinanza, che sarebbe opportuno non realizzare costruzioni in questa porzione di territorio che attualmente è area boschiva e di particolare importanza ambientale. Chiedo pertanto all'amministrazione comunale di considerare la possibilità di stralciare questo ambito dal PGT prima della sua approvazione definitiva. Se questo non avvenisse, invito l'attuale amministrazione comunale (e le future amministrazioni comunali) ad adottare un atteggiamento molto prudente in fase di rilascio di concessioni edilizie nella porzione di territorio considerata, verificando con estrema attenzione vincoli idrogeologici e l'impatto ambientale delle progettazioni esecutive che verranno presentate. Auspico altresì che in futuro vengano fortemente incoraggiati interventi di riqualificazione o di conversione di aree già edificate, a discapito di cambi di destinazione d'uso di aree verdi del nostro territorio evitando così che si possa ulteriormente urbanizzare l'area collinare del nostro paese*". La dichiarazione ha sorpreso il sindaco Franco Dometti e sicuramente non ha fatto piacere al gruppo di maggioranza con qualche dichiarazione schietta sul fatto che '*i panni sporchi devono essere lavati nelle mura domestiche e non in piazza*' con chiaro riferimento che con queste affermazioni pubbliche, anche la compattezza del gruppo ne risente molto. Staremo a vedere ora che atteggiamento avrà il dottor Bravi all'approvazione definitiva del PGT, quando si troverà di fronte molto probabilmente ancora questo punto tra le carte, se deciderà di votare ancora a favore o se stavolta invece deciderà di votare contro il PGT delineato dalla sua maggioranza

Bertazzoli, il coraggio a metà di Mario Bravi e il vero scempio del PGT

La vicenda di **Mario Bravi** e la bocciatura di un punto del PGT non è sicuramente sfuggita alle minoranze come dichiara **Giorgio Bertazzoli**, il Capogruppo di minoranza Leghista: "*Siamo molto soddisfatti che su un punto del P.G.T. considerato irricevibile dai più, un Consigliere di Maggioranza abbia avuto il coraggio di andare contro il Sindaco Dometti e le sue azzardate scelte urbanistiche. Sappiamo per certo che la Maggioranza non è unita sulle scelte profilate e che tra la Giunta e i Consiglieri c'è poca comunicabilità, e il compito di un Consigliere è proprio quello di fare gli interessi dei propri concittadini e del paese. Il Consigliere* **Mario Bravi**, *che tra le altre cose ha anche la delega dal Sindaco per le Politiche Giovanili, nonostante sia stato spinto dal Gruppo cittadino del Partito Democratico a prendere tale posizione, secondo noi ha fatto il suo dovere a metà.*

Giorgio Bertazzoli

Difatti nella sua dichiarazione di voto si legge: 'Auspico altresì che in futuro vengano fortemente incoraggiati interventi di riqualificazione o di conversione di aree già edificate, a discapito di cambi di destinazione d'uso di aree verdi del nostro territorio evitando che si possa ulteriormente urbanizzare l'area collinare del nostro paese'. Coraggio a metà, dato che il Consigliere Bravi pronuncia una 'forte riserva' sull'ambito 14 Villa Surre, evitando però di esprimere le sue perplessità sul vero scempio di questo P.G.T., ossia la cementificazione nella zona Rudello, dove i vigneti della storica azienda agricola 'La Rocchetta' lascerebbero il posto a delle case. D'altronde dalla variegata maggioranza Domettiana (che va dal PD al PDL) più volte abbiamo avuto segnali di non unità e malumori vari, ma fin'ora tutto era rimasto sottaciuto.

Questo significa che il collante Domettiano sta finendo la sua presa e in molti all'interno della Maggioranza si stanno chiedendo quale sarà il loro futuro politico, dato la presenza di persone che vanno dal Centro-Sinistra al Centro-Destra e soprattutto dato che il Sindaco fra 3 anni dovrà per legge lasciare. Ma quello che ci interessa a noi, in questo momento, come Gruppo Lega Nord, è quello di far sì che sui tre ambiti posti unitariamente in discussione dai Gruppi di minoranza, siano stralciati dal P.G.T., per il bene del nostro territorio e il benessere futuro dei nostri concittadini".

Ambito 14 - Villa Surre

Reccagni: "Il consiglio andava rimandato"

Il consiglio comunale ha adottato il PGT ma quel consiglio, secondo il parere della commissione urbanistica **Luigi Reccagni**, non si doveva neppure tenere. L'esponente di minoranza di 'Volontà e Servizio' aveva infatti chiesto in via formale con lettera protocollata in comune di posticipare la seduta consiliare. "*A mio avviso non c'erano le condizioni per arrivare ad una discussione sul PGT. prima di tutto non avevamo fatto una riunione apposita sul PGT* – spiega Luigi Reccagni – *e siamo arrivati al PGT e alla sua adozione senza nemmeno riunire prima la commissione urbanistica con l'ultima riunione tenuta mesi fa. Inoltre i consiglieri comunali hanno ricevuto il materiale in ritardo e c0'erano molte osservazioni da discutere. Quindi avevo chiesto al sindaco* **Franco Dometti** *di rinviare la discussione ad un altro giorno per lasciare spazio a tutti di studiare attentamente le carte. Bisogna anche considerare che sono molte le osservazioni arrivate in comune tanto che ad ogni consigliere comunale è stato consegnato un CD con tutte le tavole e i testi*".

Luigi Reccagni

BASSO SEBINO

15 Giorni Stasera che Sera

SARNICO

SEBINO SUMMER FESTIVAL
Amministrazione Comunale CON GLI ALLIEVI DEL SEBINO SUMMER MASTERCLASS
Domenica 24 luglio
Lungolago ore 21.00
NOTE di CLASSICA SOTTO LE STELLE
Mercoledì 27 luglio P.zza San Paolo - ore 21.00
Venerdì 5 agosto Parco Lazzarini - ore 21.00
CONCERTI DI MUSICA CLASSICA
Sabato 23 luglio
Lungolago Garibaldi - ore 22.00
Il LUNGOLAGO in MUSICA
con tre band in contemporanea
Lunedì 25 luglio
Stella Maris – Parco Lido Fontanì – ore 21.00
I LUNEDI DELL'ARTE FRANCESCO VENTURINI
Computergrafica
introduzione, vita, opere, tecnica artistica a cura della dott. Sara Zugni
da Giovedì 28 a Domenica 31 luglio
Sarnico: Piazze, Lungolago e Centro Storico
Paratico: Lungolago e Parco "Le Chiatte"

SARNICO BUSKER FESTIVAL
Il Festival degli Artisti di Strada
per 4 giorni divertimento assicurato con clown, giocolieri, musica, acrobati, teatro…da tutto il mondo

CREDARO

Dal 23 al 24 luglio:
festa a Castel Trebecco

Val Calepio

GANDOSSO – NUOVO SEGRETARIO COMUNALE DOPO LA SCOMPARSA DEL DOTT. LUIGI ANTOCI

Nuova convenzione con Cenate Sotto, e Foresto Sparso, arriva la dottoressa ROSSELLA ORLANDO

Alberto Maffi

Il consiglio comunale di Gandosso ricorda il segretario comunale ***Luigi Antoci*** che per più di venti anni ha lavorato nel paese del basso Sebino. Il sindaco **Alberto Maffi** ha voluto ricordare Antoci nel momento dello scioglimento della convenzione con il comune di Mozzanica. *"Il segretario comunale Antoci* – spiega il sindaco Alberto Maffi – *ha collaborato per anni con il nostro comune ed era giusto ricordarlo in questo modo. Anche gli altri consiglieri comunali di maggioranza e minoranza hanno voluto unirsi a questo ricordo. Il dottor Antoci lavorava qui da noi sin dal 1990 e quindi la sua scomparsa avvenuta a maggio ha lasciato un grande vuoto. Ovviamente nel consiglio comunale abbiamo provveduto anche alla nomina del nuovo segretario nominato nella figura della dottoressa* **Rossella Orlando** *che già è impiegata nei comuni di Cenate Sotto e Foresto Sparso. Abbiamo quindi stretto questa convenzione con questi comuni mentre Mozzanica ha fatto una convenzione con Fontanella che è sicuramente più vicino rispetto al nostro comune".*

VIADANICA

Il pulmino parte a settembre

Il pulmino sarà sicuramente comunale ma per ora non si sa bene chi lo guiderà, a Viadanica il sindaco del paese **Angelo Vegini** assicura che dalla prossima stagione partirà il servizio di trasporto alunni gestito direttamente dal comune, a differenza di quanto accadeva prima con l'amministrazione comunale che si affidava ad una società di autotrasporti esterna.

"Sicuramente il servizio partirà a settembre con il nuovo pulmino che arriverà a breve - spiega Angelo Vegini – *stiamo attendendo che il nostro dipendente faccia gli esami per conseguire la patente per guidare il mezzo. Se la tempistica dovesse prolungarsi ci affideremo comunque ad un autista esterno che svolgerà la mansione per conto del comune".*

A settembre quindi bambini sul pulmino per andare alle scuole medie.

GORLAGO – ACCORDI BONARI CON I SIGNORI MASCHERONI

Accordo fatto: parte la strada che arriverà al polo scolastico

Accordo bonario raggiunto tra l'amministrazione comunale di Gorlago e i proprietari dei terreni sui quali passerà la strada. A **Dario Mascheroni** che cede al comune 470 metri quadrati di area espropriata più 80 metri quadrati per l'occupazione andranno 12.393,60 euro.

Il Comune di Gorlago, inoltre, si impegna a realizzare una recinzione a confine tra l'area che il comune acquisisce per la realizzazione della strada in oggetto e le aree che rimarranno di proprietà privata. Nell'atto di acquisizione, il comune ha anche inserito l'articolo 10 che recita: *Il signor Mascheroni dichiara formalmente di rinunciare al ricorso notificato al Comune il 21 giugno 2006, con il quale lo stesso Mascheroni, congiuntamente ad altri soggetti, ha chiesto al TAR Lombardia – Brescia – di annullare la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 11/03/2006 relativa all'approvazione del Piano Regolatore Generale Vigente. Il sig. Mascheroni, pertanto, si impegna a dare le opportune disposizioni al procuratore legale avvocato Valtulini, dando atto che non potrà impedire alle altre parti in causa di far proseguire il procedimento giurisdizionale.*

Stesso procedimento è stato adottato con **Luciano Aldino Mascheroni** che cede 300 metri quadrati da acquisire e 400 da occupare per una cifra di 11.137 euro. Così ora il sindaco **Luigi Pedrini** può finalmente annunciare di poter dare il via ai lavori della strada che arriverà al polo scolastico, visto che il progetto esecutivo era già stato approvato: "*Considerato che i sig.ri Mascheroni Luciano Aldino e Mascheroni Dario hanno manifestato la loro volontà di convenire bonariamente la determinazione dell'indennità definitiva e la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, si può dare il via ai pagamenti e procedere con l'opera".*

CASTELLI CALEPIO – DOVEVA ESSERE APPROVATO ENTRO IL 30 APRILE

Un Comune in preda ad una crisi... di conti Che fine ha fatto il Bilancio consuntivo 2010? La Lega: esposto a Prefettura e Corte dei Conti

(An. Ma.) La Lega Nord presenta un esposto alla Corte dei Conti e alla Prefettura di Bergamo: la Giunta di Castelli Calepio non ha ancora approvato il conto Consuntivo 2010, che la legge prevede approvato entro il 30 aprile.

La Giunta del Sindaco **Flavio Bizzoni** è in ritardo, a dir poco, la Lega la martella. Si sa che la legislazione può essere elastica e ha tollerato quest'anno lo spostamento dell'asticella fino al 30 giugno, in coincidenza con la scadenza del bilancio di previsione 2011 (assurdità è approvare la previsione di entrate e spese per l'anno in corso, a metà anno).

Certo è che siamo a luglio e ad oggi nessun rendiconto del 2010 è stato presentato.

La Giunta ha dunque approvato a fine giugno il bilancio di previsione del 2011 senza avere i conti approvati del 2010. Le due cose vanno di pari passo nei comuni normali, oppure si va a spanne. Quali sono ora gli scenari possibili? Il più grave è il commissariamento del Comune con la Giunta costretta dal Prefetto a fare i bagagli prima del tempo, se il bilancio non fosse approvato in tempi brevi.

Se l'approvazione del rendiconto è imminente il Prefetto può concedere ancora un po' di tempo, ma non c'è da stare tranquilli perché un ritardo così forte non fa ben sperare per gli anni successivi. La soluzione intermedia è il commissariamento ad acta, arriva un funzionario pubblico nominato dal giudice amministrativo come proprio ausiliario nell'ambito del giudizio di ottemperanza al fine di emanare i provvedimenti che avrebbero dovuto essere emessi dall'Amministrazione.

Il Comune di Castelli Calepio si trova quindi a fronteggiare una seria emergenza gestionale. La situazione non è di certo delle più rosee. In due anni si è lavorato con difficoltà, il Parco Morosini è l'emblema di questa situazione decisamente stagnante. Sta di fatto che Castelli Calepio potrebbe essere l'unico comune del nord Italia a non aver presentato nei termini almeno del 30 giugno (ricordiamolo: la scadenza di legge era il 30 aprile) il conto consuntivo del 2010. Ovviamente le minoranze se ne sono accorte e la Lega Nord, con i suoi due consiglieri **Clementina Belotti** e **Gabriele Colombi**, ha inoltrato un esposto alla Corte dei Conti e alla Prefettura di Bergamo.

Il testo parla chiaro: *"Premesso che il 30 aprile 2011 è scaduto il termine per l'approvazione del conto consuntivo esercizio 2010, come stabilito dagli artt. 151 e 227 del T.U. 2671-2000 es.m.ei.; che il mancato rispetto del suddetto termine è configurato dalla Corte dei Conti come 'grave irregolarità contabile' e come sintomo di comportamenti difformi ad una 'sana gestione finanziaria'; che la detta inadempienza può comportare, responsabilità di vario livello e diverse conseguenze negative per il Comune, oltre alla possibilità di far scattare il meccanismo dei poteri sostitutivi del Governo sul Comune previsti dall'ar1. 120 della Costituzione e dagli artt. 136 e 137 del T .U.; che la mancata approvazione nei termini del Rendiconto 2010 ostacola la valutazione dei livelli raggiunti in termini di legalità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativo-finanziaria svolta dall'Ente nell'anno di riferimento e potrebbe determinare, contestualmente alla nuova disciplina in tema di federalismo fiscale, previsioni di bilancio inattendibili e poco veritiere; che queste situazioni denotano comportamenti ostativi e poco rispettosi della funzione di controllo e del ruolo rivestito da parte di tutti i consiglieri comunali di Castelli Calepio.*

Tutto ciò premesso, segnaliamo che alla data odierna non è ancora stato presentato ed approvato a Castelli Calepio il rendiconto dell'esercizio 2010 ed esortiamo la S. V. a voler prendere i provvedimenti del caso".

L'esposto porta la data del 12 luglio 2011, ora si attende una risposta dall'amministrazione, insomma l'immediata convocazione del Consiglio comunale con all'ordine del giorno l'approvazione del Conto consuntivo 2010.

In gergo calcistico, per una crisi societaria si rispolvera spesso il detto *"arriverà l'allenatore a mangiare il panettone?"*, ma date le circostanze si potrebbe coniare la frase: Bizzoni arriverà all'autunno o cadrà come le foglie?

GRUMELLO DEL MONTE – CALDARA, PRESIDENTE DI LEGAMBIENTE VAL CALEPIO-VAL CAVALLINA RISPONDE A BENINI SULLA GARA DI MOTO DI BOLDESICO

Caldara: "Benini dice che le mountain bike sono più pericolose perché silenziose? Allora anche un Caterpillar è la cosa meno pericolosa di tutte"

(An. Ma.) I motori hanno rombato ma anche il vento delle polemiche. La gara di moto avvenuta a Boldesico, una frazione del Comune di Grumello del Monte, si è conclusa ma le parole viaggiano ancora. Dopo l'intervista a **Giovanni Benini** Presidente del Moto Club di Grumello del Monte, che abbiamo riportato sullo scorso numero di Araberara, è giusto ora sentire la controparte. Benini nel suo intervento aveva tirato in ballo gli ambientalisti che secondo lui negli anni sono diventati una oggetto sempre più contundente per gli amanti della motocross. I motori hanno smesso di rombare dicevamo ma la cosa che preoccupa di più in queste gare è il dopo. **Armando Caldara** Presidente di Legambiente della Val Calepio e della Val Cavallina giudica così lo stato di fatto dei boschi post gara: *"Ho effettuato una verifica prima e dopo la gara. Su Grumello non ci sono stati grossi danni. Anche perché il tratto boschivo percorso era limitato".*

Quasi nessun danno ma su questo Caldara ha la sua idea ben precisa: *"Merito del clima di questi giorni, il tempo è stato favorevole. Non ha piovuto e il terreno era in ottime condizioni. Se avesse piovuto i danni sarebbero stati maggiori".*

Ma allora di danni si può parlare? *"Si, come per esempio il disturbo che le moto arrecano alla fauna. Gli animali si spaventano e vengono fortemente stressati. Ovviamente questo non è un danno visibile ma c'è. Soprattutto considerando la zona collinare di Grumello del Monte e dei paesi limitrofi, in cui dimorano comunità consistenti di caprioli e cervi".* Archiviato il discorso animali passiamo alle persone. Ci sono state molte lamentele? *"Si soprattutto di chi quei boschi li vive facendo camminate, molte persone si sono lamentate perché vengono disturbate nella loro tranquillità".* Benini nella sua intervista ha affermato che le mountain bike sono più pericolose delle moto perché più silenziose, non le senti se arrivano. Come commenta? *"Seguendo questa logica un Caterpillar è la cosa meno pericolosa di tutte. Le moto arrecano un danno all'ambiente e questo è indiscutibile. I sentieri dopo il loro passaggio vengono danneggiati, sembrano dei canali".* Un esempio?

"L'acquedotto di Grumello in alcuni punti è scoperto, e in altri è fortemente danneggiato, precisamente in quattro o cinque punti. Ogni tanto si rompe perché ci passano sopra, più volte nel corso di questi anni ho riscontrato, segnalandolo alle autorità competenti, questo problema".

La polemica resta aperta, ora tocca alle parole rombare.

CAROBBIO DEGLI ANGELI - LA MINORANZA

IRPEF ALLO 0,8%, e i cittadini pagano

L'Irpef di Carobbio degli Angeli rimane allo 0,8%, una cifra astronomica, una delle più alte in provincia.

A portare l'Irpef ad un tetto così alto era stata l'attuale minoranza che ha guidato il paese dal 2004 al 2009, raccogliendo ovviamente le critiche dell'attuale maggioranza, allora in minoranza. Ora succede il contrario e di questo ne ha chiesto conto la minoranza di 'Insieme per Cambiare': *"A proposito di IRPEF vorrei chiedere al sindaco* **Antonio Parsani** *e ai consiglieri che hanno amministrato dal 2004 al 2009 se si ricordano le polemiche espresse contro l'incremento dell'addizionale che avevamo fatto noi che allora guidavamo il paese. Grazie a questa scelta di portare l'Irpef allo 0,8% oggi si riesce a stare a galla. Avevate sostenuto che l'aumento IRPEF era un gesto ignobile, perché si rubava dalle tasche della gente e si metteva in difficoltà il paese, senza ascoltare chi vi spiegava che l'ICI avrebbe fatto la fine che ora sappiamo, che il federalismo era di là da venire e che per chissà quanto ancora lo avremmo aspettato, ma soprattutto che non era più credibile e serio gestire la spesa pubblica comunale, utilizzando quote degli oneri di urbanizzazione, quote sempre più aleatorie, visto i tempi cupi che ancora aleggiano. Si ricordano le opere promesse in campagna elettorale, ma che sino ad oggi non si sono viste se non quelle realizzate con i risparmi lasciati dalla precedente Amministrazione. Si aspetta di vedere le opere che verranno realizzate in futuro per le quali ci si augura che la maggioranza sia capace di trovare risorse possibilmente senza ricorrere ai mutui, diversamente da quanto avevano previsto nel bilancio pluriennale per il 2012, magari utilizzando i soldi risparmiati con la tanto decantata 'riorganizzazione degli uffici e dei servizi', riorganizzazione che alla data attuale ha ridotto all'impotenza l'apparato burocratico della nostra amministrazione.*

Nella consapevolezza che non sia mai piacevole tassare ulteriormente la propria gente, soprattutto in situazione di crisi economica, sarebbe opportuno utilizzare l'avanzo di amministrazione 2010 di circa 400.000 euro per ridurre l'addizionale IRPEF, dimostrando così coerenza con le posizioni prese in passato".

Insomma la minoranza ha portato l'Irpef allo 0,8% quando era in maggioranza e l'attuale maggioranza, allora in minoranza, conferma oggi questo dato, l'unica cosa che rimane invariata oltre all'Irpef è il fatto che i cittadini di Carobbio sono tra i più tartassati della provincia.

CHIUDUNO – LE VARIAZIONI DI BILANCIO DELLA GIUNTA DEL SINDACO LOCATELLI FANNO DISCUTERE

L'amministrazione si aumenta lo stipendio CINQUINI: "21.000 EURO IN MENO PER I SERVIZI SOCIALI, I SERVIZI EDUCATIVI E IL PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO". Locatelli: "Solo ordinaria amministrazione, l'indennità è uno stimolo per fare bene"

(An. Ma.) Mauro Cinquini ex Sindaco e ora Capogruppo di minoranza di Insieme per Chiuduno non ci sta. Ha si perso la poltrona amministrativa ma non il mordente e la determinazione verso la cosa pubblica. Nell'ultimo Consiglio Comunale l'ha dimostrato ampiamente e ha dato battaglia. Tre le questioni dibattute aspramente: il Piano delle Opere Pubbliche, il raggruppamento temporaneo di imprese per il cantiere della nuova scuola materna e le variazioni di bilancio. Partiamo da Pop, le perplessità della minoranza sono chiare: *"Si prevede la realizzazione del nuovo magazzino comunale presso l'area del centro sportivo in chiaro contrasto con il Piano dei servizi approvato con delibera di Consiglio Comunale n.13 del 13 aprile 2011, che individua il nuovo magazzino in una porzione di territorio limitrofo alla linea ferroviaria in via del Molino, come chiaramente indicato nella Tavola 2 'Piano dei servizi - progetto'. L'art. 1 della NTA del Piano dei servizi prevede espressamente che 'il Piano dei servizi costituisce atto di indirizzo per i contenuti del programma Triennale delle opere pubbliche'.*

La proposta della Giunta Comunale risulta pertanto in contrasto con tali indirizzi e pertanto non corretta: prima è necessario modificare il Piano dei servizi. A conferma della non corretta individuazione dell'area proposta da voi per il magazzino comunale, nello studio di fattibilità allegato alla DGC n.64/2011 l'area individuata è classificata come 'verde pubblico'. Come è possibile realizzare un magazzino presso un'area di verde pubblico?". Ma non solo, sotto esame c'è anche il nuovo parcheggio previsto dalla Giunta in Via Cesare Battisti: *Non comprendiamo la necessità di una spesa di 150.000 euro per la realizzazione di un parcheggio in via Cesare Battisti, quando per vostra stessa ammissione nel Piano delle alienazioni, si prevede presso l'area scuola media la realizzazione di parcheggi da parte del soggetto attuatore. Perché spendere il Comune risorse per un parcheggio che può benissimo essere realizzato da chi acquisterà l'area? Cosa dobbiamo regalare ancora al futuro acquirente? Tutte le due le opere, magazzino comunale + recinzione e parcheggio, oltre all'opera che unifica auditorium e sistemazioni esterne alla biblioteca, sono finanziate con mutuo, per un totale di 1.020.000 euro. In una situazione attuale di difficoltà non è forse meglio essere più prudenti anziché esporre il Comuna ad un nuovo indebitamento così elevato, visto tra l'altro che in parte non sono opere necessarie (recinzione) o che potrebbero essere finanziate altrimenti (parcheggi). Si pensa alle grandi opere, nel frattempo nemmeno un euro per il piano asfalti!"*. Passiamo alla seconda questione, il raggruppamento temporaneo di imprese per i lavori del nuovo asilo. La vicenda è presto raccontata. Il cantiere del nuovo asilo non andava avanti a causa di problemi economici gravi di uno dei soggetti privati nel raggruppamento temporaneo. Il Sindaco **Stefano Locatelli** cosa ha fatto? Ha chiesto a questa impresa di togliersi dal raggruppamento onde evitare la procedura di fallimento che avrebbe portato inevitabilmente ad una nuova gara d'appalto con i tempi che si sarebbero allungati a dismisura. Locatelli ha salvato capra e cavoli ma Cinquini storce il naso annunando qualche irregolarità nella procedura: *"Invitiamo caldamente la maggioranza a valutare la nostra proposta per sopperire alle gravi lacune del percorso finora intrapreso e per evitare inutili contenziosi e ricorsi che avrebbero, questi si, l'effetto di allungare di molto la realizzazione dei lavori, ben oltre la 'pausa di riflessione' proposta; in caso contrario sarà nostro compito segnalare alle autorità competenti le irregolarità commesse per tutelare il Comune di Chiuduno e il nuovo CdA della scuola materna ed evitare maggiori danni e ritardi". Dulcis in fundo* le variazioni di bilancio, un bocconе amaro da digerire per la minoranza: *"Il mutuo di almeno 2.200.000 di euro per la scuola materna sarà caricato tutto sulle partite correnti per una rata annua di 180.000 euro. Se a ciò aggiungiamo la previsione di ulteriori mutui per 1.020.000 euro da voi decisa questa sera e quindi un ulteriore rimborso di 90.000 euro, la presente variazione di bilancio si traduce in una spesa di 270.000 euro da trovare riducendo i servizi. Se aggiungiamo altri 100.000 euro di riduzione dei trasferimenti statali per il 2012 si dovranno tagliare 370.000 euro di servizi e interventi: Servizi sociali, servizi educativi, Piano diritto allo studio, sostegno alle associazioni di cui del resto un primo segnale c'è già in questa variazione, infatti è prevista la riduzione di 21.000 euro di tagli ai diversi servizi. In questa situazione ovviamente c'è spazio per aumentare le vostre indennità: più 39.000.00 euro per gli ultimi 6 mesi del 2011, che diventano la bella somma di 78.000 euro nel 2012, oltre ai 25.000 già previsti, per un totale di 103.000 euro: + 400%! La precedente Amministrazione, ha fatto un enorme lavoro per contenere le spese ed eliminare quelle 'inutili' e per azzerare gli sprechi, ma nonostante ciò, nel 2007 ha dovuto introdurre l'addizionale irpef, chiedendo ai propri concittadini uno sforzo economico per il proprio paese, al fine di avere una maggiore stabilità, rispetto alle entrate nel bilancio comunale, offrendo nel contempo nuove erogazioni, nuovi servizi, eventi culturali e sportivi. Per rispetto di tale sacrificio, si sono drasticamente ridotti i compensi del Sindaco e degli Assessori. Oggi invece, nel peggior periodo di crisi economica che tutta l'Italia sta vivendo, voi, preferite tagliare servizi alla persona, vitali contributi alle associazioni e ai gruppi di Chiuduno, per pagare i vostri stipendi di amministratori al servizio della comunità".* Ma Locatelli come giustifica questo suo ritocchino di stipendio? *"a parte che qualcuno, a quanto pare, in 5 anni non ha imparato a leggere un bilancio comunale. Sono previsti 71000 e non 103000. Percepisco circa 1300 euro al mese lordi (1 cent al giorno per ogni abitante). Questa è l'indennità base prevista dal ministero. È cambiata la posizione economica degli amministratori: la giunta 'nuova' costa di più, ma perché i componenti sono per i ¾ professionisti. Cinquini ha preso la stessa cifra nella seconda metà del 2006, poi per tutto il 2007, 2008 e 2009. Nel 2010 ha subito un taglio alla sua indennità, una riduzione obbligata perché il comune non aveva rispettato il Patto di Stabilità, mantenendo poi la stessa cifra per il primi sei mesi del 2011. E poi l'indennità è giusto che venga data, è uno stimolo per fare bene e un motivo in più per far si che i cittadini critichino se non si lavora".*

Poi Locatelli contrattacca: *"Capisco il malessere della vecchia amministrazione nel vedersi modificati i programmi nel giro di un mese: non farebbe piacere a nessuno veder rivoluzionato il futuro pianificato (???)e proposto alla popolazione in campagna elettorale (che non li ha premiati). Mi sento del tutto legittimato dal modificare alcune scelte della precedente amministrazione: il mio programma era chiaro e per punti, in modo da poter essere ben valutato e controllato dai cittadini. Quello che stiamo facendo a solo due mesi dall'insediamento è non perder tempo e iniziare a portare avanti quanto scritto: il magazzino comunale sarà fatto dove abbiamo detto in campagna elettorale. L'area è già sede della protezione civile, gruppo al quale daremo una sistemazione dignitosa)".* Quindi avanti tutta sulle scelte fatte? *"Sui parcheggi in centro idem come sopra. Li avevamo previsti e vedremo di realizzarli non appena possibile. Perché li vogliamo costruire noi e non aspettiamo l'impresa che si aggiudicherà l'area? Semplice: se devo vendere un'area disponibile da subito è sicuramente più appetibile di una con troppi vincoli. E poi: cosa cambia tra il costruire i parcheggi o farli costruire? Spendere soldi adesso o non riceverli in futuro perché scomputati non cambia nulla. I mutui sono previsti, non è detto che li faremo . Per quanto riguarda l'asilo: c'è un cda, fresco di nomina. Non è un ente pubblico né una sezione staccata del comune (qualcuno in precedenza ha fatto un po' 'di confusione)".*

				STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	STANZIAMENTO RISULTANTE
U	2	0	1010103 INDENNITA' AL SINDACO	8.150,00	11.300,00	19.450,00
U	3	0	1010103 INDENNITA' AGLI ASSESSORI	15.000,00	24.700,00	39.700,00
U	6	0	1010107 IRAP SU INDENNITA' SINDACO ED ASSESSORI	2.100,00	3.000,00	5.100,00
U	341	40	1040503 MANUTENZIONE PALESTRA CAMPUS	21.000,00	-3.000,00	18.000,00
U	379	10	1050203 MANIF.CULTUR.VARIE;PREST.SERVIZI	10.000,00	-4.000,00	6.000,00
U	379	50	1050205 RASSEGNA MANIFESTAZIONI CULTURALI	2.000,00	-2.000,00	0,00
U	400	0	1050205 CONTRIB AD ENTI ED ASSOCIAZIONI CULTURALI	10.000,00	-1.400,00	8.600,00
U	652	20	1060305 CONTRIBUTI PER TORNEI-GARE SPORTIVE-INIZIATIVE RICREATIVE	18.500,00	-2.500,00	16.000,00
U	684	0	1100403 CENTRO RICREATIVO ESTIVO DISABILI	3.000,00	-1.800,00	1.200,00
U	695	0	1100403 RETTE DI RICOVERO	26.000,00	-3.000,00	23.000,00
U	698	0	1100405 CONTRIBUTI PER AFFIDI	11.000,00	-1.600,00	9.400,00
U	713	0	1100405 CONTRIBUTI PER POLITICHE GIOVANILI	2.000,00	-1.700,00	300,00
			TOTALE SPESE CORRENTI	128.750,00	15.000,00	146.750,00

Trescore Val Cavallina

BERZO SAN FERMO

Partiti i lavori del Canton di sopra

Sono partiti a Berzo San Fermo i lavori di riqualificazione del comparto del centro storico Canton di Sopra, i cantieri sono visibili all'ingresso del paese, di fronte al cimitero. L'opera comporta il rifacimento dei sottoservizi, dell'illuminazione pubblica e la posa di un nuovo fondo stradale in pavè per un costo totale di 252.227 euro. Intanto i residenti di Berzo guardano con interesse anche ad un altro cantiere che però è nel paese vicino di Borgo di Terzo. Proseguono infatti i lavori del secondo lotto della nuova variante che interessa particolarmente gli abitanti di Berzo che potranno accedere alla statale 42 senza più dover passare sul ponte vecchio in un incrocio pericoloso e spesso sede di incidenti stradali.

ENTRATICO
BOTTA E RISPOSTA TRA MINORANZA E MAGGIORANZA

A RISCHIO i pini marittimi di viale Libertà

Che fine faranno i pini marittimi di viale Libertà ad Entratico? Se lo sono chiesto i consiglieri comunali del paese grazie ad una domanda del capogruppo della Lega Nord **Sergio Colleoni** che ha chiesto lumi al sindaco Fabio Brignoli e a tutta la minoranza. *"Mi è giunta voce che si parla di tagliare le piante di viale Libertà? Volevo sapere quali sono le intenzioni dell'amministrazione comunale in questa vicenda, se sono vere le voci o se invece ci sono alternative. Io mi auguro che questa voce sia falsa perché sarebbe uno scempio tagliare questi alberi che abbelliscono questa via del paese solo perché sporcano. Basterebbe fare una potatura continua e costante degli alberi per non avere più problemi e vedere riversare sulle strade tutti gli aghetti"*. Così il sindaco Fabio Brignoli ha confermato che l'amministrazione comunale sta vagliando l'ipotesi del taglio dei pini marittimi posti a bordo della strada e a fianco del campo sportivo comunale, così come sta vagliando anche altre soluzioni che ne permettano la permanenza. Tutto questo, ha spiegato il sindaco, a causa dei problemi che la presenza di queste piante comportano. Il primo problema riguarda la questione meteo: *"Ogni volta che c'è un forte temporale* – ha spiegato il sindaco **Fabio Brignoli** – *e in questo periodo ce ne sono stati parecchi, l'acqua che scende porta tutti gli aghi di questi pini vanno a finire nei tombini e nelle fognature. L'accumulo degli aghi di pino provoca l'ostruzione dei tombini con l'acqua che così si riversa per strada con anche 20 centimetri depositati tra i dossi posti nella strada. capita poi di rado per fortuna che l'acqua si riversi nelle abitazioni vicine. Questo provoca seri problemi alle famiglie che abitano nella zona e che rischiano di vedersi invadere di acqua le cantine e i garages"*.

Fabio Brignoli

E questo è il primo problema dovuto alla continua caduta degli aghi dei pini marittimi, il secondo problema riguarda la linea dell'alta tensione che passa vicino ai pini. *"Già una volta Terna, società che gestisce le linee elettriche* – spiega sempre Fabio Brignoli – *ci ha avvertito in via informale di stare attenti a mantenere la distanza minima di sicurezza degli alberi dalla linea elettrica. Se voi vedete poi i rami pendono tutti verso la strada proprio perché vengono monitorati e potati nel lato rivolto al campo da calcio. Noi possiamo fare il possibile potando ma gli alberi crescono anche in altezza e non si può potare il busto dell'albero"*. Infine le radici dei pini marittimi che fanno un lavoro più nascosto ma altrettanto dannoso. *"Queste radici continuano ad ampliarsi nel sottosuolo, e arrivano ad occupare un'area di 15 metri di diametro. Le radici hanno rovinato il manto stradale ma anche il marciapiede con i cubetti autobloccanti che si sollevano. Anche le radici rappresentano quindi un problema da risolvere. Noi stiamo valutando per ora tutte le soluzioni ma non escludiamo di tagliare le piante e sostituirle con altre specie arboree"*. Ora vedremo che fine faranno i pini marittimi ma sicuramente in caso di taglio la questione potrebbe allargarsi all'improvviso andando a coinvolgere anche associazioni ambientaliste con il taglio dei pini marittimi che diventa quindi una questione delicata per l'attuale maggioranza.

» TRESCORE – IL CASO ROSSETTI

UNA PALLOTTOLA SPUNTATA 5

Continua la telenovela del comando di polizia locale di Trescore. In questi giorni l'avvocato Coltro che segue la vicenda di **Gianmaria Rossetti**, ex comandante scagionato da ogni accusa dalla corte di appello di Brescia, dovrebbe aver depositato la causa per il demansionamento. Nuovi guai legali in arrivo per l'amministrazione comunale di Trescore Balneario. L'ex comandante e il suo avvocato si stanno quindi muovendo per arrivare a chiedere al comune di Trescore un bel po' di soldi che verranno pagati ovviamente con i contributi delle tasche dei cittadini. A questa prima causa dovrebbe poi aggiungersi una seconda causa stavolta sui danni morali anche se in questo caso non trapela per ora nessuna notizia.

TRESCORE – SI RIACCENDE LA POLEMICA

Nuove strutture abusive in... VIA REDONA

Marco Balsimelli

Michele Zambelli

Erminio Cattaneo

Controlli sul territorio per vedere se ci sono costruzioni abusive, ogni tanto qualcuno cade nella rete dei controlli di chi fabbrica senza dichiarare nulla al comune o addirittura trasgredendo le leggi.

Stavolta però nella rete dei controlli è caduto un bel pescione che ha riportato l'attenzione a Trescore Balneario su via Redona tanto da indurre le minoranze a presentare una nuova interpellanza al sindaco **Alberto Finazzi** e all'assessore all'Edilizia Privata **Marco Bellini**.

Secondo i controlli effettuati risulta che "considerando l'abuso edilizio numero sette del registro dei verbali del 16 giugno 2011, per opere realizzate in assenza di permesso di costruire sull'area sita in via redona e di proprietà di Zanga Pierino nato a Bolgare il 31 marzo 1954 e residente sempre a Bolgare in via Lombardia" insomma per capire meglio, l'abusivismo è stato fatto dai titolari della ormai famosa Locanda Armonia, locanda attorno alla quale da ormai due anni c'pende la famosa questione che riguarda l'allargamento di via Redona.

Le minoranze nella loro interpellanza chiedono al sindaco che: *"visto il già travagliato iter autorizzativo* – spiegano i tre della minoranza, **Michele Zambelli, Erminio Cattaneo** e **Marco Balsimelli** - *caratterizzato dal ricorso allo strumento della sanatoria per opere di edilizie abusive, riguardante il complesso denominato 'Locanda Armonia' sito in via Redona e di proprietà dello stesso Zanga Pierino chiediamo: al signor sindaco* **Alberto Finazzi** *e all'assessore all'0edilizia privata assessore Marco Bellini di relazionare agli scriventi in ordine alla materia in oggetto ed in particolare: di specificare il modo in cui si è rilevato l'abuso; di specificare dettagliatamente la tipologia di abuso commessa ed infine di relazionare sugli interventi che si sentono adottare.*

A notare per primi la notifica sono ovviamente stati gli abitanti di via Redona: La vigilanza fa il suo lavoro e poi cosa succede? Forse è arrivato il tempo in cui il potere decisionale e quindi l'istituzione, abbia ragione sul potere dei soldi! Noi siamo comuni cittadini, paghiamo le tasse e chiediamo correttamente permessi per costruire, modificare o ristrutturare.

Qualcuno in barba alle istituzioni, facendo scempio di un pezzo di territorio, è tutto da vedere sia di giorno che di notte, senza chiedere niente a nessuno, tranquillo come una pasqua fa spuntare qualche fungo qua e la. Dov'è l'assessore all'urbanistica ed all'edilizia?".

Altri residenti, che preferiscono stavolta rimanere anonimi si pongono altre domande.

"Alla locanda Armonia si continua a costruire in modo abusivo nonostante i condoni già pagati e per questa struttura noi dovremmo sacrificare la strada? da alcuni anni il comune ha previsto l'allargamento della via attraverso l'esproprio di alcuni pezzi di cortile e di proprietà privata.

Questo ha incontrato l'opposizione dei residenti che hanno sempre considerato discriminatorio togliere il terreno a qualcuno per permettere alla locanda armonia di avere una strada più larga per le processioni di automobili che salgono e scendono se non ogni giorno quasi".

Ed intanto i cittadini aspettano che il progetto venga stralciato in maniera definitiva.

"Da *due anni c'è sulla nostra testa questa spada di Damocle dell'allargamento della strada per permettere alle auto che salgono in via Redona di raggiungere più agevolmente la locanda Armonia o la cantina del conte Medolago.*

Noi ci opponiamo a questo progetto e lo abbiamo già più volte comunicato al sindaco perché ci porterebbe via del terreno per permettere alle auto di correre.

Noi vogliamo mantenere la via così come è e soprattutto non riteniamo giusto che si vada a premiare un imprenditore che non rispetta le regole e continua a costruire abusivamente. Tutti intanto qui è tranquillo, noi abbiamo protestato ed aspettavamo una risposta dal sindaco che però non c'è stata e quindi abbiamo per ora frenato il progetto di allargamento della sede stradale."

TRESCORE – LA STORIA DI WANDA GALDINI

Le olimpiadi, decide e organizza una svizzera con radici in valle Cavallina

Tokyo, Roma o Madrid, per ora sembrano essere queste le città che si contenderanno le olimpiadi del 2020. A decidere a chi andranno le olimpiadi potrebbe essere una signora di Losanna ma che ha radici ben piantate a Trescore, come del resto evidenzia il suo cognome.

Wanda Galdini, figlia di Annibale Galdini, lavora da ben 23 anni nella direzione generale del CIO, il comitato olimpico internazionale, l'organo che organizza appunto le olimpiadi. *"Ho iniziato con le olimpiadi invernali di Calgari e poi Seoul nel 1988 e di lì ho avuto l'opportunità di occuparmi di tutte le olimpiadi organizzate fino ad oggi, Barcellona, Atlanta, Sidney Atene, Pechino per non parlare di quelle invernali. Praticamente ho passato una vita in giro per il mondo con mia figlia che mi seguiva cambiando ogni volta scuola e ambiente. Adesso abbiamo spesso riunioni a Londra per monitorare le prossime olimpiadi del 2012. Un lavoro lungo e importante che riguarda uno degli avvenimenti sportivi più attesi. Quando valutiamo dove andare a fare le olimpiadi, sono molti gli aspetti che vanno considerati. Alla fine il Comitato Olimpico*

Internazionale decide senza guardare ovviamente a simpatie di nessun genere. Per noi poi c'è una sorta di premio nel vedere la nostra fatica ricompensata dalla sfilata di apertura e chiusura delle olimpiadi. Da quando lavoro al CIo non ne ho persa nemmeno una di sfilata, sia alle olimpiadi invernali sia a quelle estive". E qui vengono fuori le radici di Trescore. *"Devo confessare che quando nello stadio entra la delegazione italiana, provo una grande emozione pur considerandomi Svizzera. Del resto noto sempre che in ogni parte del mondo quando arriva l'Italia si leva un boato inusuale che non è riservato ad altre delegazioni pure importanti, credo sia un segno importante che il pubblico riserva all'Italia. Le emozioni si provano poi anche quando è un atleta italiano a vincere e quando sentiamo l'inno di Mameli"*. Ed ora il 2020 con varie città in lizza tra cui Roma: *"Noi ovviamente in questo caso non facciamo il tifo per nessuno, noi analizziamo quanto viene proposto dai vari contendenti, valutiamo molti aspetti, gli impianti la logistica, ultimamente molto anche l'aspetto della sicurezza per motivi legati al nuovo contesto internazionale. Poi decidiamo e scegliamo la città. Roma ha delle buone possibilità così come le hanno le altre città in lizza"*.

TRESCORE - POCHI TAGLI

Il bilancio di Alberto Finazzi: "Puntiamo tutto sulla nuova mensa"

Pochi tagli alle spese, o meglio una razionalizzazione complessiva delle spese, la conferma delle opere pubbliche previste e un Irpef ferma allo 0,2%, questo il bilancio di previsione del sindaco **Alberto Finazzi** che ha preparato il bilancio da approvare. *"Per quanto riguarda le spese* – spiega Alberto Finazzi – *cercheremo di razionalizzare al meglio le spese in modo da risparmiare dove è possibile senza però ovviamente tagliare servizi o altre prestazioni date dal comune. Per quanto riguarda poi le opere pubbliche, è in fase di ultimazione la piazzola ecologica e vedremo di realizzare anche le altre opere promesse valutando gli interventi prioritari. Tra questi c'è sicuramente la mensa scolastica, intervento sul quale stiamo scommettendo gran parte dei soldi stanziabili. La nuova opera sorgerà tra la scuola elementare e la scuola media ed andrà a riempire un vuoto, una mancanza fino ad oggi ricoperta da alcune aule delle scuole elementari che erano state adattate a tale scopo. Con la nuova struttura sorgerà nel prato posto tra la scuola elementare e le medie e servirà anche come collegamento. Al piano terra ci sarà la mensa con i locali annessi mentre al primo piano ci saranno altre aule che potranno ospitare vari laboratori. Ovviamente il costo di questa opera comporta un sacrificio per tutto il paese e rischia di far saltare altri interventi che comunque valuteremo nel tempo, come ad esempio la riqualificazione del municipio. Infine le tasse con l'Irpef che non verrà aumentato con l'indice che rimarrà identico a quello degli altri anni fermo allo 0,2%"*.

TRESCORE

Annibale Galdini, dai campi di concentramento tedeschi al successo in Svizzera

Festeggiato dal comune di Losanna per il suo impegno costante nella comunità italiana che si è sviluppata nella cittadina Svizzera, le foto che ritraggono Annibale Galdini sono solo l'ultimo atto di una lunga storia che parte da Cenate Sopra, passa da Trescore e dai campi di concentramento nazisti ed arriva oltre confine. **Annibale Galdini**, nato il 24 novembre 1920 a Cenate Sopra è arrivato in Svizzera, a Prilly, il 1° marzo 1946. Naturalizzato svizzero nel 1966, cittadino di Prilly ove ebbe il domicilio si trasferì nel 1968 a Losanna, in via Chemin des Fleurettes al civico 33. *"Sono nato a Cenate Sopra ed ero il più piccolo di sette fratelli* – spiega Annibale Galdini – *quando sono cresciuto è arrivata la guerra e con essa la chiamata alle armi. Così sono stato reclutato nel 74° fanteria ed ho combattuto in Jugoslavia dal 25 aprile del 1941 fino a quando anche la Jugoslavia è stata invasa dalle truppe tedesche che sono piombate su di noi dopo l'8 settembre del 1943. Ricordo che in Jugoslavia la funzione dei soldati era principalmente antipartigiana. Io ho assistito a due fucilazioni. Dopo l'8 settembre io volevo venire a casa perché per me la guerra era finita. Invece finii nei mani dei tedeschi che mi internarono in un campo di lavoro. Ricordo che vennì impiegato nella fabbrica AEG per la riparazione di apparecchi, carri armato e altri mezzi. Di quel periodo ricordo la gran fame, mangiavamo della brodaglia e non si buttava neppure la pelle delle patate. Con me ricordo che c'erano due ragazzi di Gorlago, un Poloni e un Testa che erano stati fatti prigionieri con me in Jugoslavia. Il giorno prima della liberazione uccise 8 italiani a caso, fucilati per ritorsione. Ricordo che ero in cucina e arrivò il capo e chiese chi lavorava in cucina. Puntò il fucile contro di noi e poi uccise il ragazzo che stava al mio fianco. Il giorno dopo arrivarono i Russi e ci liberarono*". Finita la guerra Annibale Galdini si trasferisce in Svizzera per lavoro. *"ho principalmente lavorato nel campo della manutenzione delle imprese di trasporto pubbliche e private, come esperto per la formazione dei saldatori, e realizzavo le prime vie neutralizzate senza giunti tra Kilwangen e Dietikon. Nel 1962, decisi di aprire la mia impresa, Annibale Galdini impresa di saldatura specializzata nella saldatura delle ferrovie, di pipelines, la tubatura industriale. Ho sempre avuto come clienti la maggior parte delle ferrovie private svizzere vie metriche, normali, a cremagliera e tram, e delle industrie*

come la Nestlé, Sécheron, Von Roll, CERN, il sito di Dorigny, infrastrutture portuali, impianti a gaz, industrie petrolifere". Arrivano poi per Annibale Galdini vari riconoscimenti. *"Nel 1979, sono stato nominato presidente degli Ex-combattenti e reduci italiani, posto che occupo ancora attualmente a più di 90 anni. Per me è molto importante che il monumento ai morti della prima guerra mondiale al cimitero di Bois-de-Vaud sia sempre ben mantenuto. Ho ricevuto varie medaglie per fatti di guerra ; ho ottenuto la Croce del Combattente Italiano il 21 ottobre 1949, la Croce dei Combattenti d'Europa nel 1981; la medaglia di Cavaliere della Repubblica Italiana; la medaglia d'onore della presidenza del Consiglio dei ministri; la medaglia consegnata ai cittadini italiani deportati ed internati nei Lager nazisti dal 9 settembre 1943 al 25 aprile 1945. Mi ha fatto poi piacere essere stato festeggiato con la famiglia dall'amministrazione comunale di Losanna per i miei 90 anni"*.

Stasera che Sera 15 Giorni

VALLE CAVALLINA

Monasterolo del Castello:
domenica 24 luglio la camminando degustando, camminata organizzata dalla Protezione Civile che si svolgerà sui sentieri del paese della valle Cavallina. Il ritrovo sarà all'ex ristorante 'La Monasterola' con partenza per le 8,30
Zandobbio:
Martedì 26 luglio, Festa della parrocchia di Sant'Anna 50° anniversario
Giovedì 28 luglio: dalle 19,30 festeggiamenti per i 55 anni di fondazione del gruppo alpini
Gorlago:
Domenica 24 luglio, piazza Locatelli ore 21, concerto di Arsene Duevi e i Supercori
Vigano S. Martino:
Sabato 23 luglio 2011 la serata "Old Wilde Wigano"

Val Cavallina

Lago d'Endine
Val Cavallina

MONASTEROLO DEL CASTELLO

Tutti alla family run

Una vera festa dello sport per le scelte fatte e per le iniziative organizzate. Il Trofeo Comune di Monasterolo del Castello ha fatto anche quest'anno il pieno, di atleti e di famiglie con bambini al seguito. Come da tradizione la giornata del 9 luglio si è aperta con la family run che ha visto la partecipazione di tante famiglie e tanti campioni in erba. La family run ha percorso un giro del percorso della gara senior, tracciato che è partito ed è arrivato nel centro storico passando per il lago. La sera è stato il turno delle categorie giovanili prima e delle categorie assolute dopo con la grande novità 2011, niente premi in denaro ma solo premi in natura per dare una svolta contro il doping. *"La voglia di ritirarci e lasciar perdere tutto è stata tanta* – spiega **Gilberto Giudici** – *ma alla fine abbiamo ragionato ed abbiamo capito che le cose si possono cambiare solo rimanendo all'interno e così abbiamo deciso di organizzare ancora la gara, nonostante tutte le difficoltà, ma di eliminare i premi in denaro cambiandoli con premi in natura".* Alla fine però la risposta è stata comunque positiva da parte degli atleti. "*Tra le donne abbiamo avuto ancora grandi atlete* – spiega sempre Gilberto Giudici – *con la vittoria di* **Daniela Paterlini** *e il secondo posto di* **Eliana Patelli**. *Tra gli uomini il livello è stato alto con la vittoria di* **Abdelladhi Tyar** *e il secondo posto di* **Fabio Mascheroni**, *tra gli uomini abbiamo avuto meno concorrenti ma probabilmente per la concomitanza nella stessa sera di altre gare".*

SABRINA COCCHETTI, CAPOGRUPPO DI MINORANZA

ENDINE "la bella addormentata"

La minoranza: "Che fine ha fatto il polo scolastico?"

La rabbia dei residenti del lungolago: "I campeggiatori fanno i loro bisogni davanti alle nostre case"

ArCa. - Il polo scolastico di cui non si sa ancora niente. Il bando del centro sportivo che cambierà, o almeno così dovrebbe essere, tutta la gestione dello sport endinese. Lavori pubblici che stentano a partire. Manifestazioni turistiche organizzate singolarmente dalle varie associazioni senza più il filo unico col Comune e la protesta dei residenti nei confronti dei campeggiatori del lungo lago. A Endine c'è tanta carne al fuoco e la tensione sale. Intanto arriva anche la notizia che ai primi di settembre ci sarà una riunione dove saranno chiamati i genitori dei bambini della scuola materna parificata per comunicare l'aumento delle rette: "*Un aumento* – spiega **Sabrina Cocchetti**, capogruppo di minoranza – *dopo 4 anni in cui le rette erano ferme, si dovrebbe passare da 115 euro a 125, un ritocco che non dovrebbe incidere sulle tasche dei genitori".* Ma le polemiche riguardano il polo scolastico: *"Abbiamo chiesto da tempo un incontro* – continua Sabrina Cocchetti – *ma non c'è mai stato, i capigruppo non sono mai stati riuniti, niente di niente, eppure è un intervento prioritario per Endine, non si sa dove lo vogliono fare, come lo vogliono strutturare e in che modo. Abbiamo chiesto di capire come sta lavorando la commissione ma anche lì non abbiamo avuto risposte, commissione chiusa, non hanno mai aperto un tavolo di confronto per spiegare quello che vogliono fare. A loro evidentemente sta bene così ma un intervento così importante che riguarda tutta la popolazione andrebbe perlomeno condiviso. In consiglio comunale non perdono occasione per dire che non li lasciamo lavorare, bene, stanno lavorando senza far sapere nulla, vedremo alla fine quello che esce e se esce qualcosa. Vedremo se ci saranno o meno risultati. Lo stesso vale per il resto del programma, il paese è fermo, immobile, sta dormendo. Le commissioni non si riuniscono da tempo immemorabile".* Polemiche anche sul fronte del turismo: *"Non c'è un filo conduttore delle manifestazioni, non esiste un opuscolo con le varie feste per Endine, ogni associazione si è fatta il suo volantino, manca il coordinamento, almeno gli altri anni il Comune tirava le fila, adesso no".* Qualche mese fa se n'era andato non senza polemiche l'assessore al turismo D'Alessandro: *"E questi non stanno facendo niente, si respira un'aria stanca, ognuno va per la sua strada, senza coordinamento".* Intanto in redazione sono arrivate lamentele di residenti che abitano sul lungolago: "*Non si può andare avanti così* – sbotta una signora al telefono – *durante l'estate arrivano i campeggiatori con le tende sul lungolago e creano disagi a noi cittadini".* Disagi di che genere? *"Lungo il lago non ci sono bagni pubblici e così i campeggiatori fanno i loro bisogni nei terreni limitrofi a ridosso delle nostre case. Troviamo di tutto e dobbiamo pure pulire. Quando il Comune ha fatto il lungolago avrebbe dovuto pensare almeno a mettere qualche bagno pubblico, è impensabile che la gente venga a campeggiare e non abbia servizi igienici, la situazione è insostenibile e la puzza col caldo è insopportabile".*

SPINONE AL LAGO

Avanzano i lavori del nuovo insediamento turistico

Marco Terzi

Il sindaco **Marco Terzi** prepara il regolamento cimiteriale per rimettere a posto il cimitero. Arrivare a realizzare quest'opera, il punto principale per il programma 2012, il comune deve infatti conoscere l'esatta situazione del camposanto del paese e le sue esigenze in fatto di spazi. "*Stiamo provvedendo in questi giorni a stilare il regolamento cimiteriale* – spiega Marco Terzi – *per capire bene le eventuali carenze del cimitero e progettare al meglio l'intervento. Il regolamento cimiteriale poi mancava ed andava fatto per legge. Abbiamo preso quindi l'occasione per arrivare a stilare questo regolamento in modo da preparare il prossimo importante intervento della nostra amministrazione comunale".* Intanto sembrano esserci novità anche a sud del paese dove un'impresa sta realizzando nuove strutture residenziali e turistiche. "*I lavori proseguono* – spiega sempre il sindaco Marco Terzi – *credo che nei prossimi mesi si arriverà a pitturare le facciate delle abitazioni e poi saranno pronte. Sono invece ancora in fase di ultimazione i lavori del nuovo ristorante. Quando tutto sarà concluso si potrà procedere anche alla realizzazione delle opere pubbliche previste, del parcheggio e del nuovo giardino. Si aspetta ovviamente la fine dei lavori perché altrimenti queste due opere andrebbero danneggiate dal passaggio dei camion".*

CASAZZA – INAUGURATA PIAZZA MOLINI DI COLOGNOLA

I bersaglieri in concerto per la nuova piazza

C'era proprio tanta gente sabato 9 luglio per l'inaugurazione della piazza ai Molini di Colognola, la fanfara dei bersaglieri Arturo Scattini ha avuto il posto d'onore in questa grande festa che ha coinvolto tutto il paese di Casazza. Il taglio del nastro della piazza è arrivato alle 20,30 e dopo il corteo si è mosso in direzione dell'oratorio, ovviamente di corsa in pieno stile bersagliere. Nel campo sportivo il gruppo orobico ha tenuto il suo applauditissimo concerto con le tribune gremite di gente e tante autorità presenti.

Alla fine rinfresco per tutti realizzato dall'associazione Melograno, associazione che quest'anno ha compiuto dieci anni di vita ed ha festeggiato nella serata dei bersaglieri.

GRAN FINALE GARA ESTIVA BOCCETTE

Il 2 luglio si è conclusa al BAR SARA di Piangaiano – Endine, la gara estiva di boccette. La manifestazione ha coinvolto ben 128 giocatori provenienti dalle più svariate località della Lombardia.
Dopo estenuanti incontri, vissuti da tutti i giocatori con determinazione e passione, sono giunti in finale i seguenti partecipanti:
1° classificato – BARCELLA – C.S.B. FANTASTICO
2° classificato – CENTURELLI – C.S.B. SARA
3° classificato – BIANCHI - C.S.B. SARA
4° classificato – MANGILI – C.S.B. SARA
Si ringrazia per la grande partecipazione sia da parte dei giocatori che degli spettatori, dando merito agli organizzatori per quella che sicuramente si può definire una delle più belle gare di boccette degli ultimi anni.

CASAZZA – SUI SENTIERI DELL'ENDURO

Cronaca di un disastro (ambientale) annunciato

(An. Ma.) Si è strombazzato molto in questi giorni sul rombare di motori in Val Cavallina per l'Assoluto di Enduro di sabato 16 e domenica 17 luglio. I fronti avversi hanno parlato, documentando le loro ragioni, in mezzo i giornali locali che sentenziavano dalle colonne tirando una botta a destra e a manca senza prendersi la briga di calare sul pezzo, in questo caso di terra, discusso per raccontarlo.

Allora parto, domenica mattina, penna in spalla e scarponi ben allacciati per testare il polso furente della gara, il battito dei sentieri percorsi, l'affanno della terra raspata dalle dentiere gommose delle moto. Si perché è inutile nasconderlo i danni ci sono ed ora arriva il difficile, ovvero il ripristino, perché l'uomo più di una volta ha dimostrato di non avere la stessa pazienza millenari della terra. La mia ricognizione parte da Pira, nella ex Cava nel Comune di Grone, luogo della partenza. Una ex cava dismessa e già luogo di polemiche aspre, come se non bastassero quelle sull'enduro, per l'imminente costruzione della centrale a biogas. Il rumore è assordante, ma c'era da aspettarselo, e i sentieri squarciati per fare posto all'incedere delle ruote. Nulla di strano la zona è da anni in precarie condizioni, bonifiche sull'escavazione non fatte e da pochi anni gli è stata addossata a fondo valle una zona industriale. Ora è arrivato l'enduro per dare il colpo di grazia. Passiamo oltre, si va in su e mi addentro nel cuore del bosco in Colseda nella terrazza che sbalza il passo fino ai Colli di San Fermo passando per Salino. Un sentiero che taglia in due il bosco tra muretti a secco, antiche mulattiere e fioriture sparse di ciclamini. Qui le moto danno il meglio, si sentono libere di raspare e quindi a parlare sono i solchi in una zona che è solo di passaggio, non è gara vera. Sorprende quindi il vedere un muretto abbattuto per far posto al tracciato e chiedo subito al proprietario del prato, perché? *"Ho firmato l'autorizzazione, non ho voluto niente ma molti si sono fatti pagare profumatamente. Tanto lo risistemano sempre, non ho mai avuto problemi con i motociclisti e poi l'erba prima o poi ricresce"*. Appunto è

quel poi che bisognerà vedere, distruggere e risanare questo il senso del tutto in una rincorsa che sa di vita. Continuiamo quindi la nostra salita per arrivare in località Ronchi, e qui subito do nell'occhio e lo staff della gara di motocrossisti mormora, minaccia la denuncia, capisco subito di non essere gradito. Quindi mi tengo alla larga ma non comprendo questa paura di quel qualcuno che vuole solo osservare, non ficcare il naso che anche se fosse non ci sarebbe nulla di male. "*Dopo passami le foto che fai"* tuonano dai loro scarponi sotto le tute sgargianti. Il sarcasmo è una bella arma per difendersi, di certo non per dialogare. Ma il bello deve ancora venire. Finalmente arrivo sui Colli di San Fermo, luogo della 'prova speciale', sui crinali si vedono ancora i segni, è normale la gara è finita da poco. Scendo verso la Val Spirola, sotto il Comune di Monasterolo e il lago d'Endine. Qui i danni sono tosti in una valle con problemi di dissesti idrogeologici (tre frane solo nel secondo novecento) e puntellata dalle così dette bretelle, più di una decina, per contenere la furia che sgretola la terra. Tutto intorno le arate delle moto e i volontari già a smantellare il fettucciato che delimitava il percorso. Scendo più a valle per godermi lo spettacolo del crinale spettinato dal basso e con **Sergio Del Bello** coordinatore del fronte del no, che in questi giorni ha fatto tremare le gambe agli organizzatori, tiro le prime somme. Quali le criticità riscontrate? *"Ci sono tanti punti che stiamo analizzando, uno di questi è proprio la zona della Val Spirola. Lo vedi come è ridotta? Questa valle è una miniera botanica preziosissima, con quattro specie diverse di orchidee spontanee e rarissime, per non parlare dei narcisi. Vale la pena anche ricordare che il Piano regionale territoriale prevede che questo tipo di gare non possono essere fatte a più di 800 metri di quota, e qui siamo a 1200 metri circa. Un'altra cosa: la Val Spirola è sotto vincolo idrogeologico e a rischio frane perché hanno permesso una cosa simile?"* Questo il punto perché Delbello non ce l'ha con i motociclisti: *"Assolutamente no, il Moto Club non è il nostro bersaglio ma lo sono le amministrazioni che hanno concesso i permessi pur essendo a conoscenza di tutti i vincoli e la legislazione in merito. La classica situazione italiana in cui le amministrazioni e la politica sono pesantemente manchevoli"*. Ed ora che si fa? *"Continuiamo a controllare che il ripristino ambientale venga fatto al meglio, ma purtroppo non viene fatto da persone qualificate, un gran lavoro dei volontari, ma nessun laureato in scienze naturali"*. Delbello che si spinge verso altri orizzonti con un occhio alle promesse di collaborazione futura uscite nel dopogara da parte dei motocrossisti: *"Ma quanto varranno?*

Questo fine settimana a Rota Imagna ci sarà un'altra gara e si sta ripetendo lo stesso copione della gara di Casazza. Materiale che arriva in ritardo, mancanza di interventi da parte delle autorità competenti. Ma perché non ci mettiamo d'accordo prima, sedendoci ad un tavolo per discutere con le tempistiche giuste?". Infatti un'altra polemica divampata in questi giorni riguarda le tempistiche, la stampa locale ha tuonato dicendo *"gli ambientalisti si svegliano sempre tardi"*. Delbello chiosa in merito: *"Non avevamo i documenti e chi di dovere non ce li ha dati se non pochi giorni prima della gara, un silenzio colpevole nonostante le nostre incessanti richieste"*. Come dicevamo prima è tutta una questione di tempo, come quello per il ripristino (circa 30 giorni). La spada di Damocle che rischia di bucare qualche ruota non solo metaforicamente.

CASAZZA - LETTERA APERTA AL SEGRETARIO DEL PD DELLA LOMBARDIA MAURIZIO MARTINA

Enduro: il silenzio impressionante del PD

Era già successo lo scorso anno nell'Alto Sebino in occasione dei mondiali di enduro. Si è ripetuto quant'anno in Val Cavallina per i campionati italiani di enduro. Il circolo del PD locale, pur debitamente informato di quanto accadeva, è rimasto alla finestra a guardare. Non ha mosso un ciglio. Non si è pronunciato in alcuna sede. Non ha sottoscritto gli appelli e gli esposti come invece hanno fatto le associazioni ambientaliste, il CAI ed altri soggetti politici e privati. Insomma non ha assunto alcuna posizione in merito ne a favore ne contro. Ma sappiamo che il silenzio di fatto è una forma indiretta di consenso. Ho informato questa volta per gli enduro di Casazza, anche il vostro deputato **Giovanni Sanga**, che è originario della Val Cavallina, ma anche da lui non si è ottenuto alcun pronunciamento. Eppure al riguardo sulla stampa locale (Araberara, L'Eco di Bergamo e Bergamonews) e sul Corriere della Sera sono usciti vari articoli nelle ultime settimane.

Non parlo poi del consigliere regionale **Mario Barboni**, del quale sappiamo, anche per dichiarazioni fatte pubblicamente, che è favorevole alle moto e a queste manifestazioni agonistiche. In merito si sono pronunciati gli onorevoli **Sergio Piffari** e **Gabriele Cimadoro** e il reporter di Rai3 **Giorgio Fornoni** sostenendo in merito opinioni diverse. Ma si sono pronunciati. Hanno rilasciato alla stampa una dichiarazione. E' stata sottoscritta, dopo varie riunioni una diffida inviata alla Comunità Montana, ai comuni e al Corpo Forestale dello Stato in merito al fatto che la documentazione autorizzativa dell'evento è stata riscontrata

segue a pag. 60

Val Cavallina

BIANZANO – LAVORI FINITI E IN CORSO PER 500 MILA EURO

Taglio del nastro per il lavori in centro

Marilena Vitali

Taglio del nastro in arrivo per il sindaco **Marilena Vitali** che domenica 24 luglio inaugura il nuovo centro storico di Bianzano da poco riqualificato grazie anche ai fondi raccolti dai PIA, fondi della regione con i quali il comune ha rifatto le vie del paese. Grazie a questi lavori ci sarà un nuovo collegamento tra centro storico e castello con nuovi parcheggi e un nuovo sagrato. Alle 10.30 ci sarà la Messa in parrocchia alla quale seguirà alle 11.30 il taglio del nastro e il saluto delle autorità *"I lavori hanno riguardato i sottoservizi, l'illuminazione pubblica e il fondo della strada e sono servizi conservativi che andranno a ripristinare quindi la situazione preesistente con la creazione anche di nuovi posti auto. I lavori partiti il 20 maggio hanno proceduto celermente e siamo arrivati al giorno dell'inaugurazione con la consegna in anticipo sui tempi"*. I lavori al centro del paese non sono comunque gli unici lavori in atto. *"Nel frattempo proseguono anche i lavori dei nuovi spogliatoi alla palestra, anche quelli procedono secondo la tabella di marcia. Per i lavori in centro abbiamo stanziato 100.000 euro, 32.000 dei quali concessi dalla Regione Lombardia. Per i lavori degli spogliatoi invece la spesa totale sarà di 380.000 euro, 215.000 dei quali dati dalla Regione"*.

BIANZANO - LETTERA DEL SINDACO PER DOMENICA 24 LUGLIO

Il Sindaco: venite all'inaugurazione del nuovo sagrato e dei parcheggi

Carissimi, è con grande soddisfazione che Vi invitiamo a quest'inaugurazione. Come sapete, superate le vicissitudini iniziali, i lavori si sono svolti nel più breve tempo possibile, da metà maggio a metà luglio, con l'obiettivo di contenere i disagi e di permettere alla cittadinanza la fruizione dei nuovi servizi già dal mese di agosto. I tempi serrati di esecuzione non hanno penalizzato di certo la qualità dell'opera e per questo dobbiamo ringraziare tutti coloro che hanno collaborato: il direttore dei lavori Architetto Raffaele Cambianica, la ditta appaltatrice Bosio Paolo e Fratelli, il posatore Gianluca Facchinetti, l'elettricista Alessio Savoldi, l'idraulico Walmer Bosio ed alcuni Alpini e "Fabricer" di Bianzano. Il Comune di Bianzano ha preso in carico la totalità dei lavori eseguiti:

USCITE

Costo di realizzazione sagrato: euro 72.000,00 di cui coperti con contributo PIA euro 31.681,64 *(in attesa di rideterminazione)*. Costo di realizzazione parcheggi: euro 46.160,00

Contributo richiesto dagli alpini: importo da definire in base alle disponibilità di bilancio. Differenza a carico delle casse comunali: euro 86.478,36.

La convenzione con la Parrocchia è stata ufficialmente sottoscritta il 4 luglio 2011.

Per 25 anni, quindi, il Sagrato sarà ad esclusivo utilizzo pedonale, mentre i nuovi parcheggi, con sosta massima di 2 ore, saranno a disposizione di tutti. Un doveroso ringraziamento al Consorzio Servizi Valcavallina per il PIA ed all'assistenza tecnica BAI che ci hanno permesso di ottenere il contributo collaborando con più enti e paesi della Val Cavallina. Ringraziamo infine la Parrocchia e la Curia Vescovile di Bergamo per averci dato la possibilità di realizzare un'opera a servizio di tutta la Comunità di Bianzano e vi invitiamo a partecipare all'inaugurazione di domenica 24 luglio.

Contiamo molto sulla Vostra presenza!

RANZANICO – INTERPELLANZA DELLA MINORANZA

"No a un impianto di illuminazione fisso da 20.000 euro per una festa di pochi giorni

Cara illuminazione, ma quanto mi costi? Questo è l'argomento al centro dell'interpellanza che i due gruppi di minoranza di Ranzanico faranno nel prossimo consiglio comunale di Ranzanico. Al centro della diatriba l'impianto elettrico fisso con sette colonnine da 20.000 euro che l'amministrazione comunale ha realizzato per le feste sul lungolago. Così i gruppi di 'Cavellas' e 'Insieme per Ranzanico' hanno chiesto delucidazioni al sindaco **Sergio Buelli**. *"Abbiamo voluto fare questa interpellanza* – spiega **Renato Freri** - *in merito alla decisione di realizzare un impianto elettrico fisso, di uso pubblico, posto su terreni privati e pubblici, lungo le sponde del Lago di Endine. Abbiamo prima di tutto voluto esprimere il nostro disappunto e la nostra contrarietà, peraltro già manifestati in Consiglio Comunale, per la spesa che l'Amministrazione ha deciso di approvare con la manifesta contrarietà di tutti i gruppi di minoranza. Si tratta infatti di un impianto elettrico fisso, posto su proprietà private, avente un costo decisamente spropositato, pari a 20.000 euro. Ricordiamo che questa spesa viene affrontata solo ed esclusivamente per dare energia ai vari espositori che parteciperanno quest'anno alla seconda manifestazione denominata Festivalago, nonché all'organizzazione per la gestione della cucina e che avrà una durata dichiarata di sole 34 ore per anno.*

Fabio Farinotti

In questa opera noi e il gruppo di Cavellas hanno rivelato numerose incongruenze: innanzitutto non si sa per quanti anni potrà durare questa manifestazione, pertanto utilizzare 20.000 euro di denaro pubblico per una manifestazione di incerta riproposizione può configurarsi come spreco di denaro pubblico e bene ha fatto il Consigliere di minoranza **Fabio Farinotti** *a sollevare la questione in tal senso nello scorso Consiglio Comunale, ottenendo comunque una risposta insufficiente da parte del sindaco Sergio Buelli. Riteniamo poi che realizzare un impianto elettrico in parte su aree di privati che, magari, un domani potrebbero non concedere più l'autorizzazione all'utilizzo del proprio suolo, pare quantomeno singolare ed azzardato. L'intervento in oggetto non si può definire 'ad uso pubblico', perché l'impianto non viene utilizzato dalla comunità di Ranzanico, ma da espositori privati e dalla Polisportiva di Ranzanico che, tra l'altro, si tratterrà anche l'introito relativo all'utilizzo dell'energia elettrica da parte degli espositori medesimi, pertanto non sarà ammortizzato economicamente dal Comune di Ranzanico.*

La manifestazione in oggetto non è organizzata dall'amministrazione comunale, ma è stata ideata e gestita in principal modo dalla Polisportiva di Ranzanico, il cui Presidente è un membro del Consiglio Comunale! Questo intervento economico potrebbe configurarsi come conflitto d'interesse. Oltre a questo fattore bisogna poi aggiungere che è stato assegnato alla Polisportiva di Ranzanico un contributo aggiuntivo di 2.300 euro per la gestione della manifestazione a cui vanno ad aggiungersi 2.500 euro ottenuti per la gestione dell'attività ed oltre ai circa 3.000 euro di incassi ottenuti lo scorso anno con la medesima manifestazione.

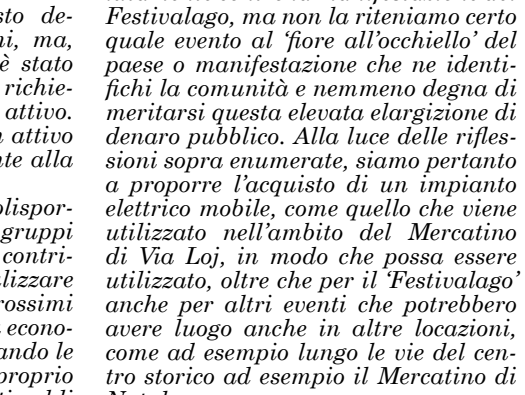
Nessuna associazione del territorio ha mai preso così tanti soldi dall'amministrazione comunale. Per quale motivo? Per esempio, l'Associazione San Bernardino ha organizzato e proposto decine di manifestazioni, ma, a quanto sappiamo, è stato negato il contributo richiesto, perché il suo bilancio era in attivo. Anche la Polisportiva risulta in attivo di circa 3.000 euro relativamente alla manifestazione in oggetto.

Viste le somme erogate alla polisportiva quest'anno, anche gli altri gruppi potranno usufruire di un simile contributo, se si adopereranno a realizzare manifestazioni del genere, nei prossimi anni? In un periodo di difficoltà economiche per il nostro Comune, usando le stesse parole del Sindaco, era proprio necessario utilizzare tutti questi soldi per questa iniziativa? E proprio quando sono state aumentate le rette di compartecipazione dei privati rispetto ai servizi sociali e proprio quando è stata aumentata la tassa sui rifiuti? Non si potevano utilizzare questi fondi per diminuire la 'pressione fiscale' dei cittadini? Non possiamo di certo condividere le giustificazioni addotte da un Consigliere di maggioranza quando ha sostenuto che questo è "…il volere della gente di Ranzanico…" e neppure quelle addotte dal Sindaco laddove sostiene che il Comune debba identificarsi in una 'sua' manifestazione che lo rappresenti, così come una manifestazione consolidata è già rappresentativa delle realtà abitative dei Comuni di Monasterolo Del Castello con il Mercatino di Via Loj e di Bianzano con la rievocazione Storica dei Conti Suardo. Forse nessuno di loro si è reso conto che queste manifestazioni identificano le due comunità solo ed esclusivamente per il fatto che le medesime vengono realizzate grazie al coinvolgimento di quasi tutti gli abitanti ed attirano migliaia di persone provenienti anche da fuori provincia. Maggior lustro meriterebbe la storia e la tradizione del Comune di Ranzanico e della sua gente. Si potrebbe presentare una grossa occasione per trovare decine di spunti per ideare manifestazioni di maggior valore culturale e storico che mettano in risalto il nostro borgo medioevale, oppure si potrebbero approfondire temi conosciuti, ma poco studiati, come la 'Leggenda del pane Nero, 'la Via della Lana', 'La visita di San Bernardino', 'I mulini', 'Le filande', 'La vita degli spalloni', 'La discesa di Cadorna ed il discorso a San Bernardino', 'La campanella dei Crescenzi' ecc…, in modo tale da attirare nel nostro paese gente proveniente da fuori. Non siamo assolutamente contro la manifestazione del Festivalago, ma non la riteniamo certo quale evento al 'fiore all'occhiello' del paese o manifestazione che ne identifichi la comunità e nemmeno degna di meritarsi questa elevata elargizione di denaro pubblico. Alla luce delle riflessioni sopra enumerate, siamo pertanto a proporre l'acquisto di un impianto elettrico mobile, come quello che viene utilizzato nell'ambito del Mercatino di Via Loj, in modo che possa essere utilizzato, oltre che per il 'Festivalago' anche per altri eventi che potrebbero avere luogo anche in altre locazioni, come ad esempio lungo le vie del centro storico ad esempio il Mercatino di Natale.

Questa è una soluzione che porterebbe molteplici vantaggi, tra cui consistente risparmio di denaro, versatilità dell'impianto, disponibilità di utilizzo per tutte le manifestazioni. In alternativa, proponiamo che la Polisportiva, con i ricavi ottenuti dalla manifestazione, ripaghi negli anni l'impianto all'amministrazione comunale, eventualmente scontandolo dai contributi che sarebbero assegnati annualmente; in questo modo si otterrebbe, da una parte, l'ammortizzamento economico dell'impianto, dall'altra, una certezza sulla prosecuzione della manifestazione".

RANZANICO

L'associazione San Bernardino sbarca al… Milionario



L'Associazione San Bernardino di Ranzanico il 19 maggio ha assistito alla trasmissione " Il Milionario" di Gerry Scotti, evento che ha visto i partecipanti attenti e preparati nel sostenere i concorrenti. Le iniziative proposte nei primi sei mesi del 2011 dall'Associazione, sono state tra le più varie, cercando di accontentare i gusti di tutti e testimonianza, ne è stata la folta partecipazione.

Dal concerto dei Pooh, allo spettacolo dei Legnanesi,gita all'Euroflora di Genova, gita alle Cinque Terre. I prossimi eventi in calendario sono: 22 luglio Arena di Verona per assistere all'opera lirica "Il barbiere di Siviglia", 7 agosto gita sul lago di Garda e visita al Vittoriale. L'Associazione organizza anche gite di mezza giornata, dedicate alla visita di castelli e santuari della zona. La San Bernardino ringrazia tutti, iscritti e non, che numerosi partecipano alle iniziative. Questo è motivo di soddisfazione e di stimolo a continuare, cercando di fare sempre meglio, e assicuriamo che non finisce qui.

VIGANO SAN MARTINO

Festa con i volontari della "Oltre il Cortile" al "Pranzo della Comunità"

Si rinnova il *Pranzo della Comunità*, svoltosi come ormai tradizione all'interno delle iniziative relative alla Festa della Madonna di S. Martino. Domenica 4 luglio l'Amministrazione del Comune di Vigano ha scelto di invitare i volontari attivi nella "Oltre il Cortile" con l'intento di ringraziare ognuno per il servizio svolto per i cittadini dei tre Comuni dell'Unione Media Valle Cavallina. Al pranzo erano presenti il presidente dell'Associazione **Luigi Ghilardi**, e i volontari dei servizi "trasporto anziani", "consegna pasti a domicilio", "compagnia a domicilio" e "progetto gruppi di Cammino".

Con loro anche l'assessore delegato ai Servizi Sociali per il Comune di Borgo **Giacinti**, il Sindaco **Massimo Armati**, il parroco **don Boschini** e l'Assessore ai Servizi Sociali **Marica Pasinetti** che hanno consegnato ad ognuno una pergamena nella quale è stato evocato il significato del volontariato in termini di "esperienza di solidarietà che opera per la crescita della comunità locale" e di *"risorsa intrisa di valori che rafforza gli ideali, le capacità relazionali e il legame al territorio dell'organizzazione in cui opera"*. La pergamena, a firma del Sindaco e dell'Assessore a nome della giunta, chiudeva con la manzoniana citazione "*si dovrebbe pensare più a far bene che a star bene e così finiremmo anche per star meglio"*.

Il Sindaco e l'Assessore, hanno poi ripercorso quanto fatto dall'associazione "Oltre il Cortile" dalla sua nascita nel gennaio 2010 ad oggi, ed hanno rinnovato a tutti i presenti l'invito ad aderire all'associazione stessa per sostenerne le attività diventando soci o, ancor più, contribuire concretamente al suo operato in qualità di nuovi volontari.

GAVERINA TERME

DENIS FLACCADORI: "Gli enduristi? Educati, non rovinano l'ambiente"

Denis Flaccadori

"*Nessun problema, solo tanto spettacolo fatto da gente educata con tanto pubblico a tifare*", questo il commento del sindaco di Gaverina Terme **Denis Flaccadori** sull'evento che ha diviso una valle e non solo, il campionato italiano di Enduro che si è svolto in 5 comuni della valle Cavallina.

"*Credo che su questa vicenda sia stato fatto solo del becero ed assurdo demagogismo con persone che hanno voluto difendere il verde bocciando l'enduro quando il verde e l'ambiente non erano in pericolo. Alla fine tutto è andato bene tanto che gli stessi organizzatori, con la pioggia scesa, hanno deciso di tagliare alcune gare proprio per non rovinare i sentieri. Alla fine lo spettacolo c'è stato comunque con tanta gente arrivata in valle Cavallina. Il percorso che ha riguardato i sentieri che da Casazza arrivavano a Gaverina non sono stati rovinati dal passaggio delle moto*".

GAVERINA TERME

Si inaugura la nuova piazza

Sarà una festa di San Gioacchino e Sant'Anna speciale quella che arriverà martedì 26 luglio. In occasione della festa della frazione di Piano a Gaverina Terme, il sindaco **Denis Flaccadori** ha deciso di inaugurare il nuovo spazio, una piazzetta con tanto di arredo urbano, panchine e illuminazione pubblica. "*L'appuntamento è fissato a martedì 26 luglio* – spiega il sindaco Denis Flaccadori – *si inizierà alle ore 20.00 con la S. Messa e alle 20.30 seguirà l'inaugurazione della Piazza col taglio del nastro*".

ZANDOBBIO – 2010 AL RISPARMIO

Il comune taglia le spese... e mantiene i servizi

Mariangela Antonioli

Il comune di Zandobbio taglia le spese, nel 2010, in base al rendiconto della gestione finanziaria del 2010, sono molti i capitoli di spesa nei quali l'amministrazione comunale del sindaco **Mariangela Antonioli** è intervenuta con la forbice, come spiega lo stesso primo cittadino: "*La relazione è di fatto una valutazione della gestione complessiva dell'esercizio finanziario del 2010* – spiega il sindaco Mariangela Antonioli - *in rapporto ai mezzi impiegati i risultati conseguiti sono stati ottimi e siamo riusciti anche a risparmiare. Nelle spese correnti per le funzioni generali di amministrazione, su una previsione definitiva di spesa di 592.900 sono state impegnate definitivamente 526.341 registrando quindi una economia del 11,23%. Questo dato rapportato rapportando poi alla spesa per numero degli abitanti risulta che sono state impegnate 191,68 euro per abitante, dato leggermente inferiore alla spesa dell'esercizio precedente, nel corso del quale la spesa media impegnata per abitante per la sezione funzioni generali di amministrazione è stata di 200,77 euro. Passando all'istruzione Zandobbio è sede di Scuole Elementari con 10 aule utilizzate e provvede al trasporto di tutti i bambini delle diverse scuole oltre che al trasporto degli alunni delle scuole medie nel Comune di Trescore Balneario appaltando il servizio ad un'impresa privata, registrando un trasporto giornaliero di circa 168 bambini con una percorrenza media giornaliera di 48 chilometri. Complessivamente sono state impegnati 196.814,40 euro con un rapporto medio di spesa di 71,67 euro per abitante mentre nell'anno precedente erano stati impegnati 77,61 euro. Nel capitolo riservato alla viabilità e trasporti sono state impegnate complessivamente 168.475,69 euro di cui 162.621,95 euro per spese generali e 5.853,74 euro per interessi passivi sui mutui viabilità*". Infine il servizio di smaltimento rifiuti. "*Abbiamo impegnato complessivamente 169.675,19 euro, con accertamenti complessivi di 168.021,22 euro. La percentuale di copertura di quest'anno è stata del 99,03%, mentre la copertura dell'anno precedente è stata del 82,22%. La spesa media per abitante nel 2009 è stata di 61,79 euro mentre l'anno precedente è stata di 64,42 euro*".

BORGO DI TERZO LUZZANA DAL 1820 AL 1840

La lite dei confini di... 200 anni fa

La storia è una linea continua, nulla si ripete, ma a volte alcune cose sembrano proprio assomigliarsi molto. E così fa sorridere il fatto che a Borgo di Terzo e Luzzana l'attuale lite sui confini non sia altro che un remake di quanto avvenuto tra il 1820 e il 1840. In base a quanto riferito dagli stessi amministratori locali, un fatto del tutto simile a quello che sta capitando oggi tra **Ivan Beluzzi** e **Mauro Fadini** è accaduto in quel periodo storico. La contesa erano sempre i confini con Luzzana e Borgo che reclamavano per se un fazzoletto di terra salvo risolverlo poi con un accordo dopo ben 20 anni di lotte. La vicenda sarebbe raccontata dalle carte conservate nell'archivio di stato di Milano che conserva le diatribe tra i vari amministratori locali. Insomma, più o meno quello che sta accadendo oggi ad ormai 200 anni di distanza da quei fatti. Carte bollate, cartine per tracciare i confini, paragoni tra cartine diverse, richieste di cessione e scambi di terreno, con le carte che raccontano questi 20 anni di storia dei due paesi. L'unica speranza che rimane è che i due sindaci riescano a trovare una soluzione subito e che non debba passare nuovamente un ventennio per chiudere la vicenda. intanto però l'accordo stenta ad arrivare con i due contendenti che attendono. Da parte di Borgo di Terzo dovrebbe arrivare a breve il referto del perito nominato dal sindaco Mauro Fadini. Nel frattempo sembra che l'area contesa sia per il 60% su territorio di Luzzana e 40% su territorio di Borgo di Terzo. Rimane il fatto che tra i due comuni non corre buon sangue e entrambe rimangono sulle proprie posizioni.

ZANDOBBIO

Arriva il nuovo Pick-up

Un nuovo 'PK' per il comune di Zandobbio, questo il regalo che il sindaco **Mariangela Antonioli** si vuole fare in queste settimane estive per dotare ovviamente il comune di un mezzo agevole e capace di trasportare del materiale.

Il comune ha lanciato in questi giorni il bando per l'acquisto del mezzo, un 4x4 con cassone, verricello, con lampeggiante blu e con la scritta, polizia locale.

Il mezzo verrà infatti messo a disposizione della polizia locale che avrà così un mezzo per muoversi anche nelle strade sterrate del paese. Ora il sindaco ha lanciato il bando e a breve per le strade del paese sfilerà un nuovo 'Pick-up'.

CENATE SOPRA

Il comune contiene le rette dell'asilo

Prosegue la politica di contenimento delle rette dell'asilo a Cenate Sopra e visto i tagli che si prospettano dal governo, questa non può essere che una bella notizia. Se lo stato infatti taglierà gli aiuti agli asili, statali e paritari, a Cenate Sopra il sindaco destinerà il 50% della spesa del piano di diritto allo studio proprio ai bambini più piccoli. "*Per l'amministrazione comunale* – spiega il sindaco **Stefano Cattaneo** - *la scuola è un luogo privilegiato, dal quale dipende lo sviluppo del nostro paese e la qualità della vita presente e futura della nostra comunità. Una buona scuola ha sempre vicino un Comune attento e partecipe, ma soprattutto un intero territorio, formato da una comunità che crede nell'istituzione scolastica. E' quello che accade, nello specifico, per la scuola materna parrocchiale "Benedetto XV", alla quale l'amministrazione comunale presta grande attenzione. Non per nulla, lo scorso anno, nell'ambito del piano per il diritto allo studio, ai bambini della scuola materna sono stati destinati ben 74.000 euro, volti al miglioramento dell'attività didattica e formativa e, in particolare, al sostegno delle spese di gestione e, quindi, al contenimento delle rette a carico delle famiglie. Un contributo notevole, che rappresenta il 50% dell'intera spesa destinata al piano per il diritto allo studio, che lo scorso anno ammontava a 147.797,59 euro. Del resto, l'asilo parrocchiale è un'istituzione in paese, nel campo dell'educazione dei bambini da 3 a 5 anni, particolarmente cara alla popolazione.*

Stefano Cattaneo

E anche dal prossimo mese di settembre, con l'avvio dell'anno scolastico 2011-2012, il binomio comunità e scuola materna sarà ancora ben stretto e saldo, per sostenere le attività didattico-formative e contenere le rette. Per la cronaca, saranno quattro le sezioni, per un totale di 89 bambini. A questi, poi, si affiancherà la sezione "Primavera", che partirà con otto bambini".

CENATE SOTTO – LA FG VALVOLE

Campioni d'Italia di Calcio a 5

La *Fg Valvole* di patron **Fabio Pellegrini**, squadra dell'ASD Cenate Sotto, è diventata campione italiana di calcio a 5 Csi vincendo i campionati nazionali in programma a Salsomaggiore dal 6 al 10 luglio scorso. I ragazzi bergamaschi dopo aver vinto il campionato provinciale e quindi i regionali sono andati a rappresentare la Lombardia riuscendo nell'impresa di aggiudicarsi il titolo nazionale regalando così gloria anche alla propria regione. La Fg Valvole grazie ad un pool di sponsor (Ristorante Abbazia, Stile Libero, Santa Monica Metalli, Immobiliare Alex, Servizi La Pace, Termoidraulica Merli, Colonna Montaggi Elettronici) è riuscita ad essere presente alla competizione. Erano presenti 8 squadre divise i due gironi. La Fg Valvole nel suo gruppo ha battuto 3-2 l'Ancona (doppietta di Merli e Bombardieri), 11-5 il Napoli (sestina per Merli, Bombardieri, C. Nembrini, Testa, Cuni, Ruggeri) ed infine 4-1 al Montecalvoli Pisa (tris di Merli e Belotti). In semifinale la squadra orobica ha superato 2-0 Biella grazie le reti di Merli e Cuni ed infine in finale 3-2 (doppietta di Cuni e Belotti) ancora Montecalvoli Pisa. La Fg Valvole che entra nella storia del calcio a 5 Csi iscrivendo per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro. Da segnalare che la squadra nata otto anni fa (si chiamava *Ricky Nicky Team* al primo anno poi *La Pace* per sei stagioni del presidente Jochen Trapletti) è partita dal girone E vincendo tutti i campionati e due volte il Gruppo A. Ecco i giocatori di mister **Adriano "Adro" Gilardi** che hanno portato il titolo nazionale a casa per la Lombardia: **Cristian** *"Cb"* **Barcella, Alessandro** *"Pacio"* **Testa, Diego** *"Sindaco"* **Belotti, Romano** *"Roma"* **Bombardieri, Daniele** *"Rufio"* **Merli, Umberto** *"Rudy"* **Ruggeri, Cristian** *"Gila"* **Nembrini, Vittorio** *"capitano"* **Nembrini, Alex Salvi, Francesco** *"Barby"* **Berbenni, Michael "***Paco"* **Cuni, Marco** *"SuperMazzi"* **Mazzitelli.**

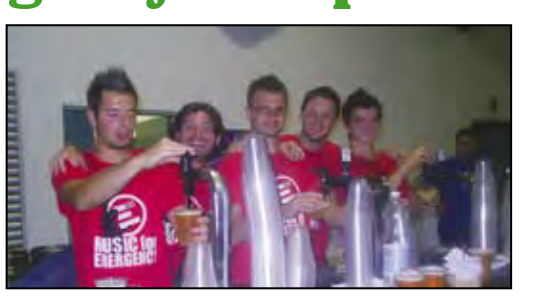
G VALVOLE CAMPIONE D'ITALIA

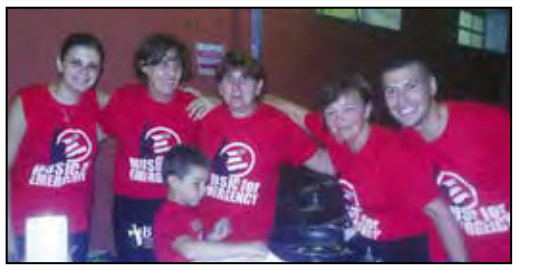
CENATE SOTTO

Music for Emergency fa il pieno

Anche quest'anno *Music for Emergency* ha centrato l'obiettivo, grande risultato per la manifestazione musicale organizzata a Cenate Sotto dai ragazzi dell'associazione BDK, che sta solo per BDK e basta, come spiega **Morris Merli**, il presidente dell'associazione. "*BDK vuol dire BDK è un nome proprio di associazione, siamo in 12 membri del direttivo più una settantina di volontari che si aggiungono durante Music for Emergency. Abbiano organizzato la festa per raccogliere fondi per Emergency e per progetti locali e non come ad esempio Mato Grosso, i missionari ed altri progetti che ci vengono sottoposti ogni anno. La festa nasce dall'esigenza di fare qualcosa per gli altri, e dalla gran passione per la musica. Abbiamo quindi unito le due cose ed è nata Music for Emergency. Con questa che si è appena conclusa abbiamo organizzato sette edizioni. Tanti gli artisti che anche quest'anno hanno calcato il nostro palco. Omar Pedrini.*

Marky Ramones blitzkrieg, Rezophonic, Sir Oliver Skardy & Fahrenheit 451 e I No Guru. La festa è stata chiusa dall'incontro dibattito con **Cecilia Strada** *Presidente di Emergency. Possiamo dire che la festa ha avuto un notevole riscontro di pubblico con tanta gente arrivata a Cenate per sentire la musica di Music For Emergency*".





Media Valle Seriana

LETTERA - CAZZANO

In difesa di Cazzano su eternit e 5 terre

Spett.Le Redazione di ARABERARA, ancora una volta chiedo spazio sul Vostro quindicinale perchè come Cazzanese mi sento offeso dalle dichiarazioni del Sindaco di Casnigo esposte sul numero di Araberara del 8 Luglio a pag. 51. Sono d'accordo che ognuno possa esprimere le proprie convinzioni, una volta (e forse anche oggi) si diceva che prima di parlare era meglio accertarsi che la bocca fosse collegata al cervello, vale ancora per qualcuno? Certo, credo io, non per chi oltre a Sindaco si ritiene Papa, Vescovo, Arciprete, ecc. per un Deux Ex Machina, il massimo della scienza ogni parola è Vangelo. Anche il vomito è materia solo che puzza come la dichiarazione che non accetto e che recita *"Voglio chiedere ufficialmente agli altri Comuni delle 5 Terre di far uscire Cazzano, ci fa solo cattiva pubblicità un Comune che nasconde l'eternit, come fa a venire la gente in vacanza se pensa che nelle nostre zone c'è l'eternit? Chiedo che se ne vadano"*.

Domenica 10 Luglio nel quotidiano L'Eco di Bergamo c'era un inserto dal titolo VALSERIANA – LUNGO IL SERIO UNA VALLE RICCA DI FASCINO- e alle pagine 6 e 7 La Valgandino e i suoi borghi. Una terra ricca di tante sorprese. Cinque Terre. Il distretto unisce i comuni di Gandino, Leffe, Casnigo, Cazzano Sant'Andrea e Peia.

Avendo letto il Venerdi 8 Luglio la dichiarazione e la domenica l'articolo, mi sono detto: vuoi vedere che una delle sorprese della Valgandino è l'eternit? Invece con piacere leggo tutt'altro e con altrettanto piacere deduco che quanto dice il Sindaco di Casnigo vale uno sputo e a sostegno di ciò ci sarebbe da scrivere un poema.

L'eternit a Cazzano? Se quando il Sindaco Imberti ha organizzato la cena alla Trinità di Casnigo con ***alcuni*** altri sindaci della Valgandino per fantasticare sul Comune unico della Valgandino, avesse avuto l'accortezza di guardare in basso, sul paese che Egli amministra, avrebbe visto???, che anche a Casnigo c'è ancora dell'eternit in vista. **Sotterrato?** Probabilmente anche. Da quanto dichiara, il Sindaco Professore non sa che negli anni passati le ripiene delle nuove case si faceva con materiale di recupero e sfido chiunque a negare il contrario.

Il materiale di recupero si ricavava anche da sistemazioni di tetti in un primo momento fatto da eternit poi quando le condizioni finanziarie familiari lo consentivano (perchè non tutti erano dipendenti statali con mensile garantito e quindi si tendeva sempre al risparmio, pratica per qualcuno in uso anche oggi) si sostituiva con tegole e il materiale l'impresa lo utilizzava nel riempimento dello scavo di una nuova casa. Se quindi si andasse a scavare intorno alle case costruite negli ultimi cinquant'anni troveremmo sicuramente eternit. Dicono che è pericoloso quando si sfibra e si libera nell'aria, mentre se è sottoterra non ci sono pericoli, questo sapremo anche dalle analisi dell'area incriminata che ASL e ARPA hanno fatto, e dove, secondo il Sindaco Imberti il Comune di Cazzano ha nascosto l'eternit. Se gli altri Comuni accogliessero la proposta del Sindaco di Casnigo le 5 Terre diventerebbero 4, anzi rimarrebbero 5 zoppe del numero 4 perchè il territorio di Cazzano si interpone di netto tra le 3 a Est e la 5a ad Ovest che è Casnigo, quindi i possibili turisti delle 3 Terre di Est, per andare alla 5a di Ovest o viceversa dovrebbero **passare nella terra PUNITA di Cazzano S. A.**

E che dire se andasse in porto (quando???) la Sua proposta del Comune Unico della Valgandino? Cazzano S. A. non sarebbe ammesso per punizione? Quanto scritto qui sopra sono valutazioni per sostenere che se prima di parlare si verificasse che la bocca è collegata al cervello, certe stupidate non verrebbero raccontate, ci sono tante altre cose positive da dire per sostenere e migliorare la validità del Distretto delle Cinque Terre della Valgandino. Sono convinto che gli altri Comuni daranno valore alle parole del Prof. Imberti proprio come uno sputo e quindi avanti con le 5 TERRE.

Bernardi Antonio
Cazzano Sant'Andrea

GANDINO – ELEZIONI 2012

Guerra sul dopo Maccari
Ecco il totonomi...

Scendono le quotazioni di **Antonio Savoldelli** e risalgono quello di **Marco Ongaro**, in casa Lega estate intensa per cercare di trovare il nome giusto per il dopo Maccari, l'occasione è ghiotta, perché Maccari dopo due mandati non può più candidarsi e l'attuale maggioranza sul toto elezioni è divisa su due fronti: c'è chi vuole un nome interno al gruppo, magari da scegliere tra **Filippo Servalli** e **Giambattista Gherardi** e chi invece vuole pescare fuori, **Elio Castelli** il più gettonato che andrebbe bene anche a Maccari. Castelli che è l'attuale presidente della Casa di Riposo. Un'eredità comunque pesante quella di Maccari che tra mille difficoltà è riuscito comunque a spostare la leadership della Media Valle da Leffe a Gandino, complice anche il crollo del tessile, che ha investito anche Gandino ma ha messo al... tappeto soprattutto Leffe.

GAZZANIGA

Estate d'attesa. Masserini pronto al trasloco

Gazzaniga a bocce ferme. Estate di riposo per prepararsi a un autunno dove cominceranno, finalmente, i lavori pubblici attesi ormai da anni. Il patto di stabilità rimane e continua a blindare tutto e tutti ma intanto qualcosa si è mosso grazie all'idea di stipulare leasing per aggirare l'ostacolo. E così qualcosa comincerà a muoversi, la sensazione è che non saranno tutte le opere previste ma intanto si comincia con il cimitero che da anni aspetta. Ma tutte le attenzioni in questo periodo sono rivolte all'ex sindaco **Marco Masserini**, in procinto di trasferirsi armi e bagagli nella vicina Leffe per fare il candidato sindaco. Candidatura che ha trovato proprio in casa Lega qualche scontento, non certo a Leffe e Gazzaniga. Sull'ultimo numero di Araberara le parole di Marco Masserini pronunciate in una riunione di circoscrizione della Lega della Val Seriana e raccontate al nostro giornale hanno mandato su tutte le furie la segreteria provinciale. Ma per ricucire c'è tempo, anche perché sarebbe difficile per la Lega privarsi di un pezzo da 90 come Masserini, già sindaco due volte a Gazzaniga, attuale assessore in Comunità Montana e consigliere provinciale.

GANDINO

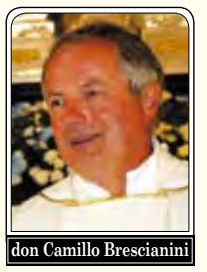
La Ciodera diventa del Comune per 99 anni
Via al recupero del vecchio canale che portava acqua agli stabilimenti

Si recupera. Tradizioni, usi, costumi e...attrezzature. A Gandino **Gustavo Maccari** chiude il secondo mandato cercando di mantenere e recuperare la memoria storica e lavorativa del paese, un po' come il vicino Leffe che anche loro a fine mandato vanno a sistemare il Museo del Tessile. A Gandino invece lavori in corso per la Ciodera, il vecchio e suggestivo edificio che veniva usato per stendere e asciugare i panni, inserito nei Luoghi del cuore del Fondo per l'ambiente italiano. La società che ha in carica la struttura l'ha ceduta in comodato gratuito al Comune per 99 anni, e a questo punto il Comune acquisita la proprietà, anche se temporanea, passa alla sistemazione grazie a un finanziamento con destinazione specifica. L'obiettivo è quello di riportare ai vecchi splendori uno strumento unico in Italia soprattutto nella terra del tessile. L'altro intervento riguarda il ripristino del principale canale che alimentava gli stabilimenti tessili della zona lungo il corso del Romna, acqua che per Gandino è stata sempre una risorsa importantissima, prima ha fatto funzionare i mulini poi le tintorie e creato energia a caduta. Lavori che per quanto riguarda il canale sono già cominciati grazie alla manodopera gratuita di volontari e associazioni. Insomma, fra poco le nuove generazioni potranno tornare ad ammirare le cose che hanno fatto grande Gandino.

IN MARCIA VERSO SANTIAGO

Cene: il viaggio di Don Camillo

Scarpe ai piedi, Dio da lassù che osserva e zaino in spalle. **Don Camillo Brescianini**, parroco di Cene è partito assieme ad altre tre persone, una di Sovere, una di Torre de Roveri e una di Almenno San Salvatore, meta: Santiago de Compostela, distanza: 2.100 km, tempo previsto: 52 giorni. Un percorso, quello che porta a Santiago, che richiama ogni anno migliaia di pellegrini, ma questa volta è diverso, perché a mettersi in viaggio è un parroco, neppure troppo giovane, 61 anni compiuti ad aprile, originario di Villongo ma dal 1997 parroco di Cene.


don Camillo Brescianini

Il parroco è partito lunedì 11 luglio dopo la messa del mattino, i 4 marceranno 'assistiti' da un camper che fornirà servizio logistico durante il percorso. E in chiesa per l'ultima messa prima della partenza c'era davvero il tutto esaurito: *"Il pellegrinaggio non è un semplice viaggio* – ha spiegato Don Camillo durante l'omelia – *ma è un pellegrinaggio, un'esperienza che fa parte di tutte le religioni, tutte, perché? perché il pellegrinaggio è un cammino verso una meta che ha un senso religioso e esprime molto bene il cammino della vita, la vita è un cammino, sempre, tutti i giorni, anche se stai fermo con le gambe, anche se sei sulla sedia a rotelle, un cammino e ogni cammino ha un senso, non si cammina a vanvera, non si fanno 2100 chilometri a vanvera. Ha senso se c'è una meta importante, poi può succedere che nella vita si zigzaga qua e là non sapendo che direzione si prende, a me piace camminare ma se non c'è senso e una meta io non mi metto a camminare. Se invece capisco e so che c'è qualcosa di importante da raggiungere faccio anche 10.000 chilometri, scavalco le montagne, e nella via la meta è Cristo e arrivare alla comunione con Dio. Se tu scopri questo cammini volentieri, affronti la fatica del viaggio, il caldo di luglio, la strada che va su e giù, affronti tutto perché la meta è importante, è il senso del pellegrinaggio"*.

LEFFE

Il museo del tessile nella palestra delle scuole
La palestra nel campetto che viene coperto.
Trasloco a effetto domino per 120.000 euro

Il tessile trova casa. Non nel senso dell'occupazione, quella a casa non c'è più, e la crisi non accenna a finire, ma il Museo del tessile che sinora utilizza lo spazio di un privato che concede le sue stanze. Adesso però il Comune ha finalmente trovato una nuova sistemazione. Si va nei locali sinora adibiti a palestra per le scuole elementari, locali che però non avevano le caratteristiche sufficienti per ospitare una palestra. Così trasloco ad effetto domino e nuovi spazi per tutti. Nella due terzi dell'attuale palestra, che in realtà è un capannone, troverà posto il Museo del Tessile, la decisione era stata presa da tempo ma c'era il problema di trovare nuovi spazi per la palestra, i dirigenti scolastici erano stati chiari, '*ci spostiamo ma vogliamo un altro spazio'* e lo spazio è stato individuato nel campetto scoperto a fianco delle scuole elementari, campetto che verrà coperto con una tensostruttura leggera, alta circa 6 metri e che andrà a coprire per 400 metri. Una struttura che non creerà impatto pesante e potrà ospitare oltre che le attività normali della palestra anche eventi che necessitino di spazi medio grandi. Si trova così una soluzione anche per molte manifestazioni che causa maltempo vengono sospese, si trova uno spazio coperto e tutti contenti. Il costo dell'operazione si aggira attorno ai 120.000 euro ma per ora è solo una stima, la progettazione non è ancora partita. Soddisfatti i soci del Museo del Tessile che d'accordo col Comune si impegneranno a sistemare la struttura dell'attuale palestra delle elementari, Museo del Tessile che negli ultimi anni ha preso piede, sempre più scuole fanno visita alla struttura. Nella speranza che il tessile per Leffe non resti solo roba… da Museo.

COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA - VISITA DELL'ASSESSORE REGIONALE DE CAPITANI

Valle Seriana in crisi? Non solo turismo. 545 AZIENDE AGRICOLE NEI 38 COMUNI

Il 24 giugno scorso l'Assessore Regionale all'Agricoltura **Giulio De Capitani** è stato ospite della Comunità Montana Valle Seriana per una breve visita sul territorio. Ad accompagnare l'Assessore erano presenti i Consiglieri Regionali **Giosuè Frosio** e **Carlo Saffioti**, il Presidente della Comunità Montana **Eli Pedretti** e il Vicepresidente **Ivan Caffi**.

A far da guida alle autorità durante la visita erano presenti il Direttore della CMVS con il proprio staff tecnico (Responsabile del Settore Agricoltura Dottor Figaroli e P.a. Orler) e il Dottor **Mario Pucci** (Veterinario Libero Professionista),

La mattinata è trascorsa con la visita a due aziende di allevamento di cavalli e asini a Villa di Serio e Albino. Poi negli uffici decentrati di Albino della Comunità Montana Valle Seriana si è svolto un incontro in cui sono state esposte le problematiche inerenti l'agricoltura di montagna e le sue potenzialità.

L'assessore Ivan Caffi ha fatto il quadro della situazione: la più grande Comunità Montana d'Italia, 38 Comuni per 140 mila abitanti, in crisi per *"il momento terribile della crisi economica che sta colpendo pesantemente il settore produttivo e manifatturiero su cui si è basata prevalentemente l'economia di sviluppo e di crescita locale nell'ultimo secolo.*

Il mondo dell'agricoltura soffre, principalmente perché il progressivo abbandono delle coltivazioni nei siti montani, boschivi ed agricoli a beneficio dell'industria ha in parte indebolito la presenza ed il presidio del territorio da parte degli agricoltori". Ha elencato i dati, "ancora significativi" dell'agricoltura montana.

Le aziende nei Comuni

Le aziende presenti sul territorio sono ancora rilevanti. Clusone ne conta 45, seguito da Albino (41), Parre (31), Casnigo (30), Alzano (29), Gandino (26), Cene e Nembro (25), Rovetta (19), Ardesio e Gorno (18), Gromo (17), Vertova (16), Gazzaniga (15), Cerete, Valgoglio e Ranica (14), Leffe (13), Colzate (12), Villa di Serio (11), Peia e Pradalunga (9), Castione, Gandellino, Oltressenda, Onore e Villa d'Ogna (8), Aviatico, Premolo, Valbondione e Oneta (7), Cazzano (6), Fiorano, Selvino, Songavazzo (4), Fino del Monte e Piario (3), Ponte Nossa (2).

Mucche e pecore

Ci sono 7.499 bovini, 24.308 pecore, 2.528 capre, 3.313 avicoli (galline e affini), 602 equini e, curiosità, 2… bufali.

Ci sono anche 15 aziende che allevano suini. 26 aziende allevano anche conigli. Infine l'apicoltura (14 aziende).

"Dobbiamo fare in modo che le nuove leve – i giovani – trovino interesse verso l'attività agricola in ogni suo aspetto , dagli allevamenti alla conservazione del territorio agricolo ed alla commercializzazione dei prodotti.

In un momento di crisi, tutti stanno parlando di turismo, come se fosse la panacea curativa di tutti i mali.

Quale turismo montano si può ipotizzare senza l'attenzione e la cura dei territori e delle aree riservate all'attivita agricola? Il turismo deve essere visto come contenitore , punto di attrazione dei nostri luoghi ed il turista deve trovare in loco i prodotti tipici locali dell'agricoltura seriana".

E l'assessore Caffi ha così concluso: *"Per questo noi chiediamo maggiore attenzione della Regione ad un territorio che ha assoluta necessità di rilanciare la propria immagine anche attraverso le attività agricole e forestali. Fateci vivere e noi faremo rivivere la valle!"*.

L'Assessore regionale De Capitani se l'è cavata con le solite frasi di circostanza, l'importanza del settore primario in Lombardia, il ruolo fondamentale che l'attività agricola ricopre in zona montana, dove accanto al presidio del territorio l'agricoltura ricopre il ruolo di conservazioni delle produzioni tipiche e di valorizzazione della tradizioni locali.

Il piccolo particolare che le Comunità Montane siano agonizzanti proprio per il mancato intervento della Regione, è passato sotto silenzio.

PEIA – LAVORI PUBBLICI

Il nuovo pallino del Santo:

"Finire la sala polifunzionale entro il prossimo anno, gli anziani me lo chiedono a gran voce"

(An. Ma.) *"Ormai siamo alla fine"*. **Santo Marinoni** tira il sospiro di sollievo delle grandi occasioni, quelle importanti. Ovviamente l'argomento principe dell'estate peiese sono i lavori della nuova biblioteca: *"La biblioteca è un pretesto per risistemare l'intera zona a ridosso della nuova struttura. Ho finito di ingrandire il giardino e ora cambieremo la fontana perché alle mamme che portano i bambini a giocare nei giardinetti quella che c'è non piace"*.

Ma c'è dell'altro, ormai il cantiere è in dirittura d'arrivo senza scosse. Quindi sondiamo i piani futuri dell'amministrazione. Cosa c'è all'orizzonte? *"Nel prossimo Consiglio Comunale porterò all'attenzione dei consiglieri una variazione di bilancio di 100.000 euro per sistemare la sala polifunzionale e il nuovo giardino sopra la biblioteca. Sono dei soldi che abbiamo già a bilancio devo solo spostarli"*. E le tempistiche di quest'opera? *"Entro il prossimo anno, sperando sempre che le cose vadano al meglio, ma soprattutto che l'economia pian piano si rialzi. Perché se non si muove l'edilizia non entrano più oneri nelle casse comunali. Altri comuni hanno la fortuna di avere immobili e terreni da vendere, noi purtroppo no. Abbiamo solo montagne di boschi..."*. Ma torniamo alla sala polifunzionale: *"Sarà un luogo ben diviso al suo interno in modo razionale, ci sarà spazio per tutti anche per gli anziani così vanno giù a giocare a carte. Se poi in futuro cambieranno i piani di gestione, questa sala si potrà sempre affittare, vuoi che non frutti 30.000 euro l'anno? Ho già sentito alcune voci che la vorrebbero trasformare in una sala giochi per i giovani. Vedremo, ma io mi auguro che non succeda mai perché vorrebbe dire tagliare le gambe a tutte le associazioni di Peia e agli anziani"*.

CAZZANO – BOTTA E RISPOSTA TRA MINORANZA E MAGGIORANZA

Le puzze? Non bastano le… balle di paglia. Le transenne? "Servono per transennare…"

"Molestie olfattive" e transenne pericolose. La minoranza di Cazzano si scatena e le polemiche a Cazzano non accennano a diminuire. Cosa succede? *"L'Agricola Canali in collaborazione con l'amministrazione doveva eliminare o ridurre le molestie olfattive di quell'area* – spiega **Giovanni Calderoni**, capogruppo di minoranza – *ma la piantumazione prevista è stata effettuata solo frontalmente, inoltre le balle di paglia per creare una barriera non sono mai state posizionate, e dopo 5 mesi di ulteriore attesa, non si nota nessun miglioramento del problema. Oltretutto ai membri della Commissione Ecologia non è stata fornita alcuna notizia come invece promesso nell'ultima commissione di febbraio"*. La minoranza ha presentato un'interrogazione: *"Sì, perché i cittadini devono attendere qualche anno e pazientare fino a quando gli alberi avranno raggiunto una dimensione ottimale per verificare l'efficacia delle barriere. E nel frattempo? Non credo che gli abitanti di via Cave, di Via Alberto da Giussano e di altre vie limitrofe, siano soddisfatti dei risultati ottenuti con questi tentativi"*. E in questi giorni è arrivata la risposta dell'amministrazione: "*Abbiamo applicato due metodi sperimentali contemporaneamente* – spiega la maggioranza – *piantare una siepe in prossimità delle ventole in modo da bloccare il più possibile dell'aria ad ausilio degli alberi già presenti di fronte all'edificio e creare un muro di materiale naturale come paglia o stocchi di mais. Ad aprile è stata messa una siepe in prossimità delle 6 ventole, ma ovviamente questo accorgimento potrà avere benefici maggiori a lungo termine. Per quanto riguarda invece il posizionamento del muro di paglia non è stato possibile metterlo quando abbiamo messo la siepe perché non c'era materia prima, il raccolto dell'anno precedente era esaurito e la siccità aveva rallentato il raccolto, lo abbiamo posizionato a giugno, ma il quantitativo si è rilevato insufficiente, in questi giorni ne è stato posizionato dell'altro"*. Se funzionano o no non lo sa nemmeno il Comune: *"Se non dovessero funzionare verranno rimossi e si procederà ad ulteriori analisi per valutare soluzioni diverse"*.

Giovanni Calderoni

Insomma per ora tappatevi il naso. Diverso il discorso delle transenne posizionate all'incrocio di Via Cavour con Via Mazzini che sono lì ormai da tre anni: *"Nel 2008* – spiega Calderoni – *la ditta Bertoli ha eseguito lavori di ripristino e allargamento di un tratto di strada di Via Mazzini e creato una piccola piazzetta in via Cavour e sono state posizionate le transenne che da tre anni sono lì e facciamo notare che i beni comunali sono beni di tutti e vanno trattati con riguardo"*. Ecco la risposta dell'amministrazione: *"Le transenne* – spiegano – *non sono state collocate per l'esecuzione di lavori ma per delimitare l'area di proprietà non ancora acquisita* (perché in quella zona ci sono altri lavori e convenzioni previste ndr). *Per quanto riguarda l'osservazione sull'uso dei beni comunali: le transenne servono proprio per transennare quindi sono elementi indispensabili per delimitare spazi, realizzare eventi, spettacoli e indicare percorsi obbligati, poiché tale indicazione d'uso del materiale comunale per lo più avviene in aree aperte ci chiediamo di quale riguardo o poco riguardo siano state oggetto le transenne"*.

COLZATE – IL PALIO DELLE CONTRADE TIENE VIVO IL PAESE

Il sindaco cerca di unire Bondo a Colzate. Le ricette… per le donne immigrate

In attesa di andare e respirare aria fresca per qualche giorno in Austria, il sindaco **Adriana Dentella** sta lavorando di… collante. L'obiettivo è quello di unire il più possibile Bondo con Colzate, non nel senso geografico, le distanze mica si modificano, e di integrare il più possibile gli immigrati, donne, soprattutto che sono sempre di più in paese. *"E così* – spiega il sindaco – *dopo la fine del corso di italiano per extracomunitari, che ha visto partecipare soprattutto le donne che sono quelle che necessitano maggiormente di integrazione, abbiamo organizzato una cena tutti assieme con le loro famiglie, mariti e bimbi, noi abbiamo preparato i casoncelli e loro i piatti tipici delle zone di provenienza e si è passato assieme anche il pomeriggio, tempo necessario per cucinare. Insomma, un tentativo di integrazione che spero dia i suoi frutti. A tutti i partecipanti abbiamo consegnato un attestato di frequenza e aldilà di quello è stato bello vedere finalmente tutti stare insieme"*. Intanto il paese è alle prese con il Palio delle Contrade: *"Che dura un mese e sta coinvolgendo davvero tanta gente, ogni sera c'è qualche gara, gruppo o festa e poi abbiamo organizzato parecchie manifestazioni a Bondo per cercare di avvicinare di più la frazione a Colzate. Come in tutte le frazioni, ci sono problemi di avvicinamento, ci stiamo lavorando da tempo perché il paese è uno solo"*. Sul fronte opere pubbliche non ci si ferma: *"Via alle asfaltature delle strade principali e sono cominciati i lavori di rifacimento della copertura della scuola materna"*.

MICRO IDROELETTRICA
di Mistri Giselda & C. s.n.c.
KANGO RUPES STAYER AEG HILTI Atlas Copco HPV
Makita Beta BOSCH LA EUROPEA Rurmec BÖHLER BLACK & DECKER
HITACHI BAIER AIRMATIC sclaverano SAN MARCO VALLOGGIA VICARIO
OFFICINA DI ASSISTENZA, RIPARAZIONI E VENDITA
ELETTROUTENSILI E MACCHINE EDILI
MARTELLI PNEUMATICI
MOTOSEGHE STIHL Husqvarna Articoli da giardinaggio professionali
Via 5 Martiri, 53 - 24029 Vertova (BG)
Tel. e Fax 035/720707 - Cell. 339.1476943

CASNIGO – "IL NUOVO ORATORIO SARÀ PRONTO TRA UN ANNO E MEZZO"

Moltiplicazione di pani e pesci: il Comune *raddoppia* i parcheggi del campo da calcio

L'Arciprete *triplica* alla festa dell'oratorio

Il campo da calcio raddoppia e la gente alla festa dell'oratorio… triplica: *"Tre a due per il parroco, palla al centro"*, **Beppe Imberti** è euforico, luglio col botto a Casnigo: *"Abbiamo raddoppiato il parcheggio del campo di calcio a tempo di record, in soli due giorni lo abbiamo portato a 60 posti auto, mi sono detto, un capolavoro, e invece il parroco, l'arciprete* **Giuseppe Berardelli** *mi ha superato, se io ho raddoppiato i parcheggi, lui ha triplicato le persone che partecipano alla festa dell'oratorio. Un successo strepitoso nonostante il tempo non fosse splendido. Parcheggio superpieno anche nelle vie laterali. Dai, mettiamola così, non so più cosa fare per arginare la potenza di attrazione del parroco"*. Sodalizio che è nato da tempo e che si è concretizzato soprattutto con i lavori per la realizzazione del nuovo oratorio: *"Che finirà fra un anno e mezzo* – continua Imberti – *intanto è spostato nelle aule del Comune e il campetto per far giocare i bambini è stato usato per la festa dell'oratorio"*.

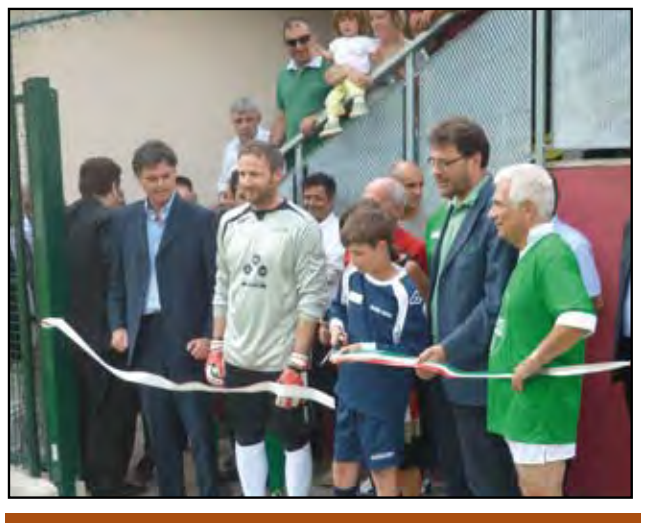
Che è stata un successone: *"E l'arciprete, per tenerci buoni, visto che abbiamo comprato tutto il parcheggio dell'oratorio per 1.100.000 euro ha invitato tutta la maggioranza, la minoranza e il dipendenti comunali a una cena di ringraziamento al campo di calcio offerta dall'oratorio. Naturalmente scherzo, è stata una gran bella serata, un'occasione per stare tutti assieme e noi come Comune venerdì 15 luglio abbiamo offerto il pranzo agli anziani"*. Insomma, Casnigo è da volemose bene.

FIORANO AL SERIO – INAUGURAZIONE DEL NUOVO CAMPETTO DA CALCIO

La Sindachessa Poli: "Questa è una vittoria del gruppo"

Ma la partita inaugurale la vincono quelli dell'oratorio ai rigori dopo il 5-5 dei "Politici Lombardi"

(An. Ma.) La Sindachessa di Fiorano **Clara Poli** sfoggia per l'inaugurazione del nuovo campo da calcio il parterre delle grandi occasioni. Tanti politici locali e regionali sono accorsi a questo evento come api sul miele, ma non solo, da segnalare anche qualche onorevole della zona che per l'occasione ha dismesso giacca e cravatta sfoggiando la tenuta sportiva. Pantaloncini corti e pance all'aria, sopra maglie verdi per la compagine dei Politici Lombardi che ha affrontato nella partita inaugurale una formazione dell'oratorio di Fiorano. E via con la sfilata dopo il taglio del nastro: Consiglio, Belotti, Giorgetti, Saffioti, solo per citare alcuni dei nomi accorsi. Per la cronaca la partita è finita 5 a 5 con Saffioti e Belotti in grande spolvero, ma non è bastato perché gli avversari hanno agguantato la vittoria ai rigori. Grande presenza di politici ma anche di pubblico e soprattutto la Giunta comunale si è presentata al completo. La vera protagonista, alla fine dei conti, è l'amministrazione per stessa ammissione della Sindachessa Poli: *"Io credo che questa sia una vittoria del nostro gruppo, non solo mia. È la dimostrazione che il gruppo di maggioranza è unito, coeso nelle sue diverse anime politiche. Nonostante le diverse anime politiche andiamo molto d'accordo. Ma soprattutto è una vittoria dei cittadini di Fiorano, ci hanno sostenuto in questi anni ed ora raccolgono giustamente i frutti di questa fiducia"*.



Un risultato importante quello raggiunto che però non è solo merito dell'amministrazione: *"Abbiamo ricevuto un contributo dalla Regione di 216.000 euro e da Roma, attraverso l'On.* **Giancarlo Giorgetti**, *un contributo di 100.000 euro. Questo ha fatto sì che riuscissimo a terminare, fin dove siamo riusciti, questa nuova struttura che acquisirà man mano nel tempo un'importanza notevole per la nostra comunità"*. Cosa manca ora per completare questo polo sportivo? *"Abbiamo ancora un piano da ultimare, per ora abbiamo operativi due lotti, gli altri con calma li finiremo. Appena riusciremo a reperire altri fondi concluderemo in modo definitivo quest'opera"*. E quanto sono durati i lavori? *"Un anno esatto"*. Lei personalmente è contenta della giornata? *"Assolutamente sì, soprattutto per la partecipazione dei politici. Non avrei mai pensato che ne arrivassero così tanti: 3 onorevoli, 5 consiglieri regionali, 7 provinciali. Non è una cosa da tutti i giorni li ringrazio perché mi hanno fatto onore con la loro presenza in questa giornata e ne sono fierissima"*. Una bella sgambata sul prato ogni tanto fa bene alle idee: *"Si, sono d'accordo"*. Ma la Sindachessa Poli non si ferma al rettangolo del campo da calcio, le idee in testa da realizzare sono tante: *"Stiamo predisponendo l'illuminazione a led di tutto il territorio comunale con la realizzazione della smartcity. Cioè in alcuni punti luce ci sarà una webcam con l'impianto wi-fi. Un'opera che lancerà nel futuro Fiorano"*.

INIZIATIVA "CON LE NOSTRE PAROLE"

Viaggio con i giovani A.I.S.M.

Sabato 30 Luglio dalle ore 19.30 presso il Circolo della Fratellanza di Casnigo è programmata una cena a sostegno del Gruppo Giovani dell'A.I.S.M (Associazione Italiana Sclerosi Multipla Onlus) di Bergamo. Dopocena in teatro con "ZU HAUSE" - commedia in atto unico con **Linda Bolognini** e **Elena Corna**. Segue la presentazione live dell'album ESERCIZI DI STATICA dei MIRCANTO. Prezzo a persona euro 20. Info e prenotazioni al 349 26.32.871 (Lorenzo) oppure presso Circolo della Fratellanza. Possibilità di confermare l'adesione fino al 25 Luglio

"SOLDI FRESCHI PER CREARE PARCHEGGI IN PAESE"

LA CALDA ESTATE DI VERTOVA

Riccardo Cagnoni si fa in tre: rifatto l'asilo nido che compie 30 anni. Approvato il piano Vecchi Forni che porta 300.000 euro e via libera alla riqualificazione dell'area industriale Oviesse

L'estate si fa in tre per **Riccardo Cagnoni**. Vertova su tre fronti.

E il primo fronte è d'obbligo per un asilo nido speciale, un asilo nido che giusto quest'anno compie 30 anni, uno dei primi asili nido nati in valle Seriana che attualmente tra Media e Bassa Valle ne conta solo cinque, quello di Vertova, Fiorano, Alzano, Nembro e Albino: *"E così abbiamo deciso di intervenire sistemando la struttura* – spiega il sindaco Cagnoni – *un intervento che si inserisce in quelli previsti nel settore sociale, 60.000 euro che vedranno la demolizione interna di vecchi tavolati, verranno eliminate pareti cieche e verranno sostituite con divisorie e con pareti in vetro e alluminio per dare visibilità a tutte le aule, verranno adeguati gli impianti di riscaldamento elettrico e insonorizzati i locali e verrà posizionato il parquet, insomma un restyling completo"*.

Lavori che cominceranno l'8 agosto: *"E dovrebbero finire entro il 10 settembre, dobbiamo riuscire a stare nei tempi di chiusura estiva dell'asilo nido per recare il minor disagio possibile a tutti"*. Dove avete trovato i soldi? *"L'intervento è finanziato con l'avanzo di amministrazione"*.

Il secondo punto riguarda l'approvazione del secondo piano integrato d'Intervento (il primo, l'ex Domade è già stato approvato): "*Quello dei Vecchi Forni, andremo in consiglio comunale il 27 luglio per l'approvazione definitiva, è già stato adottato in consiglio comunale, adesso sono trascorsi i tempi delle osservazioni e non*

ne sono pervenuto e si va in consiglio per l'approvazione. Poi ci sarà la stipula della convenzione con il privato e andremo a monetizzare il tutto, 300.000 euro di standard al Comune più il pagamento degli oneri di urbanizzazione".

Insomma soldi freschi che serviranno per realizzare parcheggi in centro al paese. E poi c'è il terzo punto, quello di cui sinora non si sapeva quasi nulla.

"Nel consiglio di fine mese approveremo il progetto di riqualificazione parziale dell'area industriale Oviesse, nella Val Vertova, un'officina meccanica di precisione, interverremo grazie allo Sportello Unico.

Nel pgt era prevista l'edificabilità di nuovi spazi in Val Vertova in caso di presentazione di progetto industriale da concordare con l'amministrazione. In questo caso è un progetto industriale che si dimostra migliorativo sia dal punto di vista urbanistico sia da quello occupazionale.

Quindi abbiamo lasciato la possibilità di ampliare e riqualificare l'immobile che è costituito da vari locali separati e poco funzionali. La proprietà ci riconosce gli oneri di urbanizzazione e realizzerà anche in cambio un parcheggio in via Scalarola, l'Oviesse pagherà un importo presunto di 90.000 euro ma in realtà è tutto gratis perché da un lato un privato cede l'area gratuitamente e sotto verranno realizzate le autorimesse a carico del Comune".

Insomma lavori pubblici a go go grazie a Piani Integrati ed accordi con privati: *"D'altronde se non si fa così* – conclude Cagnoni – *in un periodo di ristrettezze economiche i soldi sarebbe difficile da trovarli"*.

APPUNTAMENTI MEDIA VALLE

15 Giorni – Stasera che Sera

23 luglio: PEIA. Sino al 23 luglio Festa della Birra al campo sportivo

23 luglio GANDINO, Zampilli d'estate. Dalle 19 cena in piazza e musica con il gruppo 8 & 40.

22-23-24 luglio OREZZO di Gazzaniga. Pro Loco in festa con Voi", che si terrà nei giorni 22-23-24 luglio presso le ex scuole elementari di Orezzo. La Crazy Gimkana, per bambini dai 5 ai 10 anni organizzata dai Crazy Bikers Orezzo, si svolgerà domenica 24 luglio dalle ore 14 presso il campo sportivo in zona cimitero di Orezzo

Dal 28 luglio al 6 agosto CIRANO, Santuario di Gottardo Ciranfest 2011, serate in compagnia e buona cucina

30 luglio. CASNIGO. Cronoscalata dei santuari. Al pomeriggio: gara ciclistica con arrivo alla Madonna d'Erbia

31 luglio. GANDINO. Frazione di Cirano. Festa patronale di San Giacomo. ore 21 concerto del Civico Corpo musicale

4 agosto GANDINO. Giardino di san Lorenzo. Barzizza ore 21 'Teatro e Musica nei Giardini' 'Giorni felici – di Samuel Beckett'

Media Valle Seriana

CGIL SPI

Valle Seriana

Giochi di LiberEtà non solo uno svago

GIOCHI LIBERETÀ

Sono in pieno svolgimento i Giochi di LiberEtà della Valle Seriana, quest'anno inseriti nel progetto di "Coesione sociale" (lanciato dallo Spi della Lombardia) che vede coinvolte, finora, tre case di riposo e due associazioni di persone diversamente abili, oltre, naturalmente, ai nostri pensionati.

Il 9 maggio nella Rsa San Giuseppe di Casnigo si è svolta la gara di **briscola**, che ha visto la partecipazione di ventidue coppie di giocatori, sia residenti nella casa di riposo sia esterni.

Alla fine ha vinto la coppia di residenti composta da Mario Perani e Andrea Perini, mentre al secondo posto si è classificata la coppia di esterni Renzo Nava e Severina Breda.

Dal 17 al 30 maggio presso il municipio di Casnigo si è svolta la mostra di **pittura** riservata alle persone diversamente abili e ai residenti delle case di riposo.

Alla mostra hanno partecipato quarantotto artisti (ventidue diversamente abili e ventisei residenti nelle Rsa), con più di sessanta opere, in rappresentanza di tre case di riposo e di due associazioni di disabili. Il pomeriggio del 30 maggio, in un clima di festa e alla presenza di numeroso pubblico, si è svolta la cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione a cui hanno presenziato il sindaco di Casnigo Giuseppe Imberti e il responsabile provinciale dei Giochi di LiberEtà Giacomo Ghilardi.

Al centro anziani di Leffe, il 4 giugno, si è svolta l'ormai tradizionale gara di **ballo**.

Le coppie di ballerini si sono sfidate a passo di valzer, tango, fox trot, mazurca e polka; al termine delle esibizioni, la giuria, composta dai maestri di ballo Ines Bergamelli e Salvatore Lamanna e da Giuseppe Imberti, ha proclamato vincitrice la coppia Gigliola Marchesi Arizzi e Giovanni Cortinovis; al secondo posto si sono classificati Marinella Fiorona e Antonio Amalfa.

Giochi proseguono con la gara di **bocce**, in svolgimento dal 18 al 22 luglio presso il bocciodromo comunale di Casnigo. Alle tradizionali categorie ("non cartellinati" e "lui e lei") se ne è aggiunta una nuova, chiamata "1+1=3", che comprende un ragazzo diversamente abile in coppia con un giocatore di bocce.

I Giochi si concluderanno l'8 settembre con la gara di **pesca**, che si terrà ad Albino presso il laghetto di Valgua e vedrà la partecipazione di ragazzi diversamente abili in coppia con pescatori.

Come detto all'inizio, la novità dei Giochi di quest'anno consiste nell'allargare la partecipazione dei "soliti" pensionati ad utenti delle case di riposo e a ragazzi diversamente abili.

È un modo nuovo per stare nel proprio territorio, a contatto con situazioni meno fortunate delle nostre, organizzando momenti di svago e divertimento maggiormente coinvolgenti.

il Responsabile del Progetto
Fausto Orsi

Albino

SEGNALAZIONE

Ecco il mio Trisavolo garibaldino

Gent. Direttore, ho avuto la sorpresa di trovare su internet il trafiletto dedicato al mio Trisavolo garibaldino ***Enrico Piccinini***, pubblicato sulla sua testata l'11 Marzo scorso.

Spero pertanto di farle cosa gradita, inviandole alcune immagini del libretto di pensione di Enrico in cui, oltre alla sua foto insieme ad una figlia, vengono riportati i dati anagrafici e, soprattutto, la motivazione per cui la pensione gli fu riconosciuta. Voglia gradire i miei più cordiali saluti.

Stefano Piccinini – Biassono (MB)

* * *

La scrittura è di quelle svolazzanti che si usavano una volta. Secondo i dati riportati nel libretto c'è una discrepanza. I dati ufficiali indicano la data di nascita di Enrico Piccinini per il 16 maggio 1831, mentre dal libretto non si capisce il giorno ma il mese sarebbe marzo e non maggio.

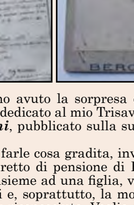
Nel libretto sta scritto: "Ministero del Tesoro: Si certifica che mediante Decreto del Ministero dell'Interno 7 marzo 1861 N. 14061-4812 venne concessa all'individuo in appresso nominato l'annua pensione di (L. 1000) lire Mille a cominciare dal 2 febbraio 1861 sotto l'osservanza delle condizioni espresse nel Decreto medesimo e trascritte qui di seguito.

Roma, 1° febbraio 1881. Cognome e nome del titolare: Piccinini Enrico. Qualità: Uno dei Mille di Marsalla *(con due elle)*. Data e luogo di nascita: 9 *(?)* marzo 1831 ad Albino. Condizioni espresse nel Decreto di concessione: Purché conservi il diritto di fregiarsi della medaglia istituita dal Municipio di Palermo a ricordo della spedizione dei Mille – Durata della pensione o assegno: a vita".

BERTASA DI ALBINO E ZANCHI DI CENE NELLA NAZIONALE ITALIANA

Due medaglie d'argento in Ultra Trail

Si sono svolti lo scorso 9 Luglio i mondiali di Ultra Trail in Irlanda, nel parco nazionale del Connemara, un percorso di 70km e 2900mt di dislivello positivo molto impegnativo a differenza di quanto era stato da più parti annunciato, ha mostrato numerosi tratti in cui gli atleti sprofondavano nella torba (fino alla coscia ed anche oltre) e discese ripidissime senza corde, ha messo a dura prova gli oltre 130 atleti di oltre 20 Nazioni. L'Italia e i nostri due bergamaschi **Cinzia Bertasa** 37 anni di Albino e **Marco Zanchi** 34 anni di Cene, tornano da protagonisti, grazie al 5° posto in campo femminile di Cinzia e al 13° posto assoluto di Marco, permettono all'Italia di conquistare due medaglie d'argento nella classifica a squadre. Un grande risultato per i due atleti Bergamaschi della *IZ sky Racing team*, che ritroviamo spesso ad allenarsi sulle nostre Orobie ritagliando il tempo tra il lavoro e la famiglia, ora con l'argento al collo pensano gia ad una nuova sfida, la famosissima *Ultratrail du Mont Blanc*, 166km intorno alla vetta più alta d' Europa.



ALBINO – UNA SEDUTA DI STRAORDINARIA FOLLIA SECONDA PARTE

Centro Lombardini, stabilimento Honegger: inversione di rotta senza un piano industriale. "Sindaco, lei ha calato le braghe!". "No, siete voi che avete cambiato idea..."

ANDREA MARCHESI

Il piatto forte della cena amministrativa apparecchiata al Cotonificio Honneger era un altro, via Sant'Alessandro è servita da lima per gli… artigli come abbiamo ampiamente raccontato sullo scorso numero di Araberara.

È il secondo punto all'ordine del giorno che ha gettato scompiglio: ratifica sottoscrizione dell'accordo di programma finalizzato all'apertura di strutture polifunzionali commerciali–terziarie nel Comune di Albino e nel Comune di Nembro per il recupero produttivo del comparto industriale Cotonificio Honegger S.p.a. – controdeduzioni e osservazioni.

Il Sindaco **Luca Carrara** parte alla lontana spiegando tutto l'iter nei minimi dettagli, fin dal 2008 con la crisi *irreversibile* (?) del Cotonificio. Poi passa all'accordo con il privato e alle condizioni necessarie per portare in porto la trattativa. Condizioni come paletti che Carrara si è bellamente portato a casa con grande soddisfazione di tutta l'amministrazione. Carrara: *"150 dipendenti trasferiti nel centro commerciale perché per noi l'elemento occupazionale era il più importante. Le superfici sono state ridotte da 5000 a 2500 metri quadrati"*.

Luca Carrara

Altra cosa da sottolineare il comparto commerciale di Nembro sarà dedicato esclusivamente alla grande produzione mentre quello di Albino, al contrario, alla medio-piccola. Per Carrara è un passo importante anche se probabilmente questa "piccola" distribuzione farà ancor più concorrenza, con una corte serratissima da pestarsi i piedi, ai negozi di vicinato di via Mazzini, il centro nevralgico del commercio albinese stoppato urbanisticamente, e senza neanche tanti complimenti, prima dal *Gigante* di rimpetto alla via ed ora dal nuovo centro Lombardini-Zambaiti che dista pochissimi metri. Ma il boccone succulento che ha reso l'operazione *irresistibile* (?) riguarda la sfera economica. 4.750.000 euro da dividersi equamente tra i comuni di Nembro ed Albino.

Tuttavia vanno scontati 750.000 euro per l'assunzione dei 150 operai a cui il Comune ha rinunciato in cambio della riassunzione dei cassaintegrati.

Soldi che entreranno… quasi subito nelle casse comunali.

Infatti all'inizio ci sarà un pagamento da parte del privato di una rata di 2.300.000 euro (la metà), mentre per la cifra restante bisognerà aspettare una decina d'anni.

Ma di un'altra cosa è molto soddisfatto il Sindaco Carrara: grazie a questa operazione saranno mantenuti e salvati i comparti architettonici di pregio all'interno dello stabilimento Honegger, come per esempio il Convitto.

Senza dimenticare le compensazioni ambientali davvero significative con l'*inedificabilità* di Piazzo e il volume ridotto da 16.000 mq a 11.000 mq.

"Un risultato significativo – spiega Carrara – *e dal punto di vista dell'occupazione abbiamo in mano delle garanzie"*.

Ma il neo più grosso, che rischia di smorzare l'ottimismo palesato dagli amministratori nella seduta del Consiglio Comunale, è il piano industriale, "abbiamo in mano delle garanzie" chiosava il Sindaco ma non è proprio così, come vedremo più avanti, perché l'amministrazione uno straccio di Piano non ce l'aveva nemmeno in tasca…

L'inversione a U delle minoranze

Il primo botta e risposta tra maggioranza e minoranza è sul piano occupazionale. Più volte nella seduta il Sindaco Carrara ha specificato: *"Voi* (il riferimento è alle minoranze ndr*) a novembre mi avete dato un mandato ben preciso, ho trovato un forte appoggio in Regione e speravo che anche le compagini locali ci sostenessero"*. Queste frasi valgono una divagazione. Nella seduta del Consiglio Comunale albinese di novembre si erano approvate all'unanimità delle linee guida che Carrara avrebbe sottoposto agli assessori del Consiglio Regionale, **Daniele Belotti** (Lega Nord) in primis, in merito all'operazione Lombardini–Zambaiti. Un documento che puntellava i paletti decisi dall'amministrazione, forte dell'unanimità del Consiglio Regionale, la calata al Pirellone. Ora nell'ultima seduta consigliare di ratifica dell'accordo le minoranze targate Lega, Pdl e Lista Rizzi (ex Lega) non hanno fatto solo un passo indietro sulla bozza d'accordo ma una completa retromarcia. Non si spiega però il motivo per cui i vertici regionali, che sbandierano lo stesso vessillo politico delle minoranze albinesi, hanno avallato la cosa con somma soddisfazione a differenza dei due gruppi in seno al Consiglio Comunale.

Piergiacomo Rizzi

Schizofrenia partitica o mancanza di dialogo? A ciascuno il suo giudizio. Sta di fatto che le minoranze sul nuovo centro commerciale hanno picchiato forte partendo dalla Lega Nord: *"Che impatto avrà il centro su Albino? Sarà come un cane che si morde la coda. Si salva lo stabilimento Honegger senza tutelare il centro storico della nostra cittadina"*. Ha risposto l'Assessore **Roberto Benintendi**: *"Gli effetti sul territorio? Noi ci siamo mossi per la tutela degli operai ritrovandoci su un percorso accidentato. Purtroppo siamo chiamati a fare delle scelte in tempi molto difficili. Albino è un paese con una discreta vocazione commerciale, il centro commerciale ce lo saremmo trovati lo stesso nel comparto di Nembro, noi, a mio avviso molto saggiamente, abbiamo deciso di entrare in questa operazione per incidere in modo positivo sul progetto"*.

Piergiacomo Rizzi, l'ex Sindaco, inizia a scaldare gli animi sul nodo cruciale dell'operazione: Piazzo. *"Perché avete deciso di stralciare l'area dal resto del comparto? Di chi è stata questa idea assurda?"* attacca il capogruppo della Lista Rizzi a cui risponde lo stesso Sindaco Carrara: *"Una condizione dell'operatore, se no i tempi dell'operazione si sarebbero allungati troppo"*. Ma Rizzi non ci sta e inizia un botta e risposta serrato: *"Non è detto che si porti a casa Piazzo. L'area così facendo è stata messa in mano alle banche. Lei Sindaco ha calato le braghe!"*. Ma Carrara dimostra di avere ben indossati i pantaloni: *"Lei Rizzi ha votato a favore di questo piano a novembre e mi ha anche detto di chiedere il meno possibile in Regione per salvaguardare l'occupazione. Si ricorda o ha la memoria corta? Io non ho calato le braghe, ho portato a casa un risultato importante per i cittadini di Albino"*. Specifichiamo il dato occupazionale visto che su questo tema si è dibattuto aspramente, in tutto sono 150 i posti da riconvertire di cui 116 full time ed il resto della cifra part time.

Roberto Benintendi

Dicevamo della durezza delle minoranze, anche la Lega non si tira indietro: *"Vi siete chiesti se i cittadini vogliono questo centro? Voi che sbandieravate in campagna elettorale che non avreste mai fatto centri commerciali? E l'inquinamento?"* attacca **Marco Bianchi**. Le minoranze lavorano bene ai fianchi l'amministrazione che sembra alle corde, Rizzi incalza: *"Noi ci saremmo portati a casa la proprietà di Piazzo e le cascine. Invece cosa ha ottenuto quest'amministrazione? Degli standard qualitativi tutti ad appannaggio della fabbrica"*. Carrara non ci sta, para il colpo e contrattacca: *"Ma voi avete capito cosa avete votato a novembre?"*.

Daniele Esposito

Il Sindaco ovviamente si riferisce al discorso accennato in precedenza, quello sulla seduta dal 26 novembre in cui si sono avallate le linee guida dell'accordo. Seduta in cui le minoranze tutte avevano votato a favore dando un mandato unanime al Sindaco.

Ma le minoranze, rispetto ad allora hanno proprio cambiato rotta. **Davide Zanga** della Pdl: *"Dove sono le compensazioni ambientali? Da novembre non è cambiato nulla. Come mai mettiamo tutto commerciale ad Albino senza diversificare le attività? Avete calato le braghe di fronte alla provincia, non siete capaci di amministrare"*.

Davide Zanga

Il tema è appunto questo,: da novembre non è cambiato nulla, citando le parole di Zanga, ma allora perché a novembre le minoranze hanno votato a favore e ora votano contro?

Probabilmente sono calati come mannaie ordini dall'alto (e questo discorso vale di più per la Lega), della serie: "in Regione diamo il via libera ma sul territorio fate vedere alla gente che siete duri e puri".

Oppure un'altra spiegazione è che le minoranze hanno deciso di fare ostruzionismo ad ogni costo, scelta legittima ma quantomeno da spiegare.

Il Piano Industriale che non c'è

Ma il *leitmotiv* di tutta la serata è stato il piano industriale e il rilancio del comparto produttivo con i posti di lavoro, quindi gli operai, schiacciati in mezzo ai due poli.

"Dov'è il piano industriale?" hanno più volte chiesto dai banchi della minoranza, Zanga della Pdl su questo punto è stato sicuramente il più incisivo, a tratti martellante: *"Cosa facciamo, un altro centro commerciale per risolvere il problema della disoccupazione? È solo un palliativo, non è che se ci sono due centri commerciali uno mangia il doppio della pasta…"*.

Il Consigliere **Daniele Esposito**, capogruppo della Lega Nord tuona: *"Con questo accordo vengono comunque licenziate 100 persone. Dov'è il piano industriale? Che certezze di investimento abbiamo? Che fine farà l'Honegger? Alcuni posti vengono tutelati ma non avete pensato al resto, per esempio ai piccoli commercianti"*. Domande che pesano nell'aria come macigni, ora volano vere e proprie sassate al cotonificio. L'amministrazione para le bordate ripetendo fino alla noia cose trite e ritrite, facendo intendere che la via intrapresa era a senso unico: *"L'operazione prende avvio da Nembro che ha fatto una riconversione commerciale di un comparto in modo assolutamente autonomo. La partita si è giocata a Nembro"*. E poi si passa ad elencare i veri benefici dell'operazione: *"Abbiamo posto un vincolo forte sul risanamento conservativo delle aree storiche dello stabilimento che saranno tutelate conservando il loro pregio"*. E Piazzo? *"La riduzione dell'edificabilità da 16.000 mq a 11.000 mq è effettiva. 75.000 mq di terreno con l'atto che abbiamo siglato li portiamo a casa gratis"*, aggiunge il Sindaco Carrara.

A questo punto le minoranze cambiano bersaglio l'attacco alla maggioranza è frontale, Esposito (Lega): *"Ma perché parlate sempre in due in Consiglio Comunale? Gli altri che idee hanno? Vorrei conoscere il punto di vista degli esponenti di Sel* (Sinistra Ecologia e Libertà, l'ala più estrema della maggioranza di Carrara ndr) *che in questi giorni hanno distribuito un volantino contro l'operazione del centro commerciale"*.

Carrara interrompe Esposito e scoppia la bagarre con Rizzi che rimprovera il Sindaco di utilizzare un comportamento poco democratico. Carrara: *"Sì calmi Rizzi"* e partono le sgrugnate delle minoranze: *"Io faccio quel cavolo che voglio"*. Rizzi risponde così alla mano tesa di Carrara che visibilmente infastidito chiosa: *"I vostri politici hanno sottoscritto questa operazione dov'è la vostra coerenza?"*.

Si arriva in conclusione (circa l'una di notte) alle dichiarazioni di voto con le lingue stese sul tavolo a prendere il primo sonno. Votazioni che hanno del sorprendente, una su tutte: l'astensione della Lista Rizzi. *"Noi non siamo contrari ma ci asteniamo perché il Piano Industriale manca e nemmeno il Sindaco e gli Assessori l'hanno visto"*. Fortemente contrari, e almeno su questo coerenti per quanto espresso nella seduta consigliare, Lega e Pdl che hanno votato contro. Esposito: *"La Lega a suo tempo aveva previsto una cittadella del lavoro, di quel progetto non è rimasto nulla. Bisogna tutelare i lavoratori non solo con le parole, voi gli state dando solo briciole. Questo progetto è un vero e proprio salto ne vuoto"*.

Il Piano Industriale balla ed è stato l'assente illustre della seduta. L'Amministrazione di Carrara riuscirà a guidare fuori dalle colonne d'Ercole della crisi del tessile con l'ignoto a fare da sponda ipotetica lo stabilimento anche senza mappa? È un po' come la storia di Cristoforo Colombo che voleva andare nelle Indie ma ha trovato di mezzo l'America e di conseguenza l'ha scoperta, una gran botta di provvidenza per non dire altro. Lo stesso potrebbe succedere con il Piano Industriale di rilancio del comparto industriale Honnegger. Un documento non pervenuto nelle mani degli amministratori per loro stessa ammissione. Si navigherà a vista quindi ma l'America, l'uscita dai tempi scuri della crisi del tessile, sarà davvero così dietro l'angolo come lo è stata per Colombo?

Ritorna in terza categoria la gloriosa *Albinese*

La *Polisportiva Albinese* ritenta l'esperienza calcistica in Terza Categoria. Dopo un primo tentativo nel 2002, durato quattro anni, durante il quale non sono mancate le soddisfazioni, la società sportiva di patron **Alberto Carrara** riprova l'esperienza di cimentarsi nel campionato di Terza Categoria FIGC, forte di una nuova formazione, che è stata iscritta al campionato con il nome di Albinese, riprendendo così l'antico nome della blasonata società di calcio che nel 1996 chiuse la sua storia, fondendosi con il Leffe e creando così l'ancora attuale AlbinoLeffe. Un po' di amarcord non guasta mai. Era il 30 agosto del 2002, quando partì l'avventura della US Nuova Albinese in Terza categoria. La presentazione, allora, avvenne al ristorante "Valle D'Oro", a Comenduno di Albino. Colori sociali bianco e azzurro, con logo bianco-rosso-azzurro, a richiamare il gonfalone comunale. La fondazione, però, risale al 10 giugno 2002, per iniziativa di un gruppo di amici che da tempo lamentava la mancanza di una squadra che rappresentasse degnamente il calcio albinese, soprattutto dopo la sparizione della gloriosa Albinese e la nascita dell'AlbinoLeffe. L'obiettivo era quello di diventare la squadra della gente di Albino, facendo ritornare gli appassionati allo stadio, al mitico stadio Kennedy, allora (come adesso) così vuoto e silenzioso. Peraltro, senza creare inutili rivalità con l'altra squadra di Albino tuttora in attività, l'U.S.Falco, che milita nel campionato di Seconda Categoria, e che ha sempre avuto una storia parallela con la vecchia Albinese. Una squadra, dunque, che rappresenti una sorta di continuità ideale con la gloriosa tradizione calcistica biancazzurra.

In quell'avventura, come in quella che sta per partire adesso con la nuova squadra, che ha la semplice denominazione di Albinese, c'è sempre lo zampino del patron Alberto Carrara, vulcanico presidente tutto fare, molto sanguigno e verace, ma per questo sincero e onesto.

Ancora lui ad impegnarsi in questa nuova avventura. Se allora si circondò dei vari Luigi Galli, ex-presidente della vecchia Albinese, Fabrizio Azzola e Benvenuto Cortesi, nonché Paolo Cassina, che portarono avanti per quattro anni la partecipazione al campionato di Terza Categoria, ora c'è un nuovo staff tecnico-sportivo, che vede come presidente onorario **Valerio Rottigni**, coadiuvato da due vice-presidenti: **Walter Gotti** e **Riccardo Rottigni**.

Sono loro che guideranno l'avventura 2011-2012 della nuova Albinese, espressione della più ampia società polivalente Polisportiva Albinese, cresciuta nel corso degli anni con altre discipline: ciclismo, bocce, tiro con l'arco, mountain bike, pesca, gruppo di tutela ambientale.

Ma andiamo a scoprire, nei dettagli, l'organigramma della squadra di calcio: **Lucio Berbenni** (segretario), **Elio Pezzoli** (allenatore), **Ivan Mologni** (vice-allenatore), **Claudio Volpi** (direttore sportivo), **Francesco La Morgia** (direttore tecnico), **Carlo Piccione** (guardalinee), **Dott.ssa Previtali** (medico sociale), **Tiziano Piazza** (addetto stampa e responsabile marketing).

A sostenere economicamente la nuova avventura c'è un pool di sponsor di grande nome: *Relind Industriale, Cablotech, Eletech, Illumiluce* (che fanno capo alla famiglia Rottigni di Bonate Sopra), *Zappettini Servizi Ambientali ed Ecologici* di Albino; e *Saldature Chioda* di Albino. Ben 20 i giocatori che compongono la rosa, il 70% dei quali residenti ad Albino (gli altri provengono da Nembro, Cene, Media Valle). Una squadra giovane, ma di buona qualità, con alcune individualità interessanti, che si misurerà sul campo di gioco dell'impianto comunale "*Rio Re*".

"*Si riparte, siamo ormai pronti sulla linea di partenza per una nuova stagione calcistica* – spiega il presidente Alberto Carrara - *E' nell'animo di tutti, vecchi e nuovi amici, ringraziare quanti si sono fin qui prodigati per la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo dell'allora Nuova Albinese, una realtà sportiva che col tempo è maturata e cresciuta fino a diventare una 'polisportiva', capace di coinvolgere un centinaio di atleti, compresa la formazione di calcio delle Guardie Penitenziarie di Bergamo e la società sportiva 'Podio', che annovera soggetti disabili. Certamente, dieci anni fa, al debutto, abbiamo pagato lo scotto del noviziato: alcuni errori organizzativi, qualche limite tecnico nel parco-giocatori, un calo di motivazione. Tutti problemi che ci hanno obbligato a chiudere i battenti dopo quattro anni. Ma ora, dopo le opportune riflessioni, tecniche e morali, dopo una ritrovata motivazione, dopo aver costituito un team affiatato e competente, eccoci ad una nuova avventura, che credo sarà ricca di soddisfazioni"*. "*E' giusto guardare il passato, per correggere il presente e delineare un futuro migliore* – continua Carrara - *Quindi, serietà societaria, rispetto dei ruoli (dirigenziali, organizzativi e tecnici), educazione sportiva, qualità calcistica: questi gli obiettivi della stagione 2011/2012. Obiettivi che, una volta conseguiti, possono creare le condizioni per portare l'Albinese a traguardi importanti. Innanzitutto, è già un dato di fatto l'ampliamento della società, anche e soprattutto nel settore calcistico, che ora conta anche su tre squadre a cinque e una a sette. Un progetto importante, che ha anche valenze solidali: adozioni a distanza, contributi a progetti di solidarietà internazionali, organizzazione di tornei calcistici a sfondo umanitario (torneo quadrangolare 'Caduti di Nassiriya', per squadre militari)"*.

La preparazione inizierà già nel prossimo mese di agosto, presso il campo "Rio Re". Prevista una serie di amichevoli, prima dell'avvio del campionato, previsto per la metà di settembre.

Nel cerchio la presentazione della nuova squadra col presidente Carrara (a destra).

In alto la foto dell'ultima formazione della Nuova Albinese nel 2005-2006.

Bassa Valle Seriana

RANICA

MARCO CASSIN: "Il nuovo PGT, di fatto uguale al vecchio PRG

Marco Cassin

Un PGT che di fatto ricalca quanto già previsto nel PRG dando però più attenzione alla dimensione umana del vivere il proprio paese. Il nuovo PGT presentato da **Marco Cassin** in consiglio comunale punta sui servizi alla persona e meno allo sviluppo urbanistico che di fatto rimane uguale a quanto previsto dal vecchio PRG.

"Il tema rilevante di questo nuovo PGT – spiega Marco Cassin – *è che di fatto rimane tale e quale. Abbiamo voluto dare maggiore importanza ai servizi, ai percorsi sostenibili, ai marciapiedi, ai percorsi pedonali in modo da creare percorsi protetti ai cittadini. Sulle aree di ambito non ci sono sostanzialmente differenze con il PRG, nel vecchio piano erano cinque gli ambiti di intervento, nel nuovo PGT sono sei. Abbiamo inserito un ambito di intervento in via Pascoli, lungo la vecchia strada provinciale. Per questi ambiti di intervento abbiamo solo modificato la qualità delle abitazioni alzando il livello delle costruzioni che verranno realizzate. Infine abbiamo deciso di tutelare la naturalità delle zone ancora tali* come ad esempio il parco dei Colli e il parco del Serio".

Marco Cassin poi sottolinea come questo PGT sia stato partecipato e discusso con la gente. *"Nella stesura di questo PGT abbiamo fatto molti incontri, molte sedute della commissione urbanistica, abbiamo distribuito questionari per raccogliere i pareri della gente. Alla fine possiamo dire di avere realizzate un PGt sicuramente condiviso con la popolazione*". Ora la maggioranza punta a chiudere la questione PGT entro la fine dell'anno. *"Il PGT è stato adottato ed ora verrà pubblicato a fine agosto, dovranno poi passare i trenta giorni di tempo per visionare il PGT e successivamente ci saranno tutti i passaggi burocratici per arrivare all'approvazione definitiva. Pensiamo comunque di arrivare a fine anno con l'approvazione del nuovo PGT".*

ALZANO

Finiti i lavori in via Europa

Una grossa frana aveva interessato nei mesi scorsi un tratto di via Europa a Nese, in corrispondenza dell'intersezione della roggia Seriola e del sottostante torrente Nesa, nel punto in cui una paratoia consente di scaricare le acque della roggia nel torrente, quando è richiesto il "sezionamento" della roggia per manutenzioni (dell'alveo e della centrale elettrica). Lo scarico, per la probabile vetustà del manufatto e le infiltrazioni laterali che aveva innescato, aveva provocato il franamento di una parte consistente del terrapieno che sosteneva il tratto stradale di via Europa, mettendo a nudo una situazione di insicurezza per la sua stabilità, che ha obbligato un pronto intervento delle autorità che governano il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca. Nella foto sono evidenziati gli importanti lavori di consolidamento e di ristrutturazione del sito, nella loro fase intermedia, oggi giunta a completamento. L'area interessata è stata opportunamente ampliata in modo da garantire valori di sicurezza più elevati per la stabilità della strada (il muraglione sul torrente Nesa dimostra l'ampliamento dell'area di ripristino), e ricostruisce in toto lo scarico evitando dannose infiltrazioni, o effetti dinamici provenienti dallo scarico stesso. Il lavoro è stato molto impegnativo, con una spesa superiore ai 200.000 euro, in parte finanziati dal Genio Civile della Regione Lombardia.

NEMBRO – ALLA RICERCA DEL SUCCESSORE DI EUGENIO CAVAGNIS

Paese Vivo lancia CLAUDIO CANCELLI

"Ma il candidato a sindaco deciso a fine anno"

Manca meno di un anno alle prossime elezioni amministrative che segneranno una sorta di giro di boa per il comune di Nembro.

Il sindaco **Eugenio Cavagnis**, al suo secondo mandato alla guida del paese lascerà la vita amministrativa, come lui stesso ha già annunciato in una intervista al nostro giornale. Con lui anche l'attuale vicesindaco **Rosa Perico** lascerà la vita amministrativa per dare spazio alle nuove leve di *Paese Vivo* che nel frattempo ha iniziato a lavorare proprio in vista dell'appuntamento elettorale.

Il gruppo formato da decine di persone, ha già iniziato a trovarsi nella nuova sede in via Mazzini, abbiamo così provato a tastare il polso del gruppo sentendo **Claudio Cancelli**, attuale capogruppo in consiglio comunale e, secondo le voci, uno dei possibili papabili alla candidatura del gruppo di Paese Vivo.

"L'associazione Paese Vivo ha mantenuto in questi anni la sua attività costituita da assemblee periodiche, confronti con i nostri amministratori, incontri con altre associazioni o con i comitati di quartiere, analisi dei bisogni del paese e delle proposte per rispondere a questi bisogni. Abbiamo più di 80 iscritti a cui si aggiungono spesso altre persone che forniscono contributi di idee, soprattutto in questa fase nella quale stiamo formulando attraverso piccoli gruppi le proposte per il 2012, quando vi sarà la nuova scadenza amministrativa. Sempre quest'anno abbiamo affittato la nostra nuova sede nel centro del paese. È stato un impegno economico rilevante che è tutto coperto con quote periodiche volontarie da parte dei nostri associati: anche questo è un segnale di buona salute".

Nessuna addizionale Irpef

Dieci anni in maggioranza. Un bilancio. *"Il giudizio su quanto fatto in questi dieci anni sarà emesso dai nostri cittadini nelle prossime elezioni, cittadini che ci hanno confermato la fiducia nel 2007. È chiaro che il paese è cambiato in modo significativo e questo è sotto gli occhi di tutti. Il patrimonio comunale si è accresciuto, le opere pubbliche hanno cambiato il volto del paese che è diventato più attraente. Abbiamo saputo sviluppare un'attenzione all'ambiente e sviluppato nuovi servizi. Siamo riusciti a dare una prospettiva produttiva a tre aree importanti Itaitubetti, Crespi e Comital.*

Siamo stati grado, in un momento in cui lo Stato centrale continua a ridurre le risorse agli enti locali, di mantenere i servizi ottimizzando le spese correnti senza aumentare le tasse e mantenendo sano il bilancio. Ricordo che Nembro non ha l'IRPEF comunale: è un'eccezione. In un momento di forte difficoltà delle famiglie non abbiamo voluto intervenire con questa tassa. Sono circa 500.000 euro ogni anno che rimangono nella tasca dei nostri cittadini. Questo è stato possibile solo grazie alle capacità dei nostri amministratori".

C'è un "fiore all'occhiello"? *"Non esiste una singola scelta. Tutto è stato fatto con una logica comune che puntava a dare risposte ai nuovi bisogni dei cittadini e a rendere Nembro un paese vivo e vivace. Vorrei però sottolineare un punto.*

Claudio Cancelli

L'amministrazione Cavagnis ha lavorato per tenere unito il paese, parlando con tutti, ricercando accordi e collaborazioni con gruppi, realtà associative, Parrocchia, imprenditori, ecc... Non si è amministrato per dividere o contro qualcuno.

La ricchezza di Nembro è nella sua gente, nei volontari e nei gruppi, nelle associazioni e nelle realtà organizzate: ma perché questa ricchezza emerga come risorsa per tutti è necessario che l'amministrazione abbia la capacità di valorizzarla".

Il progetto Honegger

Gli ultimi mesi del vostro mandato decennale hanno riservato una scelta difficile e gravosa da prendere, il progetto Honegger. Come giudica la decisione di realizzare il nuovo centro commerciale e nello stesso tempo mantenere l'attività manifatturiera al confine tra Nembro e Albino?

"L'accordo di programma Honegger parte dalla necessità di offrire una prospettiva occupazionale ai lavoratori di un'azienda tessile in gravissima crisi. Tutti gli enti e le associazioni di categoria coinvolti, Regione, Provincia, Comuni di Albino e Nembro, Sindacati, hanno ritenuto questo accordo importante: si mantengono unità produttive nel settore manifatturiero e si riconvertono altri posti nel settore commerciale. L'alternativa era una sola: la chiusura definitiva. Chi si dichiara contrario dovrebbe anche offrirci allora una proposta diversa e concreta che purtroppo non c'è: le amministrazioni devono saper dare delle risposte e non solo enunciare i problemi o le perplessità. L'accordo di programma prevede diversi meccanismi che cercano di contenere l'impatto della nuova struttura, anche evitando che possa far concorrenza ai negozi di vicinato del paese.

Si tratterà di essere presenti con attenzione nella fase attuativa. Ricordiamoci comunque che anche i posti nel commerciale sono occupazione e che la struttura Lombardini potrà attrarre le persone della Valle Seriana che oggi gravitano sui centri dell'Iper Seriate, Orio center, Curno in una concorrenza tra grandi strutture".

Elezioni 2012

Passiamo alle prossime elezioni amministrative che si svolgeranno nella primavera del 2012. Come vi state preparando? *"In questi ultimi tre mesi, attraverso l'attività di 4 gruppi tematici, abbiamo cominciato a discutere del nuovo programma amministrativo. Siamo partiti analizzando quanto avevamo scritto nel nostro programma elettorale 2007, stiamo cercando di leggere i bisogni e i problemi che oggi sono presenti a Nembro e quali risposte o proposte possiamo avanzare. Tutto questo con la massima apertura verso il territorio, ascoltando tutti quelli che hanno qualcosa da dirci, anche in modo critico; noi non siamo depositari di verità e solo se sapremo cogliere la ricchezza di Nembro, sapremo continuare nel nostro progetto di paese.*

Le nuove proposte devono rispondere alle richieste dei nostri cittadini in modo concreto e non demagogico, guardando alla Nembro di domani. Pensiamo ad esempio al tema della Casa di Riposo: va visto in forma più ampia, come insieme dei servizi verso la popolazione anziana, guardando avanti ai prossimi 10-20 anni".

Il candidato sindaco

Avete già scelto il candidato alla carica di sindaco? Sarà scelto tra gli attuali assessori, all'interno del consiglio comunale o nel gruppo? *"È ancora presto: la nostra associazione è oggi più concentrata sulla preparazione della nuova proposta amministrativa e la questione potrà essere sciolta entro la fine dell'anno. Stiamo lavorando per aree tematiche con piccoli gruppi dall'inizio di aprile. È un percorso che dovrebbe terminare entro la fine dell'anno. Per il candidato sappiamo che al nostro interno nella giunta, nel consiglio comunale e nell'associazione esistono diverse persone che possono svolgere il ruolo di candidato sindaco.*

Sicuramente vogliamo dare un segno di rinnovamento, anche nei nomi: è importante mettere in gioco nuove energie e capacità. E dobbiamo guardare anche alla squadra nel suo insieme perché il lavoro di gruppo, le capacità individuali e lo spirito di squadra e di servizio sono elementi essenziali per offrire a Nembro quanto merita".

E' vero che lei è tra i possibili candidati a sindaco? *"Ripeto che vi sono più persone in grado di svolgere efficacemente questo ruolo. Valuteremo insieme, sulla base del programma e della squadra, la scelta migliore più avanti. Adesso è prematuro parlarne".*

Aperture

Allargherete il vostro gruppo ad altri partiti o associazioni?

"Paese Vivo è aperto a tutti i contributi: chi vuole partecipare o anche solo dire la sua è ben accetto come elemento di ricchezza. La nostra è un'esperienza di associazione che vive sul territorio e vuole dialogare con tutti. Non siamo e non vogliamo essere un partito: siamo una lista civica composta da persone unite da un progetto. Il confronto con i partiti ci sta perché dobbiamo saperci confrontare con tutte le realtà. Ma è lontano dal nostro modo di vedere l'idea di puntare a accordi partitici nel palazzo: è un mondo che non ci appartiene. E vorrebbe dire mettere in secondo piano Nembro, per seguire logiche estranee ai bisogni dei cittadini".

"Non siamo in guerra con nessuno"

Il centrodestra si sta ricompattando... *"Non so se il centrodestra si stia ricompattando dopo essersi diviso solo poco tempo fa: può darsi sia una strategia puramente elettorale per avere più voti o può darsi rimangano divisi, vedremo.*

In ogni caso noi siamo una lista civica radicata sul territorio: non dobbiamo riportare su Nembro logiche nazionali di confronto partitico che alla fine allontano l'amministrazione dai problemi reali della gente.

Non ci convince nemmeno l'idea che l'obiettivo sia 'battere l'avversario'. Noi non dobbiamo vincere nessuna battaglia contro qualcuno: si tratta di avanzare la proposta migliore per lo sviluppo futuro di Nembro, consapevoli che chi amministra non deve farlo per una parte contro l'altra ma per tutti, senza favori o avversioni. Solo se passa questa logica il nostro comune avrà vinto".

INTERVENTO – LISTA CIVICA GENTE IN COMUNE

Il Comune di Alzano non sborsa 2000 euro per *Presenteprossimo '11*, festival dei narratori italiani... *"Ma per i Volontari Verdi di estrazione leghista i soldi li ha trovati..."*

Qualche cifra: nel 2010 il festival ha organizzato ben otto serate, di cui due ad Alzano, le quali hanno riscontrato il tutto esaurito. Ogni sera non meno di 150 persone hanno assistito agli incontri con l'autore e al match letterario sui Promessi Sposi e al modernissimo di Nembro, si è arrivati a 400 presenze. Ben 4 incontri con gli autori si sono tenuti presso le scuole superiori tra cui anche il liceo Amaldi. È stato organizzato un corso di scrittura creativa per gli studenti al quale hanno partecipato 30 ragazzi e al workshop sulla scrittura si sono registrati 18 partecipanti. Per finire, l'evento di chiusura con la presentazione degli scritti dei ragazzi, è stato condotto da Raul Montanari e Gian Luigi Trovesi dal vivo ha regalato la colonna sonora. **OLTRE 2200 PRESENZE,** oltre 2200 cittadini coinvolti. **Alzano nelle due serate ha totalizzato oltre 300 presenze** senza contare il lavoro svolto con il liceo. **Chi ha partecipato all'edizione passata:** nella rassegna dello scorso anno ben 6 sono stati i comuni coinvolti: Albino, Alzano Lombardo, Nembro, Ponteranica, Ranica, Villa di Serio. La Regione Lombardia ha patrocinato l'iniziativa. Gli istituti superiori che hanno aderito sono stati il Liceo Scientifico "Amaldi" e l'ISIS "Romero. Il SISTEMA BIBLIOTECARIO DELLA VALLE SERIANA ha fatto la sua parte di coordinamento e non solo.

Cosa è successo quest'anno: Come usuale, quando si tratta di organizzazione di eventi, si sarebbero dovuti sistemare alcuni aspetti organizzativi, questioni non così grandi da non poter essere risolti dalla volontà politica dell'amministrazione di portare a termine il progetto. Si tratta comunque di continuare su una strada ben tracciata e per l'edizione 2011.

Il costo dell'intera operazione è di circa 25000 euro ed i comuni sono stati chiamati a coprire una spesa minima.

Alzano avrebbe dovuto partecipare con una spesa di circa 2000 euro, ma LA SOLITA risposta dall'amministrazione è **la mancanza di fondi... e così Alzano non parteciperà,** senza motivazioni ufficiali ed a causa di questa giunta, ad una manifestazione di successo molto apprezzata e di grande spessore culturale. Prendiamo atto della volontà di questa amministrazione di non promuovere questo evento sul territorio alzanese, impoverendo sempre più la proposta culturale del nostro paese, che ormai si basa sulla forza di volontà di qualche cittadino che crede fortemente nella promozione di eventi e manifestazioni culturali a cui il comune si aggancia.

Roberto Anelli

Inoltre sappiamo per certo che la scusa della mancanza di fondi è una vera bufala utilizzata a piacimento, dato che quando si tratta di finanziare associazioni che promuovono la cultura leghista e "l'amicizia " con la giunta, i soldi vengono spesi dall'oggi al domani (ricordiamo ancora una volta, su tutti, i 2500 euro spesi a favore dei Volontari Verdi).

È vero che le casse comunali, in generale, non sono certo floride ma se il cittadino avesse a disposizione solo 50 euro al mese li spenderebbe per comprare il pane o per comprare il televisore? I nostri amministratori preferiscono comprare i televisori, spendendo soldi in progetti di visibilità mentre il paese ha altre necessità.

È chiaro che i nostri amministratori si sono perfettamente allineati al detto che con la cultura non si mangia ma d'altra parte per gestire il "loro" potere, si sa, la cultura crea fastidio.

NESE – PRIMA CHIUSURA E POI APERTURA A SINGHIOZZO

Raccolta firme contro la chiusura delle Poste

Manuel Bonzi

E adesso parte anche la raccolta firme, perché a Nese si rischia davvero di rimanere senza Poste. La situazione è sempre più critica e la gente, soprattutto gli anziani, sono in difficoltà. Pensioni da ritirare, bollette da pagare, pratiche da sbrigare, insomma servizi essenziali per cittadini che magari faticano a muoversi per andare da un'altra parte. Tutto comincia qualche settimana fa quando dal 24 giugno al 29 giugno, lo sportello postale di Nese ad Alzano Lombardo è rimasto chiuso senza preavviso al cittadino. *"A seguito di richieste di informazioni fatte da cittadini* - spiega **Manuel Bonzi**, consigliere comunale di minoranza - *Sindaco e rappresentanti dell'Amministrazione comunale, è stata esplicitata la chiusura temporanea e la volontà di riaprire lo sportello solo ed esclusivamente per alcuni pochi servizi. Ora lo sportello ha riaperto ma si nota un forte ridimensionamento. La situazione è incerta e nessuno espone certezze sullo sviluppo della situazione. La minoranza consigliare 'Gente In Comune' è chiaramente contraria alla decisione aziendale di Poste Italiane, peraltro in una zona molto popolata come la località di Nese e le frazioni di Monte di Nese ed Olera".* E così si tenta di collaborare con la maggioranza per 'pesare' di più con le Poste Italiane: *"Abbiamo inoltrato comunicazione al Comune* – continua Bonzi - *per proporre qualsiasi iniziativa, anche bipartisan, al fine del cambio della decisione aziendale. Sosteniamo anche la raccolta firme iniziata spontaneamente tra cittadini alzanesi ed invitiamo a firmare".*

TORRE BOLDONE – INTERVISTA AL SINDACO CLAUDIO SESSA, PRIMA PARTE

SESSA E IL SILENZIO SUL PGT: "Solo perché stiamo lavorando sodo". E annuncia: "Per San Martino la riqualificazione del centro"

Claudio Sessa

(An. Ma.) Tra una vacanza e l'altra (sue, non mie purtroppo) incontro il Sindaco di Torre Boldone **Claudio Sessa**. Un Sindaco con la valigia in mano (almeno in questo periodo vacanziero) e le scarpe ben allacciate per girare di notte e di giorno il suo paese: *"Faccio le ronde di notte e la mattina mi concedo spesso una passeggiata per tastare il polso della gente"*. Occhi vigili e piglio sicuro, ma cerchiamo di destabilizzarlo d'umore con la faccenda della mensa scolastica. Questo trascorso è stato un mese denso di polemiche, botta e risposta, e lettere, è ora di fare un po' di chiarezza. Vuole tornare ulteriormente sulla questione mensa? *"Ho detto tutto quello che c'era da dire. Adesso siamo in attesa di una risposta dal Ministero dell'Interno. Abbiamo scritto a questo ente per chiedere se c'è una soluzione alternativa e nel caso ci fosse vagliaremo se intraprendere quella strada. Naturalmente il tutto nel rispetto delle normative. La polemica politica per quello che è successo è una cosa, sicuramente un grande pasticcio è stato fatto, ma ora dobbiamo trovare delle soluzioni. Ma deve essere una soluzione che abbia una logica e che rientri nei termini della legge".*

Argomento chiuso. Passiamo quindi ad un argomento apertissimo che da parte dell'amministrazione è passato fino ad ora sotto silenzio: il Pgt. A che punto è? *"Stiamo lavorando e il Piano lo teniamo in gran segreto. Sembra che ci sia sotto chissà che cosa ma in realtà stiamo solo lavorando intensamente. Ci sono delle scelte molto importanti da fare e vanno fatte con calma. Il Comune di Torre Boldone è un territorio che ormai è già saturo per cui non ci sarà spazio per ampliamenti urbanistici. Da questo punto di vista siamo di fronte ad una situazione abbastanza delicata. La cosa che posso anticipare è che l'unico spazio di verde pubblico che abbiamo, il Parco della Martinella, non lo toccheremo nel modo più assoluto. Ho fatto battaglie per quel parco negli anni in cui ero in minoranza, in campagna eletorale ho promesso ai cittadini che rimarrà verde e così sarà anche nel Pgt. Assodato questo fatto in questo periodo stiamo vagliando altre soluzioni".*

Un esempio? *"L'Incoronata deve essere recuperata, stiamo dialogando con l'Opera Diocesana e gli abbiamo chiesto se hanno qualche progetto da sottoporci. Ci hanno promesso che entro il 31 luglio ci daranno una loro ipotesi di recupero da valutare. In secondo luogo c'è la zona collinare che nel modo più assoluto non vogliamo toccare, la zona del Parco dei Colli. Anche in questo caso bisognerà mediare tra le necessità economiche dei comuni e l'edificabilità. Ma non svenderemo il territorio. Il Pgt è una cosa delicata ed è per questo che siamo molto abbottonati. Non posso esprimermi oltre perché anche il progettista sta lavorando intensamente insieme all'amministrazione. Quando saremo pronti, per settembre quasi sicuramente, usciremo allo scoperto parlando dei nostri intenti. Abbiamo tempo fino al 31 dicembre 2012 quindi stiamo andando con calma, abbiamo stabilito di arrivare alla scadenza per prenderci tutto il tempo necessario. Comunque a metà settembre le saprò dire qualche cosa di più preciso".*

Parliamo un po' delle opere pubbliche, cosa avete fatto in questi due anni d'amministrazione? *"Abbiamo concluso gli impianti dei pannelli fotovoltaici per una cifra pari a 1.800.000 euro di investimento. Tutti gli edifici pubblici, dalle scuole al Palasport, sono dotati di questi impianti per un totale di 370 kW di produzione. Poi abbiamo fatto il cappotto alle scuole elementari e il tetto, senza dimenticare il rifacimento di tutti i serramenti delle scuole medie. Tutti questi interventi a costo zero, perché il fotovoltaico si ripaga pian piano da solo e il cappotto era dentro nelle opere complementari del fotovoltaico. Per quanto riguarda i serramenti abbiamo avuto un contributo dalla Provincia".*

segue a pag. 61

TORRE BOLDONE

A colpi di... vignetta

A colpi di... vignetta. **Claudio Sessa** inaugura l'iniziativa 'il sindaco a casa tua' e sui manifesti che la pubblicizzano c'è la sua foto con le mani sopra una sagoma di casa e la scritta *'chi lo desidera può contattare direttamente il Sindaco al numero di cellulare 348.5277381 per fissare un appuntamento presso il proprio domicilio. Sarà lui stesso a recarsi a casa di chi vuole dialogare con il Primo Cittadino'*.

Bene, Rifondazione risponde con una vignetta dove Sessa viene riprodotto come fosse una donna, complice l'ultima vocale per far sembrare Sessa - sesso.

Ecco a lato la simpatica... modifica.

INTERVENTO

Torre Boldone: aaa... cercasi consenso disperatamente!

Singolare l'iniziativa del nostro sindaco di proporsi quale "ospite" a casa di chiunque intenda chiamarlo al suo cellulare, di cui ha reso pubblico il numero su manifesti e periodico del comune.

Singolare e puramente propagandistica mentre va a inserirsi perfettamente nell'onda delle ordinanze ed idee creative che tanti sindaci, soprattutto appartenenti alla Lega, hanno "partorito" negli ultimi anni in tanti comuni del nord Italia per far parlare di sé e incensare in qualche modo l'efficienza del proprio operato. Questi sindaci e questi comuni sono diventati a volte "tristemente" noti per iniziative discutibili di vario genere. Per fortuna questa trovata non si inserisce tra quelle più spettacolari e becere, anche se a volere guardare, lo spettacolo piace molto al nostro sindaco che non disdegna articoli sui giornali e foto su manifesti pubblicitari.

Maurizio Rovetta

Il tutto retoricamente nel nome della "vicinanza" e "partecipazione" dei cittadini alle scelte del comune. Dietro a questa logica si evidenzia al contrario una cornice inutile intorno al vuoto che questa Giunta propone.

Come sempre, quando i contenuti mancano, si inventano forme abbaglianti ma inutili per giustificare in qualche modo il proprio operato e per poter gettare fumo negli occhi dei cittadini.

segue a pag. 61

PRADALUNGA – "NOI NON DIFFAMIAMO, INFORMIAMO"

Minoranza: più di 600 firme contro l'abbattimento dell'ambulatorio

Rimane alta l'attenzione sul tema "ambulatorio medico" a Pradalunga, dopo l'intervista al vice sindaco **Davide Fiammarelli** che difende la scelta di abbattere l'ambulatorio, prosegue a Pradalunga la raccolta firme che ha superato quota 600. *"La raccolta firme attivata dalla nostra Lista Civica Popolari & Democratici* – spiega **Anna Bonomi** - *ha saputo raccogliere in una sola settimana ben oltre 620 firme, a testimonianza della volontà ben precisa dei cittadini pradalunghesi, contrari all'abbattimento della struttura attuale dell'ambulatorio medico del capoluogo.*

Matteo Parsani

La lettera inviata ai cittadini dal sindaco **Matteo Parsani** *e il volantino distribuito in paese dal suo partito, la Lega Nord, non hanno di certo chiarito la posizione dell'amministrazione sul tema, o meglio, quanto riportato ha sostanzialmente confermato le nostre affermazioni: nel volantino si dichiara infatti che l'intera area sulla quale insiste l'ambulatorio è oggetto di uno studio per 'riqualificare e sfruttare a fini della realizzazione di autorimesse interrate in Piazza Libertà' e che 'l'amministrazione si impegna a trovare un'altra collocazione' per l'ambulatorio. Le dichiarazioni poi dell'assessore al territorio Fiammarelli non danno spazio a ulteriori dubbi sul destino del nostro ambulatorio, definito dallo stesso assessore 'tabiotto' come dichiarato in più occasioni ed incontri, ufficiali o meno in questi ultimi mesi. Se questo nostro farci interpreti della volontà della cittadinanza è considerata 'diffamazione' dal sindaco Parsani solo perché non risponde alle esigenze della sua amministrazione rinchiusa nel palazzo comunale, c'è di che preoccuparsi sulle scelte future.*

Davide Fiammarelli

La speranza è che continuino a 'non fare nulla' come in questi due anni salvo intervenire sulla viabilità creando disagi a tutta la cittadinanza con l'installazione di curiosi dissuasori e completare la pavimentazione del parcheggio davanti alla ex-cooperativa lasciando naturalmente i buchi nella Piazza Mazzini".

Anna Bonomi passa poi ad alcune considerazioni sul campo sintetico: *"Sul campo sintetico già molto si è detto, aggiungiamo solo che una scelta più attenta all'ambiente utilizzando materiale naturale per l'intaso come cocco, sughero o altro, ormai usato in quasi tutte le nuove realizzazioni, anziché gomma sarebbe stata più che condivisibile e ci avrebbe messo al riparo da eventuali direttive del ministero della Salute sul rifacimento del campo dopo 8 anni di utilizzo. Il compito della nostra Lista Civica è anche quello di informare i Concittadini, oltre che di proporre soluzioni dando voce alle sue necessità, alle sue aspettative e questo magari non sempre può essere sempre condiviso dagli attuali amministratori. Ma questa non è 'diffamazione', si chiama semplicemente democrazia".*

segue dalla prima

I MORALISTI MI CHIUDERANNO ANCHE I BAR

quelle una scappatoia la trovano sempre). I pulpiti si moltiplicano come gli sproloqui dei tromboni che saltano fuori da ogni angolo per rimetterti in bolla. Con una geometria ingiallita da bacchettate delle suore, quella dei righelli sempre più lunghi della distanza con la tua mano. Forse mi sono perso qualche fermata e il dilemma è: o sono sceso prima o dopo dalla corsa.

L'abitudine d'essere fuori tempo è una costante che coltivo con parsimonia e lucidità, come i montanari che sono lenti per vocazione e modestamente mi considero della categoria. Sembrerà un ossimoro ma io oggi, nell'anno del Signore 2011, mi scandalizzo per la morale. È passato alla Camera il provvedimento sul Testamento biologico e nessuno se ne è quasi accorto, i temi importanti erano altri, bisognava calcolare la genuflessione sul maxi decreto "salva Italia", la dieta estiva tremontiana che ruba ai poveri non per dare ai ricchi ma per non finire con le pezze al culo tutti. Ed anche questa se vogliamo è una forma di eutanasia legalizzata perché prima o poi qualcuno ci muore di fame davvero. Lo Stato può decidere di farti patire ma non ti lascia la libertà di darti, da solo, il colpo di grazia.

Il tema è delicato ma mi chiedo: vengo al mondo sporco e urlante perché non posso avere la libertà di morire in tranquillità e quando lo dico io? Così si sovverte la legge divina e la giustizia, si sa, non è di questo mondo, si potrebbe ribattere. Ma così si svela la prima contraddizione, i piedi fino a prova contraria ce li ho ben dritti e piantati in questo, per l'altro mondo prossimamente si vedrà.

Dicevamo di legge divina, non c'è cosa più volubile e insicura. Passano i millenni e l'uomo rimane bipede (senza considerare i suoi albori) ma Dio nel corso della storia ha cambiato il modo di palesarsi al mondo, ogni millennio ha la sua moda in fatto di divinità.

Questa può essere una prova non tanto sottesa della più grande invenzione consolatoria dell'umano: Dio. E uno alla fine non sa più a che santo votarsi. Allora mi chiedo: perché decidere delle cose dell'uomo, certe dei fatti del tempo e dei tagli del pensiero, con una filosofia di fede divina inesatta e mutevole? Bisognerebbe credere di più alla sofferenza come ad un fardello mal sopportato e doloroso senza farla vessillo di penitenze ascensionali da paradiso sicuro. Come un ticket per il parcheggio dell'Empireo.

Ma i moralisti dal cilicio tascabile se la vogliono agguantare la mia morte, se la vogliono giostrare e ciucciare come se fosse loro e non mia. Mi vogliono penitente, consenziente e genuflesso di fronte alla meta. Allineato, paralizzato nella decisione di farmi un salto giù dal balcone. Culliamoci la nostra libertà con il contraccettivo che già i tramonti ce li calano addosso tutti i giorni senza sapere da che parte arrivano. Almeno le luci delle nostre stanze troviamo il coraggio di spegnerle noi, prima di lasciarle vuote di sentimento. D'altronde i recinti sono quadrati per il gregge delle pecore bianche ma il prato sperso è per le grazie delle pecore stanche di morali e nere.

Decidiamo di cullare queste schiere, qualche porta delle tante si aprirà, come nell'appassirsi di un temporale.

Andrea Marchesi

segue dalla prima

SOGNI DI MEZZA ESTATE

che mi fa spostare sempre più in là di un metro. La mia benzina. Che mi fa svegliare con una speranza diversa ogni mattina. Che mi fa andare a mille quando mi rialzo da terra.

Che mi sbatte addosso a te che diventi improvvisamente un pezzetto di sogno e mi aiuti a cercare di mangiare tutto il resto. Come un'onda che mi saltella sopra e non si decide a schiacciarmi per paura di asciugarsi, mi muovo dentro un qualsiasi sogno. Che si trasforma col passare degli anni.

Che sparisce e ritorna. Che se ne fotte della casta. Che in fondo sono solo soldi. Mentre io ho i sogni. E quelli valgono di più, anche se stamattina guardando una meravigliosa harley su un giornale stavo pensando il contrario. Qualche giorno fa ho partecipato come test a un'udienza in tribunale, già fatto altre volte, ma è strano vedere gente che consuma anni, tempo e denaro per cercare di odiare qualcuno che non odia più, causa fuori tempo massimo. Facciamo altro. Sogniamo.

Aristea Canini

segue dalla prima

Benedetta gente

Le rivoluzioni sono un enorme spreco di vite, di fedi e speranze che alla fine devono accontentarsi di surrogati delle richieste originali, quasi sempre di buon senso. Perché nelle rivoluzioni c'è sempre stato qualcuno che è saltato all'ultimo momento sul carro in corsa e ha convinto chi c'era sopra che la strada diritta era la meno praticabile, bisognava deviare *su strade più comode, più lunghe ma più sicure.* "Ma così andiamo da un'altra parte". *Per salire a volte bisogna scendere.*

E così questi prendevano il timone del carro rivoluzionario portandolo altrove, sempre lontano da quel traguardo iniziale di buon senso. Sentito un deputato nostrano di opposizione tacciare di "demagogia" la richiesta di decurtazione degli stipendi parlamentari. *"Pagati gli stipendi dei portaborse e le spese di rappresentanza alla fine dei conti ci restano 6-7 mila, uno stipendio medio…".* La stessa tesi del ministro Rotondi. Capite perché non ne usciamo? E' il concetto di "stipendio medio" che brucia ogni tipo di discussione. Certo, pesano di più i rimborsi elettorali, pesano moltissimo il proliferare di poltrone e poltroncine in enti che sopravvivono a se stessi. Ma le Province servono?

Sì ma solo quelle mediograndi. Una sforbiciata le ridurrebbe di quasi la metà. Ma dove mettiamo i dipendenti? Beh, i Comuni da anni non possono assumere, hanno soldi in cassa e non li possono spendere ecc. Il Comune è l'ente più sano che abbiamo e lo stiamo riducendo alla miseria con gli ultimi tagli dei trasferimenti. Oh, sì, Unioni dei Comuni, anzi, no, Fusioni dei Comuni più piccoli. Se ne può parlare, ma prima date voi un segnale di "buon senso" che potrebbe ancora salvare la "Casta", arroccata in difesa di se stessa, "nominata" e quindi non eletta, senza le preferenze. Che poi il vero scandalo, lo dice Giovanni Sartori, è il premio di maggioranza. Con un'astensione annunciata nei sondaggi oltre il 25%, un partito del 30% (quindi, a spanne, del 20% reale, 2 cittadini su dieci)) si prende il 55% dei seggi in Parlamento. Un'assurdità democratica, un sistema elettorale demenziale, quasi una "porcata". E l'autore della "porcata" ripresenta un suo progetto di riforma, tutto suo. *"Quos Deus perdere vult securos facit".* Dio confonde le menti degli arroganti. Sta montando la rabbia, portata dal "vento" che si è sentito in primavera, penetra nelle case dalle finestre aperte sulla bella estate, sempre più breve, sempre meno bella.

(p.b.)

segue dalla prima

ZAINO IN SPALLA E... LA BUSSOLA DELL'AVVENTURA

lanciarsi all'esplorazione di orizzonti sempre nuovi e diversi.

Che si tratti di una vacanza al mare, di un weekend in montagna, di un campo estivo con gli amici, di un'esperienza all'estero, ciò che spinge gli adolescenti a partire è, certo, il desiderio di evasione, la voglia di lanciarsi alla scoperta del mondo esterno lontano dall'ala protettiva della famiglia, l'ansia di sfuggire, almeno per qualche giorno o settimana, dal controllo dei genitori o anche, più semplicemente, da una quotidianità asfittica e monotona che spesso i ragazzi percepiscono come troppo stretta e incapace di dar voce ai loro desideri più profondi. Ma non è solo questo. Per gli adolescenti viaggiare non significa solamente *fuggire* da qualcosa; viaggiare è prima di tutto un *cercare* qualcosa. L'esperienza del viaggio, in effetti, implica sempre una ricerca: di nuovi spazi da esplorare, di emozioni inedite da sperimentare, di relazioni da intrecciare, di un diverso e più consapevole significato da dare alla propria esistenza.

E' come se, attraverso l'esperienza del viaggio, ogni ragazzo desse voce all'insopprimibile desiderio di spaziare, di prendere il largo, di allargare l'orizzonte delle proprie vedute ed il proprio universo di senso. Ma c'è anche un altro aspetto da considerare: da sempre il viaggio rappresenta per ogni uomo, e per gli adolescenti in particolare, un'occasione per uscire da sé, per confrontarsi con ciò che è 'altro' e 'oltre' rispetto alla propria interiorità, alla propria cultura, alla realtà in cui si è abituati a vivere. Ciascuno di noi, infatti, ha bisogno di estensione, di prospettive, di orizzonti. E, soprattutto per i più giovani, l'esperienza del viaggio acquista un valore esistenziale e pedagogico irrinunciabile, in quanto offre loro la possibilità di superare i limiti angusti del proprio egocentrismo, facendo spazio alla dimensione dell'alterità. Non bisogna, però, dimenticare che 'il vero viaggio di scoperta è sempre circolare: la gioia della partenza, la gioia del ritorno'. E, dunque, è importante che anche, e forse soprattutto, gli adolescenti, per i quali più forte è il rischio di vivere il viaggio come pura evasione e fuga dalla realtà quotidiana, imparino ad avere sempre chiaro il senso del percorso e a non smarrire la strada (e la gioia) del ritorno, pur nella consapevolezze che mai si torna a casa esattamente uguali a quando si è partiti, bensì con un bagaglio di esperienze, di emozioni e di incontri che inevitabilmente lasciano un segno profondo e incancellabile in chi li ha vissuti. E allora, zaino in spalla e bussola in mano, tutti pronti a partire (e a tornare) alla ricerca di se stessi e alla scoperta di nuovi territori.

Metua

RUBRICA

L'EDITORIALE DEI LETTORI

segue dalla prima

DEPUTATI CALCIO E SESSO

privilegi, quei privilegi che ormai ci escono dalle orecchie, come a dire "va beh... lo sai solo adesso? Il mondo gira così!". E no cari miei, non gira cosi perchè se riusciamo a rimboccarci le maniche, "possiamo provare" a dare una svolta a questo periodo di crisi.
Diciamo no al nucleare e no alla privatizzazione dell'acqua? OK. Ora perché non diciamo NO (tutti assieme) ai privilegi dei parlamentari, alla riduzione dei parlamentari e ad un taglio dei vitalizi e dei loro super stipendi? Proviamo. Come mai loro hanno tutto? Perfino l'aumento di stipendio annuo (in automatico).
Non è possibile che la "gente comune" fatichi ad arrivare a fine mese e davanti ad un piatto di pasta si senta fuoriuscire da quello schermo al catodo, al plasma o lcd (che ha e sta penalizzando la crescita dei nostri figli e che ci racconta la bell'isola che non c'è), che tutto va bene e ai parlamentari tutto sia permesso, invece a noi ci costa fatica e denaro in primis per avere forse una minima parte di quello che loro hanno senza muovere un dito. (Tutti esentasse, telefoni cellulari gratis, tessere cinema, teatro autobus, metrò gratis, viaggi aerei gratis. Autostrade gratis, piscine e palestre gratis, cliniche, assicurazioni, auto blu con autista… a pagamento? Magari!).
Lavorano anche loro, vero, ma non si sono mai chiesti di "sacrificare" qualcosa? Di farci respirare, di pagare anche loro un volo aereo, un biglietto del treno, una bolletta telefonica, un pranzo, un caffé ecc... (tanto, da qualsiasi parte andranno la maggior parte delle volte gli verrà offerto se non ridotto il costo del servizio visto che è un "noto" parlamentare) è vero che anche loro hanno famiglie, figli, parenti ma pure noi. Vi rendete conto che ci sono persone che fanno mutui per andare in vacanza, pur di staccare la spina per almeno 3 o 4 giorni?
Non dobbiamo vergognarci, anzi, dobbiamo camminare a testa alta, perchè conosciamo il sacrificio. Ci sono famiglie che non riescono ad arrivare a fine mese, si fatica sempre di più mentre si sente sempre più tagli… persino tagli alle agevolazioni fiscali (Una stangata sui redditi medio-bassi già quantificata dalla Cgil: una normale famiglia di lavoratori pagherà circa 1.000 euro l'anno in più.) Detrazioni e deduzioni per dipendenti e pensionati, i figli a carico, le spese mediche e per l'istruzione, i mutui sulla casa e gli asili nido (tanto da portarci alla rinuncia della scuola d'infanzia per i nostri figli perché ci costa troppo…, risultato? Meno bambini all'asilo, a rischio le maestre

quindi… a rischio altri posti di lavoro). E altre detrazioni che ti fanno solo che incazzare!
Riusciamo a dire di NO a tutto ciò? Un po' di buon senso, vivono nell'oro e pretendono sempre di più!
Non parlo delle leggi ad personam che ci escono dalle orecchie, non posso dire in altro modo perché sono entrate dentro di noi dal lato B. (in entrambi i sensi), visto che ormai i telegiornali non fanno altro che farci vedere "tette e culi" perché è questo che conta nella vita! Poi guai a toccare la vita privata di mister B. (bisogna difenderlo 'poverino'), ognuno ha la sua vita privata, vero, ma guarda un po'… certi settimanali o mensili vivono grazie al gossip della vita privata di "persone - vip"… ma nessuno dice niente, continuiamo a leggerli.. ah... vero… il "padrone" dei magazine è B. E i finanziamenti di questi magazine? E dei quotidiani? Darci un taglio? Macchè… Bisogna "spegnere" la libera informazione? Chi scrive cose vere? Contro chi non segue le regole dettate da B. per farLi vivere meglio e per farci credere di vivere meglio. E la sinistra dov'è? Si vede che gli va bene anche a loro tutto questo.
E poi... Appassionati e no di calcio, com'è possibile sentire e leggere quelle cifre stratosferiche per acquistare un giocatore e poi pagarlo cosi tanto? Quando dall'altra parte del giornale leggi che l'ennesima azienda chiude lasciando a casa operai con famiglia e figli a carico?
E per di più sapere che calciatori vendono partite per guadagnare ancora di più di quello che già stra-guadagnano? Hai sentito… hanno comprato "y" a 80 milioni di euro. E poi leggi che il procuratore "tizio" dice che il suo giocatore "caio" resta nella squadra "pallino" SOLO se gli viene ritoccato lo stipendio da 3 MILIONI ad almeno 5 o 6 MILIONI di euro?? Ma oh… stiamo impazzendo, stiamo scherzando? Sapete cosa sono 3 MILIONI? Una persona "normale", 3 MILIONI di euro, non li guadagna neanche lavorando 24 ore al giorno senza dormire per tutta una vita (è impossibile!).
Nessuno ha mai pensato di inserire una legge riguardante un tetto massimo per l'acquisto di un giocatore e del suo ingaggio? Sopra di un "tot di euro" non si può andare… non ti va bene… ok, resta dove sei o vai all'estero.
Qui in Italia è così! Magari fosse così! Non dover sentire, tutte le sacro e santi estati, operazioni di calcio mercato da 50, 60, 100 milioni di euro per un calciatore, cavolo, non sono patatine! Bisogna tagliare ma con la T maiuscola e così facendo si darebbe ampio respiro a società, sponsor e banche che finanziano le varie operazioni. Vi state accorgendo che gli arabi stanno arrivando? Sponsorizzano tutto? (con tutto rispetto per loro). Poi ce la prendiamo con i cinesi che ci rubano il lavoro. Tra qualche anno con gli arabi?
Un'opera di bene si riesce a fare? Come quelle "opere di bene" che dovrebbero fare i nostri preti, uso il condizionale, perchè non tutti sono uguali (per fortuna), c'è chi è un vero "pastore" e c'è chi invece, secondo me, finge di esserlo per mostrarsi o per fare SOLO carriera ma poi... si finisce sempre col predicare bene e razzolare male. Ci sono preti che sono "attaccati ai soldi" in maniera incredibile, fanno prediche di vario genere, perfino sul modo di comportarsi, poi sono loro i primi a non farlo. Schierati politicamente, con propri ideali..., invidiosi dei propri "fratelli", ma non si dovrebbe aiutare il prossimo? E poi la chiesa non è la prima grande SPA del mondo?
Scusate ma dove stiamo finendo?
E la tv, che ci fa credere di vivere in un mondo dove tutto è bello e tutto si può? Certo con la volontà e il sacrificio, non il sacrificio come certi programmi ti fanno credere... Ormai il tutto gira attorno ad una sola parola SESSO. Con quello si fa soldi, fai carriera, ti dimentichi di tutto e ti senti un re, ma con che reputazione ti trovi? Avrei altro da dire ma preferisco fermarmi qui.
La ringrazio per la pubblicazione. Cordiali saluti

Paolo B.

TRA LE ATTIVITÀ ANCHE IL PELLEGRINAGGIO A ROMA

I NUMERI DEL CRE DI CLUSONE

550 ragazzi, 218 animatori, 60 mamme

Claudia Ranza

Tic Tac, *Driin*, Tempo, Tieni il Tempo, Ritmo, Sveglia, chi ha Tempo non aspetti Tempo, il Tempo è denaro… Per chi non avesse ancora capito, il tema del CRE (*centro ricreativo estivo*) di quest'anno è il Tempo e il titolo è per l'appunto "*Battibaleno. Signore insegnaci a contare i nostri giorni*". Un conto alla rovescia, ma anche il Tempo della crescita, dell'attesa, le ore passate insieme a sognare, a cantare, ballare e perché no, recitare; ticchettii che ritmano le conoscenze che fanno poi scoprire il valore del Tempo ai giorni nostri, qualcosa che si può donare e che non si può chiedere indietro, che non si presta, ma si dà *in toto*. Il Tempo di innamorarsi, di un amore infantile e candido, fatto di abbracci e risate, un cammino dove i nostri bambini si divertono per trenta giorni filati. È Tempo di CRE!

Il programma di quest'anno è pieno zeppo di attività ludiche: metteteci le gite agli Spiazzi di Gromo, al Pizzo Formico, al vicino San Lucio; aggiungete le arrampicate con quelli del CAI, condite con i gemellaggi insieme ai CRE di Rovetta, Castione della Presolana e Cerete senza dimenticare le giornate al parco acquatico di Darfo. E speziate con molto altro Tempo per le serate con i genitori davanti ad una fetta di anguria. Shakerate bene ed otterrete un mix di divertimento che si chiuderà in bellezza con gli spettacoli finali (in due serate) dove i bambini mostreranno le loro creazioni al pubblico. Il sipario si aprirà sui bimbi che si esibiranno riproponendo vecchi successi del popolarissimo *Zecchino d'Oro* facendo fare piacevoli tuffi nel passato ai non più giovani. Al termine si voterà per la canzone migliore rendendo la serata più interattiva possibile.

Doveroso ricordare la *FestOratorio* durante l'ultima settimana con le serate del 28-29-30 Luglio che vedranno ospiti i gruppi "*Divina, Bandaliga, Teo e le Veline Grasse*".

Lo spasso è assicurato e tutto grazie all'impegno degli animatori, dei volontari e delle mamme. Sono loro le vere colonne portanti di questo mese, sono loro che donano Tempo agli altri, dopo averlo a loro volta ricevuto. *Do ut des*, dai e ti sarà dato. Tirando le somme e parlando di numeri, quest'anno l'Oratorio di Clusone (che include i bambini delle Fiorine, grazie al servizio autobus) ospita 550 fanciulli dalla 1ª elementare alla 3ª media. A prendersi cura di loro 218 animatori, 60 mamme e altri volontari. Dei gran numeri, voi che dite?

Un evento più che mai singolare per questo CRE 2011 è stato il pellegrinaggio a Roma per i ragazzi della 2ª e 3ª media dove, dopo la S. Messa celebrata dal vicario del Papa, è stata accesa la fiaccola che è stata portata, come veri tedofori, a piedi e in bicicletta da 5 coraggiosi atleti della Polisportiva Oratorio! Sabato 9 Luglio alle ore 18.30 è arrivata la fiaccola che è stata poi portata in Basilica per la S. Messa con il CRE per festeggiare i trecento anni; dopodiché la fiaccola è stata trasferita durante la notte nella chiesetta di San Luigi e domenica ha fatto nuovamente capolino in Basilica per la S. Messa con il vescovo di Bergamo Mons. Francesco Beschi. Grande novità di quest'anno che ricordano di segnalare **Alessio Franchina** (uno dei responsabili del CRE) e uno dei tre seminaristi **Alessandro Previtali** (di Suisio, insieme a **Mirko Canova** di Bratto e **Marco Bertani** di Lodi) è il blog e il sito del CRE, www.creclusone.it, un'esclusiva al passo con i Tempi nell'era di Internet e dello spazio cibernetico. Questo blog è curato da uno specifico laboratorio del CRE, più che mai aggiornato. Le visite sono ovviamente gradite!

A quanto pare ne vedremo e ne sentiremo delle belle. A conferma del successo del CRE 2011 innanzitutto il numero dei partecipanti e soprattutto l'entusiasmo dei giovani. Ragazzi che dedicano un mese e molto altro Tempo nella preparazione delle attività sfruttando la loro creatività al 100%. Su di loro puntiamo gli occhi e le nostre speranze per un Tempo migliore, un Tempo solidale, un Tempo di comunità, di puro e semplice divertimento, che purtroppo scorre e corre come un matto, rimanendo però impresso nelle nostre menti. Solo così non morirà mai. *Tic Tac*, è Tempo di CRE!

claudia.ranza@yahoo.it

ACCOMPAGNATI DA DON CLAUDIO E 20 ANIMATORI

90 "pellegrini" in Vaticano

90 i ragazzi (di 2° e 3° media) partiti in pellegrinaggio alla volta di Roma accompagnati da **don Claudio** e da 20 animatori. Sono partiti martedì 5 luglio alle 21.00 e sono tornati giovedì 7 alle 22.00; il gruppo è stato accolto dal Vicario del Papa, sua Eminenza il **Cardinal Angelo Comastro** e la fiaccola che è stata portata nella basilica di Clusone è stata benedetta dal vicario stesso durante la S. Messa celebrata in San Pietro la mattina del 6 luglio. Durante il soggiorno i ragazzi hanno visitato San Pietro con la sua cupola *in primis*, il Colosseo, Piazza Navona, Piazza di Spagna, il Quirinale, la Fontana di Trevi e gran parte del lungo Tevere. Domenica 10 luglio è stata celebrata la S. Messa dal vescovo di Bergamo **Mons. Francesco Beschi** accompagnato dal "Coro del Duomo di Bergamo".

CLUSONE - INCONTRO ALLA CAPPELLETTA DEI 'MORTI VECCHI'

Il saluto del parroco don Luigi alla 'contrada' dei Prati Mini

(s.g.) Come da tradizione, il primo sabato di luglio alle 16 alla Cappelletta dei Morti Vecchi si rinnova l'appuntamento con la Santa Messa in suffragio dei numerosi morti a seguito delle grandi pestilenze del '500 e '600, che Clusone e dintorni hanno dovuto registrare.

Questa piccola cappella, è stata eretta nel lontano 1767, proprio sui terreni dove nel 1630 vennero sepolti i 'morti di peste'. Nel 1985, su interessamento degli abitanti dei 'Scansadèi' con l'appoggio di **Don Nicola Morali**, vennero intrapresi alcuni lavori di restauro, e visto che le antiche pitture murali risultavano altamente degradate, l'artista clusonese 'Claudio Nani, eseguì nelle due nicchie laterali i santi 'Rocco e Cristoforo'.

La conservazione della santella è da anni affidata ai coniugi **Mario Scandella** e **Angiola Poletti**. Sabato 2 luglio, è stata anche l'occasione per ringraziare il parroco d**on Luigi Ferri**, per il grande lavoro svolto a favore delle Fiorine in questi anni di presenza tra gli abitanti della zona 'occidentale' di Clusone, meglio nota come Frazione Fiorine.

gas + luce =

Blue Meta
CRESCE UNA NUOVA ENERGIA

Un unico fornitore per gas ed energia elettrica per la casa e l'ufficio

n. verde 800.375.333
Dal Lunedì al Venerdì, dalle 9,00 alle 19,00
DA TELEFONO FISSO

A DUE PASSI DA TE:
CLUSONE
Pzza Sant'Andrea, 1 Presso il Comune Tel: 0346.22300
Orario di apertura: Lunedì 08.30-12.30 / 14.00 - 17.00 Merc 08.30-12.30 - Ven 14.00 - 17.00
PRENDI APPUNTAMENTO CON IL NOSTRO CONSULENTE 335.7421552 PUBBLILUCE

www.bluemeta.it

La Fondazione A.J. Zaninoni è stata istituita il 1° maggio 2000 per ricordare e dare continuità alla figura di Angelo Jack Zaninoni, imprenditore tessile. Suoi ambiti di intervento sono il lavoro, la formazione e le pari opportunità, con lo scopo di contribuire alla formazione di cittadine e cittadini consapevoli, non conformisti e socievoli. La Fondazione è impegnata a promuovere la diffusione della cultura del lavoro, anche nella sua accezione più ampia di progetto di vita; a studiare i trend dell'economia, approfondendone le dinamiche; ad analizzare i meccanismi del mercato del lavoro, la sua complessità ed i suoi processi; a favorire opportunità equivalenti e percorsi tendenti alla parità. Organizza convegni e seminari, eroga borse di studio, contributi e sponsorizzazioni ad attività di altri enti. Edita I Quaderni in cui pubblica gli atti dei convegni, ricerche e documenti attinenti i suoi scopi istituzionali.
Per maggiori informazioni: **www.fondazionezaninoni.org**
Chi fosse interessato a ricevere gli inviti ai convegni e le pubblicazioni può inviare una mail con nominativo e indirizzo a: **info@fondazionezaninoni.org**

Fondazione A.J. Zaninoni

ASSOCIAZIONE BERGAMASCA BANDE MUSICALI

BUIO IN SALA

CARS 2

Regia: John LASSETER
Int.: Film d'animazione
Prod.: USA, 2011

Toresal

Tempo di pace, a Radiator Springs. Dopo i venti di guerra tutto scorre tranquillo all'ombra delle grandi rocce moreniche, e del grande museo edificato in onore del patron Doc Hudson. Tutto scorre tranquillo in attesa, fra una corsa e l'altra, dell'eroe del paese, Saetta Mc Queen, dalla rossa livrea e dall'accelerazione irresistibile. Lo aspetta la morosa, sportiva e gelosa, Sally, e lo aspetta l'amico del cuore, l'arrugginito e rincitrullito, ma generoso Cricketto, insieme al resto del parco-macchine, in primis il modenese Gino, Seicento meccanico e gommista.

Ma altre auto aspettano, in altri luoghi: a muovere una nuova guerra. A largo di un oceano, sopra una piattaforma petrolifera, trama l'insidiosa NSU Prinz, il professor Zundapp, manovrato da un misterioso Grande Vecchio di cui è dato conoscere solo lo sbullonato motore.

L'ennesimo ritorno a casa di Saetta viene intanto disturbato dalla nuova sfida che gli lancia via tv la Ferrari italiana, Francesco Bernulli, che lo sfida nel nuovo torneo mondiale lanciato dal magnate Axlerod, inventore del nuovo combustibile alla frutta, l'Allinol, destinato a soppiantare benzina e gasolio.

Bel tipo il Bernulli: infatti piace tanto anche alla smorfiosetta Sally: un buon motivo per convincere Saetta Mc Queen a lasciarla a casa, tirandosi dietro per la prima volta ai box l'imbranato, ma fidato Cricketto.

L'allegro duo d'amici arriva dunque a Towkyo (sic, per motivi di copyright...), laddove arriva anche il mefitico Zundapp, e l'Intelligence britannica, con lo 007 Finn sempre allerta, come la sua fedele assistente.

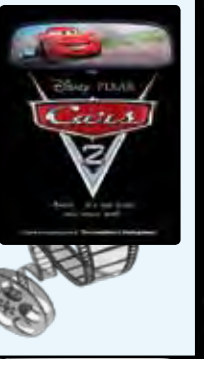
Tutto tranquillo in Giappone, almeno fino a quando un clamoroso equivoco non farà ritenere al controspionaggio al Servizio di Sua Maestà che il pacioso Cricketto è il proprio agente segreto americano da scatenare contro Zundapp e soci. Per non parlare dell'altro equivoco, quello che convince lo scalcinato carro-attrezzi di aver fatto breccia nel cuore della bella controspiona inglese.

Si distrae fin troppo, il buon Cricketto, e ne fa le spese il buon Saetta, infilato in curva dallo strafottente Bernulli, che se lo lascia in scia.

Ma ben altro evento funesta il Gran Premio: l'esplosione di cui rimane vittima una vettura spagnola.

E un'ecatombe di esplosioni azzereranno, o quasi, il parco-concorrenti nella successiva gara, disputata a Porto Corse, fantasmagorica fusione computerizzata fra Montecarlo, Roma e la costiera amalfitana, e dove la rimonta di Saetta passa in secondo piano.

Tutto si risolverà e troverà una risposta a Londra (stavolta senza problemi di diritto...) alla presenza di Sua Maestà, ed in una vorticosa girandole di scorribande ed inseguimenti al fulmicotone, conditi dagli opportuni colpi di scena. Seconda puntata dell'ennesimo file della Pixar, dedicato ai bambini più grandicelli, ma godibilissimo anche dal pubblico adulto. La sapienza tecnica di John LASSETER abbaglia lo spettatore attraverso la tecnologia informatica padroneggiata con esperienza ed estro creativo, al punto da non rendere necessario il ricorso al 3D, il che, di questi tempi, non è poco.



La trama poi, al di là dell'apparente linearità, fornisce ai genitori più di uno spunto di riflessione sul mondo da lasciare in eredità ai propri figli e sui personaggi che di tali argomenti se ne fanno un baffo.

CASAZZA - LETTERA APERTA AL SEGRETARIO DEL PD DELLA LOMBARDIA MAURIZIO MARTINA

Enduro: il silenzio impressionante del PD

segue da pag. 47

carente e soprattutto, consegnata solo negli ultimi giorni, non lasciando in tal modo il tempo, per poter effettuare controlli e verifiche a garanzie sia per gli organizzatori che per l'interesse pubblico. Non le dico qui poi quanti altri problemi ed abusi sono stati riscontrati ragion per cui non escludo quindi che nei prossimi giorni si ricorrerà alla magistratura. La diffida è stata firmata dal *WWF Bergamo, Italia Nostra Bergamo, CAI sezione di Trescore Val Cavallina, SEL Sinistra e Liberta della Val Cavallina, Rifondazione Comunista della Val Cavallina* ed altre organizzazioni che hanno comunicato l'intenzione di appoggiarne la sottoscrizione. Il PD della Val Cavallina, per voce del suo segretario **Crotti** (che ringrazio per la sua cortese disponibilità) invece ha comunicato più volte di non prendere posizione in merito e che lascia liberi i propri tesserati di prendere le posizioni che riterranno più opportune.

Ma nessun rappresentante del PD ha mai partecipato alle riunioni, ha scritto od inviato alcun commento al riguardo, né alle organizzazioni che si sono esposte né alla stampa, né a me, insomma ha voluto partecipare a quel libero e spontaneo confronto e dialogo fra le parti che è alla base della partecipazione e della nostra democrazia. Ora mi rivolgo a lei, per chiederle se ritiene corretto tutto questo. Se è vero che il PD su queste manifestazioni se ne lava le mani anche perché occupato a seguire altri problemi, perché lo ritiene di poco importanza o per altre ragioni a me sconosciute. Non mi dilungo di più. Può trovare informazioni, foto, video e i commenti della gente sulla pagina di Facebook che ho aperto sull'evento ed ho intitolato appositamente: **Attacco ambientale alla Val Cavallina: Assoluti d'Italia di enduro.** Nella speranza che anche lei non mantenga il silenzio come hanno fatto i suoi colleghi di partito e ci faccia sapere quale è la posizione ufficiale del PD e provi anche a convincermi a cambiare l'opinione che mi sono fatto sul vostro partito, mi è gradita l'occasione per rivolgerle un cordiale saluto.

Sergio Primo Del Bello
spdelbello@yahoo.it

segue da pag. 5

I VIOLINI E I...TAMBURI DI ARDESIO "NON SONO IO CHE SPACCO IL PAESE"

affermato che «***una parte del corpo non utilizzata, tende ad atrofizzarsi a volte con conseguenze ben visibili***», per chiarezza intendo in questo caso riferirmi all'organo principale del sistema nervoso centrale, sottoutilizzato da parte di numerosi individui, proprio per tale motivazione vanno compresi e rispettati.

Non possiedo doti di chiaroveggenza, spero vivamente di essere in fallo, ma prevedo che dalle prossime sedute del Consiglio, il suono armonioso dei violini, sarà sostituito dal rombante rullio dei tamburi di guerra, in quanto al «paese spaccato in due», tutto il Paese dal Brennero a Lampedusa, da oltre un quindicennio è diviso, ciò non certo a causa delle modeste opinioni del sottoscritto, bensì per merito di una classe politica che ormai da tempo sta facendo rimpiangere la Prima Repubblica, provocando il dileggio del Mondo, fortunatamente gli ultimi risultati elettorali e referendari ci offrono un bagliore di speranza.

In quanto agli auspici arborei autunnali**:** «quando cominciano a cadere le foglie...» posso aggiungere che un nuovo vento di rinnovamento può spazzare tutto, non solo le foglie, ma anche un passato plumbeo, dipende dalla forza e dalla volontà di ciascuno, ma soprattutto dal saper camminare con le proprie gambe, l'aiuto d'altri potrebbe far incespicare con conseguenze imprevedibili.

«Gli uomini non sono saggi in proporzione tanto all'esperienza quanto alla loro capacità, di fare esperienza». G.B Shaw

Lorenzo Mandotti

PRESTAMPA | STAMPA DIGITALE | STAMPA | LEGATORIA | WEB Division | CARD PLASTICHE

SOLUZIONI E SERVIZI
PER LA COMUNICAZIONE ED IL MARKETING

NEW CARD PLASTICHE • NEW CARD PLASTICHE •

CARD e PRODOTTI
- Card fedeltà
- Card prepagate
- Gift card
- Card associative
- Card di identificazione
- Business card
- Security card

SERVIZI
- Studio e grafica
- Pannelli firma
- Codifica banche magnetica
- Embossing
- Personalizzazione card dati variabili e foto in termografia
- Direct mailing
- Personalizzazione Sim card
- Stampa a caldo

CPZ SPA

CPZ SPA - VIA LANDRI, 37 • COSTA DI MEZZATE (BG) • TEL.: +39 035 68 13 22 • FAX: +39 035 68 35 55 • info@cpzgroup.com • www.cpzgroup.com

segue da pag. 4 PRETI TRA NOI 16 - DON CLAUDIO DOLCINI

Da funzionario di banca in carriera a Curato. Lavoravo in sede centrale a Milano. Poi la vocazione. Il celibato non lo vivo come imposto ma come scelta...

iscono quanto potente sia il valore del celibato". Prova a spiegarmelo: "*Sto dicendo a te, che sei sposata, con la mia vita consacrata a Dio, che anche il mio corpo è per il Signore. Ma anche la tua vita e il tuo corpo saranno un giorno per il Signore. In questo momento tu stai vivendo un rapporto di amore e condivisione anche umano con una persona… ma non è l'ultimo passo. L'ultimo passo sarà anche per te la comunione completa con Dio. Io ti sto dicendo questo: il tuo matrimonio ha ancora più valore perché dato da Dio. Il celibato non lo vivo come imposto ma come scelta. Come un'occasione buona, confacente alla vita sacerdotale. Non solo le mie parole, non solo i miei gesti, ma anche il mio essere celibe è già annuncio dell'importanza di Cristo".*

Don Claudio percepisce che fatico a tradurre il suo pensiero. Con uno sguardo luminoso e dando una cadenza quasi sonora alle parole mi dice*: "Il celibato è così importante perché tu conosca che io posso anche fare a meno di una moglie perché l'amore di Cristo riempie la mia vita e può riempire ugualmente la tua. Non ti serve altro in fondo".* Come fai a capirlo? *"E' semplice in fondo… è come avere un bicchiere pieno d'acqua… non può starci nient'altro".*

Nelle parole di Don Claudio non c'è però disprezzo della vita coniugale*: "Anzi, apprezzo ancora di più l'amore umano come luogo in cui si manifesta l'amore di Cristo".* Continuo a figurarmi il funzionario Dolcini che sorseggia un cappuccino in piazza Duomo… mai pentito di questo cambio di vita? *"No, ma da umano ho avuto dei momenti di crisi in seminario".*

Il curato (ormai Monsignore fra poco) vi è entrato nel 1991 a 23 anni *"Ho seguito i sei anni di teologia più uno integrativo di storia della filosofia, di latino… gli anni passavano e talvolta mi sono chiesto se era proprio quella la mia strada… è stato un percorso di affidamento, di completa fiducia. Ti lasci andare alla volontà di Gesù e poi le risposte arrivano e il percorso si apre, si illumina, si fa chiaro. Devo dire che ho anche avuto la fortuna di trovare ottime guide. La persona che mi è maggiormente stata vicina è l'attuale Vicario generale* **Don Davide** *che allora era vicedirettore del seminario".*

Arrivi a Clusone nel settembre del '98.Com'è cambiata la città da allora, se è cambiata: *"A Clusone ho visto cambiare il modo di vivere la fede, le famiglie son cambiate, si fa più fatica ad andare in chiesa, la questione della fede è diventata più marginale rispetto a un decennio fa".* Nell'ufficio fa caldo.

Don Claudio apre le finestre che danno sull'ampia terrazza dell'oratorio. Entrano voci stridule dei più piccoli accompagnate dalla musica del Cre.

Alcune mamme alzano lo sguardo e lo salutano*: "Vedi, le famiglie sono più fragili da un punto vista emotivo e fragili da un punto di vista della propria convinzione religiosa. C'è molta più confusione. Non si può più dare per scontato un percorso consolidato di fede. Una volta si conoscevano le preghiere dalle elementari, si arrivava in chiesa conoscendo i gesti minimi dell'alfabeto liturgico, ora no, ora è tutto da ricostruire".*

Quanto è importante andare in chiesa oggi: *"Io mi chiederei piuttosto: perché si vive oggi? Che cos'è che spinge una persona a vivere? So che quando finisco un'esperienza finisce anche il carico emotivo di quell'esperienza... la posso succhiare per un po' rivivendola nei ricordi ma poi finisce. Allora io non posso accumulare un'esperienza dopo l'altra senza trovare un filo rosso che le leghi, un obiettivo, un punto d'arrivo, un pensiero che sostenga tutto il mio modo d'agire, questa è la fede l'avvicinarsi a Gesù, tradurre tutto con l'esperienza dell'amore di Gesù".*

Continua volgendo lo sguardo velato verso una foto appoggiata sulla sua scrivania: *"Soprattutto di fronte al lutto, al fallimento, alla fine che arriva necessariamente per ogni cosa. Questi sono i momenti in cui un uomo uno si fa delle domande e la risposta senza la fede è introvabile".*

Don Claudio ordinato sacerdote il 6 giugno del 1998 arriverà a Sotto il Monte a settembre del 2011. Da curato a Monsignore.

Da Clusone al paese natale del nostro amatissimo Papa Buono. La fonte viva della fede bergamasca.

Cinzia Baronchelli

segue da pag. 57 TORRE BOLDONE – INTERVISTA AL SINDACO SESSA

SESSA E IL SILENZIO SUL PGT: "Solo perché stiamo lavorando sodo". E annuncia...

Ma l'opera pubblica che lancerà alle stelle il mandato amministrativo del Sindaco Sessa è la riqualificazione del centro di Torre Boldone: *"Sono partiti i lavori, rifaremo lo spazio di fronte alla sede comunale. Lo alzeremo per poi piastrellarlo, naturalmente abbiamo previsto anche dei parcheggi. In più completeremo i 3 km di pista ciclabile che partono da Bergamo, incrociano Ranica e continuano proprio nel centro di Torre Boldone. In due mesi completeremo i lavori circa ad ottobre e l'inaugurazione sarà a ridosso della festa di San Martino. Questi lavori cambieranno completamente il volto di Torre Boldone".* Oltre a quest'opera, ha in mente altri progetti futuri? *"Tutto è legato al Pgt".*

(1. continua)

segue da pag. 57 INTERVENTO

Torre Boldone: aaa... cercasi consenso disperatamente!

La vera partecipazione è altro. La comunità in toto, con tutte le sue peculiarità e differenze deve essere ascoltata e una buona amministrazione sa prevenire i problemi e risolvere quelli che ci sono senza bisogno di nessun rendez-vous con il sindaco a casa propria.

La Casa Comunale è il posto preposto e deputato per appuntamenti con il primo cittadino. La correttezza, l'onestà intellettuale, il saper ascoltare e risolvere i problemi, la buona amministrazione non hanno bisogno di vendite "porta a porta" dal vago (e antico) sapore di raccolta a tu per tu del consenso, soprattutto verso le persone più fragili.

Parlare con il sindaco di Torre Boldone deve essere ovviamente un diritto per tutti, come per il Sindaco deve essere un dovere ascoltare e cercare, quando sia fattibile, soluzioni ai problemi. Ma ciò non è una cosa che ha inventato il nostro primo cittadino, fa parte della normale attività di un qualsiasi buon Amministratore e quindi non c'è alcuna ragione per cui lo stesso debba inventarsi delle cose per sottolineare la sua disponibilità che è, ripetiamo assolutamente dovuta e che va espletata nei luoghi e nei siti preposti dalla nostra Costituzione.

Questo, e non è difficile da comprendere, anche al fine di evitare imbarazzi e fraintendimenti.

Rovetta Maurizio
Segretario Circolo Partito della Rifondazione Comunista Torre Boldone

segue da pag. 8 INTERVENTO CLUSONE

La minoranza e il Bilancio: "L'Addizionale Irpef si somma all'aumento delle tariffe…"

un semplice slittamento dei tempi di realizzazione dei piani integrati, in questa situazione economica hanno avuto conseguenze più gravi, tanto che a parte il Piano integrato per la realizzazione dell'asilo, per gli altri non ci sono indicazioni precise nei tempi di inizio lavori. Queste problematiche, indirettamente riguardano anche il Bilancio, perché comunque piani integrati per molti milioni di Euro avrebbero costituito un volano anche per l'economia locale con benefici per tutti, casse comunali comprese, e sul fronte degli investimenti avrebbero consentito la realizzazione di opere importanti, lasciando la possibilità all'Amministrazione di poter rientrare gradualmente negli impegni presi. Un altro aspetto che si ricollega a questo stato di crisi è la situazione del patto di stabilità, le cui previsioni sono per uno sforamento di circa euro 1.500.000, e la sola possibilità di rimanere nel patto è la vendita della palazzina di Piazza S. Anna e/o il terreno tra Viale Europa e Via Sales. Speriamo che accada ma le previsioni non sono facili. Concludendo, siamo di fronte ad un Bilancio che rispecchia sia la situazione economica attuale che le scelte che Voi maggioranza avete compiuto in questo primo anno di amministrazione, e se per la prima situazione la responsabilità non è Vostra MA DI UN GOVERNO PDL – LEGA E IRRESPONSABILI, per le scelte sopracitate ci avete messo del Vostro per peggiorare la situazione; a Voi ora la responsabilità di rimettere sui binari il treno del Comune che sta rischiando di finire su un binario morto .

Gruppo di Minoranza "Per Clusone"

Francesco Moioli

Ogni anno effettuiamo
più di 2.500 analisi sull'acqua potabile e
più di 2.500 controlli sulle acque reflue.

Per l'acqua migliore.

Per contattarci chiama lo 0363.944311, oppure scrivi a info@uniacque.bg.it.

UniAcque SpA
Servizio Idrico Integrato

Speciale Montagna

VALBONDIONE – GLI ATLETI SONO DI FIORANO E LIZZOLA

Skyrace Tre Laghi Tre Rifugi: pochi ma buoni

Titolo tricolore alla coppia Bonfanti-Semperboni

(En.Ba.) Domenica 10 luglio, nello scenario delle montagne di Valbondione, si è svolta la skyrace "Tre Laghi Tre Rifugi", organizzata dall'omonimo comitato capeggiato da **Mario Marzani**, alla quale hanno preso il via un centinaio di skyrunner. *"Ci saremmo aspettati una maggiore partecipazione* - ha dichiarato Marzani - *ma c'è da dire che hanno partecipato i migliori atleti di questa specialità. Nelle prime sei coppie maschili classificate sono racchiusi corridori che è difficilissimo trovare, tutti insieme, al via di una gara"*.

La gara a staffetta prevedeva, per il primo corridore di ogni coppia, un percorso con un grande dislivello in salita: partendo dal Centro Sportivo di Valbondione, passando da Maslana, dal Rifugio Coca e dal Passo del Corno, si concludeva la prova al Rifugio Curò, da dove partiva il secondo concorrente, che saliva fino al Rifugio Barbellino, tornava al Curò e incominciava la ripida discesa, passando dalla via "direttissima" anziché dalla più frequentata "panoramica", per poi svoltare a destra imboccando il sentiero che tocca l'Osservatorio Floro-Faunistico, attraversare il "Ponte della Piccinella", superare Maslana e giungere finalmente al Centro Sportivo di Bondione.

Per quanto riguarda la cronaca, i favoriti della vigilia non hanno deluso le aspettative. Ad aggiudicarsi la vittoria in campo maschile è stata la coppia formata da **Mohamed Zahidi** e **Mikhail Mamleev**, portacolori della Valetudo, mentre in campo femminile la miglior prova è stata quella della coppia composta da **Stephanie Jimenez** e dalla bergamasca **Lisa Buzzoni**, protagonista di una brillantissima stagione 2011. Tra i master anche quest'anno sono saliti sul gradino più alto del podio gli orobici **Pier Alberto Tassi** e **Gianfranco Baldaccini**.

La Skyrace di Valbondione è valida come prova unica di campionato italiano a staffetta. Per partecipare al campionato nazionale il regolamento prevede che la coppia sia formata da atleti appartenenti alla stessa squadra e aventi cittadinanza italiana. E in questa classifica la medaglia d'oro di campioni italiani è andata a **Michele Semperboni** e **Fabio Bonfanti**, skyrunner del Gruppo Sportivo Altitude di Treviolo, che nella classifica assoluta si sono piazzati al sesto posto. I due hanno conquistato l'oro nonostante non sia di certo stata una delle loro migliori giornate. Bonfanti era ancora acciaccato dall'influenza che si è buscato nella settimana che precede la gara, mentre Semperboni accusava nelle gambe tutta la stanchezza dopo un lungo inizio di stagione nel quale ha corso quasi ogni domenica.

"Non stavo bene", ha dichiarato l'atleta di Fiorano al Serio Fabio Bonfanti, *"a causa dell'influenza che mi sono preso in settimana. Sono partito dal Curò senza riscaldamento, piano, e Baldaccini mi ha superato, poi in discesa nel tracciato tecnico l'ho superato io. Mi dispiace non essere stato bene perché ci tenevo molto, era la gara di casa. Comunque sono molto contento per la nostra vittoria al campionato italiano"*.

"Sono in un periodo di forma calante", ha commentato il lizzolese Michele Semperboni, *"infatti sin dalla partenza ho sentito la stanchezza nelle gambe, poi, subito dopo il Coca, ho incominciato a non tenere più il ritmo e mi hanno superato in quattro. Nella discesa del Passo del Corno fortunatamente ho ripreso un po' di forze riguadagnando alcune posizioni e al Rifugio Curò ho dato il cambio a Fabio in settima posizione.*

Più di così non potevo fare viste le sensazioni. Tutto sommato però sono soddisfatto del sesto posto assoluto e soprattutto della vittoria al campionato italiano, che era poi il nostro obiettivo principale".

Conclusa la quarta edizione della Tre Laghi Tre Rifugi, Mario Marzani pensa già ai prossimi eventi sportivi da organizzare: *"Probabilmente invieremo per posta a tutti i partecipanti un dvd con il filmanto della gara fatto dall'elicottero e li inviteremo alla Valgoglio Vertical, dove ci aspettiamo tanti atleti, per questo siamo in contatto con una società dalla Valtellina. E a settembre organizziamo un percorso di corsa per i ragazzi a Lizzola"*.

Il cambio al Curò

Fabio Bonfanti, Paolo Gotti, Michele Semperboni

Premiazione maschile

Premiazione femminile

CLASSIFICHE

Senior M: **1**. Zahidi M. - Mamleev in 2.35'20"; **2**. Golinelli N. - Brunod D. in 2.36'55"; **3**. Manzi E. - Della Torre F. in 2.38'17"; **4**. Bonaldi S. - Faverio R. in 2.40'49"; **5**. Ruga F. - Gotti P. in 2.41'44"; **6**. Semperboni M. - Bonfanti F. in 2.51'35"; **7**. Tassi P. - Baldaccini G. in 2.52'37"; **8**. Pasini R. – Morstabilini P. in 2.56'07"; **9**. Barzasi M. - Minuscoli G. in 2.58'59"; **10**. Belingheri C. - Gasparini in 3.01'57".

Senior F: **1**. Jimenez S. - Buzzoni L. in 3.09'31"; **2**. Brizio E. - Miravalle R. in 3.10'30; **3**. Plavan M. - Labonia I. in 3.29'19"; **4**. Tiraboschi C. - More' R. in 3.37'22"; **5**. Cavalli G. - Pelliccioli E. in 3.42'33".

Prova speciale "Vertical Maslana – passo del Corno" 1200 m dislivello: Golinelli Nicola in 58'57" e Jimenez Stephanie in 1.12'28".

segue da pag. 62

PARZANICA
INTERVISTA ALL'EX SINDACO BENINI

Giovanni Benini

"Dal 1993 al 2001, poi ho fatto in modo di far eleggere Battista Cristinelli che mi aveva promesso un assessorato. Senonché appena eletto ha preferito mettermi da parte". Torniamo alla miniera: "Secondo me è una miniera modello perché è progettata benissimo, il materiale arriva al forno di Tavernola senza polveri. Addirittura cavano l'acqua per bagnare il materiale ed anche le nuove piantumazioni di bonifica dello scavo. Lavorano facendo in modo di rendere lo scavo invisibile perché abbiano il meno impatto ambientale possibile. Ripristinano benissimo come io da Sindaco del Comune gli avevo imposto. Nonostante io non sia più titolare di una carica comunale lo fanno lo stesso". Una miniera che secondo Benini ha giovato al paese: "Ho fatto una guerra perché tutto fosse in ordine, ho pagato tre avvocati di tasca mia senza utilizzare nemmeno un centesimo del comune, per sovvertire alcune decisioni prese dal privato che aveva in gestione la miniera. Alla fine ha vinto la mia posizione, quella di imporre al privato la costruzione della strada. Ho battuto i piedi e ho detto: non cavate un sasso se non iniziate prima la strada. Le due cose devono andare di pari passo, così è stato. Se per qualche motivo si stoppavano i lavori avrebbero interrotto il lavoro in miniera. Grazie a quest'opera il paese ha avuto negli anni un forte sviluppo turistico. Non voglio essere nel modo più assoluto il depositario della verità ma penso che un Sindaco quando viene eletto deve avere il coraggio delle sue azioni e se è convinto che una cosa va bene per il paese deve portare avanti con determinazione la sua idea. Parzanica sta crescendo proprio per la miniera, una struttura che non distrugge niente e non disturba nessuno. Io vado d'accordo con tutto, dai Verdi, ai Comunisti, agli Ambientalisti, ma dico che è facile proibire senza avere il coraggio di sedersi ad un tavolo per discutere e trovare una soluzione". I fatti lo dimostrano e le foto in calce all'articolo anche: a volte il paesaggio può rimanere con un progresso umano e sostenibile.

PARZANICA
INTERVISTA ALL'EX SINDACO BENINI: "Nessuno la voleva ma ora è un modello per tutta la provincia"

(An. Ma.) Il tema dell'escavazione in cava e in miniera nasconde implicazioni spinose, il paesaggio va sì tutelato ma può anche essere un'occasione di rilancio per una comunità.

Dipende da che parte si prende e se si percorre la via coerente di scelte amministrative responsabili può rivelarsi un'occasione proficua. Tutto sta alle controparti, da una parte il privato che chiede la concessione, dall'altra però ci deve essere un muro (possibilmente non di gomma) che impedisca lo smantellamento di risorse preziose e nel caso di cave non certo illimitate. Se si percorre la Val Cavallina per esempio (la cava di Grone su tutte), si resta inorriditi dall'impatto che queste strutture possono avere sulla fisionomia montana.

Il Comune di Parzanica può essere un esempio da portare in palmo di mano. Sicuramente gran parte del merito l'ha **Giovanni Benini** il Sindaco delle scelte importanti e con l'intransigenza giusta per non farsi pestare i piedi. Questo è un breve scorcio su Benini ex Sindaco del Comune di Parzanica che dopo anni da emigrato politico a Castelli Calepio (consigliere di minoranza della Pdl) torna sulla politica parzanichese per levarsi qualche sassolino dalla scarpa e qualche soddisfazione: "Tutti erano contrari perché dicevano che avrebbe distrutto il territorio, io ho sempre creduto al contrario.

In cambio della miniera sono riuscito ad ottenere una strada che ha lanciato lo sviluppo urbanistico del paese. Erano previste altre opere nella convenzione ma l'amministrazione che è venuta dopo di me ha stoppato tutto, se no ora avremmo un centro sportivo nuovo. Mi sono battuto con tutte le mie forze per farlo fare ma non è servito…".

Lei è stato Sindaco di Parzanica per quanti anni?

segue a pag. 63

LA BRASCA
ristorante - pizzeria
24 LUGLIO
PIZZATA
DEL VILLEGGIANTE
NUOVO MENU ESTIVO
NOVITA':
HAMBURGER
BLACK ANGUS
AMERICANO
Via S. Defendente, 67
24023 CLUSONE
Tel. 0346 25215

IVECO
BOSCH
s.r.l.
MOTORIZZAZIONE CIVILE MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA
FERRI motori
Riparazione auto e veicoli industriali
24020 Songavazzo (Bg)
Via V. Veneto, 125 - Tel. 0346.73426
Partita IVA 03267670168
SERVICE MAGNETI MARELLI
TÜV CERT
DIN EN ISO 9001/2000
Certificato N° 01 100 027354

BERGAMO PARQUET s.r.l.
Pavimenti in Legno
by BGP TRADING
Lamett WPC WLF
Clusone (Bg)- Via S. Lucio, 37/13
Tel. 0346.25200/27055 - Fax 0346.25252
info@bgptrading.com
www.bgptrading.com
www.deckingwpc.com

Ristorante "Trattoria del Sole"
Fiorano al Serio - BG
Piazza S. Giorgio, 20
Gian e Fabiana ti aspettano per la nuova iniziativa :
Serate estive
Serate conviviali da trascorrere al fresco nel nostro giardino esterno
CRUDO DI MARE
Ostriche, Scampi, Gamberoni, Tartare di tonno e di baccalà, Julienne di seppioline, Dadolata di gamberi
Carpacci di mare
MENU DEL PESCATORE
Zuppa di cozze e vongole con bruschetta croccante profumata all'aglio
Gran grigliata di pesce imperiale
€ 35,00 (per persona)
OLÈ LA SPAGNA
Y tapas
Paella alla valenciana
€ 30,00 (per persona)
È gradita la prenotazione
Pranzi di lavoro a partire da € 9,00
Per informazioni tel. 035.711443 fax 035.7171139
www.trattoriadelsole.it info@trattoriadelsole.it

Speciale Montagna

LA CASCATA DEL SERIO

Nel cuore delle Orobie, la Cascata del Serio è l'avvenimento più emozionante della stagione estiva che con i suoi 315 mt. è la cascata più alta d'Italia e la seconda in Europa.

Nasce dal fiume Serio nell'Alta Valle Seriana, nel comune di Valbondione, dove l'ambiente naturalistico ed incontaminato fanno da sfondo all'imponente getto d'acqua che per ben cinque volte, da giugno ad ottobre, richiama ed emoziona migliaia di turisti ed appassionati della montagna.

I prossimi appuntamenti per assistere allo spettacolo della Cascata del Serio sono:

- **21 Agosto**
- **18 Settembre**
- **9 Ottobre**

Il Comune di Valbondione ed il Consorzio Turistico di Valbondione, quest'anno per la prima volta, proporranno una serie di eventi turistici sul territorio di Valbondione che allieteranno i turisti in concomitanza con le aperture della Cascata del Serio.

Per l'apertura del mese di giugno la Cascata del Serio è stata inserita all'interno del programma turistico del "Festival delle Alpi di Lombardia"; la seconda apertura, avvenuta il 16 luglio con lo spettacolo in notturna, è stata affiancata alla Camminata Eno-gastronomica "Cascata tra Notte e Gusto".

Il Consorzio Turistico di Valbondione propone per la Cascata del 21 Agosto la "1ª Sagra del Formaggio di Alpeggio".

Per il week-end del 18 e 19 settembre si terrà un Convegno sul tema "Acqua, Ferro e Fuoco", dove verrà illustrato, con una interessante mostra fotografica, il percorso minerario presente nel territorio montano di Valbondione: dall'estrazione del ferro nelle miniere di Lizzola, alla lavorazione presso i forni di Gavazzo nel comune di Valbondione.

A conclusione di questo evento il 19 settembre dalle ore 11,00 alle 11,30 avverrà l'apertura della Cascata del Serio.

Infine, il 9 ottobre, ultima apertura a conclusione della stagione estiva, la Cascata del Serio è stata scelta come tema dal Circolo Fotografico "La Cascata del Serio The Queen of Orobie" per il primo concorso fotografico "La Cascata del Serio 2011 tra natura e folklore", dove verrà allestita una mostra delle migliori fotografie con soggetto la nostra meravigliosa Cascata del Serio.

Ogni anno l'evento rappresenta una forte attrattiva turistica per il territorio bergamasco e oltre lasciando ai numerosi turisti ed appassionati di montagna il ricordo di questa fragorosa e bellissima Cascata del Serio nel nostro territorio di Valbondione.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Turistico tel. 0346/44665 o visitare il sito internet www.turismovalbondione.it

Le Cascate di Valbondione

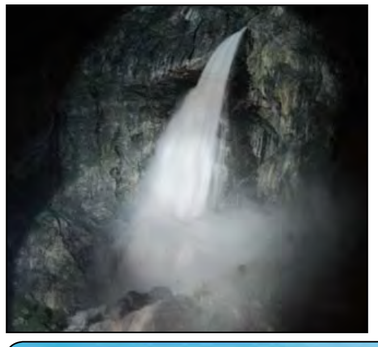
SABATO 16 LUGLIO

Camminata enogastronomica prima delle cascate del Serio

Un triplice salto dell'acqua, di quelli che ti stravolgono l'anima e ti innaffiano di emozioni, di quelli che ti lasciano senza fiato e ti ripagano di una salita che ti è costata fatica. Sono le cascate di Valbondione che quest'anno per l'apertura hanno avuto una colonna sonora d'eccezione, l'inno di Mameli e un grande tricolore per ricordare quell'Unità d'Italia che è come l'unità di questa gente quando arriva il giorno dell'apertura delle cascate: tutti assieme lassù, sospesi tra cielo e terra a godersi quel salto dell'acqua che è come un magico salto nel vuoto del pensiero. E' stato così anche quest'anno. Nonostante i capricci di Giove Pluvio, i turisti sono accorsi in massa alla camminata enogastronomica organizzata sabato 16 luglio dal Consorzio Turistico Valbondione: le circa 1200 persone si sono poi godute, assieme ad altre migliaia di turisti, la sera, lo spettacolo delle cascate illuminate dai fasci di luce dei tre fari da 4000 watt approntati dagli uomini della Croce Blu; ed altri potenti fari hanno illuminato la zona fino a notte inoltrata, per agevolare il rientro dei visitatori.

Mirco Bonacorsi, responsabile dell'Osservatorio Faunistico di Maslana, pensa anche che, dato il tempo particolarmente piovoso di questa stagione, esista la possibilità di poter ammirare la magnificenza delle cascate anche in date e tempi non previsti: *"Quando infatti la diga, a causa dell'abbondanza delle precipitazioni, raggiunge la quantità di 1861 metri cubi, l'acqua in eccesso prende automaticamente la via di una galleria di sfogo che va a sfociare proprio sopra l'inizio della cascata".*

(Foto Studio Alfa - Clusone)



STAZIONE SCIISTICA DI LIZZOLA

Al via la prevendita dello stagionale al prezzo promozionale di 99,00 €

Dal 16 luglio, in occasione dell'apertura in notturna delle cascate del Serio, è attiva la **prevendita dello skipass stagionale** della **stazione sciistica di Lizzola.**

La novità, oltre all'apertura anticipata della prevendita rispetto agli anni scorsi, riguarda il prezzo particolarmente interessante: **€ 99,00 per uno skipass stagionale valido per l'intera stagione invernale 2011-2012, inoltre, per i bambini fino a 4 anni, lo skipass stagionale è gratuito**!

"Attraverso questa campagna di prevendita promozionale, spiega **Simona Zanchi**, Responsabile Marketing della Stazione, vogliamo far conoscere Lizzola ad un pubblico sempre più vasto, con una particolare attenzione alle famiglie, che, in questo momento di crisi, devono fare i conti con minori entrate da destinare al tempo libero. Lo slogan della campagna *"un invito a conoscerci"* spiega chiaramente lo spirito che la anima e, siamo certi, che il pubblico apprezzerà lo sforzo che stiamo facendo per sviluppare e valorizzare la nostra stazione e per rendere il meraviglioso mondo della neve accessibile a tutti!"

"Lizzola, chiarisce **Benvenuto Morandi,** Sindaco di Valbondione, con questa campagna di prevendita, riconferma la propria vocazione di *stazione sciistica Low Cost* senza, tuttavia, tralasciare la qualità".

"Infatti, conferma **Paolo Vigani** Direttore della Stazione, stiamo effettuando importanti lavori di ammodernamento degli impianti e di ampliamento delle piste, che ci consentiranno di proporre, per la prossima stagione invernale, un'offerta ancora migliore!"

Informazioni e modalità per aderire alla promozione sono disponibili sul sito www.lizzolasci.it o telefonando al numero 0346 44090.

GROMO- SALA CONSIGLIARE GREMITA PER LA 53ª EDIZIONE DELLA PENNA D'ORO

LA "PENNA" VA A MANTOVA. Anna Carissoni conquista il terzo posto (prima bergamasca)

Eli Pedretti, Anna Carissoni e Ornella Pasini

Penna d'oro

Penna d'argento

Anna Carissoni

(Ci-Ba) La premiazione dello storico concorso "La penna d'Oro" è per Gromo l'evento culturale più importante dell'anno. Anche dal punto di vista economico. Non ci è dato di sapere le cifre ma l'investimento dell'amministrazione è alto. Alto come alto il profilo e il valore di questo concorso di componimenti poetici in vernacolo provenienti da tutta la Lombardia.

Un appuntamento atteso dai poeti e le poetesse più attivi e premiati della nostra Regione che ogni anno partecipano in numero considerevole. Anche per questa 53ª edizione non c'è stata smentita. Sono pervenuti 131 elaborati, di cui 34 per la sezione B, dedicata alla montagna. Sicuramente questa manifestazione, voluta dal grandissimo poeta ***Giacinto Gambirasio*** più di mezzo secolo fa, ha sempre conservato un'altissima attenzione e rigore nella scelta dei componimenti premiati.

Dopo tanti anni ancora presieduta dal Prof e poeta **Umberto Zanetti**, la giuria si avvale di altri due prestigiosi nomi: **Federico Formignani** e **Franco Gottardi**. Portata avanti dalla Commissione biblioteca di Gromo, supervisionata dall'assessore alla cultura, oggi la giovane **Sara Riva**, la "Penna d'Oro" avrebbe bisogno di maggior attenzione da parte degli enti sovra comunali, in primis dalla Provincia e dalla Regione.

Argomento più volte sollecitato nel suo discorso d'introduzione anche dal Presidente Zanetti alla presenza dell'assessore alla cultura della Provincia **Giovanni Milesi**.

Presenti anche i consiglieri provinciali **Cinzia Baronchelli** e **Angelo Bosatelli** e il Presidente della Comunità Montana Valle Seriana **Eli Pedretti**. Emozionata ed elegantissima, il nuovo sindaco **Ornella Pasini** che ha sempre curato personalmente il concorso nei dieci anni passati nella veste di assessore… infatti si è dimenticata la fascia! Prestigiosa la location della premiazione ufficiale, quest'anno tornata nella sua sede storica, la sala consigliare. Premiazione anticipata dai suoni popolari della cornamusa bergamasca magistralmente suonata dal gruppo "I pie de cà di Volpi" prossimamente nel nostro spazio musica!

Ha vinto questa edizione la mantovana **Ornella Fiorini** con *"Al mè insanì incantà"*, portandosi a casa la penna d'oro e un assegno di 600 euro. Penna d'argento e assegno di 300 euro a un altro mantovano, il poeta **Sergio Aldrighi** per *"Cal dì da San Giuàn"*. Terzo premio e un assegno di 200 euro alla nostra collaboratrice, la poeta-scrittrice-giornalista **Anna Carissoni**, già vincitrice del primo premio negli anni scorsi. Suo il commovente componimento in endecasillabi: *"Cantà"* che ha davvero colpito gli ospiti per la magia dei tempi ricordati: "*in ottave endecasillabe sostenute dall'effusione sincera di una delicata poesia da focolare, il testo ricorda come un tempo le donne amassero cantare durante l'espletamento dei più svariati lavori domestici"*.

La serata si è conclusa con la visita alla mostra delle armi ancora visitabile in comune di Gromo fino ad agosto.

Cerete: 80 ragazzi e 30 animatori al Cre

(An. Ca.) Sembra una ragazzina anche lei, **Benedetta Bonomi,** e invece è la sola responsabile della numerosa compagnia del CRE di Cerete di quest'anno: 80 ragazzini in età di elementari e medie e 30 animatori, dalle superiori all'università.

"*Vengo dalle Fiorine di Clusone e mi sono laureata da poco in Economia e Commercio, ma occuparmi dei bambini mi è sempre piaciuto, ho lavorato parecchio come animatrice proprio qui alle scuole di Cerete e perciò eccomi qui".*

Benedetta dice anche che i bambini e i ragazzi del CRE 2011 di Cerete, che si svolge presso le scuole elementari della parte bassa del paese per la disponibilità degli spazi che l'edificio presenta, sono bravi e collaborativi, per cui non le danno grossi problemi. "*Certo l'organizzazione è laboriosa, ogni pomeriggio della settimana è occupato con attività diverse: il martedì e il giovedì laboratori e gioco; il mercoledì il "grande gioco" – caccia al tesoro e simili – che coinvolge tutto il paese; il venerdì la gita – finora a Lizzola, e poi sarà la volta della piscina di Darfo e della Madonna della Torre di Sovere. Per i laboratori abbiamo la collaborazione preziosissima di una decina di mamme, ma sono molti di più i genitori complessivamente coinvolti, a vario titolo, nel nostro CRE. Naturalmente, anche se siamo ospitati nelle scuole di Cerete basso, tutte le nostre attività vengono organizzate tenendo conto di tutti i due i centri abitati, in modo da non fare antipatiche preferenze. A questo proposito la settimana scorsa abbiamo organizzato anche una grande cena alla quale ha partecipato davvero l'intero paese."*

RISTORANTE - PIZZERIA
MASTER s.n.c.
di Moro Gabriella & C.
Salone per Banchetti • Pizze da asporto

CHIUSO IL MARTEDÌ
Via Marconi 2
24028 PONTE NOSSA (BG)
(Bivio per Val del Riso)

Pizza anche...

...a mezzogiorno

Gradita la prenotazione al tel. 035.701555

MENU A PREZZO FISSO TUTTI I GIORNI
A MEZZOGIORNO E SERA A EURO 10,00

Licenza per utilizzo kamut
rilasciata da Nip
NIP nipfood.com NAZIONALE ITALIANA PIZZAIOLI
RICERCA E SVILUPPO
CONSULENZA
FORMAZIONE
SERVIZI
ALIMENTAZIONE BIOLOGICA • SENZA GLUTINE • FARINE ALTERNATIVE

Pizze con
farine biologiche
e impasto
tradizionale.
Pizze con farina
di farro al 100%,
con farina integrale
e kamut

Con pizzeria d'asporto
sia a mezzogiorno
che a sera
fino a chiusura